

2024

BILANCIO INTEGRATO

Indice

LETTERA PER GLI STAKEHOLDER	<u>03</u>
NOTA METODOLOGICA	<u>04</u>
MANIFESTO DI SOSTENIBILITÀ DI REPOWER ITALIA	<u>07</u>
I. RELAZIONE SULLA GESTIONE	
1. La creazione di valore in Repower: storia, numeri e... tanta cura	<u>09</u>
Il Gruppo Repower Italia in breve	<u>10</u>
Catena del valore	<u>12</u>
Gli impianti di produzione	<u>14</u>
Trend di mercato	<u>15</u>
Analisi delle Business Unit	<u>19</u>
Analisi Finanziaria Consolidata	<u>26</u>
Il Valore Economico Generato e Distribuito	<u>31</u>
Aspetti Macroeconomici consuntivi	<u>32</u>
Andamento mercato interno consuntivo	<u>33</u>
Aspetti regolatori	<u>35</u>
Rischi ed incertezze	<u>39</u>
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	<u>42</u>
Evoluzione prevedibile della gestione e obiettivi 2025	<u>42</u>
Attività di ricerca e sviluppo	<u>42</u>
Azioni proprie e azioni di società controllanti	<u>43</u>
Rapporti infragruppo e con parti correlate	<u>43</u>
Corporate governance	<u>44</u>
2. Dalla strategia all'azione: i pilastri della sostenibilità	<u>45</u>
I temi materiali per Repower	<u>46</u>
Impatti, rischi e opportunità	<u>50</u>
Documento di orientamento strategico e sostenibilità: una rotta chiara verso il futuro	<u>51</u>
Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	<u>55</u>
3. Responsabilità Sociale: il valore delle persone	<u>58</u>
Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento	<u>59</u>
La formazione come strumento di crescita per leggere il presente e costruire il futuro	<u>61</u>
Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti	<u>63</u>
La forza della diversità: un modello di sviluppo inclusivo e accessibile	<u>66</u>
Trasparenza e responsabilità lungo la catena di approvvigionamento	<u>67</u>
Costruire relazioni durature con i clienti: il ruolo della rete commerciale	<u>68</u>
Impegno sociale nella comunità: azioni concrete per un impatto positivo	<u>70</u>
4. Responsabilità Ambientale: crescita sostenibile in equilibrio con il territorio	<u>73</u>
Un parco produttivo all'avanguardia	<u>74</u>
Consumi energetici	<u>78</u>
Le tecnologie per favorire la transizione energetica dei clienti	<u>79</u>
I volumi	<u>85</u>
Il Bilancio emissivo 2024	<u>87</u>
Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici	<u>92</u>
Misure ambientali nella gestione degli impianti	<u>94</u>
II. IL BILANCIO CONSOLIDATO	
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	<u>96</u>
NOTA INTEGRATIVA	<u>101</u>
SINTESI DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	<u>130</u>
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	<u>132</u>
III. ALLEGATI	
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	<u>136</u>
GRI CONTENT INDEX	<u>144</u>
TABELLE DI RACCORDO FRAMEWORK ESG	<u>147</u>
TABELLE GRI ANNEX	<u>150</u>
RINGRAZIAMENTI	<u>163</u>

Lettera per gli stakeholder

- Nel corso del 2024, Repower Italia ha confermato il proprio impegno nel campo della sostenibilità, un valore - e un obiettivo - che ha sempre fatto parte del DNA dell'azienda, fin dalla sua fondazione nel 1904. La sostenibilità è un termine a dir poco inflazionato, su cui non abbiamo mai avuto bisogno di spendere tante parole perché ha sempre fatto parte del nostro lavoro e del modo in cui continuiamo a interpretare il ruolo di un'azienda come la nostra nella società contemporanea.

È però importante tornare al significato che per noi assume questo concetto, la sostenibilità, come il punto di equilibrio di tre variabili: quella economica, quella ambientale e una terza, spesso sottovalutata, l'uomo.

Nella sezione di bilancio di questo report si può notare come il 2024 sia stato un anno positivo per il business, tenendo così in equilibrio la **prima variabile, quella economica**, senza la quale non potremmo fare tutto quello che facciamo ogni giorno.

Quanto alla **seconda variabile, quella ambientale**, sono molte (troppe per essere citate tutte in un'introduzione) le iniziative che hanno caratterizzato il lavoro dello scorso anno. Riguardo alla generazione da fonti rinnovabili, nel 2024 è entrato in esercizio l'impianto fotovoltaico di Melfi 1 ed è stata completata l'acquisizione della società Erreci dedicata agli impianti fotovoltaici di piccole dimensioni (non utility scale).

Il contributo di Repower alla sostenibilità traspare anche dal successo dei servizi nel campo dell'efficienza energetica, soluzioni che si distinguono per innovazione e semplicità d'uso. Anche le formule di fornitura hanno sostenuto questo approccio, in particolare mi fa piacere citare un nuovo prodotto, AMBit, la nostra prima offerta per la compensazione delle emissioni di CO₂ prodotte nell'intero ciclo di vita della fornitura di gas naturale.

La compensazione avviene attraverso l'acquisto di crediti di carbonio da riduzioni volontarie generati attraverso

progetti certificati, localizzati sul territorio italiano. Nello specifico, vengono compensate tutte le emissioni associate all'intero ciclo di vita della fornitura gas, quantificate attraverso un accurato studio di LCA (Life Cycle Assessment).

Non posso infine non citare l'impegno di Repower per l'elettrificazione della mobilità in Italia: continuano infatti a crescere i nostri network, con Repower Charging Net dedicato alle auto elettriche e DINAcub disegnato per il cicloturismo e le e-bike.

Veniamo al **terzo fattore della sostenibilità, l'uomo**. Possiamo affermare che è semplicemente al centro di tutto quello che Repower fa in Italia e non solo. Abbiamo registrato una crescita significativa della forza lavoro, con un incremento del 25% nel numero di dipendenti, raggiungendo le 263 unità in Italia.

Questo risultato è attribuibile sia alla crescita organica dell'azienda, sia all'acquisizione della società Erreci, di cui si è detto sopra. Inoltre, abbiamo continuato a promuovere e valorizzare le pari opportunità a tutti i livelli organizzativi, con una presenza femminile che si attesta al 34% delle risorse umane.

In questo scenario di crescita, la formazione continua rappresenta un investimento strategico fondamentale per Repower Italia. Nel 2024, le ore medie di formazione per persona sono cresciute dell'8% rispetto all'anno precedente.

Attraverso programmi strutturati, strumenti digitali e iniziative dedicate, investiamo nel potenziamento delle competenze dei nostri dipendenti e della rete di vendita, garantendo aggiornamento costante e valorizzazione del capitale umano. La tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti costituisce un obiettivo primario per il Gruppo. La sorveglianza sanitaria si accompagna a un monitoraggio attento degli infortuni, che si mantengono a livelli estremamente bassi in relazione alle mansioni svolte. Inoltre, la centrale di Teverola ha registrato zero infortuni sul lavoro.

Questa nuova edizione del Bilancio Integrato riflette quindi il nostro impegno continuo verso l'idea che abbiamo di sostenibilità e la creazione di valore condiviso, attraverso la crescita e lo sviluppo delle risorse umane, la promozione della salute e sicurezza, e l'inclusione sociale.



Fabio Bocchiola
CEO Repower Italia



Nota metodologica

■ Questo documento è stato redatto da Repower Italia al fine di rendicontare sia le performance di carattere economico-finanziario sia quelle relative alle attività ESG.

Le sezioni, le linee guida e gli standard adottati in questo Bilancio Integrato per l’informativa di carattere economico-finanziario sono i seguenti:

- il Bilancio, la Nota di commento e la Relazione sulla gestione sono stati redatti in base ai principi contabili italiani oltre alle disposizioni del codice civile di seguito riportati;
- la Relazione sulla gestione segue l’Art. 2428 (Relazione sulla gestione) e include l’**Informativa di sostenibilità**, come dettagliato all’interno del GRI Content Index, che non contiene informazioni obbligatorie da riportare nella Relazione sulla gestione ai sensi dell’art. 2428 del codice civile o da altre fonti normative che ne definiscono il contenuto;
- la sezione “La creazione di valore in Repower” è allineata ai seguenti articoli Art. 2423- ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), Art. 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale), Art. 2425 (Contenuto del conto economico), Art. 2426 (Criteri di valutazione);
- la Nota di commento (integrativa) segue l’Art. 2427 (Contenuto della Nota integrativa).

L’**informativa di sostenibilità**, rendicontata a titolo volontario nel documento così come dettagliato all’interno del GRI Content Index, è redatta in conformità con i **GRI Sustainability Reporting Standard del Global Reporting Initiative (GRI)** e sottoposta a limited assurance.

Il Bilancio Integrato 2024 di Repower Italia, in particolare nelle sue specifiche sezioni

dedicate agli ESG, è la rappresentazione di un percorso iniziato ormai molti anni fa da parte di un’impresa attenta a gestire in modo etico e responsabile l’impatto del proprio operato sull’ambiente, sulla società e sul territorio.

Questo documento, giunto alla **terza edizione**, è la testimonianza di un impegno partito da lontano e portato

avanti con coerenza e determinazione dalla Governance, impegno cui hanno contribuito tutti i dipendenti del Gruppo.

Ed è proprio lo scopo di questo documento quello di rendere conto di un impegno in modo preciso, dettagliato e conforme ai riferimenti, anche normativi, nazionali e internazionali.

Dettaglio dello standard di rendicontazione di sostenibilità

Con riferimento all’informativa di sostenibilità indicata all’interno del GRI Content Index, lo standard utilizzato per la redazione delle informazioni di sostenibilità incluse nel presente documento è il **GRI Sustainability Reporting Standard del Global Reporting**

Initiative (GRI), opzione in accordance, nella sua versione aggiornata nel 2021 ed entrata in vigore per i report pubblicati dal 1° gennaio 2023 (d’ora innanzi indicato come GRI Standard o GRI). Il documento è corredato da una **tabella di correlazione** che riporta i

collegamenti tra lo Standard GRI e quanto previsto dagli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, secondo il GRI-ESRS Interoperability Index. Al fine di garantire la qualità delle informazioni e l’adeguatezza delle modalità di presentazione dei dati, l’informativa è

stata redatta in conformità ai principi contenuti nel **GRI 1 (Foundation 2021)**: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità.



In aggiunta a quanto previsto dallo Standard GRI per l'identificazione dei temi materiali, sono stati presi in considerazione anche i seguenti framework e riferimenti internazionali:

- “Standard GBS 2013 - Principi di redazione del bilancio sociale”, predisposto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) Istituito nel 1998 dall'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale, per la parte che attiene la riclassificazione della produzione e distribuzione del valore aggiunto.
- “AccountAbility 1000 - Stakeholder Engagement Standard”, standard di processo per il coinvolgimento degli Stakeholder.
- “Climate transparency report: comparing G20 climate action” delineato dal Climate Trasparency per l'Italia.
- “A Practical Guide to Sustainability Reporting Using GRI and SASB Standards” Pubblicato da GRI e SASB.
- “GHG Protocol – Corporate accounting and reporting standard”, “GHG Protocol Scope 2 Guidance”, “Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard” sviluppati dal Worlds Resources Institute per la rendicontazione e il reporting delle emission di gas clima alteranti.
- “EFRAG & GRI landmark Statement of Cooperation - Working towards international sustainability reporting convergence, EFRAG Project Task Force on European sustainability reporting standards (PTF-ESRS) and GRI sign landmark Statement of Cooperation”.
- “GRI-ESRS Interoperability Index” Redatto da EFRAG e GRI nel 2024.

Nel documento sono presenti riferimenti ai seguenti framework che non costituiscono gli standard di rendicontazione di riferimento per l'informativa di sostenibilità:

- Linking the SDGs and the GRI Standards - nella versione emendata nel marzo 2022 che mette in relazione ai contenuti del GRI Content Index con gli SDGs.
- Making the Connection: Using the GRI G4 Guidelines to Communicate Progress on the UN Global Compact Principles – versione pubblicata nel marzo 2013.
- La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), formalmente adottata il 14 dicembre 2022 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 dicembre 2022 (Direttiva (UE) 2022/2464), entrata in vigore il 5 gennaio 2023.
- Gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), pubblicati ufficialmente dalla Commissione Europea il 31 luglio 2023
- attraverso l'Act Delegato (EU) 2023/2772, che definiscono gli standard tecnici applicabili ai sensi della CSRD a partire dal 1° gennaio 2024.
- La Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), approvata in via provvisoria dal Parlamento Europeo e dal Consiglio nel marzo 2024, in attesa di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale UE.
- Implementing the Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures 2021- il documento che aggiorna e dettaglia le Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures di giugno 2017.
- SASB's 77 Industry Standards – che identifica i temi di interesse in base alla SASB Standards Application Guidance.

Il Report si chiude con una sezione di allegati che riportano:

- Il GRI Content Index.
- La tabella di raccordo tra gli ESRS e gli indicatori GRI Standards.
- Le tabelle GRI.

Dettaglio dello Standard Finanziario

Oltre agli standard e ai principi normativi sopra delineati, il Bilancio Integrato 2024 segue principi che, pur non essendo direttamente normati dai soggetti attivi nel panorama internazionale della sostenibilità, sono molto importanti.

Un'impresa è sostenibile quando è trasparente in merito alle attività che svolge e a come le gestisce e, quando comunica dati comparabili e certificati, ma anche quando contestualizza tali dati, accompagnandoli a spiegazioni

comprensibili e facilitando la fruibilità del documento.

Per informazione di dettaglio si rimanda direttamente alla "Nota integrativa", nello specifico ai "Principi di redazione".

Dettagli organizzazione

SEDE OPERATIVA E LEGALE:	Repower Italia S.p.A.	Repower Vendita Italia S.p.A.	NUMERO VERDE:
Via Uberti 37 - 20129 Milano	CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 00789540143	CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 13181080154	800 903 900

Il processo di Reporting in Repower Italia

Questo Bilancio Integrato fa riferimento alle attività svolte da Repower Italia e dalle sue controllate (il Gruppo Repower Italia) e copre il periodo compreso tra il 01/01/2024 e il 31/12/2024.

Il perimetro delle informazioni rendicontate secondo gli standard GRI è coerente con quello adottato per il reporting finanziario. Il presente

Bilancio Integrato sarà pubblicato con cadenza annuale. Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/03/2025.

Il processo di reporting si è basato anche quest'anno sul coinvolgimento di un team interfunzionale, in buona parte composto dai responsabili delle diverse aree aziendali, i quali hanno riconfermato i

risultati e gli output dell'anno precedente per la definizione degli impatti e dei relativi temi correlati.

In linea con le fasi che compongono il processo di redazione, gli stessi soggetti hanno curato la fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati e delle informazioni rendicontate.

Per informazioni sul documento è possibile contattare l'indirizzo: francesca.casagrande@repower.com.

In particolare, per informazioni di dettaglio economico finanziario: carmelo.surace@repower.com.

Per le sezioni riguardanti la gestione ESG: francesca.casagrande@repower.com.

Manifesto di sostenibilità di Repower Italia



1. PRENDERCI CURA DEL NOSTRO BUSINESS SIGNIFICA MIGLIORARE IL PIANETA DI TUTTI

Il nostro lavoro quotidiano ci obbliga a prenderci cura della risorsa che alimenta il pianeta: l'energia. Ciò significa preservarla, innovare e sviluppare soluzioni sempre più sostenibili. Crediamo che investire in tecnologie all'avanguardia sia il modo migliore di contribuire a un futuro energetico responsabile.



2. SIAMO ALLA RICERCA DI UN EQUILIBRIO QUOTIDIANO TRA PRESTAZIONI E AMBIENTE.

Non consentiamo che le prestazioni energetiche vadano a discapito dell'impatto ambientale. Ci sforziamo di minimizzare l'impatto di parchi eolici, impianti fotovoltaici, idroelettrici e centrali a ciclo combinato, garantendo la continuità del servizio in armonia con l'ambiente. Riconosciamo la responsabilità di contribuire positivamente alle comunità in cui operiamo, promuovendo lo sviluppo sostenibile e creando valore a lungo termine per tutte le parti interessate.



3. PER NOI LA RESPONSABILITÀ PARTE DALLA PIENEZZA DELLE CONNESSIONI UMANE

Le nostre relazioni vanno oltre il mero scambio di prestazioni, perché sono impregnate di valori e di impegno. Alimentiamo relazioni che rafforzino il nostro patrimonio identitario basato sulla fiducia e sulla collaborazione. Queste sono le basi su cui attecchiscono le relazioni con i dipendenti, i clienti, i fornitori e le comunità locali.



4. SIAMO ATTENTI AL FATTO CHE SIANO I RISULTATI A GUIDARE LE NOSTRE DECISIONI

Ci impegniamo a essere trasparenti riguardo alle nostre azioni e decisioni. Monitoriamo attentamente le nostre attività, garantendo la massima accountability nel perseguire gli obiettivi di sostenibilità e comunicando in modo aperto i nuovi traguardi.



5. VOGLIAMO ESSERE CATALIZZATORI DI UN CAMBIAMENTO POSITIVO

Investiamo in iniziative che sviluppino consapevolezza sia all'interno della nostra azienda che nella comunità tutta. Vogliamo essere catalizzatori di un cambiamento positivo, perché solo educando e ispirando le persone a fare scelte sostenibili nella loro vita quotidiana possiamo migliorare il pianeta e prenderci cura del nostro business.

Questo manifesto guida l'azione quotidiana dell'azienda e costituisce il nucleo del Bilancio Integrato. Siamo impegnati a camminare insieme verso un futuro energetico responsabile, basato sull'innovazione e sull'impegno autentico.



Relazione sulla gestione

01

**La creazione
di valore in Repower:**
storia, numeri e... tanta cura

REPOWER

Il Gruppo Repower Italia in breve

- Dal 2002 siamo presenti in Italia su tutta la filiera dell'energia elettrica e ci collochiamo tra i principali player del mercato nella vendita di energia elettrica e gas naturale alle piccole e medie imprese, con un valore della produzione su base consolidata pari a 2,1 miliardi di euro nel 2024. Sono 78.213 i punti di fornitura power e gas serviti dall'energia di Repower. I punti di ricarica Repower in tutta Italia sono 7.296.

Riconosciuti tra i principali operatori nella vendita di energia elettrica e gas alle piccole e medie imprese, riserviamo a ciascuna un consulente dedicato.

Forniamo inoltre servizi di efficienza energetica e soluzioni per la mobilità elettrica pensati per le aziende.

L'efficientamento porta non solo risparmio per il cliente, ma si traduce anche nell'uso consapevole di elettricità e gas, limitando gli sprechi. Questo ha un impatto positivo a valle della catena del valore di Repower e allo stesso tempo su quella delle aziende clienti.

Nel 2022 sono state aggiunte quattro nuove proposte all'offerta Repower: MAPPA, MIRA e MISURA, specificamente mirate al monitoraggio dei consumi energetici non produttivi, e la proposta di installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici.

La più importante novità introdotta nel 2023 all'interno dell'offerta Repower riguarda la mobilità elettrica, per cui è stato lanciato il servizio Repower Charging Net, un vero e proprio nuovo approccio commerciale che punta a creare una partnership con il cliente fornendo un servizio completo, dalla dotazione dello strumento di ricarica alla manutenzione

periodica fino al supporto sul fronte della comunicazione e della promozione dell'attività.

Nel corso del 2024 abbiamo aggiornato l'offerta GOAL dedicata ai clienti energivori in modo da adeguarci ai cambiamenti normativi e arricchito il servizio di termografia VAMPA con VAMPAot, un nuovo servizio opzionale dedicato ai clienti che utilizzano la termografia per ottenere sconti sul premio assicurativo.

Sempre nel corso del 2024 abbiamo messo a punto AMBita, un'opzione per la completa compensazione delle emissioni legate alle forniture gas.

Dati chiave

**263**

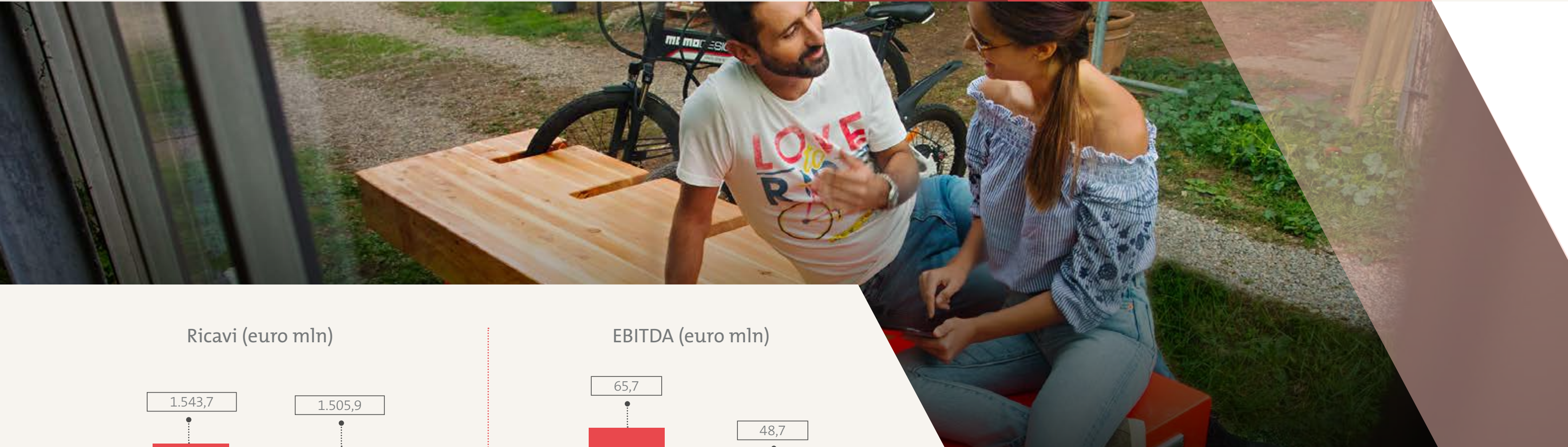
DIPENDENTI

**4.332 GWh**
354 SMC mln

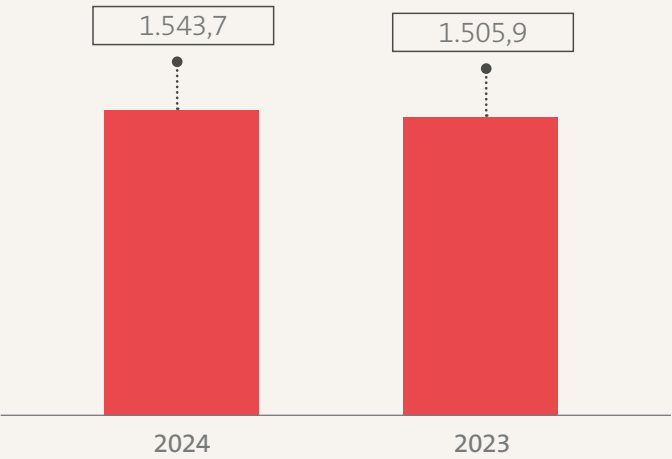
VENDITE

**725 GWh**

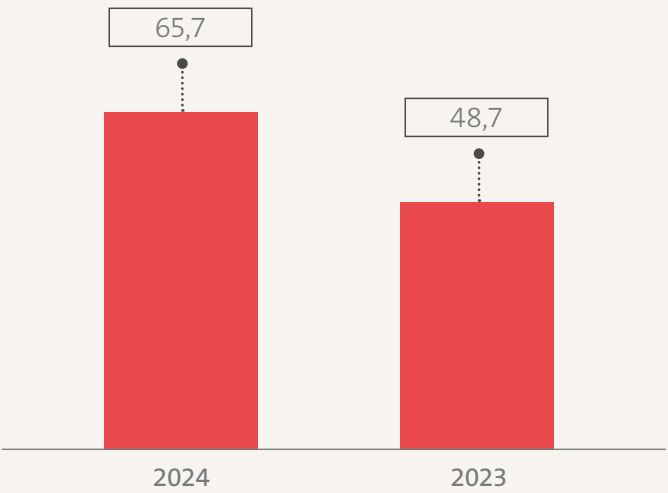
GENERAZIONE



Ricavi (euro mln)



EBITDA (euro mln)



Il 31 gennaio 2024 è stato acquisito il 40% delle società **Erreci Srl** ed **Erreci impianti Srl** raggiungendo una quota di partecipazione pari al 70%. Pertanto, da gennaio 2024 il business di Erreci risulta essere consolidato.

Nel 2024, per esigenze di razionalizzazione societaria, la società di mobilità elettrica **REV Srl** ed il reseller **Roma Gas & Power Srl** sono state fuse in Repower Vendita Italia

Spa, con effetti contabili, legali e fiscali dal 1° gennaio 2024.

Il Gruppo, che nel dicembre 2018 ha visto la costituzione di Repower Renewable, produce energia rinnovabile da **10 parchi eolici, 22 impianti fotovoltaici e 2 idroelettrici** per una capacità produttiva di **122 MW**. A questo si aggiunge una centrale a ciclo combinato da **400 MW**.

Tramite gli uffici di trading di Milano, oggi Repower movimentata **7,6 TWh di energia elettrica e 29,7 TWh di gas naturale** e ha sviluppato solide relazioni commerciali con i principali operatori nazionali e internazionali puntando a una relazione sempre trasparente e improntata alla massima efficienza e flessibilità.

FINANCIALS (MLN €)	2024	2023
Volumi Power Venduti (GWh)	4.332,0	4.101,0
Volumi Gas Venduti (SMC mln)	353,7	352,5
Power Generation Teverola (GWh)	523,9	638,3
Power Generation Rinnovabili (GWh)	201,1	203,5
Ricavi Netti (Own Use)*	1.543,7	1.505,9
Gross Margin	151,7	122,8
EBITDA	65,7	48,7
Utile Netto	14,0	(2,4)
Equity	185,9	179,6
PFN terze parti (se negativa Cassa Netta)	119,0	116,4

* I ricavi considerati held for trading (Transazioni Sell e Buy effettuate per coprire gli asset) nella vista Manageriale vengono nettati con i relativi costi. Negli schemi di bilancio ai sensi del 2425 dell'art. c.c. invece la rappresentazione dei ricavi anche held for trading è su base lorda.

Catena del valore



Continua focalizzazione sull'attività di vendita

- Supporto alla crescita del core business (fornitura di energia e gas a PMI tramite il canale tradizionale).
- Estensione dei servizi di efficienza energetica e di mobilità elettrica.
- Sviluppo del business fotovoltaico (tramite Erreci).



Trading

- Ottimizzazione economica del portafoglio di assets italiani (Vendita, Centrale di Teverola e Impianti Rinnovabili) anche al fine di minimizzare i rischi di mercato e rischio controparti.



Energia rinnovabile

- Crescita nella produzione di energia rinnovabile tramite lo sviluppo e la costruzione di nuovi impianti a partire dal portafoglio di Repower Renewable.



Differenziazione

- Introduzione di nuovi prodotti e servizi.
- Apertura di nuovi canali commerciali.
- Differenziazione del parco produttivo.



Innovazione

- Sviluppo prodotti Repower.
- Iniziative di comunicazione innovative, sostenibili e finalizzate al consolidamento del posizionamento di mercato del Gruppo.



BUSINESS TRADIZIONALE				
ASSETS	TRADING	SALES		
PORTAFOGLIO CLIENTI	GESTIONE RISCHI MERCATO COMMODITIES	Servizi	Canali	Target
CCGT (Teverola)		POWER GAS	RETE DI AGENTI	BIG
GAS STORAGE	OTTIMIZZAZIONE	FOTOVOLTAICO PER AUTOCONSUMO	KEY ACCOUNT MANAGER	SME
IMPORT GAS (TAG)		EFFICIENZA ENERGETICA E DIAGNOSTICA	CANALI DIGITALI	MICRO
		E-MOBILITY		DOMESTIC

BUSINESS RINNOVABILI			
SVILUPPO	COSTRUZIONE	OPERATIONS	SALES
VALUTAZIONE SITO E DIMENSIONE IMPIANTO	PREPARAZIONE CANTIERE	ASSET MANAGEMENT	ENERGIA
PROGETTAZIONE	INSTALLAZIONE STRUTTURE		
DIRITTI SUI TERRENI	CONNESSIONE RTN		
STMG			
PERMITTING	COLLAUDO		

Gli impianti di produzione

IMPIANTO	TECNOLOGIA	MW IMPIANTO	MW CONSOLIDATI	QUOTA REPOWER	MW REPOWER
Castelguglielmo	Fotovoltaica	7,4	7,4	65,0 %	4,8
Iacopelli	Fotovoltaica	0,7	0,7	65,0 %	0,5
Unile FV1 (4 impianti)	Fotovoltaica	3,0	3,0	65,0 %	2,0
Reddito	Fotovoltaica	1,0	1,0	65,0 %	0,6
Rivamarina	Fotovoltaica	1,5	1,5	65,0 %	1,0
Murialdo	Fotovoltaica	0,1	0,1	65,0 %	0,1
Varmo	Fotovoltaica	1,9	1,9	65,0 %	1,2
Codroipo	Fotovoltaica	3,8	3,8	65,0 %	2,5
Platina (10 impianti)	Fotovoltaica	9,7	9,7	65,0 %	6,3
Melfi 1	Fotovoltaica	9,4	9,4	65,0 %	6,1
Totale Fotovoltaica		38,5	38,5	-	25,1
Venti di Nurra	Eolica	9,5	9,5	43,6 %	4,1
Pian dei Corsi	Eolica	1,7	1,7	65,0 %	1,1
Terra di Conte	Eolica	1,0	0,3	32,5 %	0,3
Buseto Palazzolo	Eolica	22,0	22,0	65,0 %	14,3
Carbonaia II	Eolica	1,0	1,0	65,0 %	0,7
Pavoni 1	Eolica	1,0	1,0	65,0 %	0,7
Armo	Eolica	4,1	4,1	65,0 %	2,7
Lucera	Eolica	26,0	26,0	65,0 %	16,9
Corleto Perticara	Eolica	9,4	9,4	100,0 %	9,4
Rosario	Eolica	6,0	6,0	65,0 %	3,9
Totale Eolica		81,7	81,0	-	54,0
Comer/Tanaro	Idroelettrica	2,2	2,2	65,0 %	1,4
San Polo	Idroelettrica	0,1	0,1	65,0 %	0,1
Totale Idroelettrica		2,3	2,3	-	1,5
Teverola	Ciclo Combinato GAS	400,0	400,0	61,0 %	244,0
Totale impianti		522,5	521,8	-	324,6

PARCHI EOLICI

- Pian dei Corsi [Liguria]
- Armo [Liguria]
- Carbonaia II [Puglia]
- Pavoni I [Puglia]
- Lucera [Puglia]
- Terra di Conte [Puglia]
- Corleto Perticara [Basilicata]
- Buseto [Sicilia]
- Venti di Nurra [Sardegna]
- Rosario [Sardegna]

PARCHI FOTOVOLTAICI

- Castelguglielmo [Veneto]
- Murialdo [Liguria]
- Unile FV 1 [Puglia]
- Rivamarina [Puglia]
- Reddito [Puglia]
- Iacopelli [Sicilia]
- Codroipo [Friuli-Venezia Giulia]
- Varmo [Friulia Venezia Giulia]
- Platina [Puglia]
- Melfi 1 [Basilicata]

CENTRALI IDROELETTRICHE

- Comer/Tanaro [Piemonte]
- San Polo [Friulia Venezia Giulia]

CENTRALE DI TEVEROLA

Gruppo a ciclo combinato ad alta efficienza e basso impatto ambientale alimentata a Gas naturale e situata nel comune di Teverola [Campania]

Trend di mercato

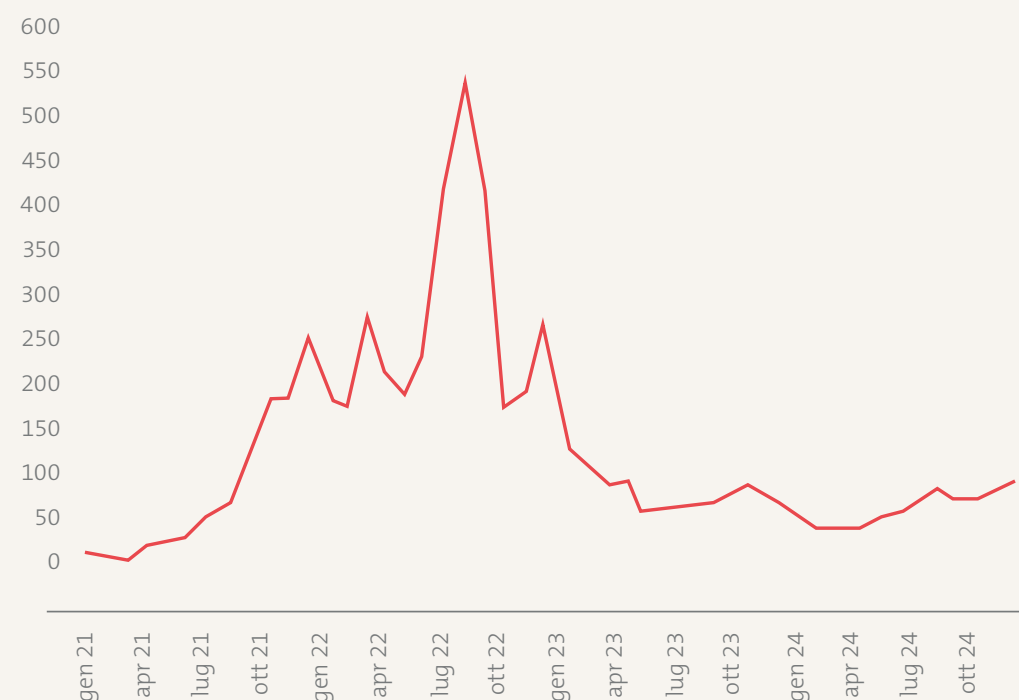
- Il mercato di appartenenza è un mercato maturo caratterizzato da alta competitività e forte tendenza alla concentrazione degli operatori. C'è sempre più la tendenza verso operatori tradizionali e fortemente integrati vs puri rivenditori. Si assiste ad una tendenza all'integrazione con altri business (ad esempio e-mobility). Nel mondo della produzione si assiste a disponibilità di nuove tecnologie produttive soprattutto nella produzione di energie rinnovabili e nei sistemi di stoccaggio.

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla guerra in Ucraina che ha ulteriormente inasprito le condizioni dei mercati Gas e di riflesso dell'energia.

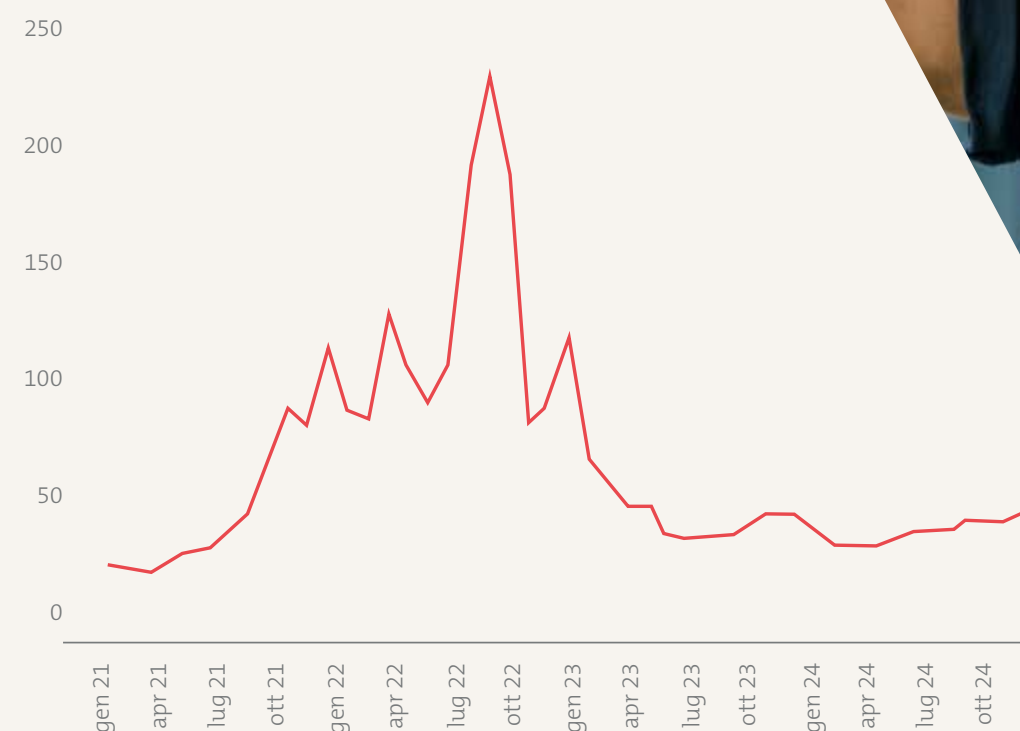
Pur rimanendo ancora alti i **prezzi dell'energia e del gas** nel 2023 e nel 2024 si è avuta una **netta normalizzazione** rispetto al 2022.

Sotto gli andamenti dei prezzi energia e gas (Fonte dati grafici GME):

PUN €/MWh



Gas €/MWh



Scenari

FONTE: TERNA PRINCIPALI VALORI DEGLI SCENARI	2023	2030		2035			2040		
	Storico	PNIEC Policy	PNIEC slow	DE IT	GA IT	PNIEC slow	DE IT	GA IT	PNIEC slow
Fabbisogno di elettricità (TWh)	306	362	347	397	385	376	439	415	404
di cui consumi per produzione H2	-	10	6	19	19	13	28	28	20
Generazione FER (TWh)	113	227	201	276	259	241	336	309	293
di cui solare	31	105	92	136	127	116	168	151	144
di cui eolico	24	64	49	88	79	69	121	105	95
Generazione termoelettrica netta (TWh)	145	95	101	82	83	89	65	67	70
di cui gas naturale	115	88	93	76	77	83	59	61	64
Saldo import/export (TWh)	51	43	47	45	47	50	47	46	47
Capacità installata FER (GW)	70	130	115	159	151	139	192	176	166
di cui solare	30	79	71	100	95	87	121	111	105
di cui eolico	12	28	22	37	34	29	49	43	39
Capacità energetica accumuli (GWh)	57	122	95	174	137	129	217	184	167
Capacità installata elettrolizzatori (GW)	-	3	2	5	5	4	7	7	5
Domanda di metano (TWh)	588	559	606	501	522	567	434	475	511
di cui gas naturale	586	511	584	427	447	534	333	374	467
di cui biometano	2	48	22	74	74	33	101	101	44
Termoelettrico (incluso calore derivato e calore diretto)	218	188	200	165	168	179	131	137	141
Altri usi	370	371	407	337	354	388	303	337	370
Domanda di idrogeno verde (TWh)	-	8	4	33	44	26	68	92	59
Picco di domanda gas (GWh/giorno)	3.172	4.052	4.383	3.948	4.126	4.347	459	3.949	4.037
di cui gas naturale e biometano (GWh/giorno)	3.172	4.029	4.372	3.850	3.931	4.244	3.254	3.546	3.810
di cui idrogeno verde (GWh/giorno)	-	23	11	98	195	102	205	403	227



Il Documento di Descrizione degli Scenari (nel seguito DDS 2024) rappresenta il risultato delle attività svolte da Snam e Terna ai sensi delle delibere 654/2017/R/eel e 689/2017/R/gas.

Il DDS 24 contiene gli scenari di riferimento propedeutici alla predisposizione dei Piani di Sviluppo (PdS) delle reti di trasmissione e di trasporto nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale a livello nazionale.

* Fonte dati Terna



Gli scenari di Terna e Snam recepiscono le ultime indicazioni del governo, fra cui il testo definitivo del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) che in data 30/06/2024 è stato inviato dal MASE e dal MIT alla Commissione Europea, declinando a livello nazionale gli obiettivi dei pacchetti legislativi europei “Fit-for-55” e “RepowerEU”.

In particolare, con il PNIEC vengono stabiliti gli **obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂**, nonché gli obiettivi in tema di **sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile**, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento.

Inoltre, in continuità con i precedenti DDS, Snam e Terna hanno sviluppato scenari basandosi su quelli elaborati da **ENTSO-E e ENTSG**, le due associazioni di categoria per la gestione della rete elettrica e della rete gas a livello europeo (“ENTSOs”). Tali scenari sono funzionali alla definizione dei Piani di

Sviluppo decennali (TYNDP) realizzati per entrambe le infrastrutture.

Coerentemente con le indicazioni di ARERA, con gli scenari del PNIEC e degli ENTSOs, Terna e Snam hanno sviluppato:

Scenari che raggiungono i target di policy:

- a) al 2030 uno scenario PNIEC Policy (coerente con il PNIEC pubblicato a giugno 2024) e per il 2035 e 2040 due scenari in linea con quelli elaborati a livello europeo dagli ENTSOs1;
- b) al 2030, 2035 e 2040 uno scenario PNIEC Slow, rappresentativo di una transizione più lenta (rispetto agli scenari di policy) verso i target di decarbonizzazione.

In generale, lo scenario di policy 2030 del DDS 24 è in linea con lo scenario “Fit-for-55 2030” sviluppato da Snam e Terna nel 2022 e nel 2023. Revisioni minori dello scenario di policy 2030 sono legate alla variazione del quadro socioeconomico e a quanto registrato nel corso degli ultimi anni.

Nello scenario di policy 2030 **le fonti rinnovabili elettriche arrivano a coprire il 63% del fabbisogno nazionale di elettricità**, mentre **i gas verdi arrivano a coprire circa il 16,4 % della domanda di gas negli usi finali**. È inoltre previsto già al 2030 un primo utilizzo di tecnologie di **Carbon Capture, Utilization & Storage (CCUS)** per iniziare il percorso di progressiva decarbonizzazione dei settori “hard to abate” con la cattura delle emissioni di processo e di combustione.

Per quanto riguarda l'anno target 2040, il PNIEC specifica che “lo scenario energetico al 2040 tiene conto del solo effetto inerziale delle misure incluse per raggiungere i target 2030 non vincolato quindi ai target di neutralità climatica al 2050 e sarà ulteriormente affinato nel corso dei lavori di aggiornamento della Long Term Strategy (LTS)”.

Alla luce di ciò, per il DDS 24 si è ricercato il miglior compromesso possibile tra il PNIEC stesso e gli scenari elaborati in ambito ENTSOs.

Nel TYNDP 2024 le due associazioni delle reti descrivono **due percorsi possibili per il raggiungimento della Carbon**

Neutrality nel 2050 che Snam e Terna hanno declinato con maggiore dettaglio per l'Italia. Pertanto, per il 2040 sono stati sviluppati gli scenari **Distributed Energy Italia (DE-IT)** e **Global Ambition Italia (GA-IT)** che sono allineati alle storyline degli analoghi scenari elaborati a livello europeo dagli ENTSOs.

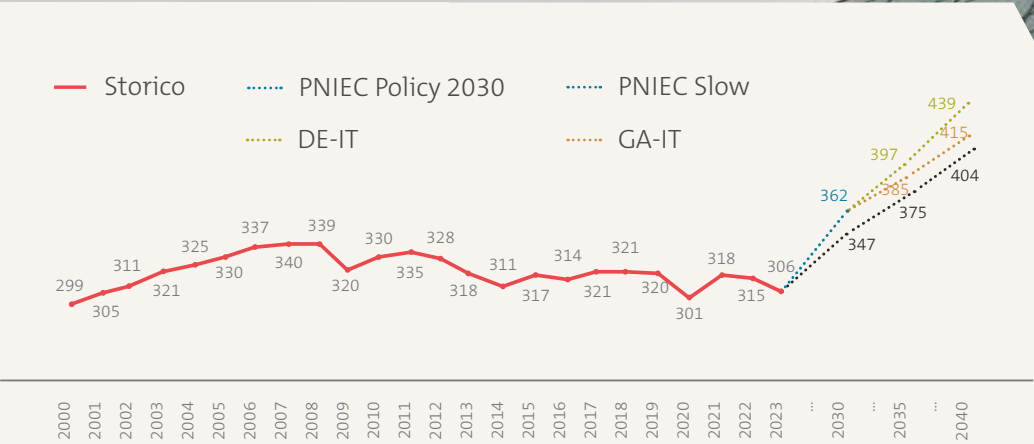
Nello scenario DE-IT, è prevista **una maggiore penetrazione del vettore elettrico in tutti i settori** (civile, trasporto e industria) massimizzando così l'utilizzo della generazione solare ed eolica, che diventa lo strumento principale per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione arrivando a coprire il 76% del fabbisogno elettrico.

Viceversa, nel GA-IT è prevista la decarbonizzazione dei consumi attraverso **la maggiore penetrazione dell'idrogeno in tutti i settori, un diverso utilizzo di tecnologie e vettori energetici nei settori della mobilità** (elettricità, idrogeno, e-liquidi e biocarburanti) e **un impiego più importante della cattura e stoccaggio della CO₂**, sia nei settori hard-to-abate che nel termoelettrico. Comuni ad entrambi gli scenari sono la massimizzazione

del biometano e lo sviluppo di nuovi elettrolizzatori per la produzione di idrogeno grazie alla forte penetrazione delle FER-E.

Infine, lo scenario PNIEC Slow elaborato dai due gestori di rete è rappresentativo di **una transizione più lenta** (rispetto agli scenari di policy) **verso gli obiettivi di decarbonizzazione** con un ritardo di alcuni anni sulla diffusione delle tecnologie che impattano sul percorso di decarbonizzazione. L'elaborazione di uno scenario contrastante come il PNIEC Slow è funzionale ai requisiti regolatori che richiedono di valutare le infrastrutture pianificate in contesti differenti. Queste analisi “costi-benefici” saranno poi riportate nei rispettivi Piani di Sviluppo.

Tutti gli scenari considerati si radicano all'interno dello stesso contesto macroeconomico, caratterizzato da una crescita sostenuta del PIL, nonostante il calo demografico atteso. Tali ipotesi sono coerenti con l'evoluzione attesa del quadro macroeconomico e demografico riportato nel PNIEC 2024 e sviluppato dalla Commissione Europea per tutti gli Stati Membri.



Nel grafico soprastante è rappresentato l'andamento del fabbisogno elettrico dal 2000 fino al 2040.

Si nota come il fabbisogno elettrico sia cresciuto negli anni fino al 2008, con una contrazione durante le crisi economiche del 2009 e del 2012, fino a rimanere pressoché costante negli anni 2017-18-19. Nel 2020 le misure per il contrasto e il contenimento della pandemia da Covid-19 (es. lockdown) hanno provocato un arresto di alcune attività economiche con conseguente riduzione del fabbisogno elettrico. Dopo una ripresa del fabbisogno e dell'economia in generale nel 2021, negli anni 2022 e 2023 si è registrato un nuovo fenomeno di parziale decoupling tra crescita economica e crescita dei consumi elettrici.

Nonostante questo parziale decoupling, anche in ottica 2030 si prevede un incremento dei consumi elettrici che è imputabile alla crescita attesa del PIL, che costituisce un driver importante per lo sviluppo della domanda elettrica. Per il DDS 2024 sono state considerate le medesime ipotesi di evoluzione del PIL in tutti gli scenari, che a loro volta derivano dal quadro macroeconomico riportato nel PNIEC 2024.

L'altro driver di crescita della domanda elettrica è il processo di elettrificazione che porta ad un aumento sostanziale del fabbisogno elettrico negli anni orizzonte degli scenari. Nel caso dello scenario Distributed Energy, quello di maggiore penetrazione del vettore elettrico per gli scenari italiani, si raggiunge un valore massimo di 439 TWh al 2040. Il fabbisogno elettrico rappresentato è comprensivo della quota necessaria alla produzione di idrogeno verde.

Di fianco viene rappresentato il fabbisogno elettrico per settore nei vari scenari.

Il valore dello scenario di policy 2030 è coerente con quanto riportato nel PNIEC di giugno 2024 e prevede un'accelerazione del processo di elettrificazione dei trasporti e del settore civile, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento. In particolare, nel settore dei trasporti la quota delle merci trasportata su rotaia salirà da 11% a 30%. Si prevede inoltre un aumento di consumi elettrici nel settore navale dovuti al c.d. "Cold Ironing". Nel settore industria si registra un incremento dei consumi dovuto essenzialmente alla crescita del Prodotto Interno Lordo.

FABBISOGNO ELETTRICO PER SETTORE	2023	2030		2035			2040		
	Storico	PNIEC Policy	PNIEC slow	DE IT	GA IT	PNIEC slow	DE IT	GA IT	PNIEC slow
Usi finali	278,6	319,9	309,3	345,3	333,9	330,7	377,8	355,0	352,1
Industria	107,1	115,1	112,2	117,6	114,5	115,8	120,9	113,6	119,5
Civile	162,0	172,8	172,3	181,3	178,1	178,5	191,8	185,7	184,7
Trasporti	9,5	32,0	24,8	46,5	41,4	36,4	65,0	55,7	47,9
Usi energetici	8,7	20,0	16,6	27,9	28,1	22,4	34,9	35,4	28,1
di cui tradizionali (es. raffinerie)	8,7	10,0	10,8	9,1	9,4	9,6	7,4	7,9	8,3
di cui produzione H ₂ (elettrolisi)	0	10,0	5,8	18,8	18,8	12,8	27,5	27,5	19,8
Perdite di rete	18,2	22,0	20,7	23,7	23,0	22,4	26,2	24,8	24,1
Fabbisogno elettrico	305,6	361,9	346,6	396,9	385,0	375,5	439,0	415,2	404,4

Infine, nel settore civile la crescita è legata principalmente alla progressiva diffusione di pompe di calore in sostituzione delle caldaie a gas.

Si nota inoltre come gli usi energetici tradizionali sono in progressiva riduzione dal 2030 per effetto dell'efficientamento dei processi industriali previsti dalle policy e a causa del minore fabbisogno per prodotti petroliferi, mentre i consumi energetici per la produzione

nazionale di idrogeno sono previsti in aumento, coerentemente con una maggiore diffusione del vettore idrogeno.

Al 2035 e al 2040, i due scenari contrastanti DE-IT e GA-IT rappresentano tappe intermedie, alternative tra loro, rispetto all'ambizioso obiettivo "zero emission" al 2050.

Analisi delle Business Unit

MLN €	E2E SALES	RER	TAG & OTHER	TEVEROLA	IC ELIMINATION	CONSOLIDATO
Ricavi	2.124,9	35,5	(14,8)	197,2	(799,2)	1.543,7
Ricavi Energia	1.191,3	19,3	0,7	170,4	(575,0)	806,8
Ricavi Gas	422,3	0,0	(15,5)	27,3	(219,5)	214,5
Ricavi VAS	5,1	0,0	0,0	0,1	(0,3)	4,9
Ricavi da fotovoltaico	15,1	0,0	0,0	0,0	0,0	15,1
Ricavi parti passanti	491,1	0,2	0,0	0,0	(4,1)	487,2
Ricavi da certificati	0,0	16,0	0,0	(0,6)	(0,2)	15,2
Ricavi (costi) per derivati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Costi	2.028,8	1,3	(15,7)	177,3	(799,2)	1.392,6
Costi Energia	1.125,0	0,9	0,0	83,5	(575,1)	634,4
Costi Gas	403,4	0,0	(15,7)	80,1	(219,5)	248,2
Costi VAS	3,7	0,0	0,0	0,0	(0,3)	3,4
Costi fotovoltaico	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,0
Costi passanti	490,4	0,2	0,0	0,0	(4,1)	486,5
Costi per certificati	0,3	0,2	0,0	13,8	(0,2)	14,0
Sopravvenienze business	0,0	0,0	(0,6)	0,0	0,0	(0,6)
Gross Margin	96,1	34,2	1,5	19,9	(0,0)	151,7
Provvigioni	13,1	0,0	0,0	0,0	0,0	13,1
Costo del credito	1,7	0,0	0,4	0,0	0,0	2,1
Contribution Margin	81,3	34,2	1,1	19,9	(0,0)	136,5
Plus e minusvalenze	0,0	0,0	-	0,0	0,0	0,0
Personale	17,8	1,0	-	4,7	0,0	24,2
Costi esterni netti	21,2	10,9	-	12,8	0,0	46,6
Opex	39,0	11,9	0,0	17,5	0,0	70,8
EBITDA	42,3	22,3	1,1	2,4	(0,0)	65,7
Ammortamenti e svalutazioni	7,4	13,9	0,1	7,2	0,0	28,6
Accantonamento svalutazione crediti	2,8	0,0	-	0,0	0,0	2,8
EBIT	32,1	8,4	1,0	(4,8)	(0,0)	34,3

Premessa

A partire dall'esercizio 2021 la rappresentazione dei risultati delle divisioni di business è stata elaborata partendo dal modello di controllo presente nel sistema gestionale di reporting.

Il sistema di controllo si basa sulla identificazione delle Strategic Business Units (SBU) ed alloca i ricavi ed i relativi costi sulla base della loro pertinenza alle linee di business prescindendo dalla vista legale societaria e dalla vista organizzativa.

Si ritiene che tale rappresentazione dei risultati fornisca una migliore lettura delle performance delle linee strategiche di business in quanto è la modalità con cui management italiano controlla e monitora i risultati.

Considerando che il modello di controllo per SBU presente nel sistema di reporting è basato sui principi contabili di Gruppo, sono stati allocati alle diverse business unit le differenze di principio tra principi contabili di gruppo e principi contabili italiani.

Si precisa che il report gestionale/analisi per SBU considera i ricavi classificati dalla funzione Trading come "Held for Trading" (anche se di copertura sostanzialmente economica) al netto dei relativi costi. Lo schema civilistico invece ha una esposizione lorda anche per le transazioni Held for Trading. Di fianco si riporta la tabella delle SBU a principi italiani per il 2024.

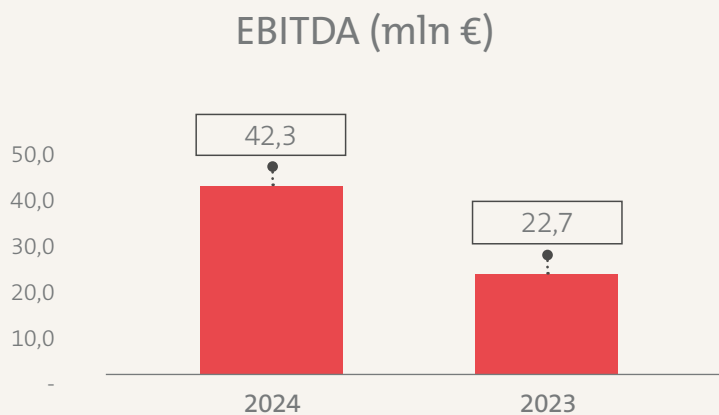
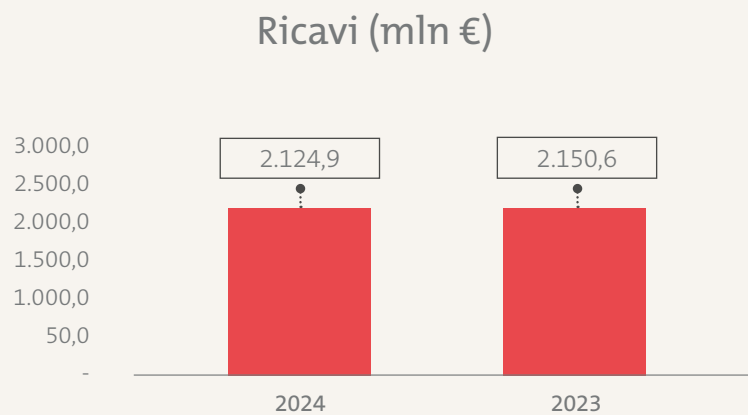
End-to-end Sales

Highlights:

- I volumi di energia in crescita del 5,6% rispetto al 2023 e i volumi del gas sostanzialmente stabili rispetto allo scorso esercizio;
- Consolidamento del Business di Erreci Srl con apporto di 5,3 milioni di EBITDA;
- Gross margin energia e gas in miglioramento dovuto al buon margine commerciale (minori costi di supply e minori costi sbilanciamento) e all'incremento volumi sul power;
- Riduzione degli scaduti grazie alle politiche di gestione del Credit.



+5,6%
volumi di energia
volumi di gas stabili



FINANCIALS (MLN €)	2024	2023
Volumi Power Venduti (GWh)	4.332,0	4.101,0
Volumi Gas Venduti (SMC mln)	353,7	352,5
Ricavi	2.124,9	2.150,6
Gross Margin	96,1	69,5
Contribution Margin	81,3	51,0
EBITDA	42,3	22,7
EBIT	32,1	15,1



CONTO ECONOMICO DELLA B.U. END TO END SALES (MLN €)	2024	2023	VARIAZIONE
Ricavi	2.124,9	2.150,6	(25,7)
Ricavi Energia	1.191,3	1.253,4	(62,2)
Ricavi Gas	422,3	509,6	(87,3)
Ricavi VAS	5,1	8,6	(3,5)
Ricavi fotovoltaico	15,1	-	15,1
Ricavi parti passanti	491,1	373,2	117,9
Ricavi da certificati	0,0	-	0,0
Ricavi (costi) netti derivati (delivery)	0,0	5,78	(5,8)
Costi	2.028,8	2.081,1	(52,2)
Costi Energia	1.125,0	1.224,9	(99,9)
Costi Gas	403,4	472,3	(68,9)
Costi VAS	3,7	7,1	(3,4)
Costi fotovoltaico	6,0	-	6,0
Costi parti passanti	490,4	373,2	117,1
Costi per certificati	0,3	3,5	(3,3)
Sopravvenienze business	0,0	-	0,0
Gross Margin	96,1	69,5	26,6
Provvigioni	13,1	11,4	1,7
Costo del credito	1,7	7,1	(5,4)
Contribution Margin	81,3	51,0	30,2
Plus e minusvalenze	0,0	0,1	(0,1)
Personale	17,8	14,0	3,7
Costi esterni netti	21,2	14,2	6,9
Opex	39,0	28,4	10,6
EBITDA	42,3	22,7	19,6
Accantonamento fondo svalutazione crediti	2,8	2,9	(0,2)
Ammortamenti e Svalutazioni	7,4	4,6	2,8
EBIT	32,1	15,1	17,0

A partire dal 1° gennaio 2024 è stato consolidato il business del veicolo Erreci Srl a seguito dell’acquisto di un ulteriore 40% delle azioni di Erreci Srl ed Erreci Impianti Srl (fusa in corso d’anno in Erreci Srl) **portando la percentuale di possesso di Repower al 70%**. L’apporto in termini di margini è stato significativo all’interno della Business Unit **con un EBITDA consolidato per il 2024 pari a 5,4 milion di euro**.

Il business dell’energia elettrica ha riscontrato dei volumi in crescita di circa il 5,6% rispetto al 2023. Il valore dei ricavi di vendita della parte energia è calato nonostante la crescita dei volumi a causa dell’andamento dei prezzi medi sui mercati che ha visto il PUN passare da 127 euro per MWh, medio per il 2023, contro un valore medio per l’anno 2024 di 108,5 euro per MWh.

Il gross margin energia è migliorato grazie: i) all’incremento dei volumi, ii) ad un incremento del margine commerciale (condizioni di mercato più stabili con minori rischi di approvvigionamento) iii) e a una riduzione delle penali di sbilanciamento verso Terna frutto del comportamento di consumo dei clienti stabile in corso d’anno rispetto alle previsioni. Il segmento reseller presenta un gross margin positivo per circa 0,9 milioni di euro.

I volumi venduti del gas sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al 2023 mentre il miglioramento dei mix dei clienti in termini di margine commerciale ha generato un incremento del gross margin.

Il livello dei ricavi e costi per parti passanti (costi di distribuzione ed oneri di sistema) è **aumentato** a causa del fatto che nel 2023 non erano presenti alcune componenti a seguito di manovre governative per mitigare i costi delle bollette ai clienti finali di energia.

Nell’esercizio in corso la società Repower Italia ha applicato per la prima volta il principio contabile relativo alle coperture contabili (hedge accounting) sugli strumenti finanziari derivati utilizzati per le coperture economiche degli assets del gruppo.

L’applicazione del principio ha portato quindi all’identificazione degli strumenti efficaci ai sensi dell’OIC 32 e degli strumenti o della porzione di strumenti finanziari inefficaci. **L’importo identificato come di copertura contabile ammonta a 5,9 milioni di euro negativi** ed è stato contabilizzato contro riserva di patrimonio netto (contrariamente a quanto fatto nel 2023, in assenza di applicazione del metodo delle coperture contabili, ove il fair value è stato registrato a conto economico).

Le provvigioni sono incrementate rispetto allo scorso esercizio a causa dell’incremento dei volumi sul business dell’energia elettrica.

Gli scaduti sono passati da euro 43,3 milioni, a dicembre 2023, **a 31,7 milioni a dicembre 2024**. La riduzione importante è stata possibile grazie alle azioni di recupero messe in atto dal dipartimento del credito.

Il fondo crediti è passato da 21,8 milioni nel 2023 **a 18,2 euro milioni nel 2024**. Il costo del credito è significativamente diminuito per via delle minori perdite nel 2024 rispetto al 2023.

I costi esterni netti sono incrementati per circa 6,9 milioni di euro a seguito di: i) investimenti in formazione per la rete commerciale per circa 1,6 milioni di euro, ii) maggiori costi intercompany addebitati dalla controllante Repower Italia e relativi ai maggiori servizi prestati per circa 2 milioni di euro, iii) maggiori costi di manutenzione ordinaria/non evolutiva sui software per circa 0,7 milioni di euro, iv) maggiori investimenti in pubblicità per circa 0,7 milioni di euro.

Gli ammortamenti risentono degli investimenti effettuati negli scorsi esercizi, tra cui lo sviluppo di nuova applicazione di CRM.

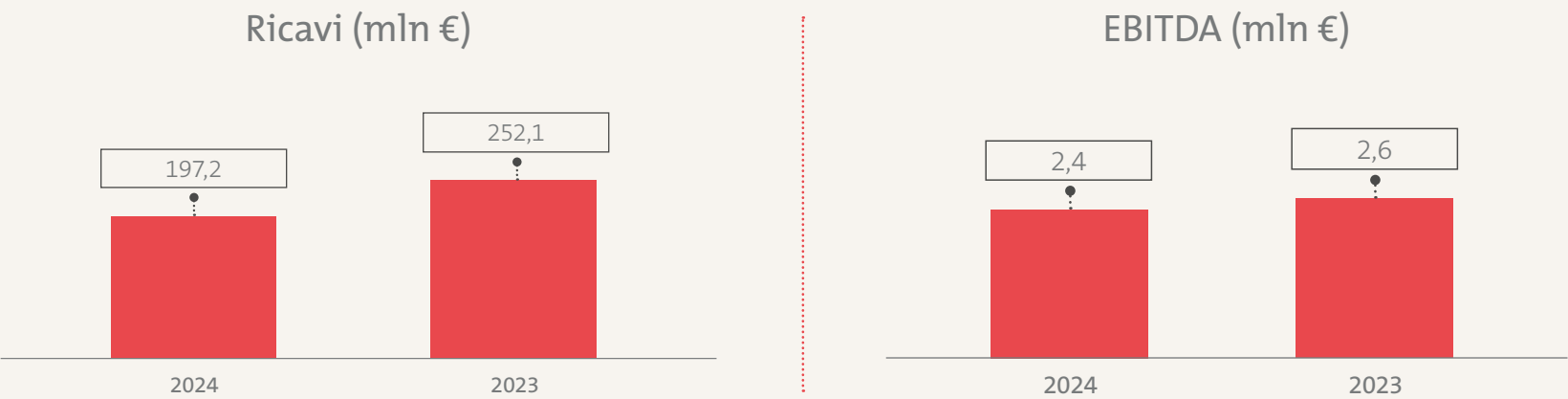
Teverola

Highlights:

- Continua il calo di domanda nel mercato dei servizi di dispacciamento;
- Bassi spark spreads sul mercato MGP e conseguente limitata marginalità;
- Contratto di servizi con un primario operatore del mercato della capacità che apporta ricavi per circa 7,2 milioni di euro contribuendo ad attutire le basse performance sui mercati.



197,2 Mln €
di ricavi



FINANCIALS (MLN €)	2024	2023
Volumi Venduti in MGP (GWh)	538,9	666,4
Volumi Venduti in MSD a salire (GWh)	4,6	19,2
Volumi Venduti in MSD a scendere (GWh)	19,6	47,3
Produzione(GWh)	523,9	638,3
Ricavi	197,2	252,1
Gross Margin	19,9	19,1
Contribution Margin	19,9	19,1
EBITDA	2,4	2,6
EBIT	(4,8)	(4,6)

CONTO ECONOMICO DELLA B.U. TEVEROLA (MLN €)	2024	2023	VARIAZIONE
Ricavi	197,2	252,1	(54,9)
Ricavi Energia	170,4	191,8	(21,4)
Ricavi Gas	27,3	60,24	(33,0)
Ricavi VAS	0,1	0,1	(0,0)
Ricavi parti passanti	-	-	-
Ricavi da certificati	(0,6)	0,05	(0,5)
Ricavi (costi) netti derivati (delivery)	-	-	-
Costi	177,3	233,0	(55,7)
Costi Energia	83,5	76,8	6,7
Costi Gas	80,1	134,6	(54,5)
Costi VAS	-	0,01	- 0,01
Costi parti passanti	0,0	0,0	0,0
Costi per certificati	13,8	21,6	(7,8)
Sopravvenienze business	0,0	0,0	0,0
Gross Margin	19,9	19,1	0,8
Provvigioni	-	-	-
Costo del credito	-	-	-
Contribution Margin	19,9	19,1	0,8
Plus e minusvalenze	0,0	-	0,0
Personale	4,7	4,4	0,4
Costi esterni netti	12,8	12,1	0,7
Opex	17,5	16,5	1,1
EBITDA	2,4	2,6	(0,2)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	-	-
Ammortamenti e Svalutazioni	7,2	7,2	(0,0)
EBIT	(4,8)	(4,6)	(0,2)

Nel 2024 la centrale ha marciato per circa 1.789 ore, con 131 avviamenti.

La produzione è stata di 524 GWh, utilizzando 101,8 MSmc di gas. La fermata annuale per manutenzione è stata effettuata dal 6 maggio al 30 giugno. Nel corso della fermata, oltre alle consuete attività di manutenzione preventiva, sono state svolte le seguenti attività straordinarie:

- sostituzione del banco RH2 e sistemazione del banco RH3 del generatore di vapore a recupero (HRSG);
- sostituzione dei fasci tubieri del riscaldatore del gas naturale che alimenta la turbina a gas (Performance Heater);
- sostituzione integrale con modello aggiornato della centralina e sensoristica del sistema di rivelazione incendi della centrale;
- sostituzione con modello aggiornato del sistema di attemperamento del vapore risurriscaldato di media pressione (DS-202);
- sostituzione integrale delle valvole, con modelli aggiornati, delle due linee dell'impianto di demineralizzazione;
- revisione integrale degli attuatori idraulici delle valvole di arresto e controllo del vapore di ammissione della turbina a vapore (attività eseguita da General Electric prevista dal contratto di service).

In totale, sono state svolte circa 190 attività, che hanno richiesto un impegno medio giornaliero di circa 42 maestranze di ditte appaltatrici, con un picco di 61.

In accordo al contratto di service tra SET e General Electric, l'Equivalent Availability Factor (EAF) relativo al periodo aprile 2023-aprile 2024 è stato inferiore agli obiettivi minimi, generando un bonus a favore di SET pari a 237.000 euro, mentre si prevede che l'EAF relativo al periodo aprile 2024-aprile 2025, genererà un bonus a favore di SET pari a 0,3 milioni di euro. Tale valore sarà, comunque, da confermare a conclusione del ciclo.



524 GWh di produzione lorda della centrale

101,8 MSmc DI GAS UTILIZZATO
1.789 ORE IN FUNZIONE
131 AVVIAMENTI

Il calo dei prezzi sui mercati ha fatto sì che anche per Teverola i valori nominali di ricavi e costi pertinenti al margine di contribuzione siano notevolmente calati rispetto al 2023.

Il gross margin e le altre grandezze di conto economico sono in linea con il 2023 e presentano dei valori complessivi di marginalità bassa legata ai clean spark spread bassi sui mercati dell'energia e l'assenza di domanda di MSD.

Energie da Fonti Rinnovabili

Highlights:

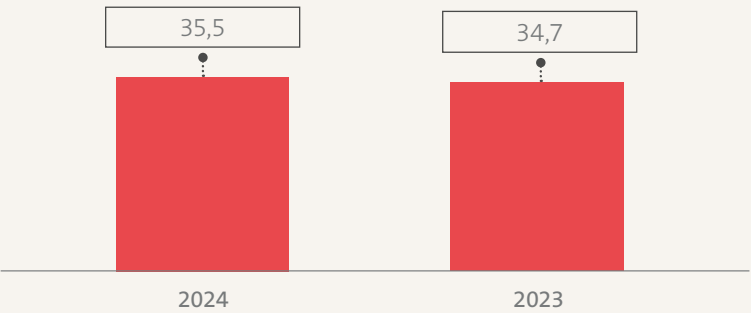
- I volumi di generazione nel complesso in riduzione dovuta a causa climatiche. Riduzione di 2GWh complessiva con la parte wind a – 8GWh bilanciata dal Solare con + 4,4 GWh e Hydro con + 1,7 GWh.
- Entrata in esercizio per il nuovo impianto fotovoltaico di Melfi 1.
- La dinamica dei prezzi in calo ha impattato i ricavi di energia rispetto al 2023.
- Miglioramento su fronte incentivi Wind a causa della dinamica dei prezzi.
- I costi di sviluppo del 2023 su progetti green field sono 3,6 euro mln e sono stati spesi (in attesa di ricevere le autorizzazioni per procedere con la capitalizzazione).



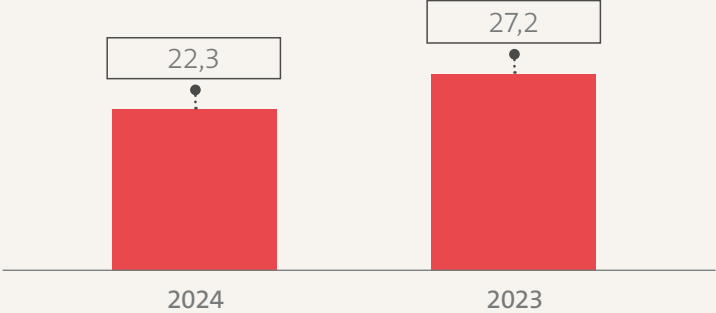
201,1 GWh
volumi di generazione

- 8 GWh GENERAZIONE EOLICA
- +4,4 GWh GENERAZIONE SOLARE
- +1,7 GWh GENERAZIONE IDROELETTRICA

Ricavi (mln €)



EBITDA (mln €)



FINANCIALS (MLN €)	2024	2023
Power Generation (GWh)	201,1	203,5
Ricavi	35,5	34,7
Gross Margin	34,2	33,6
EBITDA	22,3	27,2
EBIT	8,4	11,0

CONTO ECONOMICO DELLA B.U. ENERGIE DA FER (MLN €)	2024	2023	VARIAZIONE
Ricavi	35,5	34,7	0,8
Ricavi Energia	19,3	21,2	(1,8)
Ricavi Gas	0,0	0,0	0,0
Ricavi VAS	0,0	0,0	0,0
Ricavi fotovoltaico	-	-	-
Ricavi parti passanti	0,2	0,2	(0,0)
Ricavi da certificati	16,0	13,4	2,6
Ricavi (costi) netti derivati (delivery)	0,0	0,0	0,0
Costi	1,3	1,2	0,2
Costi Energia	0,9	0,9	(0,0)
Costi Gas	-	-	-
Costi VAS	-	0,0	(0,0)
Costi fotovoltaico	-	-	0,0
Costi parti passanti	0,2	0,2	(0,0)
Costi per certificati	0,2	0,0	0
Sopravvenienze business	-	-	-
Gross Margin	34,2	33,6	0,6
Provvigioni	0,0	0,0	0,0
Costo del credito	0,0	0,0	0,0
Contribution Margin	34,2	33,6	0,6
Plus e minusvalenze	0,0	0,0	(0,0)
Personale	1,0	0,9	0,1
Costi esterni netti	10,9	5,5	5,4
Opex	11,9	6,4	5,5
EBITDA	22,3	27,2	(4,9)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	-	-
Ammortamenti e Svalutazioni	13,9	16,2	(2,3)
EBIT	8,4	11,0	(2,6)



Il parco impianti continua ad essere consistente in termini di volumi complessivi, frutto di buoni indici di PR per i fotovoltaici e Availability per gli Eolici.

Sul fronte della linea ricavi di energia i valori sono in decremento rispetto allo scorso esercizio principalmente a causa del calo dei prezzi di vendita che hanno generato un effetto prezzo di circa 1 milione di euro negativo. Inoltre, nel 2023 l'effetto del decreto sostegni riduceva i ricavi per 0,8 euro milioni.

La linea ricavi relativa agli incentivi è aumentata a causa dei maggiori incentivi unitari sul segmento wind.



35+ mln €
di ricavi da FER

I costi esterni erano inferiori nel 2023 a causa della contabilizzazione della plusvalenza sull'operazione di creazione della Joint venture per l'impianto di Ciminna per 7,6 milioni di euro.

Analisi finanziaria consolidata

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO-RICLASSIFICATO (MLN €)	31/12/2024		31/12/2023		VARIAZIONE	
	MLN €	%	MLN €	%	MLN €	%
Ricavi	1.543,7	100%	1.505,9	100%	37,8	3%
Ricavi Energia	806,8	52%	808,6	54%	(1,9)	0%
Ricavi Gas	214,5	14%	303,9	20%	(89,4)	-29%
Ricavi VAS	4,9	0%	5,1	0%	(0,2)	-3%
Ricavi per fotovoltaico	15,1	-	-	-	15,1	-
Ricavi parti passanti	487,2	32%	370,2	25%	117,0	32%
Ricavi da certificati	15,2	1%	12,3	1%	3,0	24%
Ricavi (costi) netti derivati (delivery)	0,0	0%	5,8	0%	(5,8)	-100%
Costi	1.392,0	90%	1.383,1	92%	8,9	1%
Costi Energia	634,4	41%	644,2	43%	(9,8)	-2%
Costi Gas	248,2	16%	340,8	23%	(92,5)	-27%
Costi VAS	3,4	0%	3,5	0%	(0,0)	-1%
Costi per fotovoltaico	6,0	-	-	-	6,0	-
Costi parti passanti	486,5	32%	370,3	25%	116,2	31%
Costi per certificati	14,0	1%	24,0	2%	(10,1)	-42%
Sopravvenienze business	(0,6)	0%	0,4	0%	(1,0)	-255%
Gross Margin	151,7	10%	122,8	8%	29,0	24%
Provvigioni	13,1	1%	11,4	1%	1,7	15%
Costo del credito	2,1	0%	7,1	0%	(5,0)	-70%
Contribution Margin	136,5	9%	104,3	7%	32,2	31%
Plus e minusvalenze	0,0	0%	0,1	0%	(0,1)	-94%
Personale	24,2	2%	19,9	1%	4,3	21%
Costi esterni netti	46,6	3%	35,5	2%	11,1	31%
Opex	70,8	5%	55,5	4%	15,3	27%
EBITDA	65,7		48,7		17,0	35%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2,8	0%	3,0	0%	(0,2)	-7%
Ammortamenti	28,6	2%	28,1	2%	0,5	2%
EBIT	34,3	2%	17,6	1%	16,6	94%
Proventi Finanziari	0,7	0%	1,0	0%	(0,2)	-22%
Oneri Finanziari	16,4	1%	15,8	1%	0,7	4%
Sopravvenienze Finanziarie	(0,1)	0%	0,1	0%	(0,2)	-255%
Ricavi (costi) netti derivati (maturity)	0,5	0%	(10,1)	-1%	10,6	-105%
Proventi e Oneri Finanziari	(15,3)	-1%	(24,8)	-2%	9,6	-38%
Risultato prima delle imposte	19,0	1%	(7,2)	0%	26,2	-364%
Imposte	(5,0)	0%	4,8	0%	(9,8)	-203%
Risultato dell'esercizio	14,0	1%	(2,4)	0%	16,4	-685%



806,8 Mln €
da vendita
energia

214,5 Mln €
da vendita gas

15,1 Mln €
da fotovoltaico



Risultati economici

Il valore dei ricavi di vendita di energia è rimasto sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio.

L'incremento di volumi sul business della vendita nell'ordine del 5,6% è stato bilanciato dal trend dei prezzi sui mercati che è stato in calo rispetto al 2023. Il PUN è passato da 127 euro per MWh, medio per il 2023, ad un valore medio per l'anno 2024 di 108,5 euro.

Per quanto concerne i ricavi di Gas i volumi di vendita sul business della Vendita sono rimasti sostanzialmente stabili mentre i prezzi in calo hanno generato la flessione rispetto al 2023.

Anche sui mercati gas l'andamento dei prezzi è simile a quello dell'energia con un prezzo medio annuo per il 2024 di 36,3 €/MWh contro un valore del 2023 pari a 42 €/MWh. Il calo dei prezzi medi dal 2023 al 2024 è stato di circa il 14% per il gas.

I ricavi del fotovoltaico sono presenti per la prima volta nell'esercizio 2024 a seguito del consolidamento del business di Erreci Srl.

I ricavi per certificati contengono gli incentivi sugli impianti eolici e migliorano per effetto della dinamica al ribasso del prezzo dell'energia tra il 2022 ed il 2023

che ha generato un miglioramento del parametro RE che è alla base del calcolo dell'incentivo annuale.

Il livello dei ricavi e costi per parti passanti (costi di distribuzione ed oneri di sistema) è aumentato a causa del fatto che nel 2023 non erano presenti alcune componenti di oneri passanti. Il governo infatti aveva disposto l'abolizione di tali componenti come misura per mitigare il costo delle bollette elettriche.

Il gross margin presenta una ripresa rispetto allo scorso esercizio dovuta ai migliori risultati della SBU vendita. Dopo il 2022 si è assistito ad una maggiore stabilità sui mercati che è ulteriormente migliorata nel 2024 rispetto al 2023 e ciò ha consentito minori rischi di approvvigionamento lato trading e minori costi di sbilanciamento, quindi un costo della supply minore e più in linea al recente passato pre-crisi.

Di conseguenza il margine commerciale è migliorato sia sul segmento power che gas e i maggiori volumi di vendita del segmento power hanno contribuito anche essi al miglioramento del gross margin. Il consolidamento del business di Erreci ha generato un apporto in termini di gross margin pari a 10 milioni di euro

derivante in larga parte dal business del fotovoltaico.

La SBU rinnovabili è nel complesso stabile come margine di contribuzione, mentre la SBU Teverola continua a registrare delle performance non in linea con quelle pre-conflitto Russia Ucraina a seguito degli spark spread di mercato molto bassi sul mercato MGP e alla costante assenza di domanda sul mercato MSD.

Nonostante ciò, il contratto di servizi di capacità con un primario operatore di settore ha generato 7,3 milioni di ricavi che hanno attutito le riduzioni lato MSD e consentito il break even a livello operativo per la SBU Teverola.

Nell'esercizio in corso la società Repower Italia ha applicato per la prima volta il principio contabile relativo alle coperture contabili (hedge accounting) sugli strumenti finanziari derivati utilizzati per le coperture economiche degli assets del gruppo. L'applicazione del principio ha portato quindi all'identificazione degli strumenti efficaci ai sensi dell'OIC 32 e degli strumenti o della porzione di strumenti finanziari inefficaci.

L'importo identificato come di copertura contabile ammonta a 5,9 milioni di euro negativi ed è stato contabilizzato

contro riserva di patrimonio netto (contrariamente a quanto fatto nel 2023, in assenza di applicazione del metodo delle coperture contabili, ove il fair value è stato registrato a conto economico).

Nella sezione finanziaria sono contabilizzati gli importi che non hanno superato il test di efficacia per un importo pari a 0,5 milioni di euro positivi. L'importo contabilizzato l'anno scorso nella sezione finanziaria per 10,1 milioni di euro negativo faceva riferimento a posizioni di copertura economica su delivery 2024.

Le provvigioni sono incrementate rispetto allo scorso esercizio per i maggiori volumi di vendita sul segmento power della società di vendita.

Gli scaduti sono passati da euro 43,3 milioni a dicembre 2023 a 31,7 milioni a dicembre 2024. La riduzione importante è stata possibile grazie alle azioni di recupero messe in atto dal dipartimento del credito. Anche il calo dei prezzi ha contribuito alla riduzione degli scaduti.

Il fondo crediti è passato da 21,8 milioni di euro nel 2023 a 18,2 euro milioni nel 2024. Il costo del credito risulta inferiore a causa delle maggiori perdite su crediti registrate nel 2023 rispetto al 2024 e al

fatto che nel 2023 c'è stato un conguaglio da parte dell'assicurazione del credito dovuto alla situazione di peggioramento scaduti del 2022.

L'incremento del costo del personale è dovuto alle maggiori assunzioni nel 2024 rispetto allo scorso esercizio ma anche per il fatto che è stato consolidato il business di Erreci con un impatto di circa 2,1 milioni di euro.

A livello di costi esterni netti si registra un incremento dovuto all'operazione di joint venture Ciminna fatta nel corso del 2023 che aveva generato un provento di circa 7,5 milioni di euro. Inoltre, il consolidamento di Erreci srl ha comportato un aumento sulla linea dei costi esterni netti per 1,6 milioni di euro. Sono stati effettuati anche eventi formativi sulla rete agenti che hanno impattato per 1,9 milioni di euro.

Gli oneri finanziari aumentano leggermente per un effetto relativo al maggiore utilizzo delle linee.

Le imposte variano rispetto all'anno scorso in relazione ai migliori risultati di periodo sul business tradizionale (SBU End to End Sales).

Situazione patrimoniale

Nel corso del 2024 sono proseguite le operazioni di **investimento sul settore rinnovabili** con l'entrata in funzione dell'impianto di **Melfi 1** che ha registrato investimenti in corso d'anno per 1,9 milioni di euro.

Sull'**impianto in costruzione di Ghislarengo** sono stati effettuati investimenti per circa 2,4 milioni di euro capitalizzati sulle immobilizzazioni a cui si aggiungono 11,3 milioni di euro investiti per realizzare la sottostazione che sarà poi oggetto di cessione e che risulta essere capitalizzata nel magazzino lavori in corso.

Gli altri investimenti riguardano il **progetto di Ciminna** per 0,9 milioni di euro, **Valderice** per 0,7 milioni di euro, **Primavera** per 0,3 milioni di euro e **Bonettone** per 0,2 milioni di euro.

Sul business tradizionale si sono effettuati **investimenti ordinari in ambito IT** per evolutive sui sistemi informativi per 2,9 milioni di euro e investimenti in strumenti di mobilità elettrica per 1,2 milioni di euro.

L'**acquisizione del controllo in Erreci Srl ed Erreci Impianti Srl** (fusa con efficacia a far data 1° novembre 2024 ma con effetti contabili, legali e fiscali al 1° gennaio 2024) in data 31 gennaio 2024 ha generato un goodwill per 11,2 milioni di euro.

A livello di circolante complessivo si ha un peggioramento rispetto allo scorso esercizio dettato dalla posizione netta a fine esercizio con la controllante Repower AG.

Sul fronte dei **rapporti con i terzi** si assiste invece ad un **miglioramento** rispetto all'esercizio precedente. I crediti commerciali infatti presentano una flessione rispetto all'esercizio precedente in parte dovuta al consolidamento di Erreci Srl, che apporta 5 milioni negativi in quanto gli anticipi dai clienti del fotovoltaico sono maggiori dei crediti sia del fotovoltaico che della vendita di energia e gas,

ed in parte al calo dei crediti e del circolante netto generale della società che gestisce i portafogli di trading.

Le coperture possono essere fatte sia con operatori di trading che con il GME e il mix di utilizzo delle due tipologie di fornitori sui crediti e sul circolante netto (crediti e debiti) del portafoglio di trading.

Il magazzino resta sostanzialmente invariato ma il consolidamento di **Erreci apporta circa 6,2 milioni di magazzino** di cui 5,4 milioni per lavori in corso su ordinazione. La costruzione della sottostazione, oggetto di futura cessione, sull'impianto in costruzione di Ghislarengo impatta per 11,3 milioni di euro come lavori in corso. I **magazzini CO₂ e gas invece sono calati** rispetto allo scorso esercizio sia per effetto prezzo che quantità.

I depositi cauzionali dei clienti sono calati rispetto allo scorso esercizio in quanto la qualità media del portafoglio di vendita a clienti finali è migliorata e quindi sono necessarie meno garanzie e allo stesso tempo alcuni contratti con i clienti sono stati chiusi ed i relativi depositi sono stati restituiti.

Per quanto concerne le altre voci del capitale investito netto **la posizione IVA si è ridotta** in quanto nel dicembre 2023 l'acconto IVA versato, per gennaio 2024, è stato molto elevato e frutto dei prezzi elevati del 2022.

A seguito della maggiore stabilità dei prezzi tra 2024 e 2023 non c'è stata la necessità di versare un acconto così alto a dicembre 2024.

I crediti tributari per imposte dirette sono calati in quanto sono stati utilizzati nell'esercizio in corso a compensazione dei debiti IVA versati ogni mese.

I maggiori debiti per accise riguardano il saldo da versare a marzo 2025 che è giustificato dalla maggiore accisa fatturata rispetto agli acconti versati (acconti 2024 basati sui consumi 2023).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO-RICLASSIFICATO (MLN €)	31/12/2024 (MLN €)	31/12/2023 (MLN €)	VARIAZIONE (MLN €)
Immobilizzazioni Immateriali	31,6	17,5	14,1
Immobilizzazioni Materiali	243,7	254,3	(10,6)
Partecipazioni	18,1	24,9	(6,8)
Finanziamenti attivi	5,8	4,2	1,6
Totale Immobilizzazioni	299,2	300,8	(1,6)
Magazzino	46,5	46,7	(0,2)
Crediti Commerciali Terzi	206,6	224,9	(18,3)
Debiti Commerciali Terzi	(224,4)	(225,7)	1,3
Depositi cauzionali da clienti	(8,5)	(17,0)	8,4
Crediti Commerciali Infragruppo (Repower AG e altri non elisi)	0,0	0,0	0,0
Debiti Commerciali Infragruppo (Repower AG e altri non elisi)	(11,7)	(70,7)	59,0
Capitale Circolante Netto	8,4	(41,8)	50,2
Posizione Netta IVA	0,3	9,0	(8,8)
Crediti/(Debiti) tributari netti	(0,1)	14,0	(14,1)
Imposte Differite nette	35,6	37,7	(2,2)
Posizione Netta Accise	0,0	(0,3)	0,3
Debiti Personale	(11,0)	(8,6)	(2,5)
Altri crediti/(Debiti) netti	13,5	9,1	4,4
Fondi	(12,0)	(13,0)	1,0
Derivati	(0,7)	1,7	(2,4)
Depositi	2,9	1,9	1,0
CAPITALE INVESTITO NETTO	336,0	310,7	25,3
Equity	185,9	179,6	6,3
Disponibilità liquide (include DRSA)	(40,5)	(33,5)	(7,0)
Debiti verso Banche	155,4	145,2	10,3
Leasing ed altri finanziatori	4,1	4,7	(0,6)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TERZA	119,0	116,4	2,6
Finanziamenti attivi intercompany	0,0	(0,1)	0,1
Finanziamenti passivi intercompany (RE AG, SET and RR perimeter)	31,1	14,8	16,3
FINANZIAMENTI SOCI	31,1	14,7	16,4
FONTI DI FINANZIAMENTO	336,0	310,7	25,3



I debiti verso il personale sono aumentati principalmente per il consolidamento di Erreci, che ha comportato un incremento di 0,9 milioni di euro, e per l'effetto delle nuove assunzioni, nonché per i maggiori stanziamenti relativi ai bonus del personale, legati ai risultati positivi del 2024.

A livello di struttura finanziaria la PFN complessiva verso i terzi rimane sostanzialmente invariata. Sono stati onorati tutti i pagamenti con riguardo

ai finanziamenti sia sul business tradizionale che sul business delle rinnovabili.

Nel corso del mese di ottobre 2024 sono stati rinnovati i finanziamenti sul business tradizionale. È stato rinnovato il term loan con Banca Intesa per un totale di 25 milioni di euro a supporto delle esigenze di investimento in ambito IT e mobilità elettrica.

La linea di finanziamento è garantita da SACE e prevede una durata di 27

mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30 settembre 2025. La scadenza del finanziamento è prevista per il 31 dicembre 2026.

Sono state rinnovate le linee RCF ai fini dei fabbisogni di finanziamento del circolante sul business tradizionale:

- Linea RCF (revolving credit facility) stipulata con Banco BPM S.p.A. il 10 luglio 2024 per un ammontare massimo di 15 milioni di euro con durata 18 mesi;

- Linea RCF stipulata in “pool” con Banco BPM S.p.A. e BNL S.p.A. il 29 novembre 2024 con un limite massimo di utilizzo 40 milioni di euro e durata 24 mesi. Si precisa che il 19 dicembre 2024 sono stati erogati 10,71 milioni di euro.

Sul business delle rinnovabili è stata tirata una linea di finanziamento corporate da Banca Popolare di Sondrio sulla sub holding Repower Renewables Spa per 12 milioni di euro. Inoltre, è stato strutturato un finanziamento soci con la

casa madre Repower AG per un importo di 40 milioni di euro a supporto degli sviluppi della pipeline. Al 31.12.2024 sono stati tirati 20 milioni di euro su questa specifica linea intercompany.

Flussi di cassa

Il gruppo presenta un saldo cassa di 40,5 mln di euro (comprensivo delle riserve DRSA sulla finanza di progetto) contro 33,5 mln di euro nel dicembre 2023.

Il free cash flow delle attività operative presenta una inversione di tendenza rispetto allo scorso esercizio a seguito della posizione verso la casa madre Repower AG. A livello di rapporti con i terzi continua l’apporto di cassa operativa positiva sia sui crediti che a livello di magazzino complessivo.

Gli investimenti sono più significativi all’interno del perimetro rinnovabile, come commentato nella sezione precedente dello stato patrimoniale, e di mantenimento del perimetro tradizionale. Tra gli investimenti in equity nel corso del 2024 è stato acquisito un ulteriore 40% di Erreci Srl ed Erreci Impianti Srl e la maggioranza del veicolo TRE Rinnovabili Srl.

A livello di flussi di finanziamento sul business tradizionale è stato rinnovato il term loan con Banca Intesa (sempre linea amortizing) per un totale di circa 25 milioni di euro. È stata altresì rinnovata la linea RCF con il Pool di banche (BPM e BNL) tirata nel 2024 per 10,7 milioni di euro così come la RCF con BPM per 15 milioni di euro. I flussi finanziari sono stati adeguati alle coperture dei fabbisogni operativi.

Sul business rinnovabile è stato pagato il servizio del debito regolarmente ed è stata tirata una linea corporate sulla sub holding Repower Renewables per 12 milioni di euro. A fine dicembre è stato tirato parte del finanziamento soci verso Repower AG per 20 milioni di euro a supporto delle iniziative di sviluppo della pipeline rinnovabile.

CASH FLOW GESTIONALE	31/12/2024	31/12/2023
Disponibilità liquide (include DRSA) inizio periodo	33,5	54,9
Risultato di periodo	14,0	(2,5)
Imposte correnti e differite	5,0	(4,8)
Interessi passivi I/C	1,1	1,5
Interessi passivi terze parti	15,3	16,7
Interessi attivi I/C	-	(0,0)
Interessi attivi terze parti	(0,7)	(3,4)
Sopravvenienze	0,1	(0,1)
Valutazione a Fair Value derivati	(0,5)	10,1
EBIT	34,3	17,6
Svalutazione dei crediti	2,9	3,1
Ammortamenti e svalutazioni	28,6	28,1
EBITDA	65,8	48,7
Sopravvenienze	(0,1)	0,1
Plusvalenza Ciminna	-	(15,1)
TFR	0,5	0,4

CASH FLOW GESTIONALE	31/12/2024	31/12/2023
Fondi rischi	(3,4)	(2,6)
Valutazione a Fair Value Derivati	0,5	(10,1)
CASH FLOW REDDITUALE	63,2	21,4
+/- aumento (decremento) crediti verso clienti terzi	15,9	132,9
+/- aumento (decremento) debiti verso fornitori terzi	(6,6)	(43,1)
+/- aumento (decremento) magazzino	15,1	(3,7)
+/- posizione netta imposte dirette	4,5	(1,1)
+/- posizione netta IVA	9,3	(5,4)
+/- posizione netta Accise	8,5	1,0
+/- aumento (decremento) crediti verso clienti I/C	0,4	93,8
+/- aumento (decremento) debiti verso fornitori I/C	(57,9)	(126,3)
-/+ riserva cash flow hedge	(6,0)	-
+/- aumento (decremento) altri crediti	1,9	(1,5)
+/- aumento (decremento) altri debiti	(1,0)	3,3
FLUSSO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE	47,3	71,1
investimenti (+disinvestimenti) immobilizzazioni immateriali	(4,4)	(4,6)
investimenti (+disinvestimenti) immobilizzazioni materiali	(23,3)	(21,5)
investimenti (+disinvestimenti) immobilizzazioni finanziarie	(18,3)	(4,8)
Flusso dalle attività di investimento	(46,0)	(30,9)
Free cash flow	1,4	40,2
Equity	-	(37,5)
Ripagamento oneri finanziari per PGC Repower AG	(2,2)	(2,1)
Accensione finanziamenti intercompany RE AG	20,0	(15,0)
Accensione linea corporate su Business rinnovabile	11,9	-
Rimborso finanziamenti Hera	(3,8)	(3,2)
Accensione finanziamenti business tradizionale	96,4	100,0
Rimborso finanziamenti business tradizionale (capitale ed oneri)	(94,8)	-
Rimborso project financing ed oneri fin	(21,8)	(80,0)
Accensione project financing	-	(23,8)
Flusso dalle attività finanziarie	5,7	(61,6)
Variazione disponibilità liquide	7,0	(21,4)
Disponibilità liquide (include DRSA) fine periodo	40,5	33,5

Il valore economico generato e distribuito

■ Nel 2024 Repower ha confermato una solida coerenza tra il valore economico direttamente generato e quello distribuito, in linea con quanto previsto dal GRI 201-1.

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO	U.D.M.	2024	2023 ¹
Valore economico direttamente generato	€	2.200.075.312	2.958.315.833
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	2.175.119.139	2.930.501.842
Altri ricavi e proventi netti	€	21.627.212	24.926.340
Proventi da partecipazioni	€	-107.548	0
Proventi finanziari	€	3.436.509	2.887.651
Valore economico distribuito	€	2.142.208.124	2.939.355.632
% su Valore Economico Direttamente Generato	-	97,4%	99,4%
Costi operativi riclassificati	€	2.095.627.880	2.897.090.153
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€	1.623.174.328	2.535.188.106
Costi per i servizi	€	469.856.934	359.305.577
Costi per il godimento di beni terzi	€	2.596.618	2.596.470
Remunerazione del personale	€	23.318.352	19.223.955
Costi del personale	€	23.318.352	19.223.955
Remunerazione dei finanziatori	€	18.128.931	18.188.010
Interessi ed altri oneri finanziari	€	18.128.931	18.188.010
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	€	4.964.400	4.820.951
Imposte sul reddito	€	4.964.400	4.820.951
Comunità	€	168.561	32.563
Donazioni e liberalità	€	168.561	32.563
Valore economico non distribuito	€	57.867.189	18.960.201



Sebbene i ricavi siano diminuiti rispetto all'anno precedente (2,2 miliardi di euro nel 2024 contro circa 2,9 miliardi nel 2023), la percentuale di valore economico distribuito rispetto a quello generato si è mantenuta elevata, attestandosi al 97,4%.

Tale equilibrio riflette concretamente l'obiettivo dell'azienda di creare valore condiviso e generare impatti positivi duraturi per tutte le parti interessate.

¹È stato effettuato un restatement delle informazioni riferite al 2023 in coerenza con quanto indicato nel GRI 201-1.

Aspetti macroeconomici consuntivi

- Nel corso del 2024 è proseguita la progressiva estensione dell'attività economica globale, seppure con andamenti differenziati tra le diverse aree. Le attese sono per un PIL mondiale in crescita del 3,3% circa. Questo dato è in linea con il 2023 e con le attuali previsioni per il 2025, elemento indicativo della completa estensione del ciclo di espansione economica post pandemia Covid-19 ma anche del mutato contesto internazionale, considerato che il tasso di crescita globale tra il 2000 e il 2019 è del 3,7% medio annuo.

Anche nel corso del 2024 si sono infatti confermati diversi fattori di tensione geopolitica che hanno avuto un significato impatto sulle relazioni internazionali, pur in un contesto in cui il commercio internazionale è tornato a crescere di oltre il 3% su base annua.

Gli Stati Uniti sono l'economia avanzata che ha mostrato di gran lunga la migliore performance di crescita annua (+2,8%) grazie a una robusta crescita dei consumi interni, sostenuta e prolungata per tutto il 2024.

Regno Unito e Giappone sono invece previsti con tassi di crescita inferiori all'1% (+0,9% e +0,3%) frutto rispettivamente di un indebolimento della domanda interna e della domanda estera.

La Cina ha un tasso di crescita atteso al 4,9% in un contesto interno in cui i consumi hanno fatto registrare un rallentamento nella seconda parte dell'anno e con una persistente crisi del comparto immobiliare.

Capitolo a parte merita l'Area Euro, che con un tasso annuo di crescita previsto allo 0,8% ha visto nel 2024 il manifestarsi di andamenti decisamente divergenti tra le economie dei diversi Paesi membri.

In senso negativo pesa in modo significativo l'andamento della Germania, che continua a vivere un pesante indebolimento del settore manifatturiero a seguito della perdita di competitività internazionale delle proprie imprese a causa dei maggiori costi energetici post invasione russa dell'Ucraina. L'economia tedesca è attesa in calo dello 0,2%, dato in linea con il calo del 2023 e che conferma la persistente difficoltà della principale economia europea.

Decisamente buona la performance della Spagna (+3,1%), mentre la Francia si conferma con un tasso di crescita atteso attorno all'1%.

L'Italia nel corso del 2024 non è riuscita a irrobustire la crescita dell'anno precedente e, complice la debolezza della manifattura, è prevista avere un PIL in crescita dello 0,5% su base annua.

La normalizzazione dei prezzi al consumo ha favorito una ripresa su base annua dei consumi nazionali, manifestatosi sia in un incremento dei consumi delle famiglie sia in un incremento delle importazioni. Rimane invece debole il contributo delle esportazioni che, seppure in un contesto di ripresa del commercio internazionale, hanno sofferto l'andamento negativo dell'economia in Area Euro come brevemente descritto nel paragrafo precedente.



**+0,5% crescita
attesa del PIL in Italia**



**+3,3% crescita
attesa del PIL mondiale**

A livello globale è proseguita la fase di de-inflazione iniziata nella seconda parte del 2023. I prezzi delle materie prime sono rimasti in alcune regioni sopra ai valori medi storici (Area Euro soprattutto), ma ben lontani dai valori massimi fatti registrare nel corso del 2022.

I progressivi tagli al costo del denaro attuati dalle principali Banche centrali sono continuati nel corso del 2024 seppure con un graduale e cauto rallentamento negli ultimi mesi dell'anno, complice la difficoltà per alcuni paesi (Stati Uniti in primis) nel ridurre l'inflazione.

Da rilevare che attorno alla fine dell'anno sui mercati valutari il dollaro si è pesantemente rafforzato nei confronti delle altre valute, fattore che può portare nel breve periodo a un incremento dei costi delle materie prime denominate in tale valuta.

Andamento mercato interno consuntivo

Energia Elettrica

Nel 2024 i consumi elettrici italiani sono aumentati del 2,2% rispetto al 2023, attestandosi a **312,3 miliardi di kWh** (con punta oraria massima di 57,5 GW registrata il 18 luglio dalle 15 alle 16). Lo scorso anno le **fonti rinnovabili** hanno registrato il dato più alto di sempre di copertura della domanda, pari al **41,2%** (rispetto al 37,1% del 2023). Il valore è in aumento grazie al contributo positivo, in particolare, della produzione idroelettrica e fotovoltaica.

L'incremento tendenziale della domanda elettrica è il risultato di variazioni positive in quasi tutto il corso dell'anno, in particolare nei mesi di luglio e agosto, caratterizzati da temperature superiori alla media decennale.

Relativamente all'offerta, nel 2024 si è registrata una **crescita rilevante della produzione rinnovabile (+13,4%)** e una lieve flessione del saldo netto con l'estero (-0,5%), come conseguenza di un **forte aumento dell'export (+47,9% rispetto al 2023)** e di uno più modesto dell'import (+2,4%). Più nel dettaglio, la **domanda di energia elettrica italiana nel 2024 è stata soddisfatta per l'83,7%** con produzione nazionale e per la quota restante (16,3%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero.

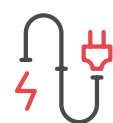
La **produzione nazionale netta (264 miliardi di kWh)** è in aumento del 2,7% rispetto al 2023 con la seguente articolazione per fonti: crescita a due cifre della produzione **idroelettrica (+30,4%)**

e **fotovoltaica (+19,3%)**, che nel 2024 ha raggiunto il record storico arrivando a superare i 36 TWh. In flessione la fonte **eolica (-5,6%)** e **geotermica (-0,8%)**. In calo rispetto al 2023 anche la fonte **termica (-6,2%)**: in tale contesto si distingue la forte riduzione della **produzione a carbone (-71%)**, ormai sostanzialmente azzerata a eccezione della Sardegna, cui corrisponde una **riduzione delle emissioni di CO₂ stimabile in oltre 8 Mt.**

Il 2024 si è concluso con un **PUN medio pari a 108,52 €/MWh**. In media annua è proseguito il calo iniziato nell'anno precedente, con un ulteriore calo del 15% rispetto al 2023. Questo significa che il prezzo è tornato al di sotto del valore medio annuo del 2021, pur mantenendosi su valori decisamente più alti rispetto al periodo pre-pandemia Covid-19.

La dinamica mensile ha visto una estesa **riduzione dei prezzi** nel corso del primo semestre dell'anno, con il valore più alto a giugno (103,17 €/MWh) e il valore più basso ad aprile (86,80 €/MWh). Nel secondo semestre, tuttavia, complice la ripresa dei prezzi del gas, i prezzi sono tornati a salire sino a toccare i 135,06 €/MWh di media a dicembre.

La dinamica italiana è del tutto coerente con quella delle principali borse europee, mercati che hanno fatto segnare a loro volta nel 2024 un ulteriore calo rispetto ai valori dell'anno precedente. In particolare, il prezzo tedesco si è fermato a 78,51 €/MWh e quello francese a 58,02 €/MWh.



312,3 Mld kWh consumi elettrici italiani 2024

+2,2% RISPETTO AL 2023

41,2% da fonti rinnovabili

+30,4% IDROELETTRICA

+19,3% FOTOVOLTAICA

-5,6% EOLICA

-0,8% GEOTERMICA

-6,2% da fonti termiche

-71% PRODUZIONE A CARBONE



Gas naturale

Nel 2024 i consumi di gas naturale scendono a **61,69 miliardi di metri cubi**, facendo registrare un calo del 2,5% circa rispetto all'anno precedente. In termini di livello assoluto sono i volumi consumati più bassi da oltre quindici anni.

Analizzando la dinamica mensile si nota che la flessione appare diffusa su tutto l'intero anno, con l'eccezione dei mesi di gennaio e dell'ultimo bimestre in cui sono più evidenti gli effetti stagionali delle temperature sulla domanda.

Il calo interessa il **settore termoelettrico**, i cui volumi risultano pari a 20,84 miliardi di metri cubi (-1,6% e minimo dal 2016), con una dinamica più marcata tra febbraio e luglio. In lieve aumento, invece, i consumi nei **settori civile e industriale**, i cui volumi risultano pari rispettivamente a 27,17 miliardi di metri cubi (+1,8%) e 11,62 miliardi di metri cubi (+1,3%). Tornano in flessione le esportazioni e gli altri consumi, pari a 2,1 miliardi di metri cubi (-47,8%).

Sul lato dell'offerta, a fronte di una minore domanda e di una produzione nazionale ai minimi storici (2,75 miliardi di metri cubi), si osserva un **calo delle importazioni di gas naturale**, ai minimi dal 2015 e pari a 58,74 miliardi di metri cubi (-3,4%). Tale riduzione interessa sia i flussi via pipeline sia soprattutto l'import di GNL, quest'ultimo con una quota sul totale che scende al 25% (-2% rispetto al 2023).

Il modesto calo dei flussi via pipeline si concentra a Mazara, rimasta comunque la principale fonte di approvvigionamento nazionale con una quota pari al 36%, e Gela, mentre risale il peso delle forniture dalla Russia a Tarvisio con una quota al 9% (+5% rispetto al 2023).

Sui singoli terminali GNL, la diminuzione è invece concentrata a Panigaglia e Livorno e viene solo in parte compensata dai flussi del nuovo rigassificatore di Piombino, che nel 2024 ha completato il primo anno di piena operatività.

Per quanto riguarda il sistema di stoccaggio del gas, il **livello della giacenza nell'ultimo giorno dell'anno si attesta sui livelli tra i più alti di sempre**, in linea con gli ultimi tre anni (10 miliardi di metri cubi), con il saldo tra iniezioni e erogazioni che nel 2024 si conferma esiguo, ma che torna negativo a fronte di una crescita su base annua delle erogazioni (+6,4%) e di iniezioni sostanzialmente stabili (-0,2%).

L'**andamento dei prezzi** è stato al ribasso rispetto all'anno precedente con un valore medio annuo al PSV di 36 €/MWh, con un calo rispetto al 2023 pari circa al 14%. Dopo una prima fase di ribassi nel corso del primo semestre, nella seconda parte dell'anno i prezzi sono tornati progressivamente a crescere sino a toccare i **43 €/MWh** a dicembre.

Sviluppi analoghi si sono registrati anche ai principali hub europei e in particolare al TTF, la cui quotazione nel 2024 è pari a 34,3 €/MWh (-6,5 €/MWh), valore che conferma lo spread PSV-TTF poco sopra i 2 €/MWh (in linea con il 2023).



61,69 Mld m³
consumi di gas
naturale 2024

-2,5% RISPETTO AL 2023

58,74 Mld m³
importazioni di
gas naturale

-3,4% RISPETTO AL 2023

Mercati Ambientali

Le **quotazioni spot della CO₂** registrate sulla borsa EEX hanno fatto segnare un livello medio annuo pari a **66 €/ton**, decisamente al ribasso rispetto al 2023 (-22%) e in linea con la media degli ultimi cinque anni (62 €/ton). A livello italiano è da evidenziare la dinamica dei prezzi delle Garanzie di Origine scambiate sulla piattaforma organizzata dal GME.

Nel 2024 il **prezzo medio delle GO** indipendentemente dalle tipologie e dal periodo di produzione registra un calo sul mercato MGO, a **0,77 €/MWh** (-5,33 €/MWh), ed un apprezzamento su PBGO, a 2,82 €/MWh (+0,70 €/MWh). In calo il prezzo medio anche sulle Aste GSE, a 0,42 €/MWh (-5,24 €/MWh).

In virtù di tali variazioni, nel 2024, lo **spread tra il prezzo di mercato e quello dei bilaterali si attesta a -2,05 €/MWh** (era +3,98 €/MWh nel 2023), valore che si amplifica a -2,21 €/MWh considerando le sole transazioni bilaterali registrate con prezzo strettamente positivo, pari a circa il 95% del totale scambiato sulla PBGO.

Aspetti regolatori

Mercato della capacità

Nel 2024, il **Decreto MASE** ha approvato la Disciplina del mercato della capacità per gli anni successivi al 2024, e Terna ha pubblicato il calendario delle aste per il 2025-2028.

ARERA ha fissato i premi economici: per la capacità esistente, 45 k€/MW/anno nel 2025, con incrementi annuali di 1 k€/MW/

anno fino al 2028; per la capacità nuova, 85 k€/MW/anno nel 2025 e 86 k€/MW/anno dal 2026 al 2028.

Nell'asta madre del 25-26 luglio 2024 per il 2025, **SET e Repower Italia si sono aggiudicate capacità esistente ed estera**. Nell'asta del 18 dicembre 2024 per il 2026, SET e Repower hanno ottenuto

rispettivamente capacità esistente ed estera, mentre **Resol Ghislarendo ha vinto capacità nuova** per 15 anni.

Dopo l'asta per il 2025, sono stati avviati due contenziosi da Termica Celano, ancora in corso.

Incentivazione FER

Il **Decreto FER X**, in bozza, mira a sostenere la produzione di energia da impianti FER (fotovoltaici, eolici, idroelettrici e di trattamento gas residui) **per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030**.

Gli impianti devono avviare i lavori dopo l'entrata in vigore del Decreto, valido fino al 31 dicembre 2028 o fino al raggiungimento di 10 GW per impianti ≤1 MW. Gli incentivi durano 20 anni.

La bozza sarà discussa in Conferenza Stato-Regioni e vagliata dalla Commissione europea. Nel frattempo, il Decreto FER X transitorio, valido fino al 31.12.2025, prevede incentivi per 3 GW di impianti ≤1 MW (accesso diretto) e 14,65 GW per impianti >1 MW (gare competitive GSE).

Il DM FER 2 (19 giugno 2024) incentiva impianti rinnovabili innovativi o con alti costi operativi, come **biogas, biomasse,**

solari termodinamici, geotermici, fotovoltaici floating e off-shore, eolici off-shore e impianti marini.

L'obiettivo è **favorire la competitività di queste tecnologie** per sostenere gli obiettivi energetici al 2030. Il DM FER 2 scadrà il 31 dicembre 2028, con incentivi erogati dal GSE per 20-25 anni, in base alla vita utile degli impianti. Le gare competitive, bandite dal GSE tra il 2024 e il 2028, metteranno a disposizione 4,59 GW di capacità totale.

D.lgs. 190/2024 di riordino FER (c.d. TU FER)

Il D.lgs n. 190 del 25 novembre 2024 avente ad oggetto "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili" (c.d. TU FER) apporta una serie di semplificazioni nell'ambito della normativa sulle energie rinnovabili, al fine di rispondere agli obiettivi individuati dal PNIEC nell'ottica della transizione energetica.

Il provvedimento prevede una **diminuzione degli iter amministrativi per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili** (con eliminazione del regime della DILA - Dichiarazione di inizio lavori asseverata). In particolare, il testo prevede, a seconda della tipologia, della dimensione e della localizzazione degli

impianti, i seguenti iter: (i) **Attività libera** (realizzazione degli interventi non subordinata all'acquisizione di permessi o autorizzazioni da parte del soggetto proponente, salva la compilazione del modello unico semplificato); (ii) **Procedura abilitativa semplificata** (che prevede, a seconda delle casistiche, l'eventuale coinvolgimento di più

amministrazioni, con un minimo di 30 giorni ad un massimo di 75 per terminare la procedura); (iii) **Autorizzazione Unica** (da presentare alla Regione per impianti sotto i 300 megawatt e, oltre quella soglia, al MASE, con un procedimento che, a seconda della complessità, può durare da un minimo di 175 giorni fino ad un massimo di 420 giorni).



Testo integrato del dispacciamento elettrico e superamento PUN

La riforma del mercato del dispacciamento, definita con la Delibera ARERA 345/2023/R/eel, entrerà a regime il 1° gennaio 2025 con l'obiettivo di garantire la sicurezza del sistema elettrico, riducendo i costi in un contesto di crescente diffusione delle rinnovabili non programmabili, e di razionalizzare il quadro normativo.

Nel 2024, Terna e GME hanno avviato consultazioni per modificare il codice di rete e i regolamenti, approvate da ARERA e MASE tra ottobre e novembre. Tuttavia, la Delibera ARERA 304/2024/R/eel ha previsto un'implementazione graduale a causa di ritardi.

Le fasi di attuazione sono:

- ****Transitoria** (gennaio 2025 – gennaio 2026):** settlement a 15 minuti, piattaforma di nomina, prodotti quartorari e mantenimento dei ruoli BRP e BSP.
- ****Consolidamento** (febbraio 2026 – luglio 2028):** introduzione di UVAN e UVAZ, nascita del BSP, mercato per la riserva primaria e riduzione della banda obbligatoria.
- ****Regime** (da agosto 2028):** approvvigionamento interamente a mercato della riserva primaria.

Il Decreto MASE del 18/04/2024 ha stabilito il **superamento del PUN dal 1° gennaio 2025**, con passaggio a prezzi zonali. Un meccanismo di perequazione compenserà eventuali differenze tra prezzo zonale e prezzo di riferimento calcolato da GME, valido almeno fino al 31.12.2025 e prorogabile per 12 mesi dopo la delibera che ne prevede il superamento.

Energy release

Nel mese di ottobre 2024 si è configurato il quadro regolatorio del meccanismo dell'**Energy Release 2.0**.

La misura prevede un periodo di anticipazione di 36 mesi, durante il quale il GSE cede a sconto l'energia nella sua disponibilità a imprese energivore (iscritte nell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica della CSEA) in cambio dell'**impegno alla realizzazione di impianti rinnovabili** attraverso i quali verrà restituita, nei 20 anni successivi, l'energia anticipata.

La nuova capacità di generazione – pari almeno al doppio di quella necessaria

alla restituzione dell'energia anticipata dal GSE nei 36 mesi - deve entrare in esercizio entro 40 mesi dalla stipula del contratto di anticipazione.

La scadenza per l'invio della manifestazione è fissata al 03.03.2025.



Settore del gas naturale mercato all'ingrosso

Tariffe trasporto gas per il sesto periodo regolatorio

Con riferimento alle **tariffe di trasporto** per gli anni 2014-2019 definite da ARERA si sono avvicinati due procedimenti principali.

1° procedimento – revisione corrispettivi di entry dal Mezzogiorno

La Giustizia amministrativa ha imposto all'Autorità di avviare un procedimento per rivalutare i criteri di regolazione delle tariffe del servizio di trasporto del gas naturale al fine di garantire un equo trattamento di tutti i punti di entrata della rete di trasporto, effettivamente avviato da ARERA con delibera 70/2023.

Con la conseguente delibera 314/2024/R/gas l'Autorità ha chiuso

tale procedimento confermando la regolazione delle tariffe del servizio di trasporto di gas naturale vigente nel periodo dal 2014 al 2019, integrando però tale regolazione con una misura compensativa a beneficio degli utenti che risultino essere stati penalizzati (indipendentemente che questi abbiano o meno proposto ricorso al TAR, ritenendosi gli effetti di tale ricorso efficaci erga omnes), in tale periodo, dall'importazione di gas dal Mezzogiorno.

2° procedimento – maggiore economicità tariffa di trasporto

Per quanto riguarda le tariffe di trasporto per gli anni 2018-2019, nel corso del 2023, ARERA ha posto in consultazione (DCO

41/2023) le modalità per il reintegro di parte della tariffa già versata dagli operatori con l'obiettivo, perseguito dal Decreto-Legge 83/2012, di introdurre nella tariffa gas strumenti di maggiore flessibilità ed economicità per i soggetti altoconsumanti.

Tuttavia, la delibera 410/2023/R/gas dell'Autorità ha deciso di chiudere con un nulla di fatto il procedimento avviato con il DCO sopra citato.

In buona sostanza l'Autorità ha ritenuto che dall'intervenuta abrogazione della suddetta norma, con la pubblicazione del Decreto-Legge 69/2023, ne sia derivato un quadro giuridico che le ha imposto di interrompere l'iter di ottemperanza per

non creare situazioni di incompatibilità degli strumenti indennitari ormai di imminente approvazione con il nuovo quadro normativo venutosi a creare.

Poiché la Delibera 410/2023 di fatto ha pregiudicato per Repower la possibilità di recuperare parte della tariffa già versata con riferimento agli anni 2018-2019, nel 2024 Repower ha proposto ricorso davanti al TAR per richiedere l'annullamento della predetta delibera.

In ottemperanza alle sentenze che hanno chiuso il suddetto contenzioso, con la Delibera 156/2024/R/gas, ARERA ha definito **uno schema di regolazione contenente una misura compensativa** (analoga a quella prevista dal documento

di consultazione 41/2023), da applicarsi ai soggetti ricorrenti nel periodo 2018-2019, da notificare alla Commissione Europea affinché ne verifichi la compatibilità in materia di aiuti di stato. L'adozione della misura è quindi rinviata all'esito positivo della procedura di verifica davanti alla Commissione europea.

Settori dell'Energia Elettrica e del Gas naturale mercato al dettaglio

Provvedimenti emergenziali relativi agli eventi meteorologici in Emilia Romagna (alluvione)

Le **misure emergenziali** adottate dall'Autorità con Delibera 565/2023/R/com sono state confermate per il 2024 da ARERA con delibera 10/2024/R/com, che ha inoltre introdotto modifiche operative

alla disciplina per il riconoscimento delle agevolazioni per ridurre gli oneri complessivi posti a carico degli esercenti e gestori.

Provvedimenti emergenziali relativi agli eventi meteorologici in Toscana (alluvione)

L'Autorità ha approvato, con delibere 519/2023/R/com e 50/2024/R/com, le seguenti misure a favore delle popolazioni dei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 2 novembre 2023:

- **sospensione del termine di pagamento delle bollette** (comprese le fatture relative ai corrispettivi previsti dai venditori o dai gestori del Servizio Idrico Integrato per allacciamento, attivazione, disattivazione, voltura o subentro) - emesse o da emettere dal 2 novembre 2023 fino al 2 maggio 2024 - di acqua, energia elettrica e gas a tutela delle utenze e forniture dei Comuni colpiti;
- **rateizzazione degli importi sospesi su un periodo minimo di dodici mesi**, senza l'applicazione di interessi;
- **non applicazione della disciplina relativa alle sospensioni per morosità**, anche nel caso in cui si sia verificata prima del 2 novembre 2023.

Energivori

ARERA ha definito con **delibera 619/2023/R/eel** le disposizioni attuative per il riconoscimento delle **agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica** (cd. "imprese energivore" o "energivori") dal 1° gennaio 2024, come disposto dal Decreto Legge 131/2023, convertito con modificazioni dalla Legge 169/2023, che ha previsto che alle imprese energivore siano applicate aliquote

ridotte della componente ASOS (al netto dell'elemento AESOS, non applicato) differenziate sulla base dell'appartenenza o meno ai settori ad alto rischio o a rischio di rilocalizzazione.

Con Delibera 378/2024/R/eel, l'Autorità ha dato attuazione al Decreto MASE n. 256 del 10 luglio 2024, definendo le modalità e i termini per le dichiarazioni delle imprese energivore

circa il soddisfacimento delle "green conditionalities" (obblighi – verificati ex post – in capo alle imprese energivore per l'accesso alle agevolazioni previste) e per il recupero delle agevolazioni percepite in caso di inadempienze.

Oltre a possedere una diagnosi energetica, gli energivori devono **adottare almeno una delle seguenti misure**:

- **attuare le raccomandazioni di cui al rapporto di diagnosi energetica**, se il tempo di ammortamento degli investimenti necessari non è superiore a tre anni e il costo non eccede l'importo dell'agevolazione;
- **ridurre l'impronta di carbonio del consumo di energia elettrica**, fino a coprire almeno il 30% del proprio fabbisogno con energia prodotta da fonti che non emettono carbonio, attraverso autoproduzione di energia elettrica, acquisto di energia FER tramite PPA o acquisto e annullamento di Garanzie d'Origine;
- **investire almeno il 50% dell'aiuto in progetti che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra.**

Rischi ed incertezze

- Come richiesto dall'articolo 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli strumenti finanziari derivati, utilizzati prevalentemente col fine di coprire rischi prezzo legati a contratti di energia e gas, sono indicati in Nota integrativa.

La chiusura dei contratti differenziali con finalità di copertura è stata effettuata allo scopo di ridurre fino ad annullare il rischio di mercato di operazioni fisiche sottostanti.

Nel rispetto di quanto previsto dalle direttive interne in materia di trading di commodities legate all'energia e al gas, nel corso del 2024, pur se in misura marginale rispetto ai portafogli di trading, sono stati sottoscritti anche contratti finanziari derivati con finalità speculative.

Tali contratti differenziali sono stati inseriti nel sistema di trading all'interno di un portafoglio apposito denominato "contratti finanziari HFT (Held For Trading)". La tipologia di contratti speculativi, i massimali contrattuali sottoscritti, sono stati autorizzati e approvati dalla direzione della società.

I dettagli di tali operazioni e i valori economici a fair value sono stati descritti nella Nota integrativa al Bilancio.



RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo delle commodity si riferisce al rischio legato alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime energetiche, come energia elettrica, gas naturale, emissioni di carbonio, garanzie d'origine, oltre che ai prodotti derivati associati a tali materie prime.

Nel 2024, la volatilità dei prezzi di queste commodity è rimasta superiore ai livelli storici medi, in continuità con la tendenza del 2023, anche per il perdurare delle incertezze geopolitiche, tra cui l'evoluzione della guerra russo-ucraina e l'aggravarsi delle tensioni in Medio Oriente.

Le attività di controllo e gestione del rischio di prezzo sul portafoglio di Repower Italia SpA sono curate dal team di Middle Office della funzione Trading, attraverso l'adozione di limiti di rischio specifici e l'utilizzo di strumenti derivati finanziari comunemente impiegati sul mercato.

L'obiettivo rimane quello di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti e di stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio di contratti. Le coperture vengono effettuate con precisione e senza finalità speculative.



RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è legato ai finanziamenti a medio e lungo termine ed ha un impatto differente a seconda che il finanziamento sia stipulato a tasso fisso o variabile. Infatti, se il finanziamento è a tasso variabile il rischio di tasso è sui cash flow; se il finanziamento è a tasso fisso il rischio di tasso è sul fair value del debito.

Si precisa che la capogruppo garantisce un presidio costante dell'equilibrio economico-finanziario del Gruppo grazie ad un'attività di monitoraggio delle esposizioni.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite.

La Società è in grado di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale; nel 2024 il fabbisogno finanziario è sostenuto da 3 linee RCF a breve per un ammontare complessivo di 90MEUR.



RISCHIO DI CREDITO

Per rischio di credito si intende il **rischio connesso all'inadempimento di una controparte al pagamento delle proprie obbligazioni** e alla conseguente perdita finanziaria.

Per le controparti di **Trading** il rischio di credito è monitorato secondo le procedure di valutazione di rischio adottate dal Gruppo Repower AG.

Le procedure di gruppo prevedono a tale proposito che per ogni cliente, in seguito ad una valutazione dei relativi

bilanci, venga assegnato un massimale di esposizione creditoria senza garanzie e un ulteriore limite con lettere patronage della capogruppo o bancarie.

I crediti esposti in bilancio sono prevalentemente dovuti all'attività di trading di energia e di gas sul mercato italiano.

Per il **business di Vendita**, invece, le caratteristiche del mercato in cui opera Il Gruppo, formato da imprese di piccole e medie dimensioni che continuano ad operare in un quadro economico-finanziario complesso, rendono necessaria

una gestione sempre puntuale dei crediti commerciali e il **monitoraggio costante** del rischio sui clienti.

Nel 2024 i prezzi della materia prima hanno continuato la flessione che si è iniziata a vedere a fine 2022, raggiungendo un valore sostanzialmente stabile dal secondo trimestre dell'anno in avanti. Si tratta di un livello di prezzi ancora alto rispetto ai riferimenti pre-covid, ma comunque molto lontano dai picchi raggiunti nel 2022.

Questo contesto sta permettendo alle imprese di avere un **buon equilibrio** e una

certa **stabilità economica e previsionale** e, di conseguenza, di ridurre il rischio della loro fornitura.

L'ufficio di Risk Management mantenendo l'approccio al continuous improvement, ricerca costantemente **soluzioni innovative atte da un lato a supportare la crescita sostenibile dell'azienda e dall'altro di ridurre i rischi** sul portafoglio di clienti già in fornitura.

L'attenzione al processo di valutazione dei clienti sia in fornitura che prospettici, ha permesso anche quest'anno di acquisire e trattenere buoni clienti a favore di un

mantenimento di una elevata qualità del credito, nonostante il periodo critico.

Il fondo di svalutazione crediti propone i criteri di valutazione del rischio coerenti con lo scenario attuale e con i criteri dell'esercizio precedente, mantenendo quindi un approccio prudentiale in linea alle condizioni di mercato a cui l'azienda si rivolge.

Rischi legati all'ambiente esterno



RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione si rileva l'**evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento** per i settori dell'energia elettrica e del gas naturale con effetto sul funzionamento dei mercati, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico – operativi.

A tal riguardo la Società è impegnata in una continua attività di **monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni** volte a valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse. In questo contesto, tra le principali evoluzioni normative in corso ampiamente descritte nel paragrafo "Quadro normativo e regolamentare".



RISCHIO DI MERCATO

Nel 2024, i mercati energetici in cui opera il Gruppo hanno confermato il trend verso la normalizzazione e stabilizzazione osservata nell'anno precedente dopo le fluttuazioni estreme dell'anno 2022.

I mercati elettrici e del gas italiani sono stati influenzati dai **fondamentali economici e geopolitici internazionali**, in virtù della crescente integrazione delle Borse e dei TSO elettrici europei, della penetrazione sempre crescente della generazione da fonti rinnovabili, delle pressioni normative per ridurre i gas serra, della dipendenza dell'Italia dall'import

di gas estero e del ruolo strategico assunto dal gas naturale liquefatto (GNL) nella sicurezza energetica nazionale.

I rischi di Repower Italia legati ai prezzi delle commodity energetiche continuano a derivare dalla **volatilità dei prezzi di energia elettrica, CO₂ e gas**, nonché dalle variazioni dei livelli di prezzo o delle correlazioni tra i diversi mercati e tra diverse date di consegna.

Questi fattori influenzano direttamente i risultati operativi e il cash flow dell'azienda; pertanto, in Repower Italia SpA la gestione

del rischio di mercato rimane una priorità. Anche in un contesto di livelli contenuti di rischio di prezzo, liquidità e controparte, come avvenuto nel 2024, **il rischio di mercato è una componente intrinseca dell'attività di trading**.

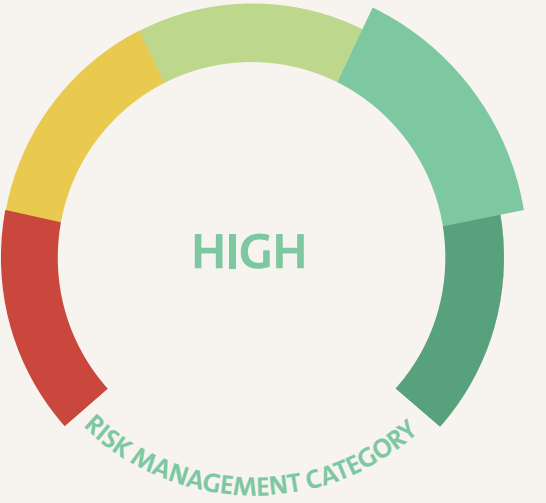
Questo rischio è stato gestito nel rispetto delle Direttive Aziendali in materia di rischio e attraverso il monitoraggio e l'utilizzo di strumenti finanziari adeguati per la copertura dei rischi.



RISCHIO DI PROCESSO
INFORMATION TECHNOLOGY

Complessi sistemi informativi sono a supporto delle diverse attività e processi di business. Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza di tali sistemi, la disponibilità e l'integrità/riservatezza dei dati e delle informazioni.

La Società si è dotata di **servizi di disaster recovery** per assicurare la continuità del funzionamento e configurazione degli hardware e software su un CED alternativo in tempi definiti ed è oggetto di verifica due volte l'anno.



ESGe RATING CATEGORIES AND RISK MANAGEMENT CAPABILITY



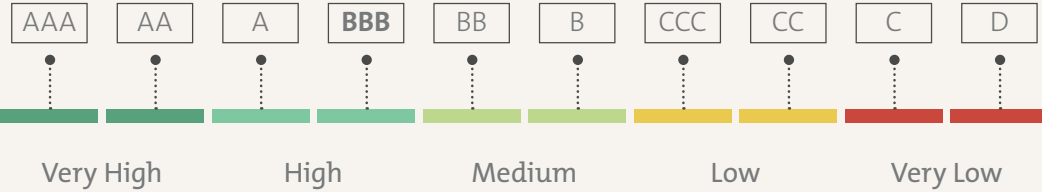
ESGe RATING



ESGe RISK MANAGEMENT



ESGe SCORE



Monitoraggio del rischio ESG

Repower Italia consolida la propria posizione nel panorama della sostenibilità, attestando un'eccellente maturità nella gestione dei temi ESG. La conferma del **rating BBB** da parte di Cerved Rating Agency, accompagnata da un **incremento del punteggio da 66,7 a 67,6**, riflette una traiettoria di crescita solida e coerente.

La Società si posiziona nella fascia "High" per la categoria Risk Management, evidenziando un'elevata capacità di gestione dei rischi e delle opportunità legati agli aspetti ambientali, sociali e di

governance. La valutazione, effettuata nel 2024 sulla gestione dell'anno precedente, mette in luce progressi significativi nei pilastri "Environmental" e "Social".

Sul fronte ambientale, Repower ha consolidato le proprie performance rafforzando le **azioni di efficientamento energetico** e incrementando la **produzione da fonti rinnovabili**, grazie a politiche e obiettivi mirati, supportati dalle certificazioni ISO 14001 e EMAS. Particolare rilievo assume l'**impegno verso la mobilità sostenibile**, sia attraverso l'incremento della flotta

aziendale con mezzi full electric o Hybrid Plug-in, sia tramite lo sviluppo di infrastrutture innovative come il grande hub di ricarica per veicoli elettrici Repower Charging Hub. Si evidenzia inoltre l'ampliamento del perimetro di rendicontazione delle emissioni indirette (Scope 3) in linea con lo standard ISO 14064.

In ambito sociale, la Società ha dimostrato una solida stabilità organizzativa, con una **riduzione del turnover in uscita** e un aumento dell'indice di dipendenti under 30.

La **formazione pro-capite** è cresciuta significativamente; Repower ha inoltre **rafforzato la tutela dei diritti umani nella catena di fornitura**, supportata da specifiche attività di risk assessment in linea con standard internazionali.

Per quanto riguarda la **governance**, Repower si avvale di un Consiglio di Amministrazione snello, con una buona rappresentanza di genere nelle posizioni apicali. Sono attivi strumenti fondamentali in materia di etica d'impresa e anticorruzione, tra cui il **Codice Etico** e il **Modello Organizzativo 231**.

La **sostenibilità è pienamente integrata nei processi decisionali strategici e operativi**, anche attraverso la presenza di un Comitato ESG e un Sustainability Manager.

La redazione del **Bilancio Integrato** rappresenta un ulteriore passo verso una visione unitaria della creazione di valore, orientata alla massima trasparenza e alla redistribuzione equa verso gli stakeholder.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Non ci sono elementi di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione e obiettivi 2025

- Per quanto attiene a obiettivi e strategie per l'esercizio 2025 il management prevede di incrementare i quantitativi transati di energia elettrica e di gas per il previsto aumento di volumi destinati a Repower Vendita Italia S.p.A.

Il management si propone anche di sviluppare le attività legate all'efficienza energetica, alla mobilità elettrica ed ai servizi a valore aggiunto, che sono attualmente offerti ai consumatori finali.

Gli investimenti strategici del gruppo sono indirizzati nel settore delle energie rinnovabili e nel corso del 2025 e dei

prossimi anni saranno il focus di sviluppo del Gruppo.

Nonostante il perdurare del conflitto Russia Ucraina i prezzi sui mercati si sono ridotti significativamente rispetto al 2022. Pertanto, sono migliorate le condizioni in termini di fabbisogni di circolante e scaduti.

Le linee di credito attivate ad inizio 2023 con le banche finanziatrici sul business tradizione e rinnovate nel 2024 risultano più che sufficienti a gestire le dinamiche del circolante che è tornato a livelli pre-conflitto.

Attività di Ricerca e Sviluppo

- Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

**REPOWER**

Azioni proprie ed azioni di Società controllanti

- Ai sensi del comma 2, punti 3 e 4, dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva, né in proprio, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllanti e che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

- Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie come meglio descritto nella Nota integrativa. Per il dettaglio dei rapporti infragruppo e con parti correlate intrattenuti nel corso del 2024 si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2024 di Repower Italia SpA.

Consolidato fiscale nazionale

La controllante Repower Italia ha rinnovato, in qualità di controllante, l'opzione di adesione al regime fiscale del consolidato nazionale per il triennio 2023/2025 ai sensi degli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., che consentono di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra le società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento del consolidato nazionale" basato sul criterio della neutralità dei vantaggi e degli oneri fiscali.

Il Regolamento, sinteticamente, stabilisce quanto segue:

- le Società controllate con imponibile fiscale positivo riconoscono alla consolidante "conguagli per imposte" pari alla somma delle relative imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti d'imposta trasferiti alla consolidante stessa;
- le Società controllate con imponibile fiscale negativo ricevono dalla consolidante un indennizzo pari al risparmio d'imposta realizzato;
- le Società che presentano un'eccedenza di interessi passivi indeducibili ai sensi dell'articolo 96 del T.U.I.R. ricevono dalla consolidante un indennizzo pari al risparmio d'imposta realizzato dal gruppo.

Corporate Governance

Consiglio di Amministrazione



FABIO CARLO MARCELLO BOCCHIOLA - AMMINISTRATORE DELEGATO

- *Laurea in Economia e Commercio, Dipl. in pianoforte a Brescia*
- dal 2002 Rezia Energia Italia S.p.A. (oggi Repower Italia S.p.A.)
- dal 2010 membro della Direzione di Repower e Direttore Italia



ROLAND LEUENBERGER - PRESIDENTE

- *Laurea in Economia, Politecnico di Zurigo*
- dal 2019 CEO di Repower AG
- in precedenza UBS S.A., responsabile Finance & Controlling di Wealth Management International



LAURA RUFFINI - CONSIGLIERE

- *Politecnico di Milano*
- dal 2003 al 2010 Direttore Energie Rinnovabili
- dal 2010 ad oggi Direttore Valutazione Investimenti Fonti Rinnovabili e Progetti Speciali

Collegio Sindacale

- **LUCA SIMONE FONTANESI** - PRESIDENTE
- **ROLANDO SINELLI** - SINDACO EFFETTIVO
- **STEFANO BERNARDINI** - SINDACO EFFETTIVO

Il collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea dei soci del 29.04.2024 ed è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026.

La società di Revisione è KPMG SpA a cui è stato conferito l'incarico di revisione legale con assemblea dei soci del 25.07.2024 per il triennio 2024-2026.

Milano, 31 marzo 2025

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Fabio Carlo Marcello Bocchiola

02

**Dalla strategia
all'azione:**
i pilastri della sostenibilità


MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2021

I temi materiali per Repower

- In questa sezione vengono analizzate le principali sfide e opportunità che le diverse dimensioni della sostenibilità generano per Repower, la comunità e l'ambiente. Si esamina inoltre il processo di identificazione dei temi materiali, in linea con lo standard GRI.

Il 5 gennaio 2023 è entrata in vigore la **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, che impone la rendicontazione obbligatoria della sostenibilità per un numero crescente di aziende.

L'analisi di materialità d'impatto, finalizzata a identificare le tematiche rilevanti per il Gruppo, è stata condotta in accordo con lo Standard GRI 2021. A titolo volontario, il Gruppo ha svolto un esercizio preliminare di determinazione della materialità finanziaria delle questioni ESG, in via anticipatoria rispetto all'applicazione dalla CSRD seguendo le linee guida pubblicate dall'EFRAG e degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Questa attività ha evidenziato la connessione tra gli impatti esterni e i rischi che possono influenzare le scelte aziendali, la catena del valore e la performance finanziaria. La limited assurance non si estende alle informazioni relative alla materialità finanziaria.

In conformità con il principio stabilito dal GRI 3.1, che riconosce come gli impatti di un'organizzazione possano evolvere nel tempo in risposta alle sue attività, alle relazioni di business e ai cambiamenti del contesto operativo, Repower Italia ha scelto di mantenere come riferimento l'analisi di materialità effettuata per il precedente Bilancio di Sostenibilità. Le modifiche più significative nelle attività aziendali di Repower Italia intervenute nel

2024 sono identificabili nell'**acquisizione della quota di maggioranza di Erreci s.r.l. e di Erreci Impianti s.r.l.** (successivamente fuse in Erreci s.r.l.) e nello sviluppo del parco produttivo da fonti rinnovabili: in entrambi i casi si tratta di evoluzioni coerenti con lo scenario di business in cui si collocava l'analisi di materialità svolta a livello di Gruppo nel 2023.

Si è pertanto ritenuto che possano essere ancora valide le considerazioni già avanzate in quella sede e che l'analisi esistente continui a riflettere adeguatamente gli impatti e le tematiche rilevanti.

L'azienda continuerà a monitorare il proprio contesto operativo, aggiornando periodicamente la valutazione degli impatti per garantire un allineamento costante con le proprie strategie e le aspettative degli stakeholder.

Questo processo ha consentito di individuare e dare priorità ai temi più rilevanti identificando infine **otto temi materiali in totale**.

L'approccio utilizzato per lo svolgimento dell'analisi di materialità è stato uniforme in tutto il Gruppo Repower AG. Due survey condivise, una dedicata agli stakeholder interni e una a quelli esterni, hanno supportato e convalidato l'identificazione dei temi, garantendo che questi e i relativi impatti riflettessero le dinamiche aziendali e le relazioni di Repower con

il contesto economico e sociale. Il processo ha complessivamente coinvolto **16 membri del management e 34 stakeholder esterni a livello di Gruppo**, con un'analisi specifica in Italia che ha visto il contributo di **5 membri del management e 15 stakeholder esterni**.

5 fasi del processo di Materialità

PREPARAZIONE

- Chiarimento dei requisiti legali
- Determinazione dell'ambito di analisi
- Coinvolgimento degli stakeholder
- Guide per le interviste

COSTRUZIONE DEL QUESTIONARIO

- Creazione di una prima identificazione degli impatti
- Mappatura delle informazioni obbligatorie
- Sviluppo di una traccia di valutazione
 - Descrizione dell'argomento
 - Descrizione dei possibili impatti
 - Descrizione di rischi e opportunità

SVOLGIMENTO DELL'INDAGINE

- Sondaggio online per gli stakeholder e per la direzione di Repower
- Colloqui personali con i membri del Comitato esecutivo
- Matrice di rilevanza

VALIDAZIONE

- Risultati della presentazione
- Revisione e approvazione da parte della direzione

INTEGRAZIONE

- Definizione dei dati e degli indicatori

Stakeholder engagement

Sono stati identificati i gruppi di stakeholder interni ed esterni da coinvolgere nel processo di valutazione, con la designazione dei rispettivi rappresentanti. Nello specifico, il coinvolgimento ha riguardato dipendenti, agenti di vendita, clienti e utenti finali, fornitori. Successivamente, è stato sviluppato un piano di coinvolgimento e un briefing per facilitare l'identificazione dei temi, dei rischi e delle opportunità ritenuti più significativi per il core business dell'azienda.

Per valutare la materialità degli impatti e la materialità finanziaria, è stato utilizzato lo strumento dei sondaggi online (SurveyXact). Gli stakeholder esterni e i dipendenti hanno classificato gli impatti di Repower in ordine di importanza, mentre i responsabili delle divisioni hanno analizzato e classificato i rischi e le opportunità finanziarie. I risultati ottenuti sono stati elaborati e discussi dalla Direzione, valorizzando il contributo di tutti gli stakeholder coinvolti.

Anche i membri del Consiglio di Amministrazione hanno avuto l'opportunità di valutare la materialità analizzando i risultati delle survey esterne attraverso incontri individuali con la funzione Sostenibilità.

Il coinvolgimento legato all'analisi di materialità ha rappresentato un momento di confronto particolarmente approfondito, nell'ambito del dialogo che Repower comunque mantiene costantemente con i principali gruppi di interesse, tra cui clienti, azionisti, partner commerciali, dipendenti, banche e investitori.



20 stakeholder rilevanti per l'Italia

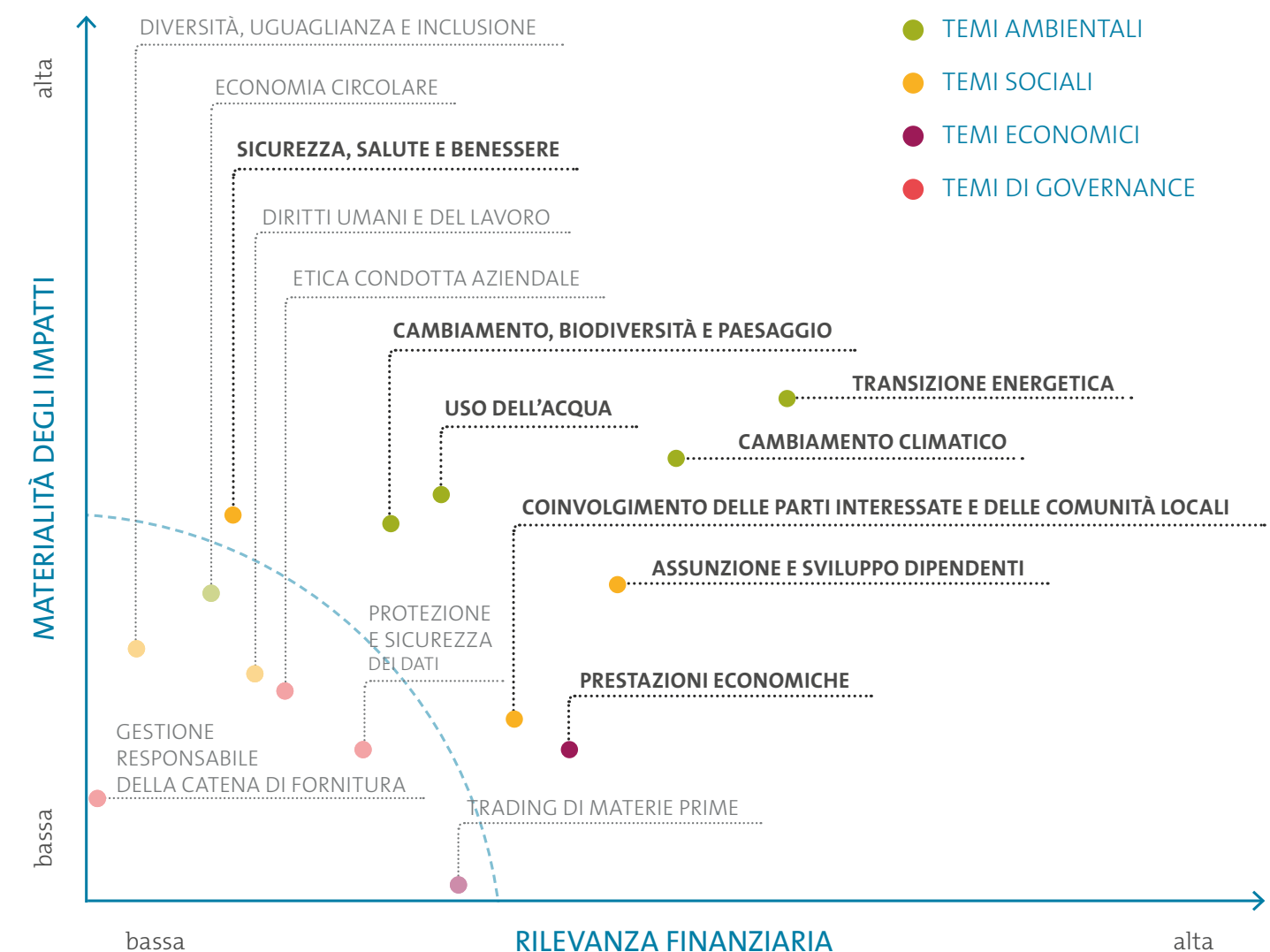
5 MEMBRI DEL MANAGEMENT

15 STAKEHOLDER ESTERNI

In particolare, in Italia, la rete degli agenti di vendita è un gruppo di stakeholder cruciale, con cui Repower interagisce regolarmente attraverso incontri dedicati allo scambio di opinioni ed esperienze, oltre a sessioni di aggiornamento tramite corsi di formazione.

L'approccio dell'azienda si fonda su una comunicazione aperta e un dialogo continuo, per promuovere una cooperazione equa e responsabile. I risultati finali riflettono le analisi e le considerazioni condivise con tutti gli stakeholder coinvolti.

Matrice di materialità integrata



Infine, per corroborare ulteriormente l'individuazione di questi temi, l'azienda ha realizzato una tabella di raccordo che richiami la coerenza tra i temi materiali e i principali riferimenti rendicontativi a livello internazionale quali:

Tabella GRI – ESRS – SDGs

TEMI REPOWER GLOBAL	TEMA GRI	INDICATORE GRI	KPI GRI REQUISITI	ESRS MACRO	CODICE ESRS REQUISITI	SDGs
TRANSIZIONE ENERGETICA	GRI 302 Energia	• 302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	ESRS E1	E1-5	   
	GRI 302 Energia	• 302-2	Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione	ESRS E1	E1-5	   
CAMBIAMENTO CLIMATICO	GRI 305 Emissioni	• 305-1	Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)	ESRS E1	E1-6; E1-7; E1-8	    
	GRI 305 Emissioni	• 305-2	Emissioni indirette di energia (Scope 2) di gas serra	ESRS E1	E1-6; E1-7; E1-8	   
	GRI 305 Emissioni	• 305-3	Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3)	ESRS E1	E1-6; E1-7; E1-8	   
USO DELL'ACQUA	GRI 303 Acqua e scarichi	• 303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	ESRS E3	E3-1; E3-2; E3-3; E3-5	 
	GRI 303 Acqua e scarichi	• 303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico delle acque	ESRS E3	E3-4	
	GRI 303 Acqua e scarichi	• 303-3	Prelievo di acqua	ESRS E3	E3-4	
	GRI 303 Acqua e scarichi	• 303-4	Scarico dell'acqua	ESRS E3	E3-4	
	GRI 303 Acqua e scarichi	• 303-5	Consumo di acqua	ESRS E3	E3-4	
CAMBIAMENTO BIODIVERSITÀ	GRI 304 Biodiversità	• 304-1	Siti operativi posseduti, affittati, gestiti in aree protette o adiacenti ad esse e aree ad alto valore di biodiversità al di fuori delle aree protette	ESRS E4	E4-1	  
ASSUNZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE	GRI 404 Formazione ed istruzione	• 404-1	Ore medie di formazione all'anno per dipendente	ESRS S1	S1-13	   

Tabella GRI – ESRS – SDGs

TEMI REPOWER GLOBAL	TEMA GRI	INDICATORE GRI	KPI GRI REQUISITI	ESRS MACRO	CODICE ESRS REQUISITI	SDGs
ASSUNZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE	GRI 404 Formazione ed istruzione	• 404-2	Programmi per il miglioramento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	ESRS S1 Forza lavoro propria	S1-9	
	GRI 404 Formazione ed istruzione	• 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	ESRS S1 Forza lavoro propria	S1-13	  
SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	• 403-1	Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	ESRS S1 Forza lavoro propria	S1-1	  
	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	• 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti	ESRS S1 Forza lavoro propria	S1-3	
	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	• 403-4	Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 Forza lavoro propria	S1-8	 
	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	• 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 Forza lavoro propria	S1-14	
	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	• 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	ESRS S1 Forza lavoro propria	S1-15	
	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	• 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro direttamente collegati alle relazioni commerciali	ESRS S1 Forza lavoro propria	S1-14	
	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	• 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	ESRS S1 Forza lavoro propria	S1-14	
	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	• 403-9	Infortuni sul lavoro	ESRS S1 Forza lavoro propria	S1-14	  
COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE E DELLA COMUNITÀ LOCALE	GRI 413 Comunità Locali	• 413-1	Operazioni con coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d’impatto e programmi di sviluppo	ESRS S3 Comunità interessate	S3-2	  
PRESTAZIONI ECONOMICHE	GRI 201 Performance Economica	• 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	ESRS S3 Comunità interessate	-	 

Impatti, rischi e opportunità

■ A valle della conferma delle tematiche ESG risultate come più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder, dall'analisi svolta nel 2023, Repower ha scelto di condurre una valutazione per approfondire impatti, rischi e opportunità (IRO) legati ad aspetti di sostenibilità e associati al business aziendale coerentemente con quanto previsto dal GRI 3 per gli impatti e dagli ESRS per i rischi e le opportunità.

Definizione IRO

IMPATTI

Effetti che l'organizzazione ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compreso sui loro diritti umani, che a sua volta può indicarne il contributo (negativo o positivo) allo sviluppo sostenibile.

RISCHI

Rischi legati alla sostenibilità con effetti finanziari negativi che derivano da questioni ambientali, sociali o di governance che possono incidere negativamente sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo.

OPPORTUNITÀ

Eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance, di natura incerta, che, qualora si verificassero, potrebbero sortire un effetto positivo rilevante sulla strategia o sul modello aziendale dell'impresa, o sulla sua capacità di conseguire i suoi obiettivi e creare valore, e di conseguenza potrebbero influenzare le decisioni dell'impresa e quelle dei partner con cui intrattiene rapporti commerciali riguardo alle questioni di sostenibilità.

Per quanto concerne l'approccio "inside-out", noto anche come **materialità d'impatto**, sono stati esaminati non solo gli impatti -effettivi o potenziali- direttamente riconducibili all'azienda, ma anche quelli connessi alla sua catena del valore.

Mantenendo fermi gli impatti già identificati come rilevanti dall'analisi di materialità e riportati nel bilancio precedente, è stato raggiunto un maggiore livello di approfondimento della valutazione attraverso il coinvolgimento diretto dei responsabili di funzione di Repower, le cui competenze hanno consentito di convalidare le considerazioni

svolte per ciascuna tematica con riferimento ai seguenti aspetti:

- **tipologia:** distinzione tra impatti (positivi o negativi) attuali e potenziali;
- **orizzonte temporale:** previsione del periodo in cui è plausibile che l'impatto si manifesti;
- **contributo:** la sezione della catena del valore dove si verifica l'impatto;
- **probabilità di accadimento:** stima della possibilità che un impatto potenziale si verifichi;
- **entità:** valutazione della gravità di un

impatto negativo o del beneficio di un impatto positivo per le persone o l'ambiente;

- **portata:** ampiezza degli effetti dell'impatto, ovvero il perimetro entro cui esso produce conseguenze, sia positive che negative;
- **rimediaibilità (solo per impatti negativi):** possibilità e grado di intervento per mitigare o risarcire l'impatto negativo.

Il processo di identificazione e categorizzazione degli impatti è stato coordinato dal Responsabile di Sostenibilità con il supporto di una

società di consulenza esterna e successivamente approvato dal Comitato di Sostenibilità, confermando i risultati dell'analisi di materialità precedente. Inoltre, i responsabili di funzione di Repower Italia sono stati direttamente coinvolti nell'identificazione e nella valutazione degli impatti, ciascuno in relazione alla propria area di competenza.

Il risultato della valutazione degli impatti è consultabile in Annex, nella sezione **Analisi degli impatti (impact-materiality)** a pagina 154.

Documento di orientamento strategico e sostenibilità: una rotta chiara verso il futuro

■ Il documento di orientamento strategico per il periodo 2024-2027 evidenzia le aree su cui l'azienda intende concentrare i propri sforzi, integrando la gestione responsabile degli impatti sui temi ESG.

Il documento di orientamento strategico riveste un'importanza cruciale nel delineare con chiarezza la direzione aziendale, integrando gli aspetti ESG nelle decisioni strategiche di Repower e assicurando una visione olistica.

Repower si impegna a perseguire i propri obiettivi sviluppando iniziative volte a

rafforzare una visione sostenibile a lungo termine.

Questo approccio consente all'azienda di adattarsi alle evoluzioni del mercato, bilanciando gli impatti ambientali, sociali e di governance con le opportunità emergenti.

Repower si impegna a evitare impatti negativi grazie a un approccio attento, conforme alla normativa applicabile e ponderato. L'azienda è dotata delle procedure necessarie per gestire eventuali effetti negativi nel pieno rispetto delle prescrizioni normative e garantendo una comunicazione chiara e trasparente.

Una strategia integrata

Il presidio sistematico e strutturato delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) costituisce per Repower Italia un **asse strategico fondamentale**, volto a orientare in maniera responsabile e consapevole il percorso di transizione verso un modello energetico sostenibile.

In un contesto globale in cui il cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide del nostro tempo, l'adozione di iniziative aziendali coerenti con i principi della **sostenibilità ambientale** rappresenta un imperativo per ogni attore economico responsabile.

Repower Italia, consapevole del proprio ruolo all'interno del sistema energetico nazionale, opera in un'ottica di lungo periodo, perseguendo una visione integrata che coniuga innovazione, sostenibilità e crescita. In tale prospettiva, l'azienda attribuisce particolare rilevanza allo sviluppo del capitale umano.

Attraverso **percorsi di formazione continua, aggiornamento professionale e sviluppo delle competenze**, Repower si dimostra pronta a cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie emergenti e

dalle infrastrutture a basso impatto ambientale.

Nel quadro del proprio documento di orientamento strategico, **Repower Italia promuove attivamente l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative**, finalizzate all'aumento dell'efficienza operativa, alla riduzione dei costi e alla massimizzazione dell'impiego di fonti rinnovabili.

In linea con i principi di trasparenza e responsabilità che caratterizzano l'agire aziendale, Repower Italia si impegna a

comunicare in modo chiaro, puntuale e accessibile la propria strategia di sostenibilità, **promuovendo un dialogo costruttivo con tutti gli stakeholder**: dipendenti, clienti, investitori, istituzioni e comunità locali. Tale approccio mira a rafforzare la fiducia reciproca e a incentivare comportamenti virtuosi lungo l'intera catena del valore.

Aree strategiche



PRESIDIO DEI TEMI DI SOSTENIBILITÀ



RILEVANZA DEI TEMI DI SOSTENIBILITÀ



ENERGIA RINNOVABILE



PARCO AUTO AZIENDALE



SOSTENIBILITÀ DIGITALE



RIDUZIONE GENDER GAP, STIMOLAZIONE OCCUPAZIONE GIOVANILE



SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELLA RETE DI AGENTI DI VENDITA



ASCOLTO ATTIVO



IMPEGNO NEL TEMPO

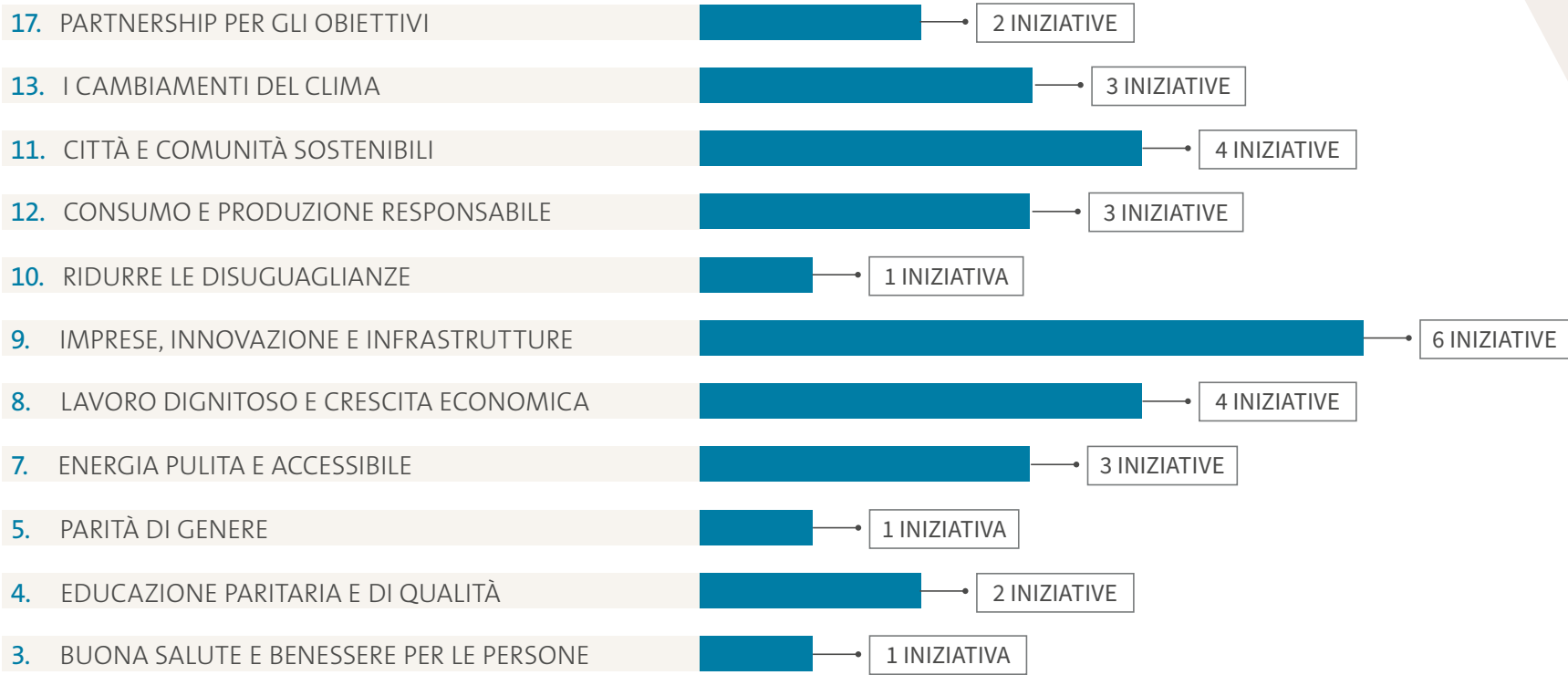
Obiettivi raggiunti

AREE STRATEGICHE	TEMA MATERIALE	INIZIATIVA	RAGGIUNGIMENTO	TARGET RAGGIUNTO
PRESIDIO DEI TEMI DI SOSTENIBILITÀ	Coinvolgimento delle parti interessate e delle comunità locali	- Coinvolgimento del CDA per le scelte e le iniziative ESG - Integrazione delle tematiche all'interno di dinamiche Finance con il presidio del CFO	2024	Integrazione del processo ESG agli obiettivi comuni
RILEVANZA DEI TEMI DI SOSTENIBILITÀ	Coinvolgimento delle parti interessate e delle comunità locali	- Conferma analisi di materialità integrata - Analisi del rischio condotta secondo le indicazioni CSRD e TCFD - Valutazione dei temi in-out e out-in con coinvolgimento degli stakeholder	2024	Compliance con la normativa vigente e con gli obiettivi comunitari
	Prestazioni economiche	Rating ESG Cerved	2024	BBB
ENERGIA RINNOVABILE	Cambiamento Climatico	Monitoraggio delle emissioni di CO₂ relativo al gas acquistato	2024	Monitoraggio del valore
		Monitoraggio delle emissioni di CO₂ di scope 1-2-3	2024	Studio propedeutico ad un piano di gestione delle emissioni
	Transizione energetica	Revamping impianto fotovoltaico di Rivamarina (Puglia)	2024	Aumento della potenza nominale da 979 kW a 1.539 kW, aumento atteso di oltre il 70% nella produzione annua
		Entrata in esercizio impianto fotovoltaico Melfi 1	2024	Potenza installata 9,4 MW
IMPEGNO NEL TEMPO	Etica e integrità di business	Analisi della catena di fornitura (lavoro minorile)	2024	Valutato oltre il 90% degli ordini effettuati

Attività da implementare

AREE STRATEGICHE	TEMA MATERIALE	INIZIATIVA	OBIETTIVO QUALITATIVO	STATO DI AVANZAMENTO	START	END
RILEVANZA DEI TEMI DI SOSTENIBILITÀ	Coinvolgimento delle parti interessate e delle comunità locali	Doppia materialità in compliance con la CSRD	Migrazione verso gli standard internazionali e comuni	In corso	2023	2025
IMPEGNO NEL TEMPO	Prestazioni economiche	Estensione analisi della catena di fornitura su temi ESG	Identificazione partner virtuosi	In corso	2024	2026
	Coinvolgimento delle parti interessate e delle comunità locali	Attività di sensibilizzazione e informazione su tematiche di sostenibilità (sito web, social, podcast)	Sensibilizzazione parti interessate	In corso	2024	-
RIDUZIONE GENDER GAP / STIMOLAZIONE OCCUPAZIONE GIOVANILE	Assunzione e sviluppo dipendenti	Certificazione parità di genere	Valutazione ottenimento UNI/PdR 125	Da avviare	2025	2027
ENERGIA RINNOVABILE	Transizione energetica	Impianto fotovoltaico a Melfi 2	Potenza installata 5 MW	In corso	2022	2025
		Ampliamento parco produttivo da fonti rinnovabili	Orientamento strategico	In corso	2024	-
		Integrazione delle analisi per EU Taxonomy	Migrazione verso gli standard internazionali e comuni	In corso	2023	2025
PARCO AUTO AZIENDALE	Transizione energetica	Parco auto full electric/Hybrid Plug-in	Riduzione delle emissioni correlate	In corso	2023	2025

Attività da implementare per SDG



Sustainability Makers

“Sustainability Makers – The professional network” è un’associazione italiana che riunisce esperti impegnati nella progettazione e nell’attuazione di strategie di sostenibilità all’interno di aziende e organizzazioni.

La sua missione è valorizzare il ruolo e la credibilità dei professionisti della sostenibilità, contribuendo al progresso dell’impresa e della collettività, attraverso la definizione di obiettivi chiari e competenze specifiche.

L’associazione punta a far crescere le competenze professionali nel campo della sostenibilità, con l’obiettivo di favorire sia l’interesse comune che la competitività aziendale.

Inoltre, promuove la qualificazione del settore attraverso percorsi formativi, occasioni di networking e iniziative di sensibilizzazione rivolte a tutti gli stakeholder, per incentivare politiche sostenibili.

Repower partecipa a questo progetto condividendone i valori e l’intento di creare reti internazionali, promuovere dibattiti pubblici e riflessioni sul tema della sostenibilità.

Nell’ambito dell’associazione vengono organizzati laboratori per rafforzare le competenze, offrendo momenti di confronto su best practice, modelli innovativi e aggiornamenti normativi.

Sustainability Makers prende parte a eventi di rilievo come il Salone della CSR e dell’Innovazione Sociale e collabora con realtà importanti tra cui ASviS, Fondazione GLOBAL COMPACT Italia, UNI e ASSONIME.

Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale

- La governance di Repower si basa su principi di trasparenza, responsabilità e sostenibilità, garantendo una gestione solida e conforme alle normative. Il Consiglio di Amministrazione approva le strategie aziendali e supervisiona la loro attuazione, con un focus su sostenibilità e mitigazione dei rischi. Il sistema di controllo interno include l'adozione di un Modello 231 e un rigoroso programma anticorruzione, assicurando il rispetto dell'etica e della legalità. La collaborazione tra il Comitato di Sostenibilità e i vari dipartimenti aziendali favorisce la condivisione di conoscenze e il raggiungimento degli obiettivi ESG.

L'organo di governance

Il Gruppo Repower identifica i principi fondamentali di corporate governance che orientano e regolano le decisioni aziendali.

Incarnati nello Statuto, nel Regolamento di organizzazione e nelle relative direttive, tali principi rappresentano la bussola per il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione, i quali li sottopongono a un costante riesame e, quando necessario, ne prevedono l'adattamento alle nuove esigenze aziendali. Sia il comitato di revisione interna che il comitato per le risorse umane sono coinvolti in questi processi.

Per Repower Italia, il **Consiglio di Amministrazione**, in carica fino al 31 dicembre 2026 e composto da tre membri esecutivi non indipendenti, **rappresenta il fulcro della governance aziendale**.

Con una **componente femminile pari al 33%**, questo organo si distingue per l'elevata competenza gestionale, il solido know-how tecnico-scientifico e una consolidata esperienza aziendale, garantendo l'assenza di conflitti di interesse nel periodo di rendicontazione.

La nomina del **Consiglio di Amministrazione** avviene per decisione del socio unico, Repower AG. Il piano strategico elaborato da questo organo costituisce la base della gestione aziendale e viene affidato al **CEO** e ai vertici dell'impresa per l'implementazione degli indirizzi strategici e degli obiettivi di sostenibilità.

Tale gestione prevede anche un'**analisi approfondita degli impatti economici, ambientali e sociali**, coinvolgendo la Direzione e i membri del Consiglio nei rapporti con gli stakeholder, con particolare attenzione alla redazione del Bilancio Integrato e all'analisi di materialità.

Il Consiglio di Amministrazione riceve **aggiornamenti costanti sull'andamento delle attività, sulle operazioni di rilievo e sui principali progetti**. In particolare, in merito allo sviluppo sostenibile, il **CdA** viene aggiornato regolarmente dal **Comitato di Sostenibilità**, con l'**obiettivo di garantire un monitoraggio costante e una consapevolezza condivisa**. Al di fuori delle riunioni programmate, i membri possono richiedere informazioni

all'Amministratore Delegato. In caso di operazioni straordinarie o emergenze, il Consiglio si riunisce tempestivamente per essere informato sull'evoluzione aziendale e contribuire attivamente alla definizione del Bilancio Integrato e dei temi materiali.

Le questioni rilevanti vengono discusse in sede di riunione o comunicate direttamente in caso di urgenza. Eventuali situazioni di conflitto di interesse vengono gestite secondo quanto definito dal Regolamento di organizzazione del Gruppo e in conformità ai principi stabiliti dal Codice di condotta e dal Codice Etico.

I progressi in ambito di sostenibilità sono oggetto di confronto durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il modello retributivo, conforme al contratto collettivo nazionale del settore servizi, è stato aggiornato e approvato dagli organi decisionali dell'azienda integrando gli obiettivi ESG nel sistema di remunerazione del top management.

La supervisione delle tematiche di sostenibilità è affidata all'**Head of**



Sustainability Management, che partecipa attivamente al Comitato di Sostenibilità insieme al CEO, al CFO, al Responsabile dei Progetti Speciali e all'HR Manager. Istituito nel 2023, tale comitato prevede almeno due incontri annuali, garantendo un costante confronto tra le parti interessate.

Il coordinamento con il Gruppo è assicurato attraverso un doppio livello di governance: il **Core Group**, con una struttura più ristretta, e il **Working Group**, con una composizione più ampia. Questo assetto favorisce la condivisione di conoscenze e il rafforzamento delle strategie di sostenibilità all'interno dell'organizzazione.

Associazioni di categoria

Fondata nel 2012 con il nome di Energia Concorrente, l'associazione di categoria Energia Libera ha come obiettivo principale quello di promuovere la libera concorrenza e l'innovazione nel mercato energetico. L'associazione riunisce grandi aziende attive nella produzione e vendita di energia elettrica, sia all'ingrosso

che al dettaglio, e in altri settori della filiera energetica, tra cui la vendita di gas, l'efficienza energetica e la mobilità elettrica, con l'eccezione dei settori regolati. Repower Italia è socio ordinario di Energia Libera, e Fabio Bocchiola, AD di Repower, è uno dei membri fondatori dell'associazione.

Il Modello Organizzativo

Etica e responsabilità sono i pilastri fondamentali che guidano ogni azione e decisione del Gruppo Repower.

Tale impegno si concretizza nell'adozione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" conforme al Decreto Legislativo 231/2001, noto come Modello 231, da parte di tutte le società italiane del gruppo.

L'incarico di sorveglianza è affidato a un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il cui compito è quello di verificare che la gestione delle attività aziendali avvenga secondo una condotta etica e responsabile.

Il Codice Etico, condiviso tra tutte le società italiane del gruppo, si configura come parte integrante del Modello 231, definendo i valori e i principi che guidano le attività e gli obiettivi di Repower.

Al centro del Codice risiedono principi come la reciproca fiducia e l'assunzione della logica imprenditoriale individuale per la risoluzione delle sfide, sottolineando al contempo l'importanza di gestire i processi organizzativi in modo semplice, chiaro ed efficiente.

Il Gruppo Repower si orienta su valori etici fondamentali, promuovendo un ambiente improntato alla fiducia e all'iniziativa personale, caratterizzato da

semplicità, chiarezza e velocità. L'operato si basa su principi di onestà, legalità, lealtà e integrità, con l'azienda impegnata a rispettare la normativa vigente, l'etica professionale e i regolamenti interni.

La discriminazione è fortemente contrastata, con l'impegno a fornire pari opportunità a tutti i collaboratori. Anche nel 2024, in continuità con gli anni precedenti, non si sono verificati episodi di discriminazione.

L'azienda pone al centro della propria condotta aziendale anche la tutela della riservatezza delle informazioni, il rispetto dei diritti d'autore, la concorrenza leale e l'evitare conflitti di interesse.

La trasparenza e la veridicità delle informazioni sono fondamentali, specie nei Bilanci e nelle comunicazioni sociali, dove Repower adotta misure avanzate per identificare, prevenire e gestire i rischi operativi e finanziari.

La salute e la sicurezza sono prioritarie per Repower, che promuove una cultura della sicurezza e del miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. L'impegno ambientale è evidente, cercando la compatibilità tra attività economica e tutela ambientale.

Il Codice Etico svolge un ruolo cruciale nella selezione dei fornitori: i partner

selezionati, infatti, sottoscrivono il codice come parte integrante degli accordi contrattuali. La scelta dei fornitori si basa su criteri rigorosi e Repower privilegia quelli che adottano un Modello conforme al D.Lgs. 231/2001.

Con un focus sulla sostenibilità, la valutazione ambientale applicata in particolare ai nuovi fornitori del sito produttivo di Teverola, mira a mitigare i rischi ambientali e a promuovere una gestione responsabile delle risorse.

Il Codice Etico e il Whistleblowing

Repower costruisce i rapporti con i propri stakeholder su un impegno reciproco: agire con onestà, precisione e giustizia, favorendo relazioni stabili e trasparenti. **Il Codice Etico rappresenta un pilastro centrale delle politiche aziendali di Responsabilità Sociale** e svolge un ruolo preventivo cruciale, contribuendo a evitare comportamenti illeciti regolamentati dal Modello 231.

Repower ha creato un ambiente di lavoro caratterizzato da etica e trasparenza. Questo approccio è in linea con il Decreto Legislativo 24/2023 sul whistleblowing, che protegge coloro che segnalano violazioni della normativa nazionale e comunitaria.

L'azienda incoraggia il personale e le controparti a **segnalare qualsiasi comportamento illecito**, garantendo massima riservatezza e tutela al segnalante. Le segnalazioni, che possono essere anonime o riservate, sono accettate **attraverso un canale dedicato** e gestite in conformità con la normativa vigente.

Le procedure di segnalazione di illeciti sono state progettate per affrontare le situazioni più critiche, valutando attentamente i rischi associati. L'organo decisionale viene regolarmente aggiornato su eventuali casi segnalati, assicurando una gestione tempestiva e trasparente delle segnalazioni.

Questo approccio olistico consente a Repower di **mantenere un ambiente lavorativo sicuro e rispettoso**, dove la collaborazione e la fiducia sono fondamentali per il successo dell'azienda.

Nel corso del 2024, non sono pervenute nuove segnalazioni tramite la piattaforma di whistleblowing, appositamente predisposta dall'azienda ai sensi del Decreto Legislativo 24/2023.



[Vai al Codice Etico](#)

Anticorruzione

Nel quadro delle iniziative adottate per garantire la trasparenza e l'integrità aziendale, **Repower ha implementato un programma di comunicazione e formazione** volto a diffondere la consapevolezza sulle politiche anticorruzione, in particolare a livello di governance e partner commerciali.

A livello di governance, il **66,67%** dei membri del CdA ha ricevuto sia la formazione specifica sull'anticorruzione sia la comunicazione delle relative politiche e procedure.

Questo dato evidenzia un impegno significativo nel sensibilizzare il vertice aziendale sulle tematiche di integrità e responsabilità.

L'azienda ha comunicato le politiche anticorruzione al **100% dei partner commerciali e dei dipendenti**, rafforzando una cultura etica condivisa. Sul fronte dei dipendenti, **189 persone** hanno, inoltre, ricevuto formazione specifica, con percentuali variabili tra dirigenti (10%), quadri (19%) e impiegati (42%).



100%

Percentuale di dipendenti e partner commerciali a cui sono state comunicate le politiche e procedure anticorruzione

03

**Responsabilità
sociale:**
il valore delle persone

Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento

■ In un contesto caratterizzato da sfide e trasformazioni continue, l'attenzione verso le persone si conferma un fattore strategico per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per la creazione di valore condiviso. In questo capitolo vengono analizzati i principali risultati in termini di crescita occupazionale, composizione della forza lavoro e processi di inclusione.

Tra il 2022 e il 2024, Repower ha registrato una crescita significativa della propria forza lavoro, con un **incremento complessivo del 38% nel numero di dipendenti**, raggiungendo le 263 unità in termini di headcount (HC).

In particolare, nell'ultimo anno, il **personale è cresciuto del 25%**, un risultato attribuibile sia alla crescita organica

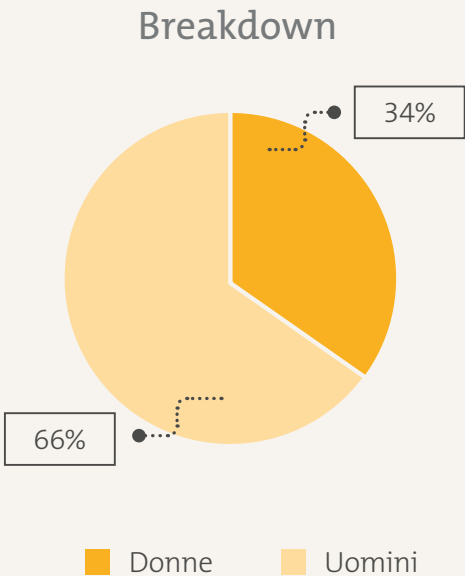
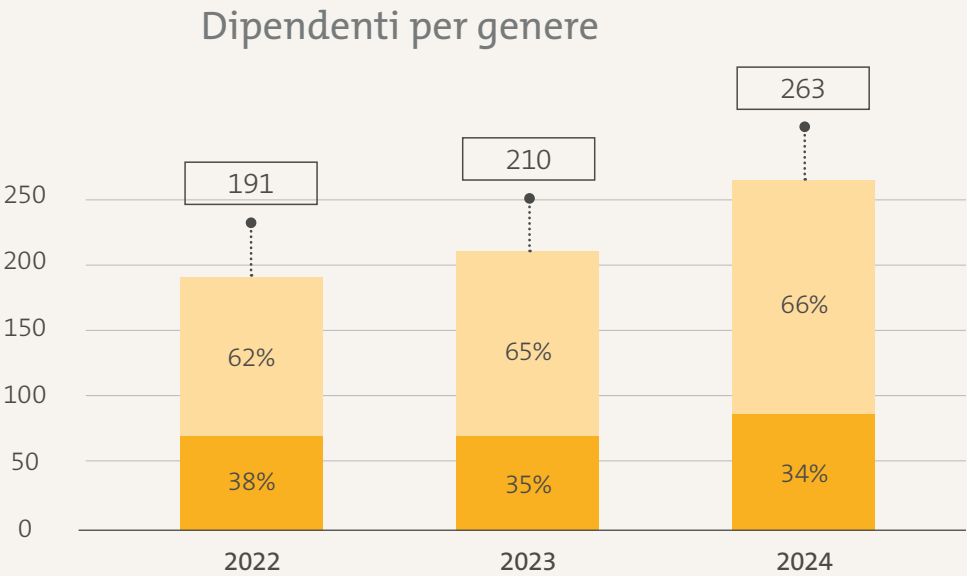
dell'azienda, sia all'acquisizione della società Erreci.

Al 31.12.2024, il **tasso di turnover si è attestato al 6%**, mentre ci sono state 31 nuove assunzioni, di cui il 39% ha riguardato figure femminili.

Inoltre, il **97% dei nuovi ingressi appartiene alla fascia di età inferiore ai**

50 anni, confermando una tendenza già osservata negli anni precedenti.

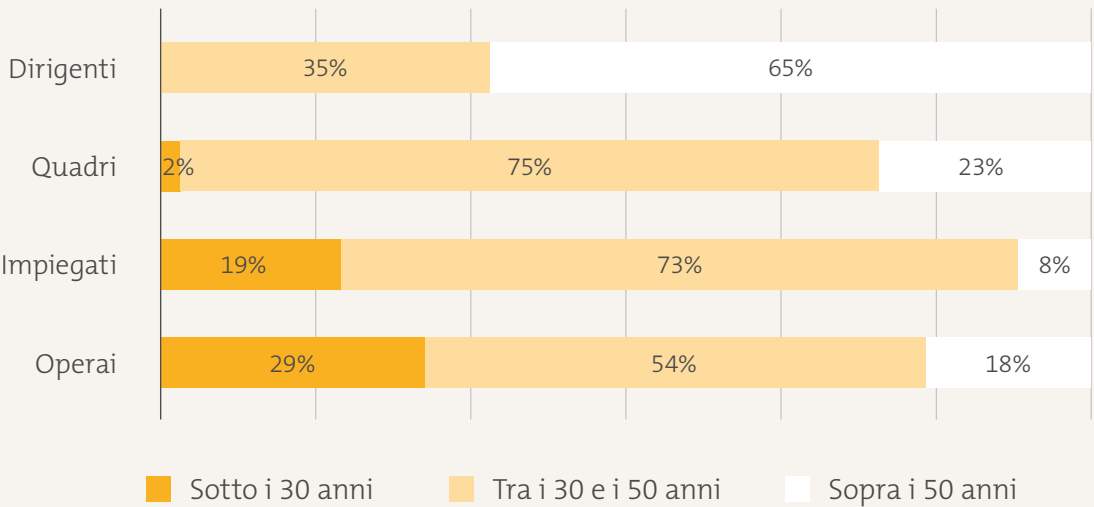
Questi dati testimoniano come **l'attenzione alla crescita e alla valorizzazione del capitale umano continui a rappresentare una priorità strategica per Repower**, in linea con la solidità finanziaria del Gruppo.



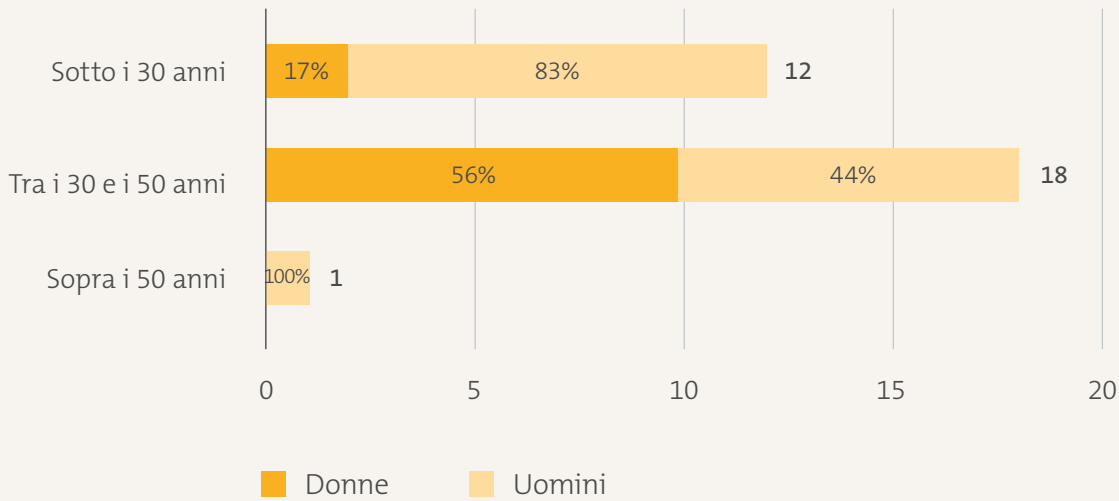
263
dipendenti

- +38% TRA IL 2022 E IL 2024
- +25% RISPETTO AL 2023
- +22% DONNE IN TOTALE RISPETTO AL 2023

Dipendenti per funzione ed età



Nuove assunzioni per fascia di età



31 nuove assunzioni

97% ASSUNTI UNDER 50
39% ASSUNTI DONNE
6% TASSO DI TURNOVER

I trend riportati riflettono una dedizione costante nel fornire un ambiente di lavoro che ispiri crescita professionale e personale, ribadendo l'attrattiva di Repower Italia come datore di lavoro.

Il 96% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato, un dato che riflette la solidità occupazionale a lungo termine.

Questo aspetto è in linea con quanto previsto dai CCNL presenti nel Gruppo, considerando inoltre che la totalità del personale (ad eccezione delle figure in stage) è coperta dalla contrattazione collettiva.

L'azienda continua a promuovere e valorizzare le pari opportunità a tutti i livelli organizzativi, con **una presenza**

femminile che si attesta al 34% delle risorse umane, in linea con l'anno precedente.

Si registra, inoltre, **una crescente percentuale di donne in ruoli dirigenziali**, ulteriore indicatore dell'entusiasmo e della dedizione di Repower a creare un ambiente di lavoro in cui il merito e le competenze guidino in modo inequivocabile le decisioni di leadership.

In questo contesto, l'ascolto continuo dei dipendenti, attraverso sondaggi e analisi di clima, ricopre un ruolo centrale per raccogliere suggerimenti e critiche con l'obiettivo di adattare continuamente le iniziative interne e soddisfare esigenze in costante evoluzione.

Tra queste iniziative, **Repower conduce**

ogni due anni un sondaggio tra tutti i dipendenti del Gruppo (Svizzera e Italia) per misurare il livello di soddisfazione e il legame con l'azienda, individuando sia i punti di forza da valorizzare sia le aree di miglioramento su cui intervenire.

L'ultima edizione, svolta nel 2024, ha evidenziato un miglioramento rispetto al 2022 in tutti gli ambiti principali, tra i quali:

- raccomandazione dell'azienda a terzi;
- identificazione/commitment;
- soddisfazione.

Nel complesso, **i dipendenti hanno attribuito a Repower un punteggio di 87 su 100 come datore di lavoro**, confermandone il valore e l'attrattiva.

Repower valorizza la forza lavoro anche attraverso un sistema retributivo che mette in risalto i risultati raggiunti, le competenze individuali, il ruolo ricoperto e il benessere all'interno dell'organizzazione. Il rapporto tra la retribuzione più alta e la mediana delle altre (esclusa la più alta) è pari a 9,20:1.²

Il monitoraggio dei rapporti di lavoro non dipendenti è associato a specifici contratti di fornitura che coinvolgono, ove possibile, un ventaglio di partner con i quali sono stati sviluppati rapporti di collaborazione di lungo periodo, che assicurano continuità e affidabilità.

Tra i lavoratori non dipendenti, la rete vendita riveste un ruolo di particolare rilevanza per Repower, rappresentando il punto di contatto con i clienti sul

territorio. Alla rete stessa è dedicata un'approfondita trattazione nella sezione "Costruire relazioni durature con i clienti: il ruolo della rete commerciale".

Tutti i dipendenti Repower sono coperti da CCNL, fatta eccezione per tre figure stagiste.

² Il calcolo del rapporto include la retribuzione fissa ed eventuali componenti variabili, sia per la retribuzione più alta sia per la mediana delle altre.

La formazione come strumento di crescita per leggere il presente e costruire il futuro

■ Attraverso programmi strutturati, strumenti digitali e iniziative dedicate, Repower investe nel potenziamento delle competenze dei propri dipendenti e della propria rete di vendita, garantendo aggiornamento costante e valorizzazione del capitale umano.

Il coinvolgimento totale della popolazione aziendale in iniziative di formazione rappresenta un investimento strategico fondamentale per Repower Italia.

Infatti, nel corso degli anni è stato sempre garantito **un ammontare medio di 24 ore di formazione per ciascun dipendente**, contribuendo a mantenere elevati standard di competenze professionali e aggiornamento continuo. Nel 2024 si sono registrati valori importanti in questa direzione, **le ore medie di formazione per persona** sono

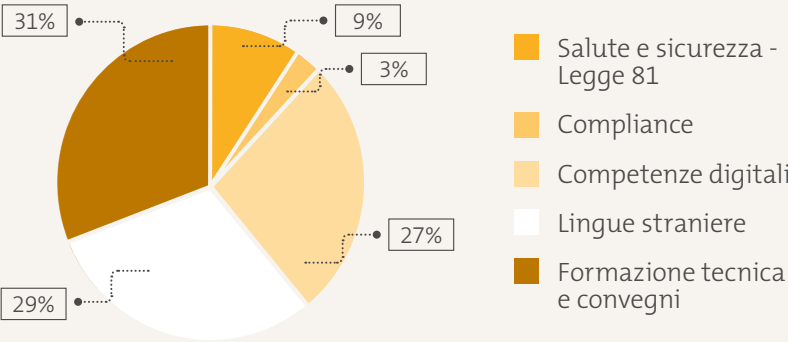
salite a 37,3, con un totale di oltre 9.810 ore erogate, segnando **un incremento del 36% rispetto all'anno precedente**.

È stato implementato un **sistema di valutazione delle prestazioni** per monitorare e supportare la crescita professionale all'interno dell'azienda. Nel 2024, i dipendenti ai quali sono stati assegnati degli obiettivi legati alla remunerazione variabile, che rappresentano oltre il 60% della forza lavoro di Repower, hanno partecipato a

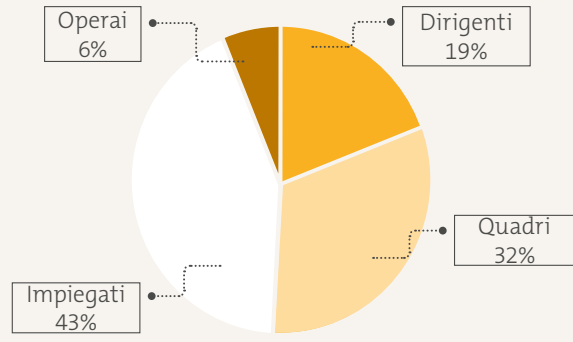
queste valutazioni, con una copertura del 91% per la categoria dei dirigenti.

Le competenze tecniche sono ulteriormente arricchite da iniziative che promuovono la condivisione delle conoscenze, un elemento distintivo dell'approccio formativo di Repower. **Viene incentivata la partecipazione a eventi formativi, webinar e incontri specifici del settore energy**, favorendo così una diversità di conoscenze e prospettive tra i dipendenti. Questi momenti di interazione stimolano scambi di idee e alimentano l'innovazione e la creatività all'interno dell'organizzazione.

Ore di formazione per tipologia

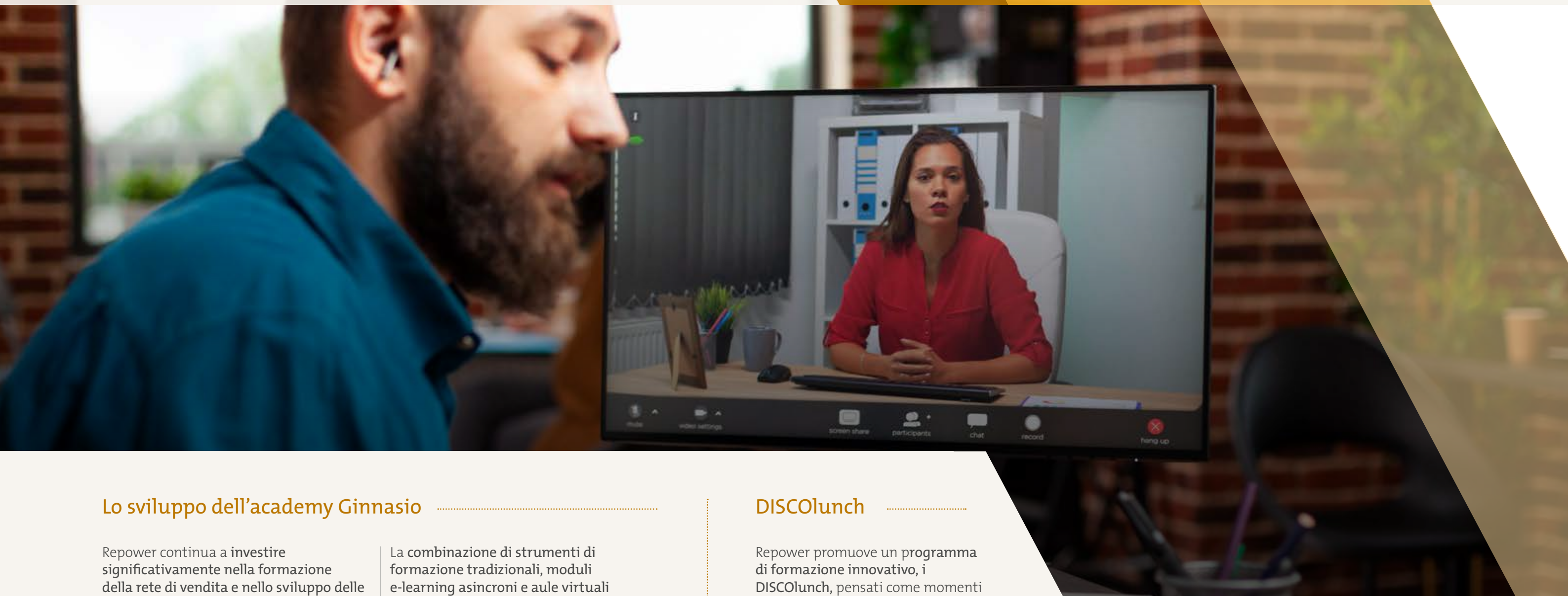


Ore di formazione per categoria



9.810+ ore di formazione erogate (2024)

37,3 ORE IN MEDIA A PERSONA
100% PERSONALE COINVOLTO



Lo sviluppo dell'academy Ginnasio

Repower continua a investire significativamente nella formazione della rete di vendita e nello sviluppo delle risorse umane, con un approccio articolato su tre pilastri: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Nata nel 2022, l'**academy Ginnasio** è il punto di riferimento nella **formazione della rete vendita Repower** e propone moduli e percorsi differenziati a seconda della seniority, delle competenze e delle attitudini personali.

Sono **più di 100 i moduli** ad oggi disponibili all'interno della piattaforma: approfondimenti tecnico-commerciali, riferimenti normativi, tecniche di comunicazione e molto altro.

La combinazione di strumenti di formazione tradizionali, moduli e-learning asincroni e aule virtuali sincrone offre un'esperienza formativa completa e stimolante, perfettamente adattata alle esigenze di flessibilità dei professionisti della rete di vendita.

L'obiettivo è sviluppare nei consulenti le abilità necessarie per eccellere nel proprio lavoro, ponendo particolare attenzione all'integrazione tra la professione, la sostenibilità e gli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030.

DISCOLunch

Repower promuove un programma di formazione innovativo, i **DISCOLunch**, pensati come momenti di confronto e aggiornamento su temi cruciali per il business e lo sviluppo del capitale umano, grazie all'intervento di **professionisti esterni all'azienda**.

Questi incontri spaziano dall'analisi delle dinamiche economiche globali alla gestione avanzata della reputazione aziendale, fino all'esplorazione delle più recenti tendenze in ambito manageriale e digitale.

L'obiettivo primario è fornire ai dipendenti gli strumenti necessari per comprendere e interpretare il complesso contesto in cui opera Repower, stimolando la proattività e la capacità di anticipare le sfide future.

La stabilità e la crescita della comunità dei dipendenti costituiscono un **pilastro essenziale per Repower Italia**, non solo come cuore pulsante delle operazioni, ma anche come indicatore della gestione efficace delle risorse umane.

Il benessere e lo sviluppo professionale dei dipendenti sono centrali nella **strategia di sostenibilità dell'azienda**, che si impegna a mantenere il personale informato sulle dinamiche globali anche attraverso l'organizzazione di **webinar con esperti del settore**.

Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti

- La tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti costituisce un obiettivo primario per il Gruppo, che mette al centro la persona, promuovendone il benessere sia in ambito lavorativo sia nella sfera privata.

Welfare: i servizi a supporto del personale

In Repower Italia, le persone non sono solo professionisti, ma individui con esigenze e aspirazioni.

Per questo, l'azienda investe in iniziative concrete che migliorano il quotidiano e l'equilibrio vita-lavoro, offrendo strumenti e opportunità che spaziano dal supporto alla famiglia alla mobilità sostenibile, fino all'accesso a un'informazione di qualità e alla cultura.

Un impegno che riflette l'idea di un ambiente di lavoro in cui il benessere non è un obiettivo secondario, ma parte integrante della crescita aziendale.



SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Repower Italia continua a portare avanti il programma "DOMUS", che permette ai dipendenti di accedere a forniture domestiche di energia elettrica e gas a condizioni agevolate, un beneficio estendibile anche a familiari e amici.

La tutela della salute rappresenta un aspetto chiave: il 95% dei dipendenti delle sedi di Milano e Teverola beneficia di un'assicurazione sanitaria privata, con possibilità di estensione ai familiari.

Inoltre, per garantire stabilità e sicurezza economica nel lungo termine, l'azienda rispetta un accantonamento del 7% per i piani pensionistici, come previsto dalla legge, per un valore complessivo che supera i 5 milioni di euro.



MOBILITÀ SOSTENIBILE

Da sempre attenta all'innovazione nel settore della mobilità elettrica, Repower Italia ha introdotto un servizio di bike sharing aziendale, mettendo a disposizione biciclette elettriche utilizzabili anche in orario extra lavorativo.

Inoltre, garantisce tariffe agevolate per gli abbonamenti ai mezzi pubblici, incentivando soluzioni di spostamento sostenibili.



ACCESSO A INFORMAZIONI DI QUALITÀ

Per promuovere una maggiore consapevolezza e una lettura critica dell'attualità, Repower Italia ha attivato un abbonamento aziendale alla testata "il Post", offrendo a tutti i dipendenti l'opportunità di accedere a contenuti informativi affidabili e di alto livello qualitativo.

La piattaforma di automazione

A partire dal 2021, Repower Italia utilizza una **piattaforma di Automazione dei Processi Robotici (RPA)** per ottimizzare le attività ripetitive e a basso valore aggiunto.

Nel 2024, Repower ha adottato una piattaforma RPA più efficiente, approfittando della migrazione dalla vecchia alla nuova piattaforma per migliorare ulteriormente le automazioni precedentemente implementate.

Grazie alla collaborazione di circa 25 dipendenti -appartenenti anche ad altre società del Gruppo Repower e coinvolti principalmente nei settori amministrazione, logistica, marketing-

che hanno contribuito allo sviluppo di soluzioni su misura per le proprie esigenze, **sono state automatizzate circa 50 attività, appartenenti a 16 macro-processi.**

Le automazioni comprendono lo scambio massivo di dati e documentazione con portali esterni (sotto forma di tabelle, documenti, interazione grafica con le mappe del territorio italiano), la gestione di incassi e insolvenze su SAP, la generazione di report inviati via e-mail.

L'uso dei bot **ha ridotto significativamente il rischio di errori e ritardi**, generando un risparmio di circa 340 ore/uomo al mese (pari a circa 2 FTE).

Questa ottimizzazione non ha l'obiettivo di ridurre il personale, ma di migliorarne l'efficacia, consentendo di ampliare le attività dei dipartimenti, internalizzare processi e accrescere la qualità complessiva delle operazioni.

L'implementazione di nuove automazioni proseguirà nel tempo, in ottica di rafforzare ulteriormente l'efficienza operativa e ottimizzare i processi aziendali.

I protocolli per la sicurezza sul lavoro

La **sicurezza sul lavoro è un valore imprescindibile per Repower**, che continua a investire con determinazione in un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative.

Grazie a un solido sistema di valutazione dei rischi e alla presenza di un rappresentante dei lavoratori dedicato, l'azienda garantisce standard elevati di protezione per tutti i dipendenti.

La formazione gioca un ruolo chiave: **ogni collaboratore partecipa regolarmente a sessioni specifiche su salute e sicurezza**, assicurando la piena consapevolezza e preparazione di tutto il personale.

Nel 2024 **sono state complessivamente erogate 930 ore di formazione** su tematiche di salute e sicurezza. La sorveglianza sanitaria si accompagna a un monitoraggio attento degli infortuni,

che si mantengono a livelli estremamente bassi in relazione alle mansioni svolte.

Nel corso del 2024, a fronte di oltre 425 mila ore lavorate, **si sono verificati solo due infortuni, entrambi di lieve entità e di cui uno in itinere**, determinando un tasso di infortuni molto basso, pari a 4,7³.



2 infortuni lievi

0 INFORTUNI NELLA CENTRALE DI TEVEROLA

930 ORE DI FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA

³Tasso calcolato con il fattore normalizzante di 1 milione di ore lavorative.

Il SGS nella centrale di Teverola

La centrale di Teverola adotta un approccio strutturato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in conformità con il D.lgs. n. 81/2008.

Il Sistema di gestione della sicurezza (SGS) è certificato dal RINA Services secondo la norma OHSAS 18001:2007 dal 2011 e, successivamente, dal 2020, secondo la norma ISO 45001:2018.

Per garantire l'efficacia del sistema, sono previste diverse attività, tra cui:

- **riunioni periodiche** con i responsabili della centrale per affrontare tematiche di salute e sicurezza;
- **audit interni trimestrali** per il monitoraggio e il miglioramento continuo del SGS;
- **formazione specifica e obbligatoria**, pianificata annualmente, con sessioni in aula, test finali e registrazione delle presenze/registrazione del monte ore di formazione erogata;
- **simulazioni di emergenza** periodiche per testare la reattività del personale.



MONITORAGGIO DEGLI INFORTUNI E SICUREZZA SUL LAVORO

La centrale utilizza un sistema di rilevazione automatizzato per il monitoraggio delle ore lavorate, gestito dall'ufficio amministrativo.

Particolare attenzione viene data alla comunicazione con i dipendenti e all'analisi di eventuali near miss per raccogliere segnalazioni e proposte di miglioramento.

La Direzione, infatti, promuove un dialogo aperto e accoglie con favore le iniziative suggerite dai lavoratori per mantenere il sistema efficiente e sicuro.



AUDIT E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il SGS prevede una pianificazione trimestrale degli audit interni, affiancata dal riesame annuale della Direzione con la definizione di obiettivi specifici.

Gli esiti vengono raccolti in un registro delle osservazioni e delle non conformità, che consente di implementare azioni correttive e migliorative.

Ad oggi, la centrale di Teverola non ha ricevuto alcuna segnalazione di non conformità da parte dell'ente revisore, ma solo osservazioni utili all'ottimizzazione dei processi.



FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La formazione in materia di salute e sicurezza è gestita dal responsabile HSE di SET, con il supporto di società esterne per la formazione generale sulle procedure. I corsi si svolgono prevalentemente in aula, con test di verifica e registrazione delle presenze per attestare il numero di ore completate.

Nel corso dell'anno sono state realizzate diverse iniziative per la sensibilizzazione del personale. Tra queste, il **corso di utilizzo del defibrillatore (LSD)**, volto a fornire competenze pratiche per la gestione delle emergenze cardiache.

Grazie a questo approccio strutturato e alla costante attenzione alla prevenzione, nel 2024 la centrale di Teverola ha registrato zero infortuni sul lavoro.

La forza della diversità: un modello di sviluppo inclusivo e accessibile

- Repower pone la diversità e l'inclusione al cuore della sua cultura aziendale, considerandole come leve essenziali per un futuro più dinamico e aperto al confronto. Questi valori si estendono anche al territorio, con iniziative che utilizzano lo sport come potente strumento di aggregazione e crescita. Attraverso il supporto a progetti come YouSport Social Club e SocialOsa Overlimits, Repower contribuisce a creare spazi inclusivi e accessibili, dove ognuno ha l'opportunità di partecipare ed esprimersi.

In Repower, la condivisione di competenze è favorita da **progetti e interconnessioni tra colleghi di diversi gruppi**, che animano sinergie e permettono la creazione di valore attraverso il confronto e punti di vista differenti. La formazione continua, ispirata a valori di sviluppo equo e inclusivo, è estesa a tutto il personale senza limitazioni riguardo le categorie di inquadramento.

Il programma formativo si avvale di un **approccio blended**, integrando classi virtuali e sessioni in aula tradizionali, per massimizzare l'efficacia

dell'apprendimento e favorire la flessibilità nell'organizzazione delle sessioni formative. In questo modo, Repower si impegna a preparare i propri dipendenti a essere protagonisti del cambiamento, anziché semplici spettatori.

Un dato significativo che testimonia questo impegno è la **presenza del 29% di donne sul totale di dirigenti**, dato in crescita rispetto al 2023, a dimostrazione della volontà di costruire una leadership più diversificata e un ambiente di lavoro realmente inclusivo.

L'inclusione non si ferma ai confini aziendali: si estende al territorio attraverso **progetti dal forte valore educativo e sociale**.

Integrare il concetto di legame con il territorio all'interno di una visione focalizzata sulle persone e sui valori rispecchia la consapevolezza del **ruolo centrale delle comunità locali** per Repower. Il territorio diventa così un ambiente vivo e dinamico, in cui si sviluppano iniziative che coinvolgono direttamente i dipendenti, rendendoli protagonisti del cambiamento anche in ambito sociale.



29%

donne sul totale dei dirigenti

 **Vai al progetto SocialOsa**

 **Vai al progetto YouSport**

I progetti D&I supportati da Repower

Repower rinnova il suo **impegno nell'inclusione sociale** continuando a sostenere due iniziative che promuovono lo sport come strumento di aggregazione e crescita: **SocialOsa Overlimits** e **YouSport Social Club**.

YouSport Social Club è un'associazione sportiva che promuove l'accessibilità economica, la diversità e l'eccellenza

sportiva. Oltre a offrire opportunità di pratica sportiva a categorie fragili, YouSport sta contribuendo alla creazione di un centro sportivo ad alto impatto sociale, concepito non solo come spazio per lo sport, ma anche come luogo di formazione e incontri dedicati alla diversità e all'inclusione sociale.

Nel 2024, Repower ha sostenuto **"Siamo Sport! Comunità, energia, bellezza"**, una mostra fotografica organizzata da YouSport che ha celebrato lo sport nella sua dimensione più autentica e inclusiva.

L'evento, ospitato a Milano presso Palazzo Castiglioni, ha raccolto le immagini di alcuni tra i migliori fotografi italiani, raccontando lo sport non solo come

competizione, ma come espressione di comunità, emozione e partecipazione. La mostra ha offerto uno sguardo inedito su momenti di gioco e condivisione, evidenziando il valore dello sport a ogni livello.

Inoltre, l'iniziativa ha contribuito alla riqualificazione di alcuni impianti sportivi accessibili a tutti.

Parallelamente, Repower sostiene da diversi anni **SocialOsa** e la sua squadra **Overlimits**, un progetto nato nel 2005 per coinvolgere ragazzi con disabilità cognitive gravi nella pallacanestro, offrendo loro la possibilità di partecipare a tornei e integrarsi nella comunità sportiva.

Trasparenza e responsabilità lungo la catena di approvvigionamento

- La sicurezza e il rispetto dei diritti umani costituiscono pilastri fondamentali nell'operatività di Repower. Questo impegno non si limita alle sedi principali ma si estende a tutti i partner direttamente coinvolti, con l'obiettivo di garantire trasparenza e responsabilità lungo tutta la catena di approvvigionamento, ponendo particolare attenzione alla sicurezza e al rispetto dei diritti umani.

Valori condivisi per una supply chain resiliente e inclusiva

Ogni soggetto che intrattiene rapporti commerciali con Repower si impegna a **rispettare il Codice Etico della società** e i principi in esso enunciati.

Il mancato rispetto di tali impegni è considerato un grave inadempimento contrattuale, che consente a Repower di risolvere immediatamente il rapporto con il fornitore.

La selezione dei partner commerciali è guidata dai principi stabiliti dal Codice Etico e, al fine di garantire la massima trasparenza e responsabilità, **Repower privilegia i fornitori che adottano un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001**.

Nel contesto più ampio della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), direttiva che recepisce i principi

degli United Nations Guiding Principles (UNGPs), impegnando le imprese a rispettare tali diritti, Repower sta integrando in modo graduale l'**analisi della propria supply chain** tra le pratiche di sostenibilità.



Priorità ai fornitori con un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

L'analisi del rischio lungo la catena del valore

A partire dal 2023, Repower ha avviato un'**analisi dei fornitori** per prevenire il rischio di coinvolgimento di lavoro minorile e garantire il rispetto del lavoro dignitoso nella propria catena di approvvigionamento.

Questo impegno è proseguito anche nel 2024 con un **processo di due diligence** condotto in conformità all'ordinanza federale svizzera e applicato a tutte le società del Gruppo Repower.

Nello specifico, l'analisi si è concentrata sulle seguenti linee di business:

- produzione da fonti rinnovabili;

- centrale a ciclo combinato a gas di Teverola;
- e-mobility;
- Erreci S.r.l.

e alla funzione IT di supporto al business di Repower Italia.

Sono stati esaminati in media oltre il 90% degli ordini effettuati dalle unità aziendali incluse nella valutazione.

Il primo step ha riguardato la **valutazione dei Paesi di origine** dei prodotti e servizi, confrontandoli con il Children's Rights in the Workplace Index (giugno 2023)

elaborato da UNICEF nell'ambito del Children's Rights and Business Atlas, indice di riferimento per l'attuazione della legislazione svizzera in materia.

Questo indice ha permesso di determinare il livello di rischio in relazione alla tutela dei diritti dei minori nei contesti lavorativi, evidenziando che la maggior parte delle forniture di Repower proviene da Paesi classificati a basso rischio secondo i parametri dell'UNICEF. Successivamente, con riferimento alle forniture provenienti da Paesi classificati ad alto rischio, sono stati condotti **audit documentali** approfonditi per verificare la

conformità alle normative in materia di diritti umani e condizioni di lavoro dignitose. Per i fornitori privi di informazioni pubbliche, Repower ha avviato indagini specifiche per raccogliere evidenze dirette sulla loro operatività e sugli standard adottati lungo la catena di approvvigionamento.

A valle dell'analisi non è stato riscontrato alcun sospetto tra i fornitori del Gruppo, che forniscono in larga misura informazioni chiare e trasparenti.

Costruire relazioni durature con i clienti: il ruolo della rete commerciale

- Repower Italia attribuisce grande valore alla personalizzazione del servizio offerto ai clienti, assegnando a ciascuno un consulente commerciale dedicato. Questo approccio sottolinea l'importanza di stabilire relazioni durature e basate sulla fiducia. Nel 2024, l'azienda ha coinvolto 445 agenti monomandatari e plurimandatari, molti dei quali collaborano con Repower da oltre dieci anni, testimoniando la solidità delle relazioni instaurate.

I consulenti Repower sono considerati punti di riferimento per i clienti, enfatizzando un ruolo consulenziale che va oltre la semplice vendita.

Coloro che dimostrano particolare attitudine tecnica hanno l'opportunità di **specializzarsi in settori specifici**, come la termografia, le indagini sui circuiti ad aria compressa o il fotovoltaico.

L'azienda promuove inoltre la crescita professionale interna, offrendo la possibilità di accedere a ruoli manageriali, con responsabilità di coordinamento e gestione dei consulenti.

Questo percorso è accessibile a tutti, basato su criteri chiari e condivisi, che includono il raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi, valutazioni dei responsabili diretti e colloqui con la Direzione commerciale.

L'inserimento di profili junior nella struttura commerciale è una strategia su cui l'azienda concentra particolare attenzione. Per attrarre nuovi talenti, Repower organizza **eventi di employer branding e webinar digitali**, privilegiando le collaborazioni con società di selezione e consorzi universitari.



445 agenti attivi nel 2024

AGENTI **MONOMANDATARI** E **PLURIMANDATARI**
COLLABORAZIONE DI **10+ ANNI** CON REPOWER

Esperienza formativa speciale dedicata alla rete commerciale

In aggiunta alle riunioni periodiche sul territorio, a giugno 2024 è stata organizzata un'**iniziativa speciale** volta a incrementare la motivazione e il senso di appartenenza dei consulenti commerciali verso l'azienda.

In linea con la finalità dell'iniziativa sono quindi stati scelti gli agenti che,

accompagnati da una rappresentanza della sede, si sono cimentati in **attività di esplorazione e team building** nella insolita cornice delle isole Lofoten, in Norvegia.

Un'ulteriore occasione di sviluppo della collaborazione tra dipendenti e agenti commerciali, punto cardine del posizionamento di mercato di Repower.

“PORTO” sistema integrato di gestione

Un elemento fondamentale nel supporto alle attività dei consulenti è rappresentato da “PORTO”, un **sistema integrato che consente loro di gestire efficacemente ogni aspetto del lavoro**, garantendo un flusso continuo di informazioni con la sede. Attraverso PORTO, i consulenti possono accedere a strumenti per la

ricerca clienti, monitorare lo stato delle trattative, gestire il portafoglio clienti e richiedere supporto aziendale in tempo reale.

I nostri clienti al centro

La soddisfazione del cliente è un pilastro fondamentale della strategia di Repower che si distingue per un servizio orientato alla qualità e all’innovazione.

Attraverso il monitoraggio costante del Customer Satisfaction Index (CSI) Repower è in costante ascolto dei propri clienti e misura la percezione e la fidelizzazione della propria clientela individuando le aree di miglioramento e valorizzando i propri punti di forza.

Il CSI è un indice che sintetizza il livello di soddisfazione dei clienti rispetto ai diversi aspetti del servizio offerto.

Ogni anno, Repower si affida a una società terza ampiamente accreditata per valutare in modo oggettivo il proprio posizionamento in termini di soddisfazione del cliente rispetto al mercato.

Dall’indagine relativa al 2024 emerge che i clienti valutano positivamente aspetti come la chiarezza delle informazioni, il supporto nella gestione dell’energia e la varietà dei canali di contatto.

In particolare, il livello di soddisfazione per l’attenzione all’ambiente (98,4%) e per la digitalizzazione della relazione con i clienti (98,0%) rappresentano due aree di eccellenza. Repower si posiziona sopra la media di mercato con un CSI complessivo del 96,5%, rispetto allo standard del 95,5%.

Repower inoltre emerge come benchmark di settore in diversi ambiti strategici, tra cui:

- **sostenibilità e attenzione ambientale**, considerate fondamentali dal 64% dei clienti di Repower, un punteggio superiore alla media di mercato, che si attesta al 55%;
- **chiarezza e semplicità di lettura delle fatture**;
- **digitalizzazione e innovazione nei rapporti con i clienti**, grazie a strumenti avanzati per la gestione dell’energia;
- **offerta di servizi a valore aggiunto (VAS)**, che ampliano l’esperienza del cliente oltre la fornitura energetica,

verso un utilizzo più efficiente della stessa.

Un altro elemento distintivo che emerge dall’analisi è la percentuale di clienti “convinti” (13,7%) che rimane la più alta del settore, a conferma di una relazione solida e duratura.

L’analisi identifica in questo cluster di clientela coloro che esprimono contemporaneamente una forte propensione alla raccomandazione dell’azienda ed escludono l’eventualità di un cambio del fornitore nei 12 mesi successivi.

Un servizio clienti basato sulla relazione

Il servizio clienti di Repower rappresenta un elemento distintivo dell’azienda, fondato sulla vicinanza e l’attenzione diretta al cliente.

Repower mette a disposizione dei propri clienti un servizio interno **senza risponditori automatici**: questa modalità operativa è frutto di una scelta precisa e consapevole, volta a **valorizzare il rapporto umano** e garantire un’esperienza diretta ed efficace.

Un team di **10 professionisti** gestisce con competenza e attenzione circa **50.000 clienti**, un risultato possibile grazie alla qualità del servizio e al ruolo centrale dei consulenti commerciali, che fungono da punto di riferimento per ogni esigenza.

Repower ha costruito il suo servizio clienti attorno al principio della relazione, sia con i clienti che tra i colleghi.

Questa filosofia si riflette nelle procedure e nei processi aziendali, trasformando il servizio clienti in un’opportunità per condividere valore e consolidare la fiducia reciproca.

Scopri di più sul servizio clienti interno

Ricarica qui la tua auto elettrica

Impegno sociale nella comunità: azioni concrete per un impatto positivo

- L'impegno di Repower si esprime in numerosi progetti che mirano a favorire l'inclusione sociale e il benessere delle persone, con particolare attenzione a coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità.

Il ciclo di concerti "Ensemble for Sustainability"

Nel corso del 2024, Repower ha sostenuto l'iniziativa "Ensemble for Sustainability", un ciclo di concerti organizzato in collaborazione con l'Accademia Teatro alla Scala, volto a promuovere la sostenibilità attraverso la musica.

I tre concerti hanno visto protagonisti i giovani musicisti della Scuola scaligera, che si sono esibiti nella suggestiva cornice della Locanda alla Mano.

Ad accompagnare i musicisti, in modo sostenibile e silenzioso, sono state le **cargo**

bike elettriche LAMBRO, vincitrici del Premio Compasso d'Oro ADI.

L'evento ha rappresentato un'occasione unica per ascoltare musica di alto livello in un contesto sostenibile particolarmente suggestivo.

Una mano dove serve

Repower Italia sostiene ogni anno progetti di divulgazione scientifica e di rilevanza sociale. Tra le realtà sostenute nel 2024, c'è l'associazione **Edela**, che offre supporto – psicologico ed economico - agli orfani speciali, bambini e adolescenti rimasti soli in seguito a femminicidio. E il **Sermig**, che promuove la solidarietà verso i più poveri.

Si rinnova il sostegno all'**Opera San Francesco per i Poveri**, vicina alle persone più fragili, al **NAGA** che dà assistenza

sanitaria, legale e sociale ai cittadini stranieri e a diverse associazioni che favoriscono l'integrazione sociale attraverso lo sport. Prosegue inoltre l'appoggio al progetto "**Musica sul filo**" che regala agli ospiti di RSA concerti tenuti da giovani musicisti.

Nel 2024 Repower ha offerto ai propri dipendenti la possibilità di aderire a un'iniziativa di volontariato aziendale in collaborazione con **Opera San Francesco**

per i Poveri. Dal 2023, Repower Italia mette le proprie cargo bike LAMBRO a disposizione di associazioni che operano a Milano, sostenendole nel proprio impegno quotidiano.

A Milano, inoltre, Repower Italia promuove la cultura sostenendo il **Teatro Repower** e il **Teatro Menotti**.



168.000+ €
donati alle
comunità

Inclusione e sviluppo professionale: la storia di successo della Locanda alla Mano

La **Locanda alla Mano** rappresenta un esempio di eccellenza nel cuore di Milano, grazie alla sua missione di **inserimento lavorativo e sviluppo professionale per persone con sindrome di Down**. Questo progetto sociale, nato nel 2013 con l'obiettivo di creare un ambiente inclusivo e valorizzante, ha potuto contare sul sostegno attivo di Repower, che ha contribuito con risorse interne e volontarie fin dalle fasi iniziali.

A partire dal 2012, Repower ha iniziato a collaborare con l'Amministrazione Comunale per condividere la missione

del progetto, gettando le basi di una relazione di fiducia che si è consolidata nel tempo grazie ai risultati concreti ottenuti.

Nel corso degli anni, la Locanda ha raggiunto traguardi significativi, tra cui l'**inserimento di oltre 60 ragazzi nel proprio organico** e il miglioramento delle loro competenze professionali. L'ambiente lavorativo creato valorizza appieno le potenzialità dei ragazzi con disabilità, permettendo loro di crescere e acquisire professionalità spendibili nel mercato del lavoro.

Nel tempo, la missione iniziale, focalizzata sull'inserimento lavorativo, si è evoluta progressivamente, arricchendosi di nuovi valori che sono diventati parte integrante di un'impresa ad alto impatto sociale.

Oggi, la Locanda alla Mano è una realtà consolidata che, grazie al suo esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, contribuisce positivamente all'immagine della città, offrendo un modello di inclusione e collaborazione che ispira cittadini e visitatori.

[Vai al progetto della Locanda](#)

[Scopri La Locanda alla Mano](#)

Questi gli aspetti che, in particolare, contribuiscono a delineare e hanno integrato a tutti gli effetti la missione della Locanda alla Mano:



LA COOPERAZIONE

L'approccio adottato nella gestione del progetto sociale, oltre ad aver contribuito allo sviluppo professionale, ha favorito un indotto di cooperazione e sinergia con tantissime realtà associative ed enti culturali di svariata natura (es. **Vidas, UVI, No Wall, YouSport, Acquario Civico**), sempre con finalità sociali.



IL PRESIDIO DEL TERRITORIO

La forte caratterizzazione dello spazio che occupa ha contribuito ad alimentare l'immagine di un **luogo fortemente aperto all'accoglienza** di qualsiasi avventore, con le sue esigenze, richieste e i suoi bisogni.



GLI EVENTI

La Locanda si è da sempre attivata per organizzare **concerti ed eventi, tutti a titolo gratuito**. Con la duplice finalità di offrire un piacevole intrattenimento e condividere con le persone il progetto di cui è protagonista.



IL VALORE ESTETICO

Il contesto in cui la Locanda è inserita, il **parco Sempione di Milano**, è delicato dal punto di vista ambientale. Ed è con questa consapevolezza che, nella progettazione iniziale e, successivamente, nella sua evoluzione strutturale, ha voluto rispettare e valorizzare questo contesto. Grande attenzione è stata

posta nel concept, nel design e nei materiali utilizzati. Tutti aspetti valutati positivamente dalla Soprintendenza che le ha concesso il benessere. Il mantenimento della struttura secondo adeguati "standard di bellezza" è un impegno costante, nel rispetto della comunità che la accoglie.



Podcast Rumors d'ambiente

La sostenibilità richiede linguaggi innovativi, capaci di cogliere le molteplici sfumature di un tema che tocca ogni aspetto della nostra società. Con questa ambizione, il podcast “Rumors d'ambiente – Alla ricerca della sostenibilità” è giunto nel 2024 alla sua quarta stagione, offrendo uno sguardo sempre più approfondito sulle sfide e gli obiettivi del futuro.

Condotta da **Filippo Solibello, conduttore radiofonico e televisivo, artista e divulgatore**, la quarta stagione del podcast esplora gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Ogni episodio, disponibile gratuitamente su tutte le piattaforme, prevede un'intervista a un protagonista della

cultura, dell'innovazione e della sostenibilità ed è abbinato a un “focus” tematico che racconta storie virtuose, progetti innovativi, dati e curiosità, per analizzare le grandi sfide globali — dalla lotta alla povertà al cambiamento climatico, dalla parità di genere all'energia pulita.

 [Vai al podcast](#)

PREMIO 2-0-3-1

Repower, da anni **main partner del Premio 2031** — l'evoluzione del Premio Gaetano Marzotto (2010-2020) e oggi la competizione per l'innovazione più importante in Italia — incarna perfettamente lo spirito di innovazione e sostenibilità che guida il cambiamento.

Come affermato da Cristiano Segnanfreddo, Presidente di 2-0-3-1, “Innovazione e

sostenibilità saranno i driver di un nuovo sviluppo per l'Italia. La visione delle nuove generazioni è l'energia pulita che spinge il cambiamento”. Questo concetto si riflette pienamente nel DNA di **Repower, che ha dato il proprio nome a uno degli oltre 40 premi**, il “Premio Speciale Repower per l'Innovazione”, giunto nel 2024 alla sua settima edizione.

L'edizione 2024 ha messo al centro il binomio **turismo sostenibile e innovazione**, due dimensioni strettamente connesse che pongono l'Italia al centro di una riflessione sul futuro del settore turistico. Tratto distintivo è stata l'enfasi posta su creatività e tecnologia come leve per ridefinire l'esperienza turistica in modo

sostenibile, confermando il ruolo cruciale del nostro Paese nella promozione di un turismo che guarda al futuro con innovazione e rispetto per l'ambiente.

 [Vai al Premio](#)

White Paper sulla mobilità sostenibile

Il “White Paper sulla mobilità sostenibile”, giunto nel 2024 alla sua ottava edizione, si conferma un punto di riferimento per l'analisi e la comprensione delle **trasformazioni in atto nel settore della mobilità**. Questo rapporto annuale offre una panoramica completa sui mercati italiano, europeo e internazionale,

analizzando dati, tendenze e scenari futuri, con un focus specifico sulle opportunità e le criticità emerse nel 2024.

Il White Paper esplora i volumi di mercato, le risorse economiche e materiali disponibili, il potenziale non ancora sviluppato e i risvolti occupazionali legati alla mobilità sostenibile.

Un'attenzione particolare è dedicata alle **infrastrutture di ricarica** per i veicoli elettrici, alle caratteristiche delle batterie e alla loro distribuzione geografica. Inoltre, il documento analizza l'**impatto delle nuove abitudini di mobilità** sui trasporti urbani, sul turismo e sulle città digitali, evidenziando come l'innovazione

tecnologica stia ridefinendo il settore. Come da tradizione, la parte conclusiva del White Paper è dedicata alle **fake news sulla mobilità elettrica** e propone una guida volta a promuovere maggiore consapevolezza tra i consumatori, aiutandoli a compiere scelte informate.

 [Vai al White Paper](#)

04

Responsabilità ambientale:

crescita sostenibile in
equilibrio con il territorio

Un parco produttivo all'avanguardia

■ Nel 2024, Repower ha ampliato il proprio parco produttivo con l'entrata in funzione del nuovo impianto fotovoltaico Melfi 1, portando così la capacità di produzione ad un totale di 10 parchi eolici, 22 impianti fotovoltaici e 2 idroelettrici, per una potenza installata di 122 MW di energia rinnovabile, a cui si aggiungono i 400 MW della centrale a ciclo combinato di Teverola.

Questi numeri evidenziano il forte legame di Repower con il territorio, sottolineando l'importanza di mantenere relazioni solide con gli enti locali delle **9 regioni italiane** che ospitano gli impianti produttivi. Repower si impegna a sviluppare innovazioni

tecniche che garantiscano sicurezza e riducano gli impatti ambientali, basando la sua missione sull'affidabilità di un operatore che fornisce l'energia necessaria al Paese e che ha intrapreso un percorso di sostenibilità a lungo termine.



122 MW potenza consolidata rinnovabile



Metodo di consolidamento per controllo dei dati ambientali

Per garantire maggiore allineamento con l'approccio adottato a livello di Gruppo, i dati ambientali che ricadono sotto rendicontazione GRI sono stati riportati impiegando un **approccio di consolidamento per controllo finanziario**, opzione prevista dallo standard.

In maniera analoga a quanto avviene nella stesura di un bilancio finanziario di un gruppo caratterizzato da diverse controllate, anche per le rendicontazioni di sostenibilità, è necessario **consolidare gli indicatori di performance delle controllate verso la capogruppo**.

Esistono due metodi di consolidamento previsti dagli standard: per controllo e per equity share. L'approccio di consolidamento per controllo a sua volta si suddivide in due opzioni: controllo

operativo e controllo finanziario. Ecco alcune utili definizioni:

• **Consolidamento per controllo finanziario:** la società ha il controllo finanziario sull'operazione se ha la capacità di dirigere le politiche finanziarie e operative della seconda, con l'obiettivo di ottenere benefici economici dalle sue attività. Ad esempio, il controllo finanziario esiste solitamente se la società ha diritto alla maggior parte dei benefici dell'operazione, indipendentemente da come questi diritti sono trasmessi. Allo stesso modo, una società è considerata avere il controllo finanziario di un'operazione se mantiene la maggior parte dei rischi e dei benefici della proprietà degli asset dell'operazione.

• **Consolidamento per controllo operativo:** una società ha il controllo operativo su un'operazione se essa stessa o una delle sue sussidiarie ha la piena autorità per introdurre e implementare le sue politiche operative nell'operazione. Questo criterio è coerente con la pratica contabile e di rendicontazione attuale di molte aziende che riportano le emissioni delle strutture che gestiscono (cioè, per le quali detengono la licenza operativa). Si prevede che, salvo circostanze molto rare, se la società o una delle sue sussidiarie è l'operatore di una struttura, avrà la piena autorità per introdurre e implementare le sue politiche operative e quindi avrà il controllo operativo.

In entrambe le casistiche di consolidamento per controllo, la controllante consolida il 100% delle emissioni della controllata (a prescindere dalla partecipazione azionaria).

Fanno eccezione alcune casistiche particolari di joint venture, per le quali si consolida comunque in equity share.

• **Consolidamento per equity share:** si consolida il dato in proporzione alla quota azionaria detenuta, anche per partecipazioni di minoranza.

In continuità con il report del precedente anno, per i dati ambientali che seguono si è applicato un approccio di consolidamento basato sul controllo finanziario.

L'unica eccezione è rappresentata dai dati relativi alla **produzione di energia elettrica**, per i quali, coerentemente con l'approccio contabile del Gruppo, si consolida il 100% della potenza e della produzione elettrica degli impianti partecipati in quota di maggioranza e in quota proporzionale per gli impianti partecipati in minoranza.

Mappa degli impianti di Repower Italia



Nel 2024 sono avvenute quattro principali trasformazioni riguardanti lo sviluppo del parco produttivo:



REVAMPING RIVAMARINA

Si è concluso il processo di revamping dell'impianto fotovoltaico Rivamarina nel comune di Carovigno (BR) con un **aumento della potenza nominale da 979 kW a 1.539 kW** con conseguente aumento nella produzione annua attesa di oltre il 70%.



COSTRUZIONE GHISLARENGO

Sono stati avviati i lavori di costruzione di un **nuovo impianto fotovoltaico da 19 MW** a Ghislarengo (VC), che sarà realizzato a copertura di una cava dismessa. Il completamento dei lavori è previsto entro fine 2025.



ENTRATA IN ESERCIZIO MELFI 1

È entrato in esercizio il primo dei due nuovi impianti fotovoltaici di Melfi (PZ) ed è stata ultimata la costruzione del secondo (entrato poi in esercizio a gennaio 2025). Melfi 1 ha una **potenza installata di 9,4 MW**, Melfi 2 di 5,6 MW.



EFFICIENTAMENTO COMER

È stata effettuata la prima parte della movimentazione di sedimi nell'alveo del fiume Tanaro al fine di **ripristinare le sezioni idrauliche** e i parametri del progetto originariamente autorizzato, per migliorare l'efficienza dell'impianto. Si attende un **aumento della produzione superiore al 10%**.

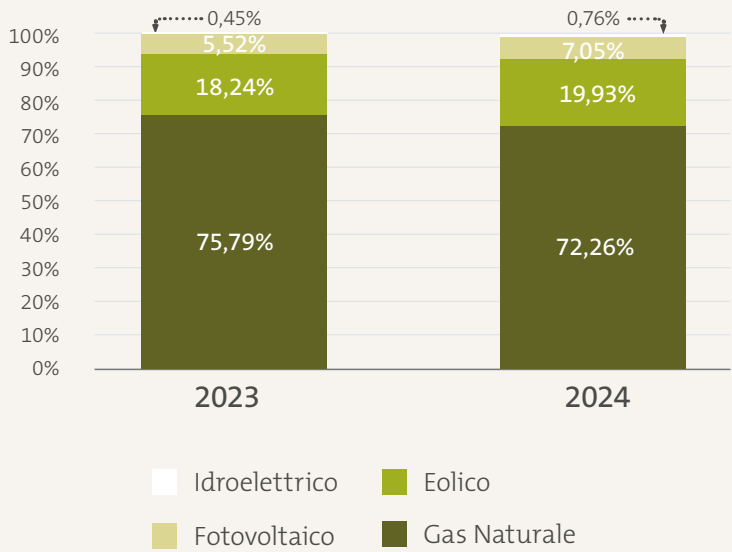
Analizzando l'andamento dell'energia elettrica prodotta nel biennio 2023-2024, a fronte di una riduzione in termini assoluti da 842 GWh a 725 GWh consolidati, si osserva al contempo un aumento nell'incidenza delle fonti rinnovabili sull'energia prodotta, le quali passano dal 24,2% nel 2023 al 27,7% nel 2024.



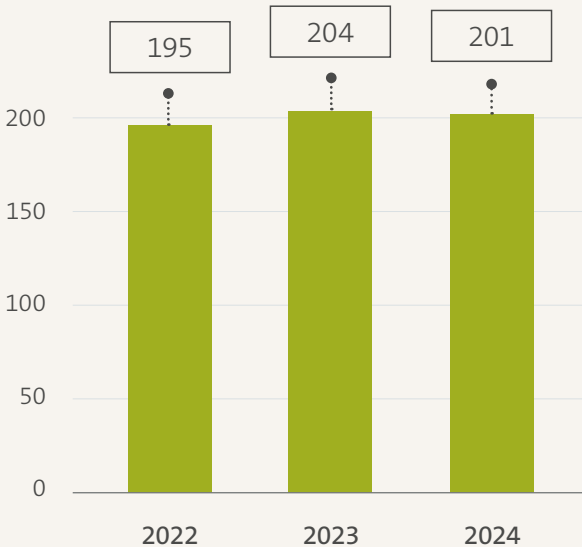
+3,5% quota di energia rinnovabile sulla produzione

IMPIANTI	POTENZA CONSOLIDATA MW
Ciclo Combinato Gas Naturale	400
Campania	400
Eolico	80,0
Basilicata	9,4
Liguria	5,8
Puglia	27,3
Sardegna	15,5
Sicilia	22
Fotovoltaico	39,5
Friuli Venezia Giulia	5,7
Liguria	0,1
Puglia	16,2
Sicilia	0,7
Veneto	7,4
Basilicata	9,4
Idroelettrico	2,3
Friuli Venezia Giulia	0,1
Piemonte	2,2
Totale complessivo	521,8

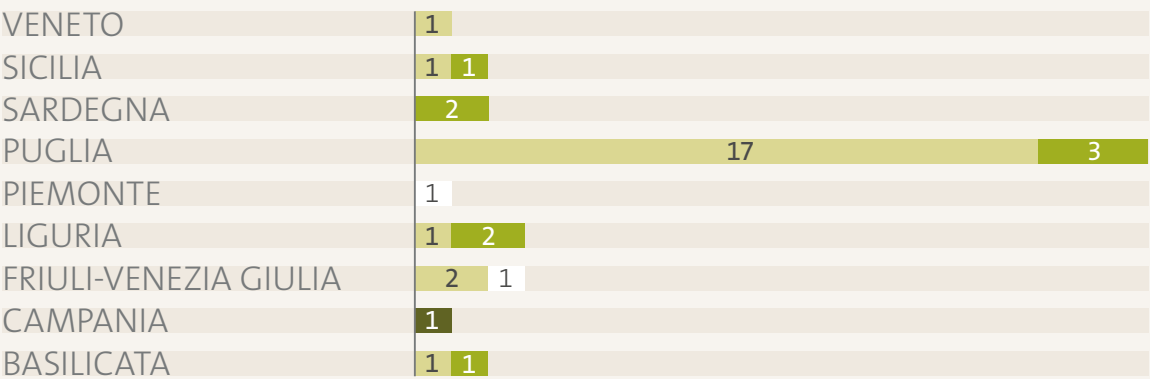
Produzione elettrica



Produzione rinnovabile (GWh)



Numero di impianti per tipologia



- Fotovoltaica
- Eolica
- Idroelettrica
- Ciclo Combinato Gas



Equilibrio energetico e sostenibilità: il ruolo chiave della centrale di Teverola

La centrale elettrica di Teverola è un **impianto a ciclo combinato alimentato a gas naturale**, che si distingue per la sua elevata efficienza produttiva e il monitoraggio degli impatti ambientali.

La centrale elettrica di Teverola ha una **potenza elettrica di 400 MW** e una **produzione nel 2024 di 524 GWh**. L'impianto è gestito da SET S.p.A., società di cui Repower Italia detiene il 61%.

Fin dal 2010, la centrale è **certificata ISO 14001** e dal 2011 ha ottenuto la **registrazione EMAS**, a testimonianza del suo impegno nella valutazione degli impatti ambientali, nella pianificazione delle azioni di miglioramento e nella rendicontazione regolare e trasparente delle proprie prestazioni ambientali.

A differenza di altre centrali termiche che operano con continuità per soddisfare il fabbisogno basale della rete elettrica, la centrale di Teverola funziona principalmente con un **regime variabile noto come "inseguimento di carico"**.

Questa caratteristica la rende un elemento cruciale nell'equilibrio della rete elettrica, integrando le fonti rinnovabili.

Le tecnologie fotovoltaiche ed eoliche generano energia in modo non programmabile, con fluttuazioni giornaliere e stagionali che spesso non coincidono con le variazioni naturali della domanda di energia della rete elettrica.

Per mantenere l'equilibrio della rete ed evitare interruzioni nell'erogazione, è

necessario disporre di riserve di energia pronte per essere immesse all'occorrenza, compensando eventuali carenze delle rinnovabili.

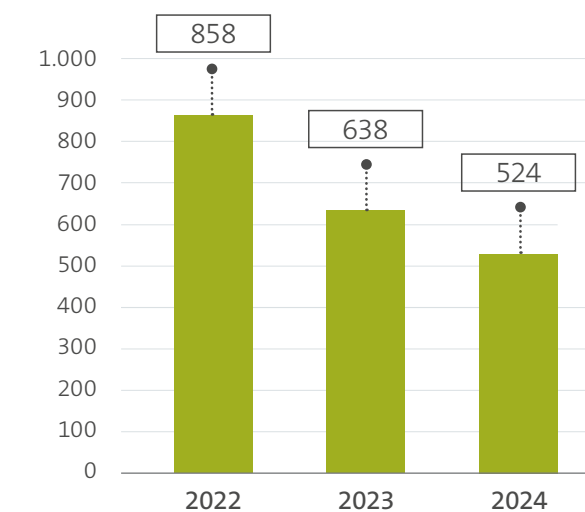
La centrale turbogas di Teverola, grazie alle sue rapide tempistiche di attivazione e alla capacità di modulare con precisione la potenza immessa in rete, rappresenta un sistema di **"riserva di energia" di rapido utilizzo**.



400 MW potenza elettrica

524 GWh PRODUZIONE 2024
CERTIFICATA ISO14001 DAL 2010
REGISTRAZIONE EMAS DAL 2011

Produzione netta Teverola (GWh)



Consumi energetici

■ L'energia consumata dall'organizzazione è quasi interamente rappresentata dal gas naturale utilizzato dalla centrale di Teverola (99,2% del totale). Nel 2024, a causa della minore produzione elettrica della centrale di Teverola si osserva parallelamente una riduzione del 18,8% rispetto al 2023 dell'energia complessivamente consumata.

In controtendenza è invece l'energia elettrica consumata la quale, seppur marginale (0,8% del totale), è aumentata del 7,4%, principalmente a causa dei maggiori prelievi dalla rete di Teverola e al consolidamento delle sedi di Erreci s.r.l. nel perimetro di rendicontazione.

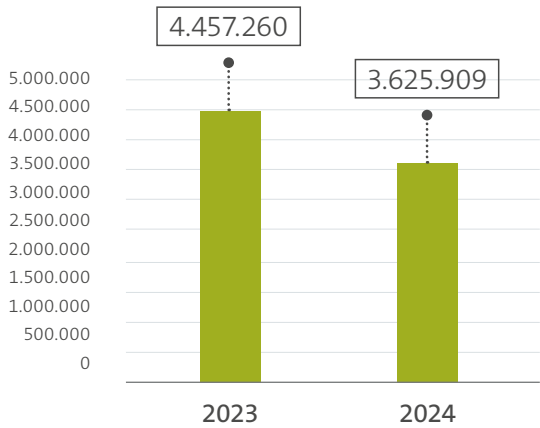
L'energia associata ai combustibili per i veicoli rimane trascurabile (<0,1% del totale), ma si registra un aumento sia del diesel che della benzina, dovuto al consolidamento del parco veicoli di Erreci s.r.l. Un'ulteriore chiave di lettura viene fornita dai KPI di energia consumata

internamente dall'organizzazione normalizzati sul fatturato, i quali sono passati da 2.960 GJ/M€ del 2023 a 2.349 GJ/M€ del 2024. Ciò è dovuto sia ad un aumento del fatturato, sia ad una riduzione dell'energia complessivamente consumata dall'organizzazione.

GRI 302-1 ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	2024	2023	U.M.
Totale dei consumi di combustibili non rinnovabili	3.597.791	4.431.069	GJ
Diesel	655	504	GJ
Benzina	559	235	GJ
Gas naturale	3.596.577	4.430.330	GJ
di cui per produzione di energia elettrica	3.595.900	4.429.731	GJ
Totale dei consumi di combustibili rinnovabili	-	-	GJ
Totale dell'energia acquistata e consumata	28.118	26.191	GJ
di cui elettricità	28.118	26.191*	GJ
di cui calore	-	-	GJ
di cui raffrescamento	-	-	GJ
di cui vapore	-	-	GJ
Totale dell'energia venduta	15.593.570	14.761.958	GJ
di cui elettricità	15.593.570	14.761.958	GJ
di cui calore	-	-	GJ
di cui raffrescamento	-	-	GJ
di cui vapore	-	-	GJ
Totale energia consumata internamente all'organizzazione	3.625.909	4.457.260	GJ



Totale energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ)



* Nel report del precedente anno fra i consumi di elettricità si includeva una stima conservativa relativa alle ricariche fuori sede delle vetture elettriche o plug-in hybrid funzionale al calcolo delle emissioni. Da quest'anno si è raffinato l'approccio di calcolo, riscontrando un consumo elettrico molto inferiore rispetto a quanto previsto l'anno precedente e trascurabile rispetto al totale. Si è quindi scelto di limitare la rendicontazione solamente all'energia elettrica consumata dalle utenze delle varie sedi del gruppo. I valori 2023 sono stati quindi ricalcolati.

Le tecnologie per favorire la transizione energetica dei clienti

■ Repower si afferma come un partner strategico per aziende e professionisti, offrendo soluzioni avanzate per accelerare la transizione energetica e migliorare la sostenibilità ambientale. Attraverso un'analisi approfondita dei consumi elettrici, Repower aiuta i clienti a individuare sprechi energetici e a implementare interventi mirati di efficienza. Grazie a una gamma di servizi innovativi, che spaziano dal monitoraggio dei consumi all'ottimizzazione degli impianti, fino alla mobilità elettrica, l'azienda guida le imprese verso un utilizzo più consapevole e responsabile dell'energia.

Servizi per l'analisi e il monitoraggio dei consumi energetici



MAPPA

Fotografa e quantifica il costo dei consumi energetici registrati al di fuori dell'orario di produzione dell'azienda cliente.



MIRA

Analizza in profondità i consumi elettrici, individuando quelli non utili ai fini produttivi, calcolandone i costi e suggerendo come ridurli.



MISURA

Servizio di consulenza a lungo termine basato sul monitoraggio dei carichi più rilevanti per identificare puntualmente le anomalie e suggerire gli interventi più idonei per migliorare la gestione energetica dell'impresa.



EFFETTIVA

Misura e monitora costantemente i consumi elettrici di singoli apparati selezionati dal cliente per individuare interventi di risparmio energetico.



FOCUS

Offre una diagnosi energetica completa, identificando sistemi di gestione energetica più efficienti e suggerendo interventi ad hoc per ottimizzare il consumo energetico.



A questi servizi si affiancano le competenze di indagine sugli impianti per rilevare guasti, anomalie, perdite e conseguenti sprechi di energia tramite:



VAMPA

Indagine termografica su apparati elettrici per rilevare anomalie e prevenire guasti.



SIBILA

Rileva e quantifica le perdite nei circuiti ad aria compressa.



Per non dimenticare il servizio di relamping a LED, DIODA che, grazie alla sostituzione di vecchi corpi illuminanti al neon o a incandescenza con soluzioni LED, ha ridotto i consumi della quota di energia elettrica legata all'illuminazione del 60%, generando un risparmio energetico di circa 160.000 €/anno complessivi. Sono stati gestiti 123 contratti DIODA e installati presso i clienti 6.800 corpi illuminanti LED in sostituzione di altrettanti corpi illuminanti preesistenti.

Inoltre, per i clienti che sottoscrivono CERTa, formula che fornisce Garanzie d'Origine (GO) in abbinamento al fabbisogno energetico mensile del punto di prelievo in fornitura, Repower garantisce un approvvigionamento rinnovabile corredato da apposita documentazione comprovante l'impegno del cliente nell'ambito della sostenibilità ambientale.

Dal 2024 Repower propone anche AMBitA, formula che consente ai clienti di compensare le emissioni di CO_{2e} associate alla loro fornitura gas.

La quantificazione delle emissioni è stata effettuata da Repower attraverso un'analisi di Life Cycle Assessment che ha consentito di valutare l'impronta carbonica complessiva della fornitura, includendo nel calcolo, oltre alla combustione del gas naturale, tutte le emissioni indirette associate alla sua estrazione, raffinazione, trasporto e distribuzione fino all'utilizzatore finale.

Il 100% delle emissioni di CO_{2e} associate alla fornitura è compensato da Repower attraverso l'acquisto di crediti di carbonio volontari generati da progetti certificati, localizzati sul territorio italiano.

Senza dubbio un risultato molto significativo che Repower ha ottenuto grazie a questa offerta di servizi è il

riconoscimento, attraverso analisi di mercato relative alla soddisfazione della clientela, del ruolo di partner essenziale per avviare un equilibrato percorso verso la transizione energetica.

Altrettanto significativo è il processo educativo dei soggetti produttivi ad un uso più efficiente dell'energia e a una riduzione costante degli impatti ambientali. Basti pensare che grazie a MAPPA, nel corso del 2024, sono stati rilevati complessivamente 40,98 GWh di consumi potenzialmente non utili ai fini produttivi in 395 casi analizzati.

Con MIRA nel 2024 sono stati individuati 1.779 GWh di consumi potenzialmente non utili ai fini produttivi, evidenziando i principali momenti di carico e suggerendo interventi mirati.

Infine, sempre nel 2024, SIBILA ha individuato uno spreco di 60.860 litri di aria al minuto, corrispondenti a più di

680.000 € di costi per energia sprecata.

La personalizzazione della consulenza energetica offerta da Repower consente alle imprese clienti di vivere la transizione energetica come un momento di grande rinnovamento guidato da equilibrio e tensione al miglioramento.



Risparmio energetico

160.000 €/ANNO GRAZIE A DIODA

Consumi non utili alla produzione rilevati

40,98 GWh GRAZIE A MAPPA

1.779 GWh GRAZIE A MIRA

Perdite rilevate nei circuiti ad aria compressa

60.860 LITRI/MINUTO GRAZIE A SIBILA

Mobilità elettrica: combinazione di design e rispetto per l'ambiente

L'impegno di Repower nella mobilità sostenibile si concretizza attraverso una combinazione di soluzioni tecnologiche avanzate, infrastrutture di ricarica intelligenti e veicoli esclusivamente elettrici.

L'azienda propone un'offerta distintiva, in cui l'innovazione si unisce alla

sostenibilità ambientale, garantendo un modello di mobilità efficiente e responsabile.

Le soluzioni sviluppate da Repower integrano funzionalità all'avanguardia con un'estetica ricercata, espressione di un design che non solo risponde alle esigenze pratiche, ma valorizza il contesto

urbano e ambientale. Questo approccio consente di creare un **sistema di ricarica armonico**, che non si limita a ridurre l'impatto ambientale, ma contribuisce attivamente a migliorare la qualità dell'esperienza di utilizzo.

Le soluzioni di ricarica si articolano in diverse proposte:

Repower Charging Net

Repower Charging Net è una rete capillare di punti di ricarica distribuita su tutto il territorio nazionale, progettata per offrire un servizio efficiente e sostenibile a chiunque voglia mettere a disposizione uno spazio con accesso al pubblico per la mobilità elettrica. Grazie a strumenti di ricarica smart, i clienti possono configurare l'hub in base alle proprie esigenze e beneficiare di maggiore visibilità tramite l'app **Recharge Around**, che segnala i punti di ricarica attivi.

Entrare a far parte del network garantisce numerosi vantaggi, tra cui:

- **Strumenti di design innovativi**, costantemente aggiornati per garantire praticità d'uso e un'estetica in armonia con l'ambiente circostante.
- **Soluzioni di comunicazione fisica e digitale**, pensate per valorizzare il punto di ricarica e aumentare la visibilità dell'attività.
- **Charging Academy**, una piattaforma di formazione dedicata, che fornisce contenuti utili sulla gestione degli strumenti di ricarica e sull'uso dell'app **Recharge Around**.
- **Supporto di un Customer Experience Manager**, che affianca il cliente nella gestione del servizio e nell'ottimizzazione di questa nuova opportunità di business.
- **Energia corredata da Garanzie di Origine**, a conferma dell'impegno di Repower nel promuovere l'uso di fonti rinnovabili.

DINAclub

DINAclub è un circuito esclusivo che promuove la mobilità sostenibile lungo le ciclovie italiane, offrendo punti di ricarica per e-bike e visibilità alle strutture aderenti sui principali portali di cicloturismo.

Le rastrelliere DINA, progettate in esclusiva per Repower da Makio Hasuike, capaci di ospitare fino a sette biciclette e ricaricarne contemporaneamente quattro, sono accessibili sia agli ospiti delle strutture ricettive sia ai cicloturisti di passaggio.

Grazie alla collaborazione con l'app **Komoot**, gli utenti possono pianificare i loro percorsi e usufruire di mappe offline gratuite, garantendo un'esperienza di navigazione senza interruzioni anche in aree senza copertura.

DINAclub rappresenta così un punto di riferimento per il cicloturismo, unendo innovazione e sostenibilità.

Gli strumenti di ricarica:



SYMBIOSIS

Uno strumento di **ricarica elettrica modulare e versatile**, adattabile a diverse configurazioni e personalizzazioni. Offre varie opzioni di installazione, grazie a diversi supporti quali pali singoli, doppi e configurazioni hub per combinazioni più complesse. È idoneo ad ambienti interni ed esterni e può essere facilmente espanso.

SYMBIOSIS offre un'ampia gamma di **personalizzazioni**, come cornici colorate e insegne retroilluminate. Dispone di un kit di accessori per una

migliore visibilità e comunicazione. Tra i vantaggi aggiuntivi ci sono l'**integrazione con Recharge Around**, la gestione remota della ricarica e una potenza nominale fino a 22 kW.

Certificato secondo gli standard Modo 3 (IEC 61851), con prese IP54 e involucro termoplastico, SYMBIOSIS offre un **design esclusivo di Alessandro Pedretti** per Repower, con monitor circolari e anelli luminosi per indicare lo stato di attività.



PALINA

Una **colonnina di ricarica per veicoli elettrici** progettata da Italo Rota e Alessandro Pedretti per Repower, che unisce design, tecnologia e funzionalità innovative.

Dotata di due prese per la ricarica simultanea di veicoli a due o quattro ruote, offre accesso configurabile e sicuro tramite scheda abilitata o app. Il display LCD colorato trasmette contenuti multimediali e informazioni sul suo funzionamento.

Grazie alla **gestione remota via web o app**, è possibile attivare e disattivare la ricarica da remoto con un semplice tap. Conforme agli standard di ricarica IEC 61851, PALINA è adatta per l'uso sia in ambienti chiusi che all'aperto, con un **involucro certificato IP54 e IK10** per protezione da acqua e urti meccanici.

Il sistema di illuminazione a LED garantisce basso consumo ed elevato rendimento, mentre la

potenza nominale varia da 3,7 kW a 22 kW, a seconda delle esigenze.

Collegata tramite modem GSM/3GP, Wi-Fi o cavo Ethernet, offre un sistema di comunicazione remota con protocollo aperto OCPP. Facile da installare a terra, richiede un allaccio alla rete elettrica trifase 400V 32A. Inoltre, è fornita di kit di comunicazione per valorizzare la sua presenza.



GIOTTO

Una soluzione completa per la **ricarica dei veicoli elettrici, progettata per le aziende**. Grazie al design premiato e alla versatilità di installazione, può essere facilmente integrato negli spazi pubblici, offrendo un servizio extra ai clienti.

Con la **personalizzazione della cornice** e l'utilizzo della sua superficie per la comunicazione, diventa anche uno strumento di marketing.

Tramite l'**app Recharge Around**, la struttura può essere inserita nella mappa dei punti di ricarica, aumentando la visibilità dell'azienda.

La **telegestione** consente il controllo remoto della ricarica e il monitoraggio dei consumi energetici.

Dotato di **potenza fino a 22 kW e connettore Tipo2**, offre funzioni avanzate come il load management e il load balancing.

Con **certificazioni IP54 e IK08** assicura sicurezza e protezione contro urti e rischi elettrici. GIOTTO è una soluzione completa e affidabile per promuovere la mobilità elettrica aziendale.



E-LOUNGE

Una **smart bench** caratterizzata da un mix di funzionalità: **ricarica per e-bike, alimentazione per dispositivi portatili e WiFi integrato**. Vincitore di prestigiosi premi di design, è stata protagonista anche alla Milano Design Week 2023.

Dotata di **sei prese di ricarica, hotspot Wi-Fi e quattro posti a sedere**, è ideale per gli spazi esterni grazie alla sua robustezza e resistenza. L'illuminazione a LED, gestibile tramite app, assicura visibilità notturna.

Con la **telegestione**, è possibile monitorare il consumo energetico e ricevere notifiche in caso di anomalie. Disponibile in legno o cemento, E-LOUNGE è una soluzione completa per offrire una sosta confortevole e funzionale.



DINA

Una **rastrelliera innovativa per e-bike**, adatta a spazi esterni e interni, con capacità di ancoraggio per **5 biciclette** e ricarica simultanea per quattro.

Accompagnata da un totem (DINAclub) per segnalare l'appartenenza alla struttura e permettere ai ciclisti di accumulare crediti.

Dotata di **prese Schuko IP55 e QR code per check-in tramite Komoot**, ha dimensioni compatte e dotazioni per un'installazione sicura.



I veicoli elettrici:



LAMBRO

Frutto della collaborazione tra Repower e studio Hasuike, i tre ruote LAMBRO ideati per spostare merci e persone in modo sostenibile e versatile, caratterizzati da un design premiato e configurazioni adattabili.

LAMBROgio è un “trike” ecologico per spostamenti veloci e movimentazione merci, mentre LAMBROgino è più compatto e adatto al trasporto di persone e piccoli carichi. Entrambi sono dotati di caratteristiche tecniche avanzate, come illuminazione, sistemi di sicurezza e ricarica integrata.

Con l'app LAMBRO, è possibile monitorare lo stato del veicolo, la batteria e la navigazione, rendendo l'esperienza di utilizzo intuitiva e informativa per gli utenti.



REPOWER^e

L'imbarcazione Repower^e che introduce la mobilità elettrica anche in mare, offrendo una nuova esperienza di navigazione pulita e silenziosa.

Alimentata al 100% da energia elettrica, combina tecnologia

avanzata, prestazioni elevate e basso impatto ambientale.

Grazie al motore full electric, garantisce zero emissioni, costi di gestione ridotti e una piacevole navigazione senza rumori.

Repower Charging Hub

Il Repower Charging Hub, un punto di riferimento tra le installazioni di Repower Charging Net, si trova nella zona sud di Milano, precisamente ad Assago, lungo l'autostrada Milano-Genova.

Questo hub rappresenta un punto di riferimento per la ricarica dei veicoli elettrici, servendo sia i residenti sia i visitatori del Teatro Repower e del Forum di Assago.

Con 20 postazioni di ricarica per auto elettriche, il Repower Charging Hub offre soluzioni efficienti e innovative per la mobilità sostenibile.

L'hub è equipaggiato con nove stazioni PALINA e una stazione di ricarica rapida. Le stazioni standard permettono la ricarica fino a 22 kW, mentre la fast charge offre una potenza fino a 75 kW, garantendo tempi di ricarica ridotti e maggiore praticità per gli utenti.

Gli utilizzatori possono avviare, gestire e monitorare la ricarica in tempo reale tramite l'app Recharge Around, che consente anche la prenotazione delle postazioni.

L'hub include anche sei stazioni di ricarica dedicate a e-bike e dispositivi portatili, oltre a un hotspot Wi-Fi integrato.

Homo Mobilis

Dal 2018, Repower ha lanciato un blog dedicato alla mobilità sostenibile, che si propone come risorsa preziosa e affidabile per informazioni, approfondimenti e spunti di riflessione.

La sua struttura, suddivisa in sezioni tematiche, facilita la fruizione dei contenuti:

- La rubrica “Italia in elettrico” ospita interviste a clienti protagonisti della rete di ricarica promossa da Repower sul territorio nazionale e racconta le eccellenze della mobilità elettrica made in Italy, analizzando anche l'evoluzione del settore automobilistico italiano sotto l'influenza dell'elettrificazione.
- La sezione “Perle di mobilità” si concentra sulle principali tendenze del settore, oltre a sfatare fake news sulla mobilità elettrica.
- “Diario di viaggio” raccoglie eventi e conferenze, anche organizzati da Repower, dedicati alla mobilità.
- “A ruota libera” esplora le diverse modalità di trasporto ecologico, mettendo in luce il loro impatto sull'ambiente e sullo stile di vita dei consumatori.
- “Parola al futuro” infine dà voce agli esperti di Repower, offrendo riflessioni sulle prospettive future della mobilità sostenibile.

Teatro Repower: l'energia che fa spettacolo

Il Repower Charging Hub è non solo un'isola per la ricarica, ma è anche parte di un progetto più ampio che valorizza il legame tra innovazione e cultura.

Esso è infatti posizionato proprio accanto al Teatro Repower, inaugurato nel 2003 da Forumnet, che ospita l'hub grazie alla collaborazione con Repower.

Oltre a promuovere l'offerta culturale e di intrattenimento, il progetto mira a sensibilizzare il pubblico sulla mobilità elettrica e offre un'alternativa ecologica per raggiungere in auto la struttura



[Vai al blog
Homo Mobilis](#)

I volumi

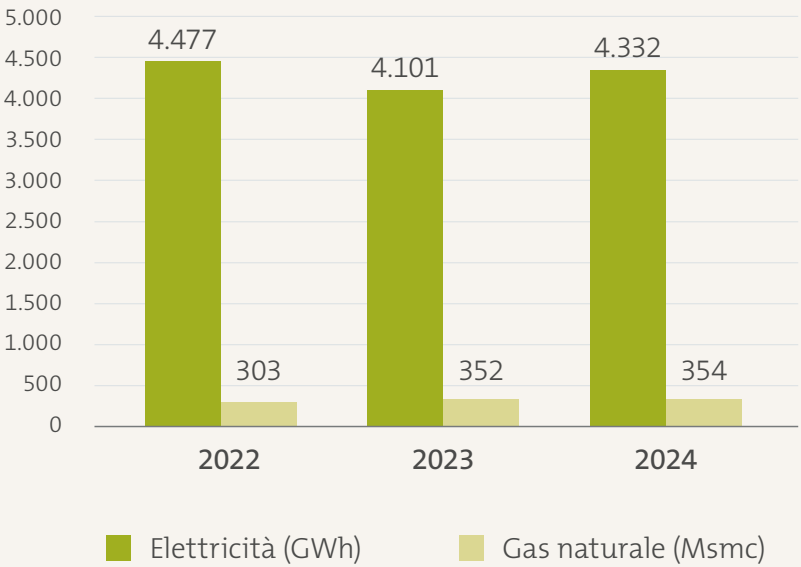
■ Si osserva un’inversione di andamento rispetto a quanto osservato l’anno precedente, con un 2024 che ha visto i volumi di energia elettrica rivenduta crescere del +5,6% rispetto ai livelli del 2023 attestandosi a 4.332 GWh (15.593.570 GJ). L’aumento sul gas naturale è invece più contenuto, con 354 Msmc riconsegnati nel 2024 (pari a 12.584.716 GJ considerando un potere calorifico inferiore di 35,584 GJ/1000 smc).

In termini energetici, riconducendo i volumi di entrambi i prodotti all’unità di misura unica del kWh si ottiene il grafico “Energia complessivamente distribuita”.
Per il 2024 risulta quindi un totale di energia (gas + elettricità) distribuita ai clienti finali pari a 28.178.286 GJ, (7,83

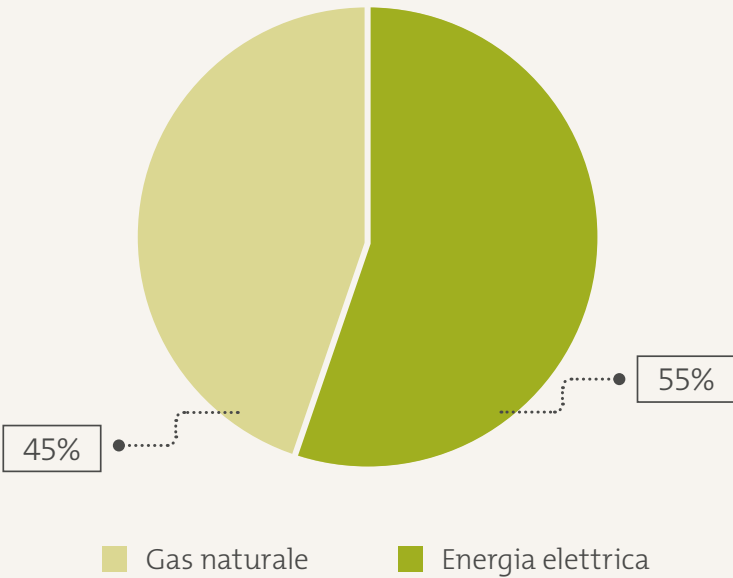
TWh, +3,2% rispetto al 2023).
Tale dato, oltre a riflettere l’entità dell’energia fornita dalla società nel corso dell’anno, offre anche una panoramica della portata e del contributo di Repower al settore energetico nazionale.

I dati forniti da Terna e dal GME mostrano infatti che il consumo nazionale nel 2024 si è attestato a 1,12 Miliardi di GJ (311,11 TWh) per quanto riguarda l’energia elettrica e a 2,35 Miliardi di GJ (652,78 TWh) per il gas naturale.

Volumi di elettricità e gas distribuiti



Energia complessivamente distribuita



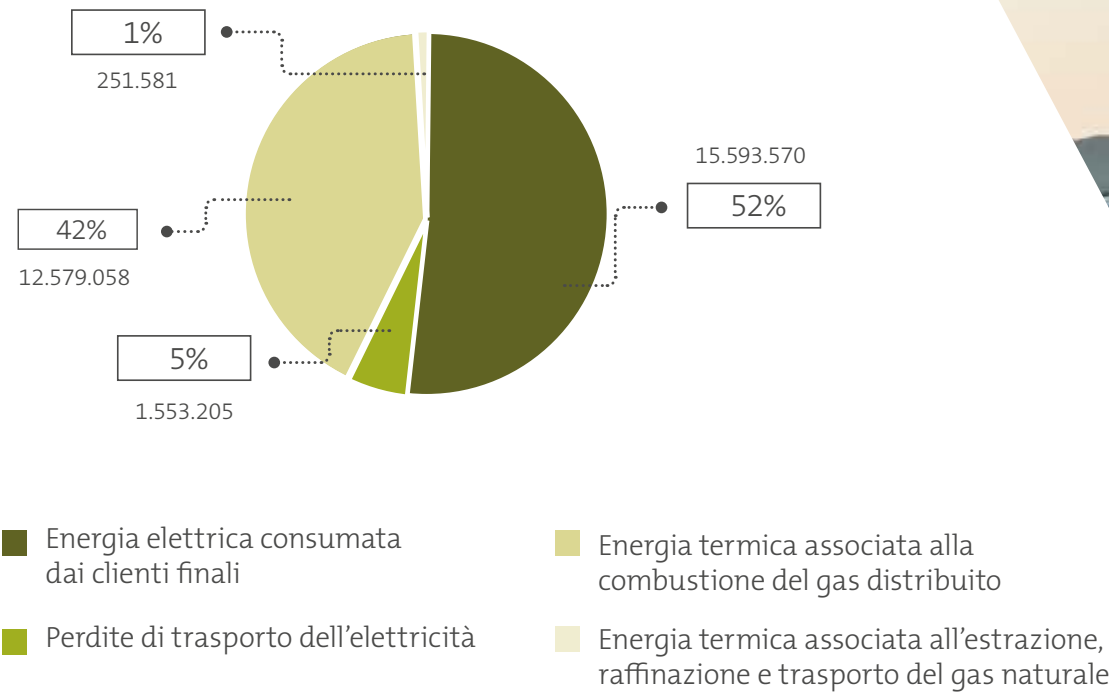
Si considera una combustione stechiometrica del gas naturale con un potere calorifico inferiore di 35,584 GJ/1.000 smc (fonte: MASE).

Un ulteriore dato di interesse emerge estendendo il perimetro di analisi alle perdite di energia che avvengono durante la distribuzione di gas ed elettricità.

Sebbene non siano imputabili alla responsabilità di Repower ma dipendano dall'efficienza della rete nazionale di trasporto, tali perdite rappresentano una specifica voce nel bilancio emissivo di Repower e completano il quadro dell'energia complessivamente movimentata dal Gruppo.

Nel suo Testo integrato, ARERA evidenzia che circa il 10% dell'elettricità trasportata viene persa nella trasformazione dall'alta alla bassa tensione, mentre il consorzio europeo JEC rende noto che per il trasporto del gas naturale europeo il 2% circa dei volumi è necessario alla pressurizzazione dei gasdotti e ai vari processi di estrazione e raffinazione.

Energia consumata al di fuori dell'organizzazione (GJ)



Consolidamento nel mercato fotovoltaico

Prosegue e si consolida il posizionamento di Repower nell'offerta di soluzioni fotovoltaiche per clienti industriali e per il mercato domestico.

Repower ha iniziato nel 2022 ad acquisire partecipazioni in Erreci S.r.l. ed Erreci Impianti S.r.l., società attive nel campo dell'efficienza energetica e della vendita di energia a clienti residenziali.

Nel 2024 Repower ha quindi acquistato un ulteriore 40% delle società Erreci S.r.l. e Erreci Impianti S.r.l., arrivando a detenere il 70% di entrambe le società, che si sono successivamente fuse in Erreci s.r.l.

Il bilancio emissivo 2024

- Le imprese rappresentano un attore chiave per lo sviluppo sostenibile del sistema Paese e per combattere il riscaldamento globale del pianeta. Questo ruolo è tuttavia ben svolto quando un'impresa, oltre ad assolvere ai propri obblighi normativi in tema di rendicontazione trasparente, imposta una solida strategia di decarbonizzazione e formula soluzioni per educare a comportamenti sostenibili, che travalichino i confini organizzativi e rappresentino una fonte di ispirazione per i territori e i cittadini che li popolano.

In questa prospettiva, le imprese influenzano, sensibilizzano e guidano la consapevolezza umana, ma devono anche promuovere un dialogo costruttivo a tutti i livelli con le istituzioni responsabili della regolamentazione che disciplina in materia di riduzioni delle emissioni di gas serra.

Seguendo questa logica, la stesura dell'inventario emissivo di gas a effetto serra (GHG) di Repower già dal 2022 si è stata estesa non solo alle emissioni dirette (sotto il controllo aziendale), ma anche alle emissioni indirette influenzabili a vario titolo dal Gruppo Repower Italia.

Infatti, secondo il GHG Protocol Corporate reporting standard le emissioni possono essere organizzate sotto 3 "scope":



EMISSIONI SCOPE 1

Rappresenta le emissioni dirette di GHG che provengono da fonti controllate o possedute dall'organizzazione (ad esempio, le emissioni associate alla combustione di carburanti in caldaie, forni, veicoli...).

Su queste fonti l'azienda ha pieno controllo e sono direttamente collegate al proprio processo produttivo.



EMISSIONI SCOPE 2

Rappresenta le emissioni indirette associate all'energia acquistata e consumata dall'organizzazione.

Sebbene si tratti di emissioni indirette, in quanto imputabili direttamente al produttore di energia e non al consumatore, l'organizzazione ha comunque un ampio margine di manovra (tramite azioni di efficientamento, autoproduzione da rinnovabili o di scelta di forniture green).

Per rendicontare le emissioni scope 2 esiste l'approccio **Location based**, rispetto a cui si applicano i fattori emissivi medi della rete nazionale, o **Market based**, rispetto a cui si applicano i fattori emissivi specifici dichiarati dal fornitore dell'energia.



EMISSIONI SCOPE 3

Rappresenta le emissioni indirette di GHG che si verificano lungo la catena del valore dell'organizzazione, ma che non sono da essa controllate o possedute.

Lo scope 3 comprende 15 categorie di emissioni, tra cui i beni e i servizi acquistati, il trasporto e la distribuzione a monte e a valle, l'uso dei prodotti venduti, ecc.





Per Repower, lo **Scope 1** raggruppa le emissioni associate prevalentemente alla combustione di gas naturale presso la centrale di Teverola e in modo secondario alla combustione di gas naturale presso sedi e magazzini, combustibili per veicoli aziendali e perdite di gas refrigeranti. Tutte le emissioni di questa categoria sono state calcolate a partire dai dati di attività primari.

Lo **Scope 2** raccoglie invece le emissioni associate ai consumi di energia elettrica presso gli stabili aziendali e la centrale di Teverola. Anche in questo caso, le emissioni sono state calcolate a partire dai dati di attività primari.

Lo **Scope 3** di Repower è influenzato dalla natura dei suoi principali prodotti: elettricità e gas naturale. Ai fini di una maggiore coerenza con gli inventari emissivi del Gruppo, è stata condotta per il 2024 una nuova analisi di significatività delle categorie emissive di Repower Italia, che rispetto al precedente inventario ha comportato la ri-categorizzazione di alcune voci e l'inclusione di alcune

nuove categorie. Il processo ha quindi comportato il ricalcolo delle emissioni relative al 2023 secondo le nuove logiche.

Di seguito sono elencati i principali contributi emissivi dello Scope 3 di Repower, in ordine decrescente di impatto, con le modifiche intervenute nella loro categorizzazione.

- **Le emissioni relative alle perdite di rete e alla generazione dell'energia elettrica acquistata da Repower**, inclusa l'estrazione e la raffinazione dei combustibili necessari, sono rendicontate nella categoria 3.3 - Emissioni da attività relative all'energia. In precedenza, tali emissioni erano erroneamente rendicontate sotto le categorie 3.4 - Trasporto a monte e 3.9 - Trasporto a valle. Il calcolo è stato effettuato con un approccio e fonti dati analoghe a quelle dello Scope 2 aziendale.
- **Le emissioni dalla combustione del gas naturale da parte dei clienti** sono conteggiate nella categoria 3.11 -

Emissioni relative all'uso dei prodotti venduti, in linea con lo studio del 2023. Il calcolo è stato effettuato con lo stesso approccio delle emissioni da Scope 1, utilizzando il totale del gas venduto come dato primario.

- **Le emissioni da estrazione e raffinazione (Well-to-Tank) del gas naturale rivenduto da Repower** sono rendicontate nella categoria 3.1. *Beni e servizi acquistati*. In precedenza, erano erroneamente rendicontate sotto la categoria 3.4 - Trasporto a monte e la categoria 3.9 - Trasporto a valle. Il calcolo è stato effettuato a partire da dati primari di attività. In accordo all'approccio di rendicontazione della Capogruppo svizzera, la scelta di questa categoria per il WTT del gas naturale venduto anziché della categoria 3.3 (Energy supply) è giustificata dal fatto che il GHG protocol non prevede questa esplicita casistica all'interno della categoria 3.3 (caso invece presente per l'elettricità venduta) e non la esclude dalla categoria 3.1.

- **Le emissioni associate alla produzione e al trasporto dei combustibili dello Scope 1 e dell'elettricità dello Scope 2**, sono inserite nella categoria 3.3, in linea con l'inventario dell'anno precedente. Il calcolo è stato effettuato a partire da dati primari di attività.
- **Le emissioni associate a beni e servizi acquistati** (ad eccezione di gas ed elettricità per la rivendita) sono state stimate con un approccio su base spesa e incluse nella categoria 3.1.
- **Le emissioni associate alle nuove immobilizzazioni in macchinari e impianti acquisiti** sono contabilizzate nella categoria 3.2 - Asset capitali, seguendo un approccio di stima su base spesa.
- **Le emissioni associate allo spostamento casa-lavoro dei dipendenti** sono rendicontate nella categoria 3.7 - Emissioni associate al pendolarismo dei dipendenti con un approccio basato su dati di attività ottenuti da un'analisi sulle abitudini

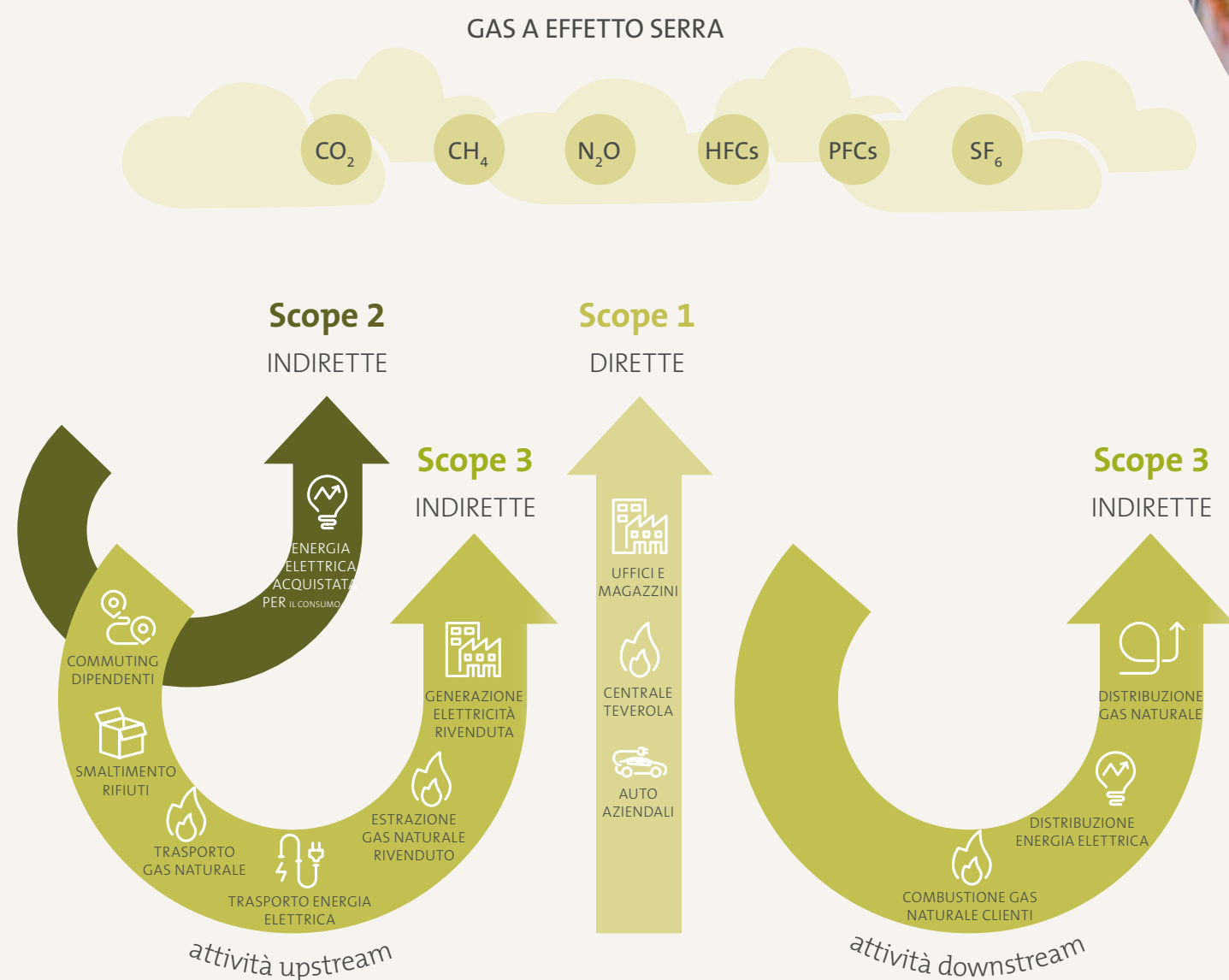
di spostamento della popolazione aziendale e il numero di dipendenti.

- **Le emissioni associate ai rifiuti generati dalla centrale di Teverola** sono rendicontate nella categoria 3.5 applicando un approccio di calcolo basato su dati di attività.

Le emissioni facenti riferimento ad altre categorie non citate dello Scope 3 sono risultate non applicabili (in quanto non relative alla realtà dell'azienda) o non significative (qualora non abbiano raggiunto il punteggio minimo nell'apposita griglia di valutazione della significatività).

L'analisi di significatività ha coinvolto i seguenti aspetti:

- Volume delle Emissioni Attese.
- Influenza della Società sulla Fonte di Emissione.
- Disponibilità dei Dati Primari.
- Affidabilità dell'Approccio di Calcolo.



Breakdown emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2, 3)

In principale motivo di esclusione per le categorie non considerate è relativo al volume delle emissioni attese, previste essere del tutto trascurabili rispetto alle altre voci emissive di Repower.

CATEGORIE NON APPLICABILI:

- Scope 3.8: Emissioni da asset affittati a monte
- Scope 3.10: Emissioni relative alle lavorazioni dei prodotti venduti
- Scope 3.13: Emissioni da asset affittati a valle
- Scope 3.14: Emissioni relative a franchises

CATEGORIE NON SIGNIFICATIVE:

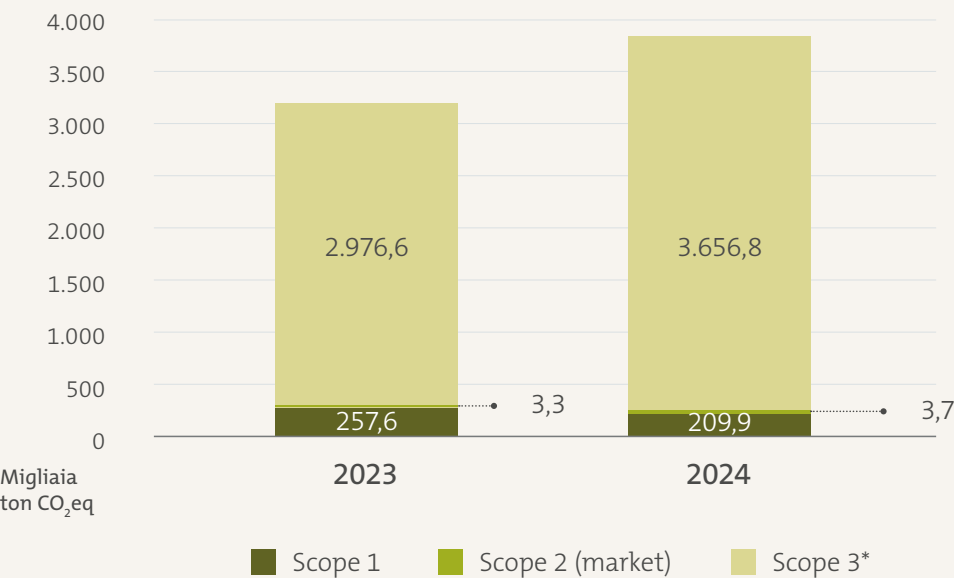
- Scope 3.4: Emissioni relative al trasporto a monte
- Scope 3.6: Emissioni relative ai viaggi di lavoro
- Scope 3.9: Emissioni relative al trasporto e alla distribuzione a valle
- Scope 3.12: Emissioni relative al fine vita dei prodotti venduti

- Scope 3.15: Emissioni relative ad investimenti finanziari

FONTI FATTORI EMISSIVI:

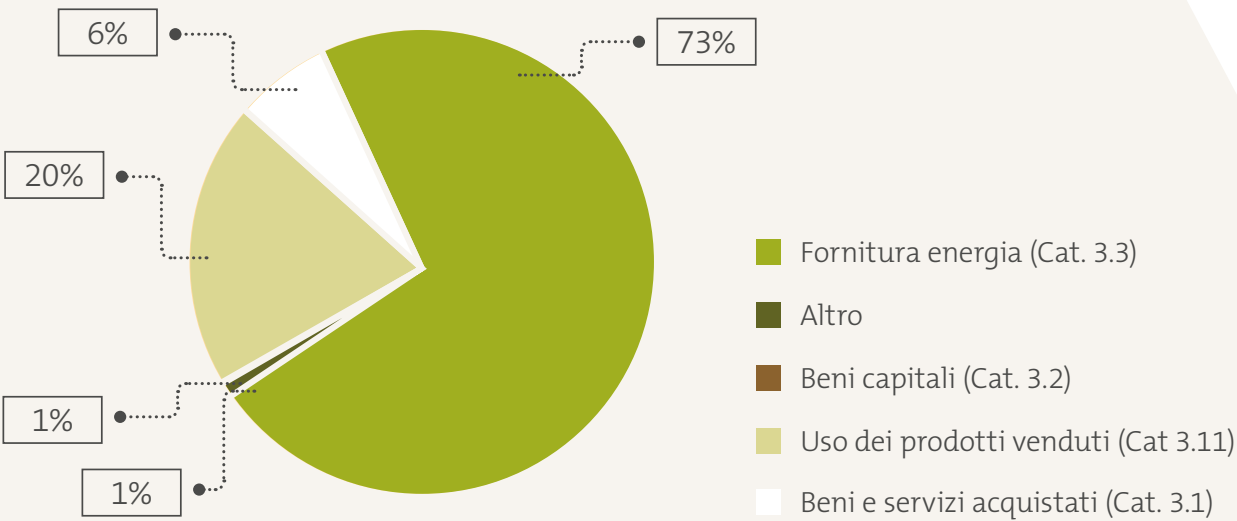
- Per l'elettricità: Association of Issuing Bodies (A.I.B.)
- Per combustibili e pendolarismo: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (D.E.F.R.A.)
- Per i rifiuti: Ecolinvent 3.10
- Per gli asset capitali e i beni e servizi acquistati: Exiobase 3.8.2
- Per il gas naturale: Tabelle ministeriali M.A.S.E. e studi LCA Repower

Emissioni Gruppo Repower Italia S.p.a.



* Lo scope 3 del 2023 è stato ricalcolato in accordo a quanto indicato nei paragrafi precedenti al fine di garantire comparabilità con il 2024.

Scope 3 (2024)



Nel 2024 le emissioni di Repower Italia si sono attestate su un valore di 3.870.364 tonnellate di CO₂ equivalente, in aumento rispetto al 2023 (+20%).

Le principali ragioni di tale fenomeno risiedono nel fatto che le emissioni di un'azienda come Repower risentono in maniera molto marcata della quantità di energia acquistata ai fini della vendita, oltre che delle variazioni dei fattori emissivi, in particolare quelli relativi all'energia elettrica.

Per rispondere alle esigenze del proprio portafoglio clienti Repower nel 2024 ha acquistato rispetto all'anno precedente un maggiore quantitativo di energia elettrica (+6% circa), con un fattore emissivo medio associato al mix nazionale peggiore rispetto al 2023 (+10% circa). La quota di Garanzie d'Origine (GO) non è

cresciuta proporzionalmente ai volumi di energia elettrica acquistati, risultando quindi in una minore percentuale rispetto all'anno precedente.

Il 7% circa delle emissioni complessive del 2024 è associato alla centrale di Teverola in modo diretto (combustione del gas naturale) o indiretto (produzione e trasporto del gas naturale necessario alla centrale).

Lo Scope 1 nel complesso pesa per circa il 5,4% del totale. Lo Scope 2, ovvero le emissioni indirette relative all'acquisto di energia elettrica del Gruppo (calcolate secondo l'approccio market based), costituiscono una parte minoritaria delle emissioni totali (circa lo 0,1%). Nonostante il minimo peso delle emissioni Scope 2 sul totale, Repower persegue l'obiettivo di consumare in modo efficiente

l'energia destinata al proprio fabbisogno. Oltre ad approvvigionarsi di energia coperta da GO e realizzare interventi di efficientamento, nel 2024 ha installato presso la propria sede un regolatore di tensione che grazie al livellamento e bilanciamento della tensione elettrica consente una migliore gestione dei carichi e un più efficiente uso dell'energia.

Lo Scope 3, che rappresenta il 94,5% delle emissioni totali, viene ulteriormente scomposto nei suoi contributi:

- oltre il 70% delle emissioni dello Scope 3 sono relative alle attività correlate alla fornitura di energia (categoria 3.3). Sono incluse in questa categoria tutte le emissioni relative alla produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica acquistata da Repower e all'importazione e distribuzione del

gas naturale, così come la produzione e trasporto dei carburanti e dell'energia utilizzata direttamente dal gruppo;

- solo il 6% delle emissioni proviene dai beni e servizi acquistati, il cui principale contributo è quello della produzione e del trasporto del gas naturale venduto da Repower S.p.A.;
- il 20% delle emissioni deriva dall'utilizzo dei prodotti venduti, ovvero dalla combustione del gas naturale venduto dall'organizzazione;
- le emissioni relative allo smaltimento dei rifiuti, allo spostamento casa-lavoro dei dipendenti e agli asset capitali coprono cumulativamente poco meno dell'1% del totale dello Scope 3, rappresentando comunque interessanti aspetti da sottoporre a

monitoraggio per il mantenimento e lo sviluppo di buone pratiche di gestione.

In termini assoluti, i volumi emissivi sono in linea con la quota di mercato ricoperta da Repower in Italia, Paese che, quale ottava economia del Pianeta, ha enormi fabbisogni energetici. In termini relativi, le emissioni complessive di CO₂ equivalente (Market based) normalizzate rispetto ai ricavi aziendali⁴, sono pari a 2,51 kgCO₂/€ nel 2024 in aumento rispetto ai 2,14 kgCO₂/€ del 2023.

I risultati proposti si riferiscono a un approccio di calcolo market based; qualora si volesse visualizzare la panoramica delle emissioni con approccio location based, è possibile fare riferimento alle tabelle presenti nella sezione "Annex - Ambientale".

⁴Voce proveniente dal conto economico.



Gli obiettivi climatici del Gruppo Repower AG

Nel 2024, il Gruppo Repower AG (Svizzera e Italia) ha delineato **obiettivi climatici chiari e ambiziosi**. Per la produzione di energia elettrica è stato fissato un target di intensità che **prevede il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050**, con un obiettivo intermedio di riduzione del 15% delle emissioni di GHG entro il 2035.

Per le restanti emissioni di Scope 1 e Scope 2, è stato definito un obiettivo

assoluto: conseguire la neutralità carbonica entro il 2050, con una **riduzione del 42% delle emissioni di GHG entro il 2030**, prendendo il 2022 come anno di riferimento.

Questi impegni, approvati dal Consiglio d'Amministrazione del Gruppo, sono stati definiti con un approccio realistico e saranno perseguiti attraverso **misure concrete e un monitoraggio continuo**, garantendo trasparenza ed efficacia nel

percorso di transizione energetica.

Repower Italia sta elaborando i propri obiettivi climatici per contribuire al raggiungimento dei risultati stabiliti a livello di Gruppo e in ottemperanza a quanto previsto dalla CSRD.

Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici

■ L'attenzione di Repower Italia ai propri impatti indiretti non si ferma all'uso dell'energia da parte dei propri clienti e alle proprie emissioni, ma abbraccia in maniera integrata anche la corretta gestione delle risorse. Sebbene marginale nell'ottica delle emissioni, la corretta gestione dei rifiuti resta un tema centrale nella gestione ambientale complessiva.

Per quanto riguarda la sede centrale che ospita gli uffici amministrativi, la gestione dei rifiuti è affidata alla raccolta differenziata municipale, mentre per la centrale di Teverola la gestione avviene tramite aziende private.

I quantitativi di rifiuti generati dalla centrale e il loro destino sono influenzati più dal numero e tipologia di manutenzioni effettuate che non dal processo produttivo stesso, con importanti variazioni annue nelle diverse

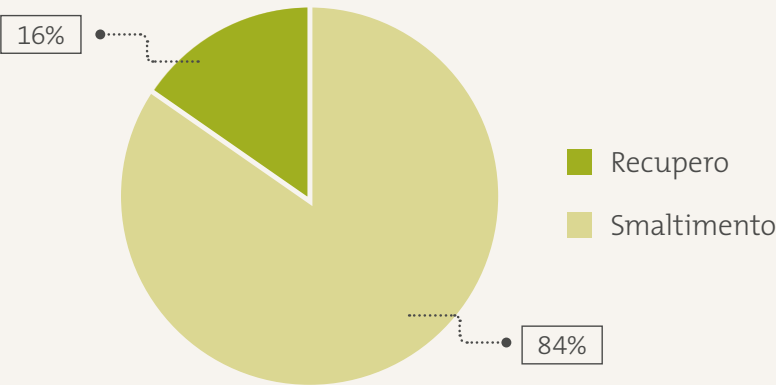
categorie di rifiuto quali materiali filtranti e assorbenti, oli, emulsioni oleose, legno e simili.

Il consumo idrico viene rilevato periodicamente sulla centrale di Teverola per garantire un monitoraggio puntuale della risorsa. L'acqua, attinta da un pozzo ad uso industriale, viene principalmente impiegata per i processi connessi alla produzione di energia (reintegro di acqua demineralizzata per il ciclo termico dell'impianto) e per alcune attività

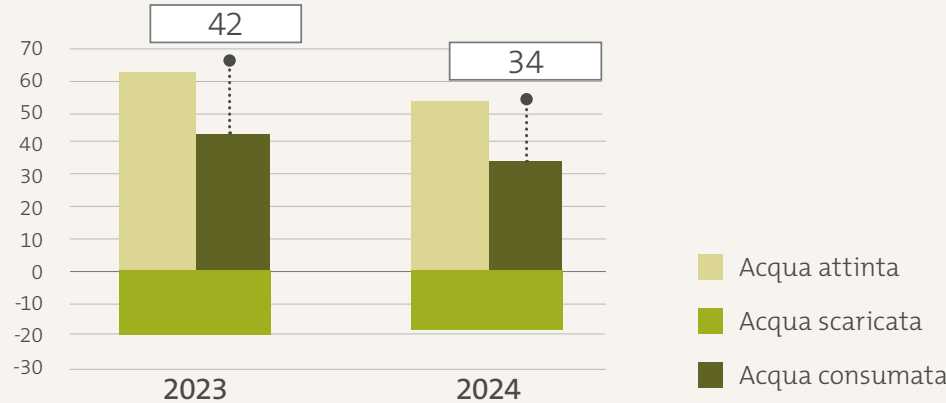
ausiliarie quali lavaggi, irrigazione, usi sanitari e prove antincendio. Gli scarichi idrici vengono gestiti rispettando prescrizioni definite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

I consumi idrici sono direttamente correlati all'attività della centrale che, come visto in precedenza, si è ridotta nel corso del 2024 rispetto all'anno precedente.

Panoramica destino rifiuti (2024)



Consumi idrici (2024)





Agrivoltaico: dopo Castelguglielmo in partenza il progetto avanzato di Ciminna

La tecnologia agrivoltaica combina la produttività energetica solare con la continuità dell'attività agricola.

Repower ha introdotto questa tecnologia nel 2011 con un'iniziativa pionieristica presso il proprio **impianto di Castelguglielmo (RO)**, uno fra i primi progetti agrivoltaici in Italia.

L'impianto si sviluppa su **34 ettari di superficie** e utilizza una tecnologia a inseguimento solare con **600 vele fotovoltaiche** posizionate a scacchiera che, come girasoli si orientano per massimizzare la luce captata.

Questo permette di utilizzare la maggior parte della superficie agricola per la coltivazione di **grano tenero, grano duro, sorgo, orzo e leguminose** come la soia, il pisello proteico e la colza.

Le vele proteggono le coltivazioni da vento e grandine e limitano l'evaporazione dell'acqua, riducendo così la necessità di apporto idrico. Inoltre, la crescita di alcune colture è favorita dall'ombreggiamento delle vele.

La potenza installata a Castelguglielmo è di 7,5 MW, per una **produzione annua di 15 milioni di kWh**.

Nel 2024 Repower ha ottenuto l'importante traguardo di aggiudicarsi un finanziamento PNRR per un ulteriore impianto agrivoltaico che verrà realizzato nel comune di **Ciminna (PA)**.

L'impianto di Ciminna si qualifica come **"agrivoltaico avanzato"** e prevede che le strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici abbiano un'altezza minima dal suolo tra i 130 e i 210 cm.

Questo consentirà la coltivazione e l'allevamento anche al di sotto dei pannelli, mentre in un tradizionale impianto agrivoltaico le colture trovano

posto solo tra i pannelli. Il progetto dell'impianto prevede che oltre il 90% dell'area sia destinato all'attività agricola: per la sua conduzione Repower ha scelto un operatore agricolo esperto.

L'impianto di Ciminna avrà una **potenza di circa 65 MW** e il termine dei lavori è previsto entro il 2026. Il finanziamento PNRR coprirà il 40% del costo dell'impianto.



[Vai al progetto agrivoltaico di Castelguglielmo](#)

Misure ambientali nella gestione degli impianti

- Nel processo di progettazione e gestione degli impianti, Repower Italia adotta un approccio rigoroso per minimizzare l'impatto ambientale su flora e fauna, in piena conformità con la normativa vigente. Per garantire un monitoraggio preciso della localizzazione dei propri siti, l'azienda utilizza il modello di georeferenziazione definito dal Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

L'analisi si basa sui **dati del Progetto Natura**, una piattaforma che integra banche dati geografiche aggiornate periodicamente dalla Direzione Protezione Natura del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Questo sistema consente di sovrapporre le informazioni relative alle principali aree

naturali protette con basi cartografiche ufficiali (IGM, ortofoto) e dati tematici (limiti amministrativi, infrastrutture).

Le aree protette vengono classificate in diverse categorie, tra cui Parchi Nazionali, Aree Naturali Marine Protette, Riserve Naturali Marine e Statali, nonché Parchi e Riserve Naturali Regionali.

L'analisi effettuata ha mostrato che **tutti gli impianti produttivi di Repower si trovano al di fuori di zone considerate a rischio** secondo i parametri ambientali stabiliti.



VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Prima dell'inizio dei lavori di costruzione, Repower Italia conduce una **valutazione dettagliata dell'impatto ambientale** dell'impianto proposto.



PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE

Sulla base dei risultati della valutazione ambientale, Repower Italia sviluppa un **piano di costruzione sostenibile**, volto a ridurre al minimo l'impatto sugli ecosistemi locali. Questo approccio include l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale, la riduzione delle emissioni durante le fasi di costruzione e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali.



MONITORAGGIO AMBIENTALE

Repower Italia implementa un **sistema di monitoraggio ambientale attivo** sia durante la costruzione che dopo l'entrata in funzione dell'impianto. Le attività di monitoraggio comprendono il controllo delle emissioni atmosferiche e l'analisi della qualità dell'acqua, con particolare attenzione allo stabilimento di Teverola. Per gli altri impianti, il monitoraggio viene condotto in conformità con le prescrizioni dell'Autorizzazione Unica.



Repower Italia si attiene rigorosamente alle normative ambientali, avvalendosi, quando necessario, dell'iter previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Questa procedura, regolata dal D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, è richiesta per impianti con un potenziale impatto ambientale significativo, tra cui quelli fotovoltaici ed eolici di grande scala. Il rilascio dell'autorizzazione prevede valutazioni ambientali dettagliate e la presentazione di studi approfonditi.

A livello regionale, vengono spesso definiti piani energetici territoriali che stabiliscono le aree idonee allo sviluppo di impianti per la produzione di energia rinnovabile, oltre a normative locali che disciplinano la pianificazione e l'approvazione dei progetti.

Per l'impianto eolico di San Giusto di Lucera è stato condotto uno studio approfondito in conformità con i requisiti normativi specifici per l'area. La relazione, commissionata dalla società SEA S.r.l. che ha sviluppato e gestisce l'impianto e

realizzata da esperti del settore, sintetizza un monitoraggio ambientale pluriennale, attivo sin dal luglio 2012.

L'analisi si è focalizzata sulle interazioni tra l'impianto e l'avifauna locale, con particolare attenzione ai grandi veleggiatori e ai rapaci presenti nell'area. I dati raccolti nel corso di dieci anni sono stati confrontati per valutare l'evoluzione degli ecosistemi prima, durante e dopo l'entrata in funzione dell'impianto. Il monitoraggio ha prestato particolare attenzione ai periodi migratori e

riproduttivi, includendo l'analisi delle riserve trofiche e dei corridoi ecologici nelle zone adiacenti.

Parallelamente, è stata valutata la situazione dei chirotteri (pipistrelli) attraverso verifiche e sopralluoghi, evidenziando un progressivo adattamento di alcune specie all'impianto e un graduale riavvicinamento all'area. I risultati dell'analisi hanno dimostrato coerenza con le osservazioni condotte nel 2021, durante il nono anno di monitoraggio,

che hanno confermato una condizione di stabilità della biodiversità locale.

Un'analoga attività di monitoraggio avifaunistico è stata condotta sugli impianti eolici di Rosario, Armo e Venti di Nurra, per i quali il monitoraggio ambientale è stato previsto nei primi tre anni di esercizio, in linea con le disposizioni normative.

Bilancio al 31/12/2024

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2024	31/12/2023
A. CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI			
a) versamenti non ancora richiamati		-	-
b) versamenti già richiamati		-	-
TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI (A)		-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1) costi di impianto e di ampliamento		520	1.040
2) costi di sviluppo		-	-
3) diritti di brevetto indust. e di utiliz. opere dell'ing.		-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		6.173.383	8.163.540
5) avviamento		17.088.227	3.558.389
6) immobilizzazioni in corso e acconti		5.832.736	4.067.767
7) altre		2.479.567	1.670.241
Totale immobilizzazioni immateriali		31.574.434	17.460.977
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati		40.371.316	39.103.969
2) impianti e macchinario		178.125.776	190.400.655
3) attrezzature industriali e commerciali		-	-
4) altri beni		10.111.986	9.556.378
5) immobilizzazioni in corso e acconti		15.118.891	15.215.040
Totale immobilizzazioni materiali		243.727.970	254.276.042
III. Immobilizzazioni finanziarie:			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate		-	-
b) imprese collegate		17.101.916	23.884.929
c) imprese controllanti		-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
d-bis) altre imprese		1.005.265	1.003.902
Totale partecipazioni		18.107.181	24.888.831
2) crediti:			
a) verso imprese controllate:		-	-
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
b) verso imprese collegate:		5.754.900	4.154.900
esigibili entro l'esercizio successivo		154.900	154.900
esigibili oltre l'esercizio successivo		5.600.000	4.000.000
c) verso controllanti:		-	-
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		-	-
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
d-bis) verso altri		5.286.097	4.078.317
esigibili entro l'esercizio successivo		184.574	187.593
esigibili oltre l'esercizio successivo		5.101.522	3.890.724
Totale crediti immobilizzati		11.040.997	8.233.217
3) altri titoli		-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi		-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie		29.148.178	33.122.048
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		304.450.581	304.859.067

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2024	31/12/2023
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		26.757.390	43.395.118
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) lavori in corso su ordinazione		16.973.044	345.021
4) prodotti finiti e merci		1.489.535	1.809.033
5) acconti		-	-
Totale rimanenze		45.219.970	45.549.173
II. Crediti:			
1) verso clienti:		302.435.867	252.028.716
esigibili entro l'esercizio successivo		302.435.867	252.028.716
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
2) verso imprese controllate:		-	-
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
3) verso imprese collegate:		-	-
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
4) verso controllanti:		-	-
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		6.400	51.601
esigibili entro l'esercizio successivo		6.400	51.601
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
5b) per crediti tributari		23.214.423	26.378.076
esigibili entro l'esercizio successivo		19.783.944	24.578.076
esigibili oltre l'esercizio successivo		3.430.479	1.800.000
5t) per imposte anticipate		41.144.232	44.169.706
esigibili entro l'esercizio successivo		9.333.873	10.774.818
esigibili oltre l'esercizio successivo		31.810.360	33.394.888
5q) verso altri		9.920.921	12.626.117
esigibili entro l'esercizio successivo		9.892.260	12.597.456
esigibili oltre l'esercizio successivo		28.662	28.662
Totale crediti		376.721.844	335.254.216
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate		-	-
2) partecipazioni in imprese collegate		-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti		-	-
3b) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
4) altre partecipazioni		-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi		4.896.335	17.660.538
6) altri titoli		-	-
7) attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		4.896.335	17.660.538
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali		38.115.528	31.302.039
2) assegni		-	-
3) denaro e valori in cassa		8.044	3.873
Totale disponibilità liquide		38.123.572	31.305.912
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		464.961.721	429.769.839
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI			
a) ratei e risconti		4.879.096	5.482.526
b) disaggio su prestiti		-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		4.879.096	5.482.526
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		774.291.398	740.111.432

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2024	31/12/2023
A. PATRIMONIO NETTO			
I.	Capitale	2.000.000	2.000.000
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III.	Riserve di rivalutazione	-	-
IV.	Riserva legale	2.100.000	2.100.000
V.	Riserve statutarie	-	-
VI.	Altre riserve (distintamente indicate)	-	-
	a) riserva straordinaria	-	-
	b) riserva tassata	-	-
	c) riserva da condono	-	-
	d) versamenti soci in conto capitale	56.828.726	56.828.667
	e) riserva ammortamenti anticipati	-	-
	f) riserva di fusione	74.044.575	74.045.227
	g) versamenti soci in conto futuro aumento capitale	-	-
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(25.118.520)	(16.527.863)
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	10.773.355	(8.558.503)
X.	Riserva per derivati di copertura	(3.543.170)	3.902.705
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		68.817.000	65.653.780
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		117.084.965	113.790.232
PATRIMONIO NETTO TOTALE (A)		185.901.965	179.444.012
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)	Per trattamento di quiescenza ed oneri simili	3.439.426	3.198.940
2)	Per imposte	5.564.952	6.350.649
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	5.592.632	15.941.789
4)	Altri	8.631.473	9.933.539
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		23.228.482	35.424.917
C. TFR		6.055.166	5.137.777

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2024	31/12/2023
D. DEBITI			
1)	obbligazioni:	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2)	obbligazioni convertibili:	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	debiti v/Soci per finanziamenti:	31.130.237	14.956.510
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.357.119	4.769.183
	esigibili oltre l'esercizio successivo	26.773.118	10.187.327
4)	debiti verso banche:	154.791.923	145.077.846
	esigibili entro l'esercizio successivo	60.188.788	51.335.786
	esigibili oltre l'esercizio successivo	94.603.134	93.742.061
5)	debiti v/altri finanziatori:	3.989.335	4.718.248
	esigibili entro l'esercizio successivo	661.808	696.771
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.327.527	4.021.478
6)	acconti:	8.488.721	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	8.488.721	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7)	debiti verso fornitori:	303.922.721	241.645.745
	esigibili entro l'esercizio successivo	303.342.267	240.965.823
	esigibili oltre l'esercizio successivo	580.454	679.922
8)	debiti rappresentati da titoli di credito:	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)	debiti verso imprese controllate:	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10)	debiti verso imprese collegate:	-	-
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11)	debiti verso controllanti:	11.565.514	70.453.471
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.565.514	70.453.471
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11b)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	123.269	98.783
	esigibili entro l'esercizio successivo	123.269	98.783
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12)	debiti tributari:	15.430.373	3.758.249
	esigibili entro l'esercizio successivo	15.430.373	3.758.249
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	1.559.990	1.324.259
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.559.990	1.324.259
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14)	altri debiti:	26.171.418	37.193.136
	esigibili entro l'esercizio successivo	26.171.418	37.193.136
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE DEBITI (D)		557.173.500	519.226.247
E. RATEI E RISCONTI			
	ratei e risconti	1.932.284	878.479
	aggi su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.932.284	878.479
TOTALE PASSIVO		774.291.398	740.111.432

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.175.119.139	2.930.501.842
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	12.634.678	(2.464.743)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	396.258	0
5) altri ricavi e proventi:	21.627.212	24.926.340
5.1) altri ricavi e proventi	7.028.090	13.577.910
5.2) contributi in conto esercizio	14.599.123	11.348.430
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.209.777.287	2.952.963.440
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.623.174.328	2.535.188.106
7) per servizi	469.856.934	359.305.577
8) per godimento beni di terzi	2.596.618	2.596.470
9) per il personale:	23.318.352	19.223.955
a) salari e stipendi	16.696.565	13.749.219
b) oneri sociali	5.163.193	4.327.384
c) trattamento di fine rapporto	791.397	621.604
d) trattamento di quiescenza e simili	447.582	344.155
e) altri costi	219.614	181.593
10) ammortamenti e svalutazioni:	31.501.403	31.071.087
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.747.837	4.818.674
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.866.368	20.251.493
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	2.944.941
d) svalut. crediti dell'attivo circol. e delle disponib. liqu	2.887.198	3.055.979
11) variaz. rimanenze di mat. prime, sussid., di cons. e merc	17.877.915	(23.083.023)
12) accantonamenti per rischi	824.486	453.404
13) altri accantonamenti	151.892	161.801
14) oneri diversi di gestione	7.296.460	10.364.561
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.176.598.386	2.935.281.937
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	33.178.901	17.681.502

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione	(107.548)	-
a.2) verso imprese collegate	(107.548)	-
16) Altri proventi finanziari	3.436.509	2.887.651
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	133.142	111.808
a.2) verso imprese collegate	133.140	111.808
a.5) verso altre imprese	2	-
d) proventi diversi dai precedenti	3.303.367	2.775.843
d.1) da imprese controllate	-	-
d.3) da controllanti	-	-
d.5) da altri	3.303.367	2.775.843
17) Interessi ed altri oneri finanziari	18.128.931	18.188.010
17.3) verso controllanti	1.144.039	1.449.008
17.4) verso altri	16.984.892	16.739.002
17-bis) Utili e perdite su cambi	(643)	(370)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	(14.800.613)	(15.300.729)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	12.983.336	44.301.248
d) di strumenti finanziari derivati	12.983.336	44.301.248
19) Svalutazioni	12.460.993	54.159.364
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobiliz. finanziarie che non costituiscono part.	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	12.460.993	54.159.364
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	522.343	(9.858.116)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	18.900.630	(7.477.343)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	4.964.400	(4.820.951)
imposte correnti	6.678.162	1.956.460
imposte relative a esercizi precedenti	(1.538.298)	29.419
imposte differite	(15.334)	(13.883)
imposte anticipate	2.648.778	(5.705.851)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	(2.808.907)	(1.087.095)
21) Risultato dell'esercizio	13.936.230	(2.656.391)
21) Risultato dell'esercizio di pertinenza di Terzi	3.162.876	5.902.112
21) Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	10.773.355	(8.558.503)

RENDICONTO FINANZIARIO		31/12/2024	31/12/2023
A)	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	13.936.230	(2.656.391)
	Imposte sul reddito	4.964.400	(4.820.951)
	Interessi passivi/(interessi attivi)	14.800.613	15.300.729
1.	Utile /(Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	33.701.244	7.823.387
	Accantonamenti al mondo TFR	791.397	621.604
	Ammortamenti delle immobilizzazioni (Rivalutazioni)/Svalutazioni assets	28.614.205	25.070.167
	-	-	2.944.941
	Accantonamenti a fondo rischi	976.377	615.206
	Accantonamenti svalutazione crediti vs clienti	2.887.198	3.055.979
	Plusvalenza Ciminna	-	(15.120.000)
	Rettifica di valore di attività/passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(5.030.830)	(19.064.693)
	Altre rettifiche per elementi non monetari	(785.697)	-
2.	Flusso finanziario prima delle variazioni del cnn	61.153.894	5.946.590
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	329.203	(3.732.944)
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(53.294.349)	76.369.855
	Decremento/(incremento) dei debiti verso fornitori	62.276.976	58.110.689
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	603.431	58.975
	Decremento/(incremento) ratei e risconti passivi	1.053.808	78.060
	Decremento/(incremento) dei crediti vs società del gruppo	45.201	(15.001)
	Incremento/(decremento) dei debiti vs società del gruppo	(58.863.472)	(33.383.426)
	Altre variazioni del capitale circolante netto	19.698.906	(26.263.757)
3.	Flusso finanziario dopo le variazioni del cnn	33.003.598	77.169.041
	Interessi incassati/(pagati)	(14.800.613)	(15.300.729)
	(Imposte sul reddito pagate)	(1.133.860)	(2.899.357)
	Dividendi incassati	-	-
	(Utilizzo del fondo rischi)	537.520	(1.255.901)
	(Utilizzo del fondo TFR)	264.596	156.354
4.	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	17.871.240	57.869.408
	FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	17.871.240	57.869.408
	Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(11.950.494)	(21.531.833)
	Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(4.384.634)	(4.647.042)
	Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	(18.277.342)	(4.768.996)

RENDICONTO FINANZIARIO		31/12/2024	31/12/2023
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(34.612.471)	(30.947.871)
	Mezzi di terzi	-	-
	Incremento (decremento) debiti verso banche	8.985.163	7.961.997
	Variazione finanziamenti verso Soci	16.173.727	(18.822.984)
	Mezzi propri	-	-
	Aumento di capitale a pagamento	-	-
	Finanziamenti attivi vs collegate	(1.600.000)	-
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	(37.500.000)
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	23.558.890	(48.360.987)
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	6.817.660	(21.439.449)
	Disponibilità liquide al 1° gennaio	31.305.912	52.745.361
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	38.123.572	31.305.912

Nota integrativa

Principi di Redazione

Il Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2024 è stato redatto in conformità con i **Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità** ed è stato redatto in conformità al dettato dell'**articolo 29 del Decreto Legislativo n. 127 del 1991**.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 è composto dalla **Relazione sulla gestione**, dallo **Stato patrimoniale**, dal **Conto economico**, dal **Rendiconto Finanziario** e dalla presente **Nota integrativa**.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo di Repower Italia è presentato in Euro; l'Euro coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

I prospetti contabili di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario sono stati predisposti secondo gli schemi previsti dal Codice Civile, mentre per

la classificazione e la valutazione delle poste in essi contenute si è tenuto conto delle norme di Legge interpretate ed integrate dai principi contabili dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, nonché secondo i criteri emanati dallo stesso OIC e, ove necessario, dai principi contabili raccomandati dagli International Accounting Standard Board (IASB).

La presente Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Le lettere ed i numeri indicati nel corpo della Nota integrativa si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di bilancio previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Le voci che sono state oggetto di riclassificazione hanno comportato la riclassificazione delle corrispondenti voci del bilancio dell'esercizio precedente. In merito al dettaglio delle riclassifiche operate, si rimanda alle specifiche sezioni della presente nota.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte di KPMG S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 25 luglio 2024.

Principi di nuova applicazione

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il **nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi"**, emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri

di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Ulteriori modifiche sono state effettuate anche agli OIC 16 e OIC 31 per quanto riguarda la **contabilizzazione dei costi di smantellamento e ripristino**. I costi stimati per lo smantellamento e/o ripristino sono iscritti ad incremento del costo del cespite nel momento in cui è assunta l'obbligazione a smantellare il

cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato in contropartita a un fondo rischi e oneri. Gli aggiornamenti di stima di tali costi sono portati ad incremento o decremento del cespite cui si riferiscono. La società ha effettuato l'analisi degli impatti del nuovo principio contabile ed ha optato per l'applicazione prospettica consentita dal principio stesso.

Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 include il bilancio della capogruppo Repower Italia S.p.A. ed i bilanci delle società controllate italiane, delle quali Repower Italia S.p.A. dispone della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria. I bilanci delle Società incluse nell’area di consolidamento il cui elenco è riportato nella presente nota, sono assunti con il metodo integrale.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale. Le società collegate, escluse dall’area di consolidamento, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato per tenere conto essenzialmente della quota di risultato di pertinenza della partecipante maturata nell’esercizio e dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d’esercizio delle singole Società, già approvati dalle rispettive Assemblee o dai Consigli di amministrazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Si ricorda che al 31 dicembre 2023 le partecipazioni in Erreci ed Erreci Impianti erano iscritte tra le partecipazioni in

imprese collegate per un valore di Euro 6,7 milioni mentre con l’acquisizione dell’ulteriore quota di partecipazione in gennaio 2024, le società sono entrate nel perimetro di consolidamento in quanto Repower Italia SpA ne ha assunto il controllo. Si precisa che per esigenze di ottimizzazione aziendale, la società Erreci Impianti Srl è stata fusa in Erreci Srl con effetti contabili, legali e fiscali a partire dal 1° gennaio 2024.

Per esigenze di razionalizzazione societaria nel corso dell’esercizio 2024 sono state fuse le società REV Srl e Roma Gas & Power Srl all’interno della Società Repower Vendita Italia Spa rispettivamente in data 1° dicembre 2024 e 1° novembre 2024. Gli effetti contabili, legali e fiscali decorrono per entrambe le fusioni dal 1° gennaio 2024.

Sempre nel corso del 2024 e’ stata costituita Resol Brullo Srl detenuta da Repower Renewables Spa e sono state acquisite le quote di Tre Rinnovabili Srl sempre da Repower Renewables Spa. Entrambe le società hanno come scopo lo sviluppo/gestione di impianti rinnovabili.

In relazione a quanto disposto dall’art. 38 c. 2 lett.da a) a d) del D.Lgs 127/1991, qui di seguito sono presentati i seguenti elenchi:

Società consolidate con metodo del Patrimonio Netto

DETTAGLIO IN € MIGLIAIA	SEDE LEGALE	QUOTA DI PARTECIP. DIRETTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO DELLA PARTECIPATA
Terra di Conte S.r.l.	Foggia	50	10	466
Resol Ciminna S.r.l.	Venezia	50	200	27.974
Elettrostudio Energia S.r.l.	Venezia	20	222	3.003
Totale			432	31.443

Società consolidate con Metodo Integrale

DETTAGLIO IN € MIGLIAIA	SEDE LEGALE	QUOTA DI PARTECIP. DIRETTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO DELLA PARTECIPATA (31/12/2024)
Repower Vendita Italia S.p.A.	Milano	100	4.000	53.275
SET S.p.A.	Milano	61	120	84.194
Energia Sud S.r.l.	Milano	100	1.500	2.885
Resol1 S.r.l.	Milano	100	10	6.554
Repower Renewable S.p.A.	Milano	65	71.936	117.062
Parco Eolico Buseto S.p.A.	Erice (TP)	100	500	8.577
Impianto Eolico Pian dei Corsi S.r.l.	Venezia	100	200	592
ESE Salento S.r.l.	Venezia	100	10	1.101
Ese Terlizzi S.r.l.	Venezia	100	20	1.307
Cramet Energie S.r.l.	Venezia	100	20	1.101
Era Scarl	Venezia	100	120	336
Ese Apricena S.r.l.	Venezia	100	30	1.825
Ese Cerignola S.r.l.	Venezia	100	100	635
Ese Armo S.r.l.	Venezia	100	30	2.873
Ese Nurra S.r.l.	Venezia	67	200	1.314
Quinta Energia S.r.l.	Erice (TP)	100	50	469
Res S.r.l.	Venezia	100	150	179
Compagnia Energie Rinnovabili S.r.l.	Venezia	100	100	4.769
Elettrosud Rinnovabili S.r.l.	Venezia	100	10	321
SEA S.r.l.	Milano	100	120	13.638
REC S.r.l.	Milano	100	10	1.629
Solis srl	Venezia	100	10	7.096
Resol Brullo Srl.	Venezia	100	50	12
Tre Rinnovabili S.r.l.	Venezia	100	10	651
Repower wind offshore S.r.l	Venezia	100	250	250
Resol Ghislarengo S.r.l.	Venezia	100	100	5.189
Erreci Srl	Busto Arsizio (VA)	70	120	12.849
REF Srl	Milano	100	10	67
Rebel Srl	Milano	100	10	35
Totale			79.795	330.786



Principi di consolidamento

L'area di consolidamento comprende, oltre alla capogruppo Repower Italia S.p.A., le società nelle quali la stessa esercita direttamente ed indirettamente il controllo. Le società non ritenute rilevanti ai sensi del paragrafo 39 dell'OIC 17, pur in presenza di controllo diretto o indiretto, non sono consolidate integralmente.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene ceduto a società al di fuori del Gruppo.

I bilanci delle società controllate consolidate dal Gruppo di Repower Italia S.p.A. sono redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della Capogruppo. Tutti i rapporti e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Nella preparazione del Bilancio Consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione, positive o negative, sono trattate ai sensi dell'OIC 17.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante Repower Italia S.p.A..

I criteri adottati non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Nella redazione del Bilancio Consolidato si è inoltre provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della cosiddetta funzione economica degli elementi attivi e passivi (meglio noto come principio della "prevalenza della sostanza sulla forma"), e ciò anche al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico;
- includere solo gli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione incluso degli oneri accessori, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni. L'ammortamento avviene secondo i criteri di gruppoin tabella a fianco.

Le migliorie apportate sull'immobile di terzi condotto in locazione sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del relativo contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Spese di costituzione	5 anni
Software di proprietà	3-5 anni
Software in licenza	3-5 anni
Marchi	18 anni
Avviamento	in base alla CGU di riferimento
Software realizzati in economia	3-5 anni
Oneri pluriennali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economico di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che non è stato reso necessario effettuare svalutazioni ai sensi del Codice Civile.

Avviamento

Il maggior valore concernente il prezzo di acquisto delle controllate rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, qualora non imputabile alle attività e passività in base ai relativi valori correnti, è stato iscritto nella voce "Avviamento", già definita "Differenza di consolidamento" negli esercizi passati.

La differenza di consolidamento negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva da consolidamento" in quanto si ritiene che l'eccedenza del patrimonio acquisito rispetto al costo di acquisizione sia dovuta al compimento di un "buon affare" e non alla previsione di perdite future, così come previsto dal principio contabile OIC 17.

L'iscrizione dell'avviamento tra le attività è legata alla redditività potenziale delle partecipate, giustificata da una valutazione prudenziale ed

obiettiva della loro capacità a produrre redditi in futuro.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che l'avviamento possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'avviamento ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Qualora il periodo di utilità dell'avviamento dovesse ridursi per effetto di circostanze o eventi nuovi, l'ammontare ancora da ammortizzare viene ripartito sul minor periodo residuo di utilità.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo ad aliquote costanti basate sulla durata della vita utile stimata dei beni. Nel primo esercizio di entrata in funzione l'aliquota è ridotta e rapportata al periodo di effettiva partecipazione al processo produttivo.

Le immobilizzazioni in corso accolgono i costi di sviluppo dei progetti in fase di realizzazione e il relativo processo di ammortamento avrà inizio nel momento in cui il progetto sarà disponibile per l'utilizzazione economica.

I costi di manutenzione straordinaria sostenuti per interventi di ammodernamento e trasformazione di impianti, che comportano un aumento della vita utile o un aumento della capacità produttiva, sono attribuiti al cespite cui si riferiscono ed ammortizzati secondo la vita utile residua. Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate direttamente al conto economico dell'anno in cui sono sostenute.

L'ammortamento sistematico avviene secondo i seguenti principi di gruppo:

il valore dei beni strumentali è direttamente rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento; le quote di ammortamento sono tali da riflettere la durata tecnico – economica e la residua possibilità d'utilizzazione dei cespiti nell'impresa, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dai coefficienti in tabella a fianco.

Per quanto riguarda gli impianti di produzione da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali (vedi dettaglio impianto Relazione sulla gestione) la vita utile è stata calcolata con il metodo del component approach per ogni singola voce di riferimento.

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ALIQUOTA
Impianti rinnovabili	4%-5%
Impianti ausiliari	5%-6,67%
Attrezzature	10%-15%
Automezzi	25%
Sistemi telefonici	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Pareti mobili	15%

Si rimanda alle Note Integrative delle Società consolidate per maggiori dettagli sul piano di ammortamento di ciascuna voce di immobilizzazione.

Stante prassi consolidata, i beni di valore inferiore a Euro 516, relativi ad attrezzature industriali, commerciali o ad altri cespiti di uso frequente e costantemente rinnovati, sono interamente spesati nell'esercizio, attesa la loro scarsa importanza in rapporto all'attivo del bilancio, salvo che non si verifichino variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate direttamente al conto economico, mentre le spese di manutenzione o di miglioria aventi natura incrementativa, laddove sostenute, sono imputate all'attivo patrimoniale ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le partecipazioni in “imprese collegate” non incluse nell’area di consolidamento, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un investimento duraturo da parte della società e sono valutate con il metodo del patrimonio netto così come previsto dall’art. 36 del D.Lgs. 127/1991.

Si precisa che il metodo del patrimonio netto consiste nell’indicare, nel bilancio della partecipante, le partecipazioni per un valore che tenga conto delle variazioni del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche necessarie richieste

dai principi di redazione del Bilancio Consolidato.

Le partecipazioni in “altre imprese” sono iscritte al costo storico e non sono state necessarie svalutazioni per perdite durevoli di valore.

I “crediti” inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di presumibile realizzo e considerando, secondo il principio della prudenza, le eventuali perdite.

Gli “altri titoli” posseduti sono iscritti tra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo

e strategico e sono destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza.

Ai sensi dell’art. 2426, comma 1 numero 1 del codice civile i titoli sono valutati, con specifica individuazione per ogni titolo detenuto, al minore tra costo di acquisto o di sottoscrizione e corrispondente valore di mercato. I titoli vengono svalutati qualora si manifestino perdite durevoli di valore.

Beni in locazione finanziaria

Le immobilizzazioni possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all’utilizzatore tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati secondo il metodo c.d. “finanziario”, raccomandato dall’OIC 17

in quanto maggiormente aderente alla sostanza economica e patrimoniale delle operazioni, rilevando il costo storico sostenuto dal concedente tra le attività immobilizzate, incrementato degli oneri accessori non inclusi nel contratto di finanziamento, ed ammortizzato in

relazione alla vita utile del bene secondo le aliquote indicate al precedente punto.

La corrispondente passività verso il locatore, pari al valore attuale netto dei pagamenti dovuti per il contratto di leasing incluso il valore da corrispondere per l’esercizio del diritto di opzione, è iscritta tra i debiti finanziari.

Contributi pubblici in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l’OIC 16 par. 80, in quanto acquisiti in via definitiva, applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico ‘A5 altri ricavi e proventi’ e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l’iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Rimanenze

Le rimanenze di “materie prime, sussidiarie e di consumo” sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall’andamento di mercato.

Il costo di acquisto è determinato con la metodologia del costo medio ponderato e sono composte principalmente da:

- quote di emissione di CO₂
- magazzino gas
- parti di ricambio della Centrale Termica di Teverola (CE), costituenti la scorta minima di funzionamento, di costo unitario inferiore a € 5.000
- paline di ricarica e Sistemi di Smart Metering Repower

Si precisa che nella contabilizzazione delle quote di emissione CO₂ si è tenuto conto di quanto prescritto dall’OIC 8.





Crediti

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione, e, pertanto, sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti società delle società del gruppo.

Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia.

Il Gruppo si è avvalso della deroga di non applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti non sono rilevanti.

Fondi per rischi e oneri

Sono destinati a fronteggiare rischi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o

implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione stessa. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, tenendo conto di tutti gli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Disponibilità liquide

I valori di cassa sono iscritti al loro valore nominale, mentre le disponibilità liquide sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale e si riferiscono a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nella determinazione del TFR non è stato considerato l'effetto della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e dei relativi decreti attuativi che hanno introdotto rilevanti modifiche nella

disciplina del TFR, tra cui la possibilità per i dipendenti di scegliere la destinazione del TFR che matura a decorrere dal 1° gennaio 2007 a forme pensionistiche private, in quanto le singole società del gruppo singolarmente considerate al 31 dicembre 2006 avevano un numero di dipendenti inferiore a cinquanta unità e, come riportato nel messaggio INPS n.3506, "al fine di individuare la sussistenza dell'obbligo al versamento, si ribadisce che la media determinatasi rimane cristallizzata, a nulla rilevando le oscillazioni che – successivamente – possono intervenire, sia in caso di riduzione del numero degli addetti a meno di 50, sia in caso di raggiungimento – in data successiva al 31 dicembre 2006, ovvero a quello di inizio attività – di un numero di addetti pari o superiore a 50".

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra le voci dell'attivo e del passivo, determinate secondo i presenti criteri di valutazione; comprende gli apporti effettuati

dai soci all'atto della costituzione ed aumenti del capitale, le riserve di qualsiasi natura e gli utili non prelevati.

Debiti

Il Gruppo si è avvalso della deroga di applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti non sono rilevanti.

Fanno eccezione, a quanto sopra, esposto il debito di natura finanziaria ed infruttifero di interessi di SET S.p.A. verso il Comune di Teverola, a seguito della stipula della convenzione con lo

stesso e quanto indicato nel paragrafo “Debiti verso banche” coerentemente con la metodologia utilizzata dalle società del Gruppo circa la contabilizzazione dei finanziamenti e dei contratti di project financing stipulati dalle stesse.

Contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura dei rischi sottostanti di tasso di interesse, di cambio, di prezzo o di credito.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando le società del gruppo sottoscrivono i relativi contratti e pertanto sono soggetti ai relativi diritti ed obblighi.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o al fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o al fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi rischi.

Nella voce D) 18) d) sono incluse le variazioni positive di fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e gli utili derivanti dalla

componente inefficace della copertura nell'ambito di una copertura dei flussi finanziari.

Nella voce D) 19) d) sono incluse le variazioni negative di fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e le perdite derivanti dalla componente inefficace della copertura nell'ambito di una copertura dei flussi finanziari.

L'utilizzo della voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” è imputato a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti nello stesso esercizio (o esercizi) in cui questi generano effetti sul risultato d'esercizio o a rettifica o integrazione dell'attività o passività non finanziarie scaturenti da un'operazione programmata o da un impegno irrevocabile.

A partire dall'esercizio 2024 la società Repower Italia Spa ha applicato il principio previsto dall'OIC 32 sulle coperture contabili, in relazione ai derivati sulle commodities (energia e gas), alimentando la riserva di cash flow hedge per i derivati che hanno superato il test di efficacia e iscrivendo nella sezione D del conto economico i derivati che risultano inefficaci.

Riconoscimento di costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza.

In particolare:

- i ricavi relativi alla somministrazione di energia elettrica e gas, conseguiti dalla controllata Repower Vendita Italia S.p.A., sono rilevati in base ai consumi ricevuti dai distributori; comprendono, inoltre, una stima del valore dei consumi di energia elettrica e gas dalla data di ultima lettura alla fine dell'esercizio di riferimento. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo annuo del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere i fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari previsti dai provvedimenti di Legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana e organismi analoghi esteri, in vigore nel corso dell'esercizio;
- la Società Repower Vendita Italia S.p.A., nella determinazione dei ricavi di vendita, è soggetta a conguagli rispetto alla prima lettura da parte dei distributori (in prevalenza Enel Distribuzione). Tali conguagli possono, talune volte, pervenire in periodi successivi alla data di predisposizione del bilancio. Per effetto delle caratteristiche della tipologia di clienti (alta numerosità e bassi consumi medi), la determinazione dei conguagli non è stimabile in modo puntuale;
- la società è inoltre soggetta ai conguagli sugli sbilanciamenti (sia sbilanciamenti clienti orari che *Load Profile*) da parte di Terna. Occorre sottolineare che i conguagli da parte di Terna possono essere generati anche dai potenziali conguagli dei distributori, come descritto al paragrafo precedente. Infatti, i conguagli di misura dal lato dell'energia venduta ricevuti in periodi successivi rispetto alla prima lettura genereranno differenze nell'energia acquistata sul mercato a quadratura del bilancio energetico. Tuttavia, sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, si è provveduto ad effettuare la miglior stima con riguardo alle fatture da ricevere da Terna;
- i ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti alla conclusione della prestazione;
- i ricavi per energia elettrica e gas sono rilevati quando vi è l'effettivo trasferimento della proprietà ed il relativo passaggio dei rischi e dei benefici correlati che coincide con la consegna/fornitura delle commodities. I ricavi di energia elettrica e gas sono valorizzati a prezzi contrattuali tenendo conto, ove applicabili, delle tariffe e dei criteri previsti dai provvedimenti di legge e delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas;
- i ricavi per contributi su impianti alimentati da fonti rinnovabili perimetro Repower Renewables (Feed in Tariff) sono contabilizzati per competenza nel momento in cui nasce il diritto per le società di ricevere il relativo ammontare. Tale momento coincide con la generazione della produzione di energia elettrica sottostante. La misurazione dell'energia oggetto dell'incentivazione viene misurata ogni quarto d'ora dai distributori;
- i proventi di natura finanziaria in base alla competenza temporale.



Imposte sul reddito

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sono determinate sulla base degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite nella voce debiti, nel caso risulti un debito netto, o nella voce crediti nel caso in cui risulti un credito netto.

Come previsto dal D.Lgs. 344/2003, le società del Gruppo hanno aderito al regime fiscale del consolidato nazionale, per il quale la controllante Repower Italia S.p.A. ha rinnovato l'opzione per il triennio 2023/2025 ai sensi degli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., che consentono di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

Queste ultime sono:

- 1. Repower Italia S.p.A. (Consolidante)
- 2. Repower Vendita Italia S.p.A. (Consolidata)
- 3. Resol1 S.r.l. (Consolidata)
- 4. SET S.p.A. (Consolidata)
- 5. SEA S.r.l. (Consolidata)
- 6. REC S.r.l. (Consolidata)
- 7. Energia Sud S.r.l. (Consolidata)
- 8. REF S.r.l (Consolidata)
- 9. REBEL S.r.l (Consolidata)

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra le società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento del consolidato nazionale" basato sul criterio della neutralità dei vantaggi e degli oneri fiscali.

Il Regolamento, sinteticamente, stabilisce quanto segue:

- 1. le società controllate con imponibile fiscale positivo riconoscono alla consolidante "conguagli per imposte" pari alla somma delle relative imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti d'imposta trasferiti alla consolidante stessa;
- 2. le società controllate con imponibile fiscale negativo ricevono dalla consolidante un indennizzo pari al risparmio d'imposta realizzato;
- 3. le società che presentano una eccedenza di interessi passivi indeducibili ai sensi dell'articolo 96 del T.U.I.R. ricevono dalla consolidante un indennizzo pari al risparmio d'imposta realizzato dal gruppo.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è determinata sulla base degli oneri d'imposta da

assolvere in applicazione della vigente normativa e sono esposte al netto degli acconti versati nella voce debiti tributari (D.12), nel caso risulti un debito netto, e nella voce crediti tributari (C.II.4 bis), nel caso risulti un credito netto.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote previste per gli esercizi in cui le differenze si riverseranno e sono iscritte in bilancio in conformità al principio contabile elaborato dall'OIC n. 25.

Il valore delle imposte differite e anticipate viene calcolato sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare, le imposte differite attive, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Qualora in essere a fine esercizio le attività e passività, che non costituiscono immobilizzazioni nonché crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C) 17- bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione

del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Altre informazioni

Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi ART.1, COMMI 125-129, LEGGE N.124/2017

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Si precisa che non sono stati presi in considerazione: contratti che prevedono un corrispettivo per forniture e servizi resi ordinarie misure agevolative fiscali – fruitive ai fini IRES e IRAP – rivolte alla generalità delle imprese.

Di seguito si elencano le Società che hanno ricevuto i meccanismi incentivanti per impianti alimentati da fonti rinnovabili:

- **La Società SEA Srl** ha incassato dal GSE contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per euro 1.894 mila, corrisposti in forza della convenzione GRIN;
- **La Società ESE Armo S.r.l.** ha incassato dal GSE contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per € 144 mila corrisposti in forza della convenzione GRIN_00143 relativa al riconoscimento, ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012, di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- **La Società Cramet Energie S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per € 468 mila corrisposti in forza della convenzione T05F24244207 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. “Conto Energia”);
- **La Società ERA S.C.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per € 127 mila corrisposti in forza delle convenzioni GRIN n. 363 e n. 364 relative al riconoscimento, ai sensi degli articoli 19 e

- 30 del Decreto 6 luglio 2012, di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- **La Società ESE Cerignola S.r.l.** ha incassato dal GSE contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per € 68 mila corrisposti in forza della convenzione GRIN_00359 relativa al riconoscimento, ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012, di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
 - **La Società ESE Terlizzi S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per € 497 mila corrisposti in forza della convenzione T05F28451507 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. “Conto Energia”);
 - **La Società ESE Nurra S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per € 532 mila corrisposti in forza delle convenzioni GRIN n. 546 e n. 547 relative al riconoscimento, ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012, di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
 - **La Società Quinta Energia S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per € 203 mila corrisposti in forza della convenzione O01L259430507 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. “Conto Energia”);
 - **La Società RES S.r.l.** ha incassato dal GSE: contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per € 32 mila corrisposti in forza della convenzione

- T05F20717607 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. “Conto Energia”); incassi per cessione di energia elettrica in Tariffa onnicomprensiva ai sensi della Convenzione TO101476 per € 69 mila;
- **La Società ESE Salento S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per € 816 mila corrisposti in forza della convenzione T05L244723707, T05L245625707, T05L245630307 e T05I245588107 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. “Conto Energia”);
 - **La società Parco Eolico Buseto S.p.a.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ai sensi della Convenzione FER 003935, sottoscritta ai sensi del DM 6 luglio 2012, incentivi alla produzione netta di energia elettrica immessa in rete, per € 290 mila;
 - **La società Comer S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ai sensi della Convenzione FER 001575 € 835 mila a titolo di riconoscimento di tariffa onnicomprensiva sull’energia elettrica prodotta;
 - **La Società Solis S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per € 9.553 mila per il riconoscimento delle tariffe incentivanti agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica (c.d. “Conto Energia”) e più precisamente:
 1. *per l’impianto fotovoltaico Codroipo ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per € 1.457 mila per il riconoscimento delle tariffe incentivanti (c.d. “Conto Energia”);*
 2. *per l’impianto fotovoltaico Varmo ha incassato*

- dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per € 848 mila per il riconoscimento delle tariffe incentivanti (c.d. “Conto Energia”);*
3. *per gli impianti fotovoltaici siti a Brindisi (ex Energia Tre S.r.l.) ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per € 5.832 mila per il riconoscimento delle tariffe incentivanti (c.d. “Conto Energia”);*
 4. *per l’impianto fotovoltaico di Castelguglielmo ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. contributi in conto esercizio, al lordo della ritenuta d’acconto del 4%, per € 1.417 mila corrisposti in forza della convenzione T05N278544007 per il riconoscimento delle tariffe incentivanti (c.d. “Conto Energia”);*
- **La società Ese Apricena S.r.l.** ha incassato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ai sensi della Convenzione FER101967, sottoscritta ai sensi del DM 23 giugno 2016, incentivi alla produzione netta di energia elettrica immessa in rete, per € 97 mila.

Attivo

Immobilizzazioni immateriali

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
1) Costi di impianto e di ampliamento	1	1	(1)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.173	8.164	(1.990)
5) Avviamento	17.088	3.558	13.530
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.833	4.068	1.765
7) Altre	2.480	1.670	809
Totale Immobilizzazioni immateriali	31.575	17.461	14.114

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” include le spese relative alle licenze per i programmi software. L’incremento dell’esercizio riflette l’effetto netto degli investimenti effettuati nel 2024 nella società Repower Vendita SpA per l’implementazione e la manutenzione evolutiva di software destinato a nuove piattaforme che supportano l’attività ordinaria:

- 157 migliaia di Euro in marketing sales and credit;
- 297 migliaia di Euro in administration, operation and billing;
- 706 migliaia di Euro in business intelligence e infrastructure;
- 21 migliaia di Euro in brevetti e marchi per strumenti di ricarica.

La voce “Avviamento” include il maggior valore allocato in sede di acquisizione delle società appartenenti al perimetro Repower Renewables, nonché il goodwill derivante dall’ulteriore quota di partecipazione del 40% nelle società Erreci Srl ed Erreci Impianti Srl, che da gennaio 2024 sono entrate nel perimetro di consolidamento.

Si precisa che, per esigenze di ottimizzazione aziendale, la società Erreci Impianti Srl è stata fusa in Erreci Srl con effetti contabili, legali e fiscali a partire dal 1° gennaio 2024.

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” accoglie prevalentemente gli investimenti in cyber security, evolutive dei sistemi e software finalizzati allo sviluppo del CRM, che verranno ultimati nel corso dell’esercizio 2025.

Immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
1) Terreni e fabbricati	40.371	39.104	1.267
2) Impianti e macchinario	178.126	190.401	(12.275)
4) Altri beni	10.112	9.556	550
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.119	15.215	(96)
Totale Immobilizzazioni materiali	243.728	254.276	(10.554)

Relativamente al perimetro rinnovabili, è proseguita l’attività di costruzione del progetto Melfi con investimenti pari a Euro 1.902 migliaia. Sull’impianto in costruzione di Ghislarengo sono stati effettuati investimenti per Euro 2.403 migliaia.

Gli altri investimenti nel segmento rinnovabili riguardano il progetto di Ciminna per Euro 798 migliaia, Valderice per Euro 688 migliaia, Primavera per Euro 334 migliaia e Bonettone per Euro 180 migliaia.

Nell’ambito del business tradizionale sono stati effettuati investimenti in beni destinati alla mobilità elettrica per Euro 1.216 migliaia (strumenti di ricarica quali ad esempio wall box, paline).

La voce “Altri beni” si riferisce principalmente a parti di ricambio per i componenti della centrale di Teverola, per un valore di Euro 7.147 mila (Euro 7.173 mila nel 2023).

Nell’apposito prospetto allegato sono riportate in dettaglio le movimentazioni dei costi storici e fondi ammortamento di ciascuna categoria di cespite.

Immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
1.b) Partecipazioni in imprese collegate	17.102	23.885	(6.783)
1.d) Partecipazioni in altre imprese	1.005	1.004	1
2.b) Crediti verso imprese collegate	5.755	4.155	1.600
2.d) Crediti verso altri	5.286	4.079	1.208
3) Altri titoli	-	-	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	29.148	33.122	(3.974)

Le “Partecipazioni in imprese collegate”, che ammontano ad Euro 17.102 mila (Euro 23.885 mila nel 2023) si riferiscono: alla partecipazione in Terra di Conte per Euro 51 migliaia che gestisce un impianto eolico della potenza nominale di picco di 1,00 MWe allacciato alla rete elettrica nazionale di media tensione in data 30.12.2011 ed ubicato nel comune di Casalvecchio di Puglia (FG); all’operazione di Joint Venture relativamente al progetto di Ciminna, con un valore di partecipazione pari a Euro 14.408 migliaia, che ha visto il deconsolidamento della SPV dedicata dopo l’ingresso di soci terzi e alla partecipazione del 20% in Elettrostudio Energia

srl per Euro 2.444 migliaia, società che ricordiamo essere attiva nel settore dell’erogazione di servizi di progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione di impianti per la produzione di energia, ivi inclusa la gestione di tutte le fasi autorizzative di tali impianti.

Si ricorda che al 31 dicembre 2023 le partecipazioni in Erreci ed Erreci Impianti erano iscritte tra le partecipazioni in imprese collegate per un valore di Euro 6.7 migliaia mentre con l’acquisizione dell’ulteriore quota di partecipazione in gennaio 2024, le società sono entrate nel perimetro di consolidamento.

Le “partecipazioni in altre imprese” si riferiscono:

- alla partecipazione nel progetto “Vertical Farm” per la realizzazione di un innovativo sistema di coltivazione gestito da partners già operanti nel settore. Nel corso del mese di dicembre 2023 Repower Italia ha effettuato una cessione parziale della partecipazione di Euro 220 mila, portando il valore complessivo di quest’ultima a Euro 104 mila;
- alla partecipazione e-concept, una start-up innovativa nel settore della green economy con sede a Venezia (Euro 88 mila);
- alla partecipazione Green Energy Storage srl, società attiva nella progettazione di innovative batterie ad idrogeno. Nel mese di giugno 2023 la società ha sottoscritto un aumento di capitale (Euro 400 mila), portando il valore complessivo di quest’ultima a Euro 600 mila;
- alla partecipazione del 5,00% del capitale sociale di ESE Asiago Holding S.p.A. per un valore di Euro 204 mila.

La voce “Crediti verso imprese collegate” pari a Euro 5.755 mila (Euro 4.155 mila nel 2023) è prevalentemente composta dal finanziamento verso

la collegata ESE Asiago e dal finanziamento stipulato tra la società Repower Italia SpA e la collegata Elettrostudio Energia, in data 22 dicembre 2023, aventi i seguenti parametri:

- **Durata:** rimborso entro cinque anni dalla data di stipula;
- **Linea massima di utilizzo:** Euro 4 milioni
- **Tasso di interesse:** fissato sulla base dell’Euribor a 12 mesi.

Alla data del 31 dicembre 2024, la società ha erogato alla collegata un importo di 1.600 mila euro.

La voce “Crediti verso altri” sono pari a Euro 5.286 mila, Euro 4.078 mila nel 2023.

La voce accoglie i depositi cauzionali versati a terzi da Repower Vendita Italia S.p.A. e da Repower Italia S.p.A. necessari per operare nei mercati dell’energia per Euro 2.863 mila, alle disponibilità liquide vincolate dalle Società progetto operanti nel settore delle fonti rinnovabili a favore di istituti finanziari a garanzia della concessione di contratti di finanziamento aventi scadenza oltre l’esercizio successivo (DRSA) per Euro 2.433 mila.



Rimanenze

Le rimanenze sono state valorizzate al costo medio di acquisto se minore rispetto al presumibile valore di realizzo. Di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Quote CO ₂	9.277	13.070	(3.793)
Gas	14.111	26.811	(12.699)
Spare parts	3.369	3.515	(146)
Sub Totale Materie Prime	26.757	43.395	(16.638)
Lavori in corso su ordinazione	16.973	345	16.628
Prodotti VAS (Paline e smart meter)	1.490	1.809	(319)
Sub Totale Prodotti finiti	1.490	1.809	(319)
Totale Rimanenze	45.220	45.549	(329)

Le rimanenze di “Materie prime, sussidiarie e di consumo” sono composte da quote CO₂ e magazzino gas e da parti di ricambio della Centrale di Teverola. Le rimanenze sono valorizzate al costo medio di acquisto o al presumibile valore di realizzo se minore.

Il magazzino CO₂ si riferisce al fabbisogno di acquisto di certificati Emission Trading per la Centrale di Teverola e la consegna di tali certificati avverrà nel corso del 2025.

Nel corso del 2023 la società ha vinto il bando Stogit per l’assegnazione di 2.617 mila GJ di capacità di stoccaggio gas per l’AT 2023/2024.

Al 31 dicembre 2024 i GJ di gas in magazzino erano pari a 1.569 mila, per una valorizzazione di Euro 14.111 mila (Euro 26.810 mila al 31 dicembre 2023). Sia lo stoccaggio di gas che quello di CO₂ hanno registrato una diminuzione dovuta agli effetti combinati dei volumi e dei prezzi.

Crediti

Il dettaglio dei crediti è il seguente:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
1) Verso clienti	302.436	252.029	50.407	302.436	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6	52	(45)	6	-
5 bis) Crediti tributari	23.214	26.378	(3.164)	19.784	3.430
5 ter) Imposte anticipate	41.144	44.170	(3.025)	9.334	31.810
5 quarter) Verso altri	9.921	12.626	(2.705)	9.892	29
Totale Crediti	376.722	335.254	41.468	341.453	35.269

I “Crediti verso clienti” fanno riferimento a crediti di natura commerciale relativi principalmente alla vendita di energia elettrica e di gas ai consumatori finali, a cessione di energia elettrica e gas a controparti di trading, a vendita di impianti fotovoltaici e a strumenti di mobilità elettrica (VAS).

La variazione complessiva dei crediti commerciali va analizzata assieme alla variazione dei debiti commerciali. Nel complesso l’esposizione netta

è migliorata in termini di circolante netto, come descritto in Relazione sulla gestione nel paragrafo di analisi della performance, ed è dovuta sia al calo dei prezzi di vendita nel 2024 rispetto al 2023 che alla minore produzione dell’impianto di Teverola nell’esercizio in corso rispetto all’anno passato.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	MOVIMENTI DA ACQUISIZIONI	ACCANTONAMENTI	UTILIZZO	RILASCIO	31/12/2024
Fondo svalutazione crediti	(23.044)	(587)	(2.887)	6.060	1.598	(18.860)

Nel corso del 2024, la quota preponderante del fondo svalutazione crediti (6.060 migliaia di Euro) è stata utilizzata a fronte di passaggi a perdita su crediti vantati nei confronti di clienti soggetti a procedure concorsuali, in liquidazione ordinaria,

o soggetti a procedure esecutive per le quali si prevede l'infruttuosità.
Il fondo, rispetto al 2023, è sensibilmente inferiore per via della riduzione degli scaduti.

I "crediti tributari" si riferiscono alle seguenti tipologie:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Crediti verso erario per IRES	7.986	12.265	(4.279)
Crediti verso erario per IRAP	1.383	1.720	(337)
Crediti verso erario per IVA	2.882	8.894	(6.012)
Altre imposte erariali	2.426	773	1.653
Acconti accise verso UTF Energia e Gas	574	925	(351)
Sconto Eco/Super bonus	4.531	0	4.531
Totale Entro 12 mesi	19.784	24.578	(4.794)
Altre imposte erariali	1.800	1.800	-
Sconto Eco/Super bonus	1.630	-	1.630
Totale Oltre 12 mesi	3.430	1.800	1.630
Crediti tributari	23.214	26.378	(3.163)

Il credito verso l'erario per IVA si è ridotto in quanto a dicembre 2023 è stato versato un acconto IVA molto elevato dovuto alla dinamica dei prezzi sul mercato tra l'esercizio 2022 e 2023 (l'acconto IVA per il mese di gennaio è calcolato con il metodo storico ovvero sulla base del versamento dell'anno precedente).

Con la maggiore stabilità dei prezzi tra il 2023 e il 2024 non è stato necessario versare un acconto così alto a dicembre 2024.
Lo scostamento dei crediti per acconti da accise, il cui saldo è pari a Euro 574 mila, va analizzato assieme al debito per accise fatturate esposto nella sezione debiti tributari del passivo.

I "crediti per imposte anticipate" sono pari a Euro 41.144 mila (Euro 44.170 mila nel 2023); l'iscrizione delle imposte anticipate è stata eseguita nel rispetto del principio della prudenza ed è fondata sul presupposto che le previsioni reddituali per gli anni futuri soddisfino le condizioni di ragionevole certezza richieste dal Principio contabile n. 25 per l'iscrizione delle stesse.

Le imposte anticipate sono state determinate facendo riferimento alle aliquote di imposta in

vigore negli esercizi in corso successivamente alla data del 31 dicembre 2023 ovvero al 24% per IRES e al 3,9% per IRAP. Si precisa, tuttavia, che alcune società del Gruppo applicano un'aliquota IRAP differente in base a normative regionali.

La descrizione analitica delle differenze temporanee che danno origine alle imposte anticipate ed il relativo effetto fiscale sono riportati nel prospetto specifico della sezione allegati.

La voce "crediti verso altri" comprende principalmente:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
GSE	-	-	-
Depositi cauzionali	29	29	-
Altri crediti verso terzi	7.665	9.386	(1.721)
Anticipi a fornitori	2.227	3.211	(984)
Totale Crediti verso altri	9.921	12.626	(2.705)

La voce "Altri crediti verso terzi" è composta principalmente da:

- caparre sui terreni e servitù per circa Euro 1.233 mila euro corrisposti a fronte di sviluppi di progetti rinnovabili in corso;
- depositi a garanzia a favore di Terna (per circa Euro 1.370 mila euro); E-distribuzione (per circa 486 mila euro) e verso altri fornitori (per circa Euro 703 mila) relativi a connessione alla rete elettrica di progetti rinnovabili in corso;
- anticipi alla rete vendita per Euro 466 mila;
- credito relativo al rimborso connesso alle pratiche dell'addizionale regionale power anno 2010-2011 per Euro 1.300 mila euro;

- imposta sostitutiva per l'affrancamento dell'avviamento emerso dalla fusione di Solis, pari a Euro 1.202 mila, che sarà attribuita alle imposte correnti in relazione all'ammortamento dell'avviamento affrancato. La quota di competenza dell'anno 2024 ammonta a 72 mila euro.

Gli anticipi a fornitori comprendono principalmente:

- acconti su Terreni per Euro 1.061 mila corrisposti a proprietari terrieri per progetti rinnovabili in corso;
- acconti per lo sviluppo di nuovi progetti per 218 mila euro.

Ripartizione dei crediti per area geografica

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO D'EUROPA	TOTALE
Crediti verso clienti	263.784	7.411	31.241	302.436
- entro l'esercizio successivo	263.784	7.411	31.241	302.436
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Crediti vso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6	-	-	6
- entro l'esercizio successivo	6	-	-	6
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Crediti tributari	23.214	-	-	23.214
- entro l'esercizio successivo	23.214	-	-	23.214
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Crediti per imposte anticipate	41.144	-	-	41.144
- entro l'esercizio successivo	8.515	-	-	8.515
- oltre l'esercizio successivo	32.629	-	-	32.629
Crediti verso altri	9.921	-	-	9.921
- entro l'esercizio successivo	9.892	-	-	9.892
- oltre l'esercizio successivo	29	-	-	29
Totale Crediti	339.173	7.411	31.241	376.722

I crediti verso “Unione Europea” si riferiscono principalmente alle seguenti aree geografiche:

- **Germania:** Euro 1.903 mila per crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas verso terzi;
 - **Danimarca:** Euro 2.195 mila per crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas verso terzi;
- **Lussemburgo:** Euro 2.986 mila per crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas verso terzi;
 - **Belgio:** Euro 316 mila per crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas verso terzi.

Il credito verso “Resto del Mondo” includono i crediti afferenti:

- **Svizzera:** Euro 17.000 mila per crediti di natura commerciale relativi principalmente alla vendita di energia elettrica e di gas verso clienti terzi;
- **Regno Unito:** Euro 14.241 mila per crediti di natura commerciale relativi alla vendita di energia elettrica e di gas verso terzi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	31/12/2023
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	4.896	(12.764)	17.661
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.896	(12.764)	17.661

Come previsto dall'OIC 32 “Strumenti finanziari derivati” nella presente voce di bilancio sono classificati i crediti per strumenti derivati aperti

al 31 dicembre 2024. La classificazione in bilancio (credito/fondo rischi) segue la posizione netta per controparte al fine esercizio sulle posizioni aperte.

Disponibilità liquide

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
1) Depositi bancari e postali	38.116	31.302	6.813
3) Denaro e valori in cassa	8	4	4
Totale Disponibilità liquide	38.124	31.306	6.818

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Ratei e risconti attivi	4.879	5.483	(603)
Totale Ratei e risconti attivi	4.879	5.483	(603)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Il saldo della voce risulta in linea con l'esercizio precedente.

Passivo

Patrimonio netto

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO
I. Capitale	2.000	2.000	-
IV. Riserva legale	2.100	2.100	-
VII. Altre riserve, di consolidamento	-	-	-
d) Versamenti soci in conto futuro aumento capitale	56.829	56.829	-
f) riserva di fusione	74.045	74.045	(1)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(25.119)	(16.528)	(8.591)
Altre Riserve	(3.543)	3.903	(7.446)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	10.773	(8.559)	19.332
Patrimonio netto del Gruppo	117.085	113.790	3.295
Capitale e riserve di competenza di terzi	65.653	59.752	5.901
Utile (perdita) di terzi	3.163	5.902	(2.739)
Patrimonio netto di terzi	68.816	65.654	3.162
Patrimonio netto	185.901	179.444	6.457

Nell'apposito prospetto tra gli allegati sono riportate in dettaglio le movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi due esercizi ed il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo ed il patrimonio netto consolidato. La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile alla movimentazione della riserva di fusione, delle altre riserve, al risultato dell'esercizio corrente e al riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente.

Inoltre, si rende noto che, nell'esercizio in corso la società Repower Italia ha applicato per la prima volta il principio contabile relativo alle coperture contabili (hedge accounting) sugli strumenti finanziari derivati su commodities (energia e gas) utilizzati per le coperture economiche degli assets del gruppo. L'applicazione del principio ha portato quindi all'identificazione degli strumenti efficaci ai sensi dell'OIC 32 e degli strumenti o della porzione di strumenti finanziari inefficaci.

L'importo identificato come di copertura contabile è iscritto nella "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" e ammonta a 5.958

migliaia di euro negativi. Gli strumenti utilizzati dalla società con il dipartimento trading a copertura degli assets del gruppo Italia, portafoglio vendite e centrale di Teverola, sono futures a copertura dei rischi di prezzo sulle commodities power e gas (cash flow hedge). Gli strumenti sono dei futures negoziati con primarie istituzioni finanziarie (BNP Paribas) e hanno scadenza compresa tra 1 e 2 anni dalla data di stipula.

La valutazione di tali strumenti è fatta facendo riferimento a quotazioni di mercato. Il fair value degli strumenti a copertura del power ammonta a 980 migliaia di euro positivi mentre il fair value degli strumenti a copertura del gas ammonta a 6.924 migliaia di euro negativi.

Gli strumenti che non hanno superato il test di efficacia sono stati contabilizzati nella sezione D del conto economico ed ammontano a circa 520 mila euro positivi. Fino al 2023 compreso invece la non applicazione di tale principio comportava l'iscrizione del fair value alla data di reporting con contro partita nella sezione D del conto economico.



Fondi per rischi ed oneri

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	UTILIZZI	RILASCIO	ACCANTONAMENTI	31/12/2024
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.199	(200)	(53)	494	3.439
Fondi per imposte, anche differite	6.351	(399)	(387)	-	5.565
Strumenti finanziari derivati passivi	15.942	(15.942)	-	5.593	5.593
Fondo contratto TAG	3.168	-	(261)	-	2.907
Fondo decommissioning	1.395	-	-	171	1.566
Altri fondi rischi	5.370	(337)	(1.498)	623	4.158
Fondi rischi ed oneri	35.425	(16.878)	(2.199)	6.880	23.228

I fondi per trattamento di quiescenza sono costituiti dal fondo indennità suppletiva di clientela maturato dagli agenti di Repower Vendita Italia S.p.A.

Il fondo imposte differite si riferisce alle imposte differite calcolate sulla differenza di consolidamento allocata ad “impianti e macchinari” sorto a seguito dell’acquisizione del

Gruppo Elettrostudio nel 2018 e alle acquisizioni di Energia Varmo, Energia Codroipo e Energia Tre nel primo semestre 2020.

Il fondo “per strumenti finanziari derivati passivi” comprende il debito per strumenti finanziari aperti al 31.12.2024 il cui fair value è presente nella voce 19) d) “Svalutazione di strumenti finanziari derivati”, così come previsto dall’OIC 32.

La variazione va letta congiuntamente con la posizione a credito contabilizzata nella voce dei crediti.

La voce “Altri fondi” è composta come segue:

a) relativamente alla società Repower Vendita Italia S.p.A., la voce include l’accantonamento al rischio (Euro 2.165 mila, valore del primo accantonamento) connesso al contenzioso sulle addizionali regionali accise per gli anni 2010/2011. L’utilizzo, pari a Euro 337 mila, si riferisce ai pagamenti effettuati in seguito alla sentenza di condanna di primo grado, mentre l’accantonamento di Euro 125 mila riguarda le cause giudiziali ancora in corso. Il fondo al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 500 mila.

Inoltre, è stato accantonato un fondo IVA di Euro 240 mila: a seguito di una verifica IVA per l’anno 2020, la Guardia di Finanza ha riscontrato presunte anomalie sull’applicazione dell’IVA ridotta al 10%, emettendo un Processo Verbale di Constatazione il 20/03/2024. L’Agenzia delle Entrate, basandosi sui rilievi della GDF, ha notificato lo schema d’atto il 18.09.2024, che si è concluso il 14.03.2025 con l’accertamento con adesione;

b) accantonamento della società Solis Srl del credito ViscoSud per Euro 108 mila non ritenuto esigibile;

c) l’accantonamento nella società Erreci S.r.l., pari a 150 mila euro, riguarda la stima di probabili rischi derivanti dagli appalti in corso e conclusi, relativi a richieste di interventi o sostituzioni in garanzia, imprevisti, claim per anomalie e cali di efficienza degli impianti realizzati.

Il fondo “rischi di mercato” è relativo al rapporto che Repower Italia ha con Trans Austria Gasleitung (TAG). Successivamente ad un’analisi di impairment indicator del contratto è emersa la necessità di effettuare un accantonamento delle perdite attese sul contratto in oggetto (2.917 euro mila data di primo accantonamento) definibile come contratto oneroso visto l’impegno a pagare la quota fissa per il diritto di import fino al 2029. Tale analisi è stata rivista al 31 dicembre 2024 portando il fondo a 2.907 migliaia di euro.

Il fondo “rischi decommissioning” per Euro 1.566 mila (Euro 1.395 mila nel 2023) riferito al fondo per lo smantellamento degli impianti alimentati da fonti rinnovabili per i quali sussiste un’obbligazione di ripristino dell’area a fine vita utile.

Trattamento di fine rapporto

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	UTILIZZI	APPORTO SALDO DA FUSIONE	ACCANTONAMENTI	31/12/2024
Trattamento di fine rapporto subordinato	5.138	(267)	394	791	6.055

L'incremento è attribuibile, oltre che all'accantonamento dell'esercizio non destinato ai fondi previdenziali, pari a 791 mila euro, all'apporto del saldo di apertura derivante dal consolidamento di Erreci Srl, che ha comportato un aumento di 394 mila euro. Il decremento, invece, riguarda

l'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del fondo ai sensi dell'articolo 11, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 47 del 18 febbraio 2000, nonché le indennità corrisposte ai dipendenti dimissionari e le anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della Legge 29 maggio 1982, n. 297.

Debiti

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	31/12/2024	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso soci per finanziamenti	14.957	16.174	31.130	4.357	26.773
Debiti verso banche	145.078	9.714	154.792	60.189	94.603
Debiti verso altri finanziatori	4.718	(729)	3.989	662	3.328
Acconti	-	8.489	8.489	8.489	-
Debiti verso fornitori	241.646	62.277	303.923	303.342	580
Debiti verso controllanti	70.453	(58.888)	11.566	11.566	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	99	24	123	123	-
Debiti tributari	3.758	11.672	15.430	15.430	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.324	236	1.560	1.560	-
Debiti verso altri	37.193	(11.022)	26.171	26.171	-
Debiti	519.226	37.947	557.173	431.889	125.284

Debiti verso soci per finanziamenti

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	VARIAZIONE	31/12/2024	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
ESE Nurra Srl	1.303	-	1.303	-	1.303
Repower Renewable Spa verso Repower AG	-	-	20.103	-	20.103
Repower Italia S.p.A. verso Repower AG	1.449	(543)	906	906	-
Set Spa verso Hera Spa	12.204	(3.386)	8.818	3.451	5.367
Totale	14.957	(3.929)	31.130	4.357	26.773

La voce “debiti verso soci per finanziamenti” fa riferimento:

- Euro 1.303 si riferiscono ai finanziamenti infruttiferi concessi alla Società Ese Nurra dal socio ETAV S.r.l. e sono postergati alle ragioni creditorie di Intesa San Paolo S.p.A per la concessione del finanziamento;
 - per Euro 20.103 al contratto stipulato in data 08 novembre 2024 tra Repower AG e Repower Renewable S.p.A. . Il contratto riguarda una linea di credito intercompany (Credit Line) volta a supportare lo sviluppo dei progetti rinnovabili in pipeline e al 31 dicembre 2024 risulta essere tirata per 20 milioni di euro. Di seguito le principali caratteristiche: i) Data di inizio: 13/09/2024; ii) Data di scadenza: 13/11/2029; iii) Limite massimo di utilizzo: 40 milioni di euro; iv) Tasso d’interesse: 4,3% annuo (variabile come definito nell’Appendice 1 del contratto di finanziamento), con pagamento annuale dell’interesse (entro il 31 dicembre di ogni anno);
 - il valore di 906 Euro migliaia si riferisce, per un importo di 730 mila euro, agli interessi relativi alle garanzie prestate (Parent Company Guarantees) e agli interessi, 176 mila euro, sulla linea revolving fruttifera concessa dalla controllante Repower AG;
- per Euro 8.818 mila (Euro 12.204 mila nel 2023) dal debito residuo del finanziamento soci erogato dal socio di minoranza HERA S.p.A. a favore della SET S.p.A. di cui Euro 3.451 mila (Euro 3.320 mila nel 2023) entro l’esercizio ed Euro mila 5.367 (Euro 8.884 mila nel 2023) oltre l’esercizio. Il finanziamento ha le seguenti caratteristiche: i) erogazione il 30 giugno 2015; ii) scadenza giugno 2027; iii) tasso di interesse 3,90%, Pagamento capitale ed interessi semestrali il 30 giugno e 31 dicembre.

Debiti verso banche

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	VARIAZIONE	31/12/2024	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Repower Italia S.p.A.	15.000	10.710	25.710	25.710	-
Repower Vendita Italia SpA	28.364	2.101	30.465	13.902	16.563
SEA S.p.A.	17.333	(3.816)	13.517	3.908	9.609
ESE Cerignola srl	434	(165)	269	177	92
ESE Nurra	4.931	(1.422)	3.509	1.392	2.117
ESE Salento srl	3.638	(511)	3.128	524	2.604
ESE Armo Srl	998	(483)	515	515	-
COMER Srl	3.324	(477)	2.847	2.847	-
Repower Renewable Spa	-	11.954	11.954	906	11.047
Erreci Srl	-	1.503	1.503	818	685
Parco Eolico Busetto S.p.A.	15.756	(1.534)	14.222	1.540	12.682
ESE Apricena Srl	5.188	(413)	4.774	410	4.365
Solis Srl	50.113	(7.733)	42.379	7.540	34.839
Totale	145.078	9.714	154.792	60.189	94.603

Repower Italia S.p.A.

- Linea di credito per cassa con carattere rotativo (RCF), stipulata con Banco BPM S.p.A. il 10 luglio 2024, con i seguenti principali dettagli: i) importo finanziato: 15 milioni di euro; ii) durata: 18 mesi; iii) tasso di interesse: Euribor a 3 mesi su base 360 maggiorato di uno spread.
- Linea di credito per cassa rotativo (RCF), stipulata in “pool” con Banco BPM S.p.A. e BNL S.p.A. il 29 novembre 2024, con le seguenti caratteristiche: i) limite massimo di utilizzo: 40 milioni di euro; ii) durata: 24 mesi; iii) tasso di interesse: Euribor a 3 mesi su base 360 maggiorato di uno spread. Si precisa che il 19 dicembre 2024 sono stati erogati 10,71 milioni di euro.

Repower Vendita Italia S.p.A.

Il debito bancario della società ammonta a 30.465 migliaia di Euro.

Nel mese di gennaio 2023, è stata sottoscritta una linea di finanziamento di 40 milioni di euro con Intesa San Paolo, destinata a supportare i fabbisogni di liquidità del circolante.

La linea è garantita da SACE e ha una durata di 27 mesi con rimborso trimestrale.

La scadenza è fissata al 31 marzo 2025, data in cui verrà effettuato il pagamento dell'ultima rata pari a 5,7 milioni di euro. Le condizioni prevedono un tasso Euribor trimestrale, maggiorato di uno spread pari a 0,9%, oltre a commissioni annuali e up front fees.

Nel mese di ottobre 2024 è stata rinegoziata la linea di cui sopra, che giungerà a scadenza nel marzo 2025, a supporto di fabbisogni di investimenti in ambito IT e mobilità con 2 nuove

linee per un totale di 25 milioni di euro. Anche queste linee sono garantite da SACE e hanno una durata di 27 mesi con rimborso trimestrale, a partire dal 30 settembre 2025.

La scadenza del finanziamento è prevista per il 31 dicembre 2026, data in cui sarà pagata l'ultima rata.

Le condizioni sono analoghe a quelle precedenti, con un tasso Euribor trimestrale maggiorato di uno spread pari a 0,9%, oltre a commissioni annuali e up front fees.

Al 31 dicembre 2024, l'importo residuo del finanziamento è di 25.000 migliaia di Euro, pari all'intero ammontare del finanziamento.

Di seguito il dettaglio della finanza di progetto e dei leasing che formano oggetto di finanziamento della pipeline di impianti rinnovabili in esercizio, suddivisi per ogni veicolo societario.

REPOWER RENEWABLE S.p.A.

La voce rappresentata dal debito nominale in linea capitale del contratto di mutuo chirografario sottoscritto in data 27 marzo 2024 con la Banca Popolare di Sondrio il cui valore, al 31 dicembre 2024 al netto dei costi di transazione, secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 19, è pari complessivamente ad Euro 11.954 mila.

Il debito nominale di Euro 12.000 mila è rimborsabile in rate semestrali posticipate, la

prima scadente il 1° gennaio 2025 e scadenza finale 01 luglio 2034. Il tasso di riferimento è Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread di 195 punti base.



SEA S.r.l.

La voce è rappresentata dal debito nominale in linea capitale dei finanziamenti sottoscritti con un contratto di “project finance” con l’istituto bancario BNL S.p.A il cui valore al 31 dicembre 2024 al netto dei costi di transazione, secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall’OIC 19, è pari complessivamente a Euro 13.517 mila.

Il finanziamento è suddiviso nelle seguenti linee di credito:

a) Linea Base per un importo massimo in linea capitale di Euro 26.100 integralmente erogata al 16 dicembre 2019 con un tasso di rimborso del capitale e pagamento interessi semestrale a partire

da dicembre 2019. Il tasso di riferimento è euribor semestrale maggiorato di uno spread di 150 punti base. La scadenza del finanziamento è il 31 dicembre 2027;

b) Linea Reblading per un importo massimo in linea capitale di Euro 5.000.000 finalizzata alla parziale copertura dei costi di Reblading dell’impianto eolico. La linea prevede un tasso di rimborso semestrale a partire da giugno 2023 ed è soggetta ad euribor semestrale maggiorato di uno spread di 170 punti base. La scadenza è il 31 dicembre 2029.

Alla data di redazione del bilancio non si rilevano criticità con rispetto ai covenants finanziari.

ESE ARMO S.r.l.

La voce è rappresentata dal debito nominale in linea capitale del finanziamento n.5033837 concesso con atto del 12 dicembre 2012 ed erogato con atto di quietanza finale del 4 settembre 2013 da MPS Capital Services Banca per le Imprese

S.p.A. a sostegno della realizzazione del parco eolico, di originari euro 4.600 mila a tasso variabile parametro Euribor 6 mesi 365 maggiorato di uno spread dello 3,50% rimborsabile in rate semestrali posticipate con scadenza finale al 31.12.2025.

ESE CERIGNOLA S.r.l.

La voce è costituita dal debito in linea capitale del finanziamento chirografario n.5673 concesso in data 10 agosto 2010 dalla Banca Popolare Etica S.c.p.a. a sostegno della realizzazione e gestione dell’impianto eolico di originari euro 2.120 mila

rimborsabile in rate semestrali posticipate a tasso variabile parametro Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread dello 2,00% e tasso floor del 3,50%. La scadenza del finanziamento è il 9 maggio 2026.

PARCO EOLICO BUSETO S.p.A.

La voce è relativa al debito residuo del contratto di project financing sottoscritto in data 29.05.2018 contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato.

Il debito residuo è pari ad un debito nominale in linea capitale di Euro 14.804 mila al netto di Euro 582 mila per costi finanziari di transazione per un netto, al 31 dicembre 2024, pari a Euro 14.222 mila.

Il debito nominale residuo si riferisce alla linea base di originari Euro 24.300 mila rimborsabile in rate semestrali posticipate, prima rata scadente il

30.06.2018 ed ultima rata scadente il 30.06.2033 al tasso Euribor 6m oltre spread di 230 bps fino al 31 dicembre 2027 ed Euribor 6m oltre spread di 250 bps dal 31 dicembre 2027 a scadenza.

Nell’ambito del Contratto di Finanziamento è stata messa a disposizione della società una linea di credito a garanzia, non utilizzata alla data di chiusura dell’esercizio, denominata “linea DSRA” dell’importo nominale di Euro 1.100 mila ed onerosa per commissioni trimestrali di mancato utilizzo.

ESE APRICENA S.r.l.

In data 18 dicembre 2018 la Società ha sottoscritto con Banco BPM S.p.A. un contratto di project financing di complessivi Euro 9.700 mila per la realizzazione del parco eolico e delle opere accessorie, il cui periodo di utilizzo scadeva al 31 dicembre 2019.

A seguito del fallimento del fornitore degli aerogeneratori Senvion GmbH, la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di fornitura ed installazione degli aerogeneratori con il fornitore Vestas Italia SpA rendendosi opportuno l’adeguamento del contratto di finanziamento ai nuovi flussi finanziari connessi all’investimento.

In data 4 febbraio 2021 è stato pertanto sottoscritto con Banco BPM l’accordo modificativo

che ha previsto un incremento delle linee di finanziamento a complessivi euro 10.800.000 ed una contestuale proroga delle scadenze delle linee di finanziamento.

Il debito residuo è pari ad un debito nominale in linea capitale di Euro 4.985 mila al netto di Euro 210 mila per costi finanziari di transazione per un netto, al 31 dicembre 2024, pari a Euro 4.774 mila.

Il debito si riferisce interamente all’utilizzo della linea senior concessa a copertura dei costi di realizzazione del parco eolico di originari Euro 6.350 mila rimborsabile in rate semestrali posticipate la prima scadente il 30 giugno 2020, scadenza finale al 31.12.2035 onerosa di interessi al tasso Euribor 6 m + 250 bps.

COMER S.r.l.

La voce è relativa al debito residuo, rappresentato secondo il criterio del costo ammortizzato, della linea base del contratto di Project Financing di originari nominali Euro 7.000 mila, preammortamento fino al 15 giugno 2016, rateazione semestrale posticipata a decorrere dal 30 giugno 2016 e scadenza finale al 31 dicembre 2029.

Il tasso di interesse è pari ad Euribor 6m + uno spread pari a 400 bps dal primo al quinto anno,

425 bps dal sesto al decimo anno e 450 bps dall'undicesimo alla scadenza del finanziamento.

Il debito residuo nominale della linea base alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 2.904 mila.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato i debiti verso banche sono rappresentati al netto di Euro 57 mila per spese accessorie di finanziamento ammortizzate con il metodo del costo finanziario effettivo lungo la durata dell'operazione.

ESE SALENTO S.r.l.

La voce è relativa al debito residuo, rappresentato secondo il criterio del costo ammortizzato, della linea base del contratto di Project Financing di originari nominali Euro 6 milioni, rateazione semestrale posticipata a decorrere dal 30 giugno 2019 e scadenza finale al 31 dicembre 2030.

Il tasso di interesse è pari ad Euribor 6m + uno spread pari a 250 bps.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato i debiti verso banche sono rappresentati al netto di Euro 85 mila per spese accessorie di finanziamento ammortizzate con il metodo del costo finanziario effettivo lungo la durata dell'operazione.

ESE NURRA S.r.l.

Nel corso del 2020 è stata cambiata la struttura finanziaria dell'impianto detenuto da ESE Nurra mediante la chiusura del leasing preesistente e la strutturazione di una linea senior contratta con Intesa San Paolo per un nominale di 9.358 Euro mila che prevede un amortising semestrale (giugno e dicembre) ed è regolata ad euribor 6M

+ 1.45% di Spread. La scadenza della linea è al 31 maggio 2027.

In applicazione del criterio contabile del costo ammortizzato il debito è rappresentato al netto di oneri di transazione per Euro 41 mila.

Solis S.r.l.

La società a seguito di un'operazione di fusione perfezionata in data 26 aprile 2021 è divenuta titolare degli impianti fotovoltaici delle partecipate ESE Castelguglielmo Srl, Energeia Codroipo Srl, Energeia Varmo Srl e dei dieci impianti fotovoltaici denominati "Pugliesi" facenti capo alla ex controllata Energia Tre S.r.l.

Successivamente in data 20 ottobre 2021 la società ha stipulato un contratto di Project Financing di importo complessivo di euro 70.500 mila con Banca Nazionale del Lavoro SpA, Banco BPM SpA

e ING Bank N.V., con una linea di finanziamento denominata Linea Base di euro 66.000 mila e una linea DSRA di euro 4.500 mila, quest'ultima non erogata alla data di chiusura dell'esercizio, ed aventi entrambe tasso di interesse euribor 6 mesi 360 e spread di 1,50%.

I rimborsi avvengono con rata semestrale al 30 giugno e 31 dicembre, ultima rata in data 30 dicembre 2030. La quota nominale del debito al 31.12.2024 è di euro 42.901 mila al lordo della quota di disaggio pari ad euro 522 mila.

Debiti verso altri finanziatori

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	VARIAZIONE	31/12/2024	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Repower Italia S.p.A. verso Commissione Europea	3	-	3	-	3
RER – Debiti vs leasing	4.715	(729)	3.986	662	3.325
Debiti verso altri finanziatori	4.718	(729)	3.989	662	3.327

La voce “debiti verso altri finanziatori” è riferita essenzialmente ai debiti verso istituti di leasing, pari ad Euro 3.986 mila, per gli impianti delle società progetto rilevati in seguito all’adozione del metodo finanziario per la contabilizzazione di detti contratti di leasing.

Di seguito viene presentato un prospetto relativo ai leasing in essere suddivisi per società di scopo operanti nel settore delle energie rinnovabili.

SOCIETÀ	IMPIANTO	ISTITUTO	DATA SOTTO- SCRIZIONE	TASSO OPERAZIONE	SCADENZA OPERAZIONE	31/12/2024
RES S.r.l	Hydro "S.Polo"	UBI Leasing S.p.A	15/10/2020	E 3m + 3,64%	01/09/2029	93
RES S.r.l	FV "Murialdo"	UBI Leasing S.p.A	16/09/2016	E 3m + 3,64%	01/04/2029	129
Quinta Energia S.r.l	FV "Iacopelli"	MPS Leasing & Factoring S.p.A	12/12/2012	E 3m + 6.90%	12/12/2030	624
Elettrosud Rinnovabili S.r.l	WMS "Carbonaia II"	Creval S.p.A	01/12/2010	E 3m + 2,25%	01/08/2031	666
Cramet Energie S.r.l	FV Carovigno	Credite Agricole Leasing Italia S.r.l	27/12/2010	E 3m + 4,00%	03/10/2029	1.186
ESE Terlizzi S.r.l	FV Molfetta	Credite Agricole Leasing Italia S.r.l	27/12/2010	E 3m + 4,00%	03/10/2029	1.288
Totale						3.986

Acconti

La voce “Acconti”, pari a Euro 8.489 mila, si riferisce agli anticipi ricevuti da Erreci Srl per le commesse di impianti fotovoltaici. Tali anticipi vengono

richiesti nell’ambito dei contratti di appalto per la costruzione, al fine di finanziare le fasi preliminari e l’avanzamento dei lavori.

Debiti verso fornitori

Sono pari a 303,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024 contro 241,6 milioni di euro del 2023.

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

La voce accoglie principalmente fornitori di servizi di trasporto di energia (in prevalenza ENEL distribuzione), di servizi di bilanciamento di

energia elettrica sul mercato secondario (Terna), fornitori di commodities di energia e gas (GSE, SNAM).

Nel complesso, la variazione complessiva della voce va analizzata insieme alla variazione dei crediti commerciali. L’incremento dei debiti rispetto allo scorso esercizio è principalmente dovuto al venir meno nel 2024 degli interventi governativi a sostegno dei consumatori finali e quindi sono aumentati i debiti verso i distributori per gli oneri di sistema passanti.

Debiti verso imprese controllanti

La voce “debiti verso controllanti” si riferisce principalmente alla compravendita di gas naturale, energia elettrica, certificati CO₂ (emission trading) con Repower AG. Di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
CO ₂	(9.266)	(12.851)	3.585
Energia	(1.038)	(41.204)	40.166
GAS	(704)	(12.162)	11.458
Servizi	(559)	(1.030)	471
TMF	0	(3.207)	3.207
Totale Crediti e Debiti verso controllanti	(11.567)	(70.453)	58.887

La variazione è dovuta per Euro 3.585 mila all’acquisto di minori certificati CO₂, a minori debiti per l’acquisto di energia elettrica per Euro 40.166 mila, ad una riduzione dei debiti per l’acquisto di gas per Euro 11.458 mila; ad un decremento

dei debiti per servizi di Euro 471 mila ed infine all’assenza del debito per TMF nel 2024 per carenza di presupposti rispetto al saldo dell’esercizio precedente.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce “debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Terra di Conte S.r.l.	123	99	24
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	123	99	24

Sono relativi ai canoni maturati per la concessione in utilizzo degli impianti “Carbonaia II”.

Debiti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei debiti tributari:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Debiti verso erario per IRES	57	0	57
Debiti verso erario per IRAP	133	0	133
Debiti per accise	9.395	1.181	8.215
Ritenute su redditi di lavoro dipendente ed autonomo	899	699	200
Altri debiti tributari	4.946	1.879	3.067
Debiti tributari	15.430	3.758	11.670

Lo scostamento rispetto all’esercizio precedente è principalmente dovuto all’incremento dei debiti per accise e al debito IVA.

Il debito per accise è aumentato a causa dei consumi fatturati nel 2024, che sono superiori agli acconti versati, calcolati sui consumi del 2023. Per quanto riguarda il debito IVA, la variazione è dovuta al fatto che, mentre nel 2023 il saldo era a credito, nel 2024 si registra un debito verso l’erario relativo alla liquidazione del mese di dicembre, pari a 3.003 mila Euro.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce pari Euro 1.560 mila (Euro 1.324 mila nel 2023) si riferisce al debito verso l’INPS per l’onere relativo ai contributi sulle retribuzioni del mese di dicembre, nonché per i contributi sulle

competenze per quattordicesima, ferie e festività. La voce accoglie anche il debito verso la fondazione Enasarco per i contributi relativi agli agenti.

Altri debiti

La voce Altri debiti è prevalentemente composta da:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2023	VARIAZIONE	31/12/2024	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
CO ₂	13.115	(4.687)	8.428	8.428	-
Depositi cauzionali Clienti Finali	16.965	(8.396)	8.569	8.569	-
Altri debiti verso il personale	3.153	875	4.028	4.028	-
Convenzione Comune Teverola	62	0	62	62	-
Pagamento ritenute TMF	1	8	9	9	-
Anticipi da Clienti	756	842	1.598	1.598	-
Altre passività	3.141	336	3.477	3.477	-
Altri Debiti	37.193	(11.022)	26.171	26.171	-

Gli importi di maggiore rilievo si riferiscono a:

- debiti verso il personale dipendente per retribuzioni, quattordicesima, ferie e festività e note spese per Euro 4.028 mila (Euro 3.153 mila nel 2023);
 - Euro 62 mila (Euro 62 mila nel 2023) per debiti relativi alla convenzione con il Comune di Teverola;
 - Euro 8.569 mila (Euro 16.965 mila nel 2023) per debiti relativi a depositi cauzionali principalmente riferiti alla Società Repower Vendita S.p.A. La voce evidenzia un decremento dovuto principalmente al rimborso dei depositi cauzionali ai propri clienti da un lato e la necessità di richiedere meno
- garanzie a fronte di un portafoglio clienti con un rischio di credito minore;

 - Euro 8.428 mila relativo alla compensazione del debito rilevato verso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, per le quote d’obbligo CO2, con i crediti per gli acconti versati al Buyer Hera Trading relativi ai certificati acquistati;
 - Euro 1.598 mila per debiti riferiti ad anticipi da clienti su commesse per la costruzione di impianti fotovoltaici principalmente inerenti alla società Erreci Srl.

Ripartizione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	ITALIA	UNIONE EUROPEA	ALTRI PAESI EU	TOTALE
Debiti verso soci	30.224	-	906	31.130
- entro l'esercizio successivo	3.451	-	906	4.357
- oltre l'esercizio successivo	26.773	-	-	26.773
Debiti verso banche	154.792	-	-	154.792
- entro l'esercizio successivo	60.189	-	-	60.189
- oltre l'esercizio successivo	94.603	-	-	94.603
Debiti verso altri finanziatori	3.989	-	-	3.989
- entro l'esercizio successivo	662	-	-	662
- oltre l'esercizio successivo	3.328	-	-	3.328
Acconti	8.489	-	-	8.489
- entro l'esercizio successivo	8.489	-	-	8.489
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	249.034	5.680	49.209	303.923
- entro l'esercizio successivo	248.453	5.680	49.209	303.342
- oltre l'esercizio successivo	580	-	-	580
Debiti verso imprese controllanti	-	-	11.566	11.566
- entro l'esercizio successivo	-	-	11.566	11.566
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	123	-	-	123
- entro l'esercizio successivo	123	-	-	123
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti tributari	15.430	-	-	15.430
- entro l'esercizio successivo	15.430	-	-	15.430
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti verso Istituti (...)	1.560	-	-	1.560
- entro l'esercizio successivo	1.560	-	-	1.560
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Altri debiti	26.171	-	-	26.171
- entro l'esercizio successivo	26.171	-	-	26.171
- oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Totale Debiti	489.813	5.680	61.681	557.173

I debiti verso “Unione Europea” si riferiscono principalmente alle seguenti aree geografiche:

- **Germania:** Euro 4.683 mila per debiti di natura commerciale verso terzi relativi all’acquisto di energia elettrica e gas;
 - **Austria:** Euro 479 mila per debiti di natura commerciale verso terzi relativi all’acquisto di energia elettrica e gas;
- **Francia:** Euro 21 mila per debiti di natura commerciale verso terzi relativi all’acquisto di energia elettrica e gas;
 - **Danimarca:** Euro 497 mila per debiti di natura commerciale verso terzi relativi all’acquisto di energia elettrica e gas.

Debiti verso gli “Altri paesi EU” sono afferenti alla Svizzera, per un importo pari a Euro 23.135 mila, e al Regno Unito per Euro 26.049 mila relativi a debiti di natura commerciale verso terzi per all’acquisto

di energia elettrica e di gas; infine, i debiti verso la controllante per Euro 11.567, si riferiscono a debiti di natura commerciale relativi all’acquisto di energia elettrica, gas e CO₂.

Ratei e risconti passivi

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE
Ratei e risconti passivi	1.932	878	1.054
Ratei e risconti passivi	1.932	878	1.054

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce riguarda principalmente le competenze bancarie, gli interessi e le commissioni per il mancato utilizzo delle linee di finanziamento

attive, non ancora addebitate alla data del 31 dicembre 2024, e i risconti passivi su proventi finanziari relativi a crediti di imposta previsti dai decreti-legge DL 63/2013, DL 34/2020, dalla Legge 160/2019 e dall’art. 16 del TUIR, per un importo di 631 mila Euro, relativi alla società Erreci Srl.

Conto economico

Valore della produzione

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	DELTA	DELTA %
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.175.119	2.930.502	(755.383)	-26%
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	12.635	(2.465)	15.099	0%
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	396	0	396	0%
5) Altri ricavi e proventi	21.627	24.926	(3.299)	-13%
Totale valore della produzione	2.209.777	2.952.963	(743.186)	-25%

Si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	DELTA	DELTA %
Vendita energia elettrica	1.164.650	1.396.593	(231.943)	-17%
Vendita GAS	976.331	1.526.901	(550.570)	-36%
CO ₂	13.247	97	13.150	13580%
Prestazione per servizi	20.892	6.911	13.981	202%
Totale Ricavi delle Vendite	2.175.119	2.930.502	(755.383)	-26%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono relativi per il 53% alla vendita di energia elettrica, per il 45% alla vendita di gas.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione ai paragrafi 7 e 8.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	IMPORTO	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO D'EUROPA
Vendita energia elettrica	1.164.650	1.159.496	-	5.153
Vendita gas	976.331	541.920	147.236	287.176
CO ₂	13.247	13.247	-	-
Prestazione di servizi	20.892	20.892	-	-
Totale	2.175.119	1.735.555	147.236	292.329

I ricavi verso “Unione Europea” sono relativi alle seguenti aree geografiche:

- Austria per Euro 117 mila per vendita di gas;
- Danimarca per Euro 33.054 mila per vendita di gas;
- Germania per Euro 7.036 mila per vendita di gas;
- Francia per Euro 2.395 mila per vendita di gas;
- Belgio per Euro 3.616 mila per vendita di gas;
- Lussemburgo per Euro 101.017 mila per vendita di gas.

I ricavi verso il “Altri paesi EU” sono relativi alle seguenti aree geografiche:

- Svizzera: Euro 81.253 mila per la vendita di energia elettrica e di gas verso la casa madre svizzera Repower AG;
- Svizzera: Euro 138.225 mila per la vendita di energia elettrica e gas verso terzi;
- Regno Unito: 72.851 per la vendita di energia elettrica e gas verso terzi.

Gli altri ricavi e proventi, ammontano ad Euro 21.627 mila.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	DELTA	DELTA %
Altri ricavi e proventi	21.627	24.926	(3.300)	-13%
Totale Ricavi (A5)	21.627	24.926	(3.300)	-13%

Gli altri ricavi sono prevalentemente costituiti dalle seguenti voci:

- a) Euro 14.599 mila (Euro 11.348 mila nel 2023) relativi ai ricavi derivanti dai meccanismi di incentivazione riconosciuti dal GSE sugli impianti operanti nel settore delle energie rinnovabili;

b) Proventi relativi all’acquisto con uno sconto di crediti fiscali per superbonus da una primaria istituzione finanziaria, utilizzati in compensazione
- con le imposte indirette (IVA e Accise), per un importo di Euro 1.201 migliaia;

c) Rilascio della quota eccedente del fondo svalutazione crediti (Euro 1.598 mila); iii) da recuperi IVA (Euro 856 mila); iv) dagli incassi post passaggi a perdita (Euro 1.509 mila); v) indennizzi assicurativi (Euro 588 mila).

Costi della produzione

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	DELTA	DELTA %
Costi per materie prime (...) (B.6)	1.623.174	2.535.188	(912.014)	-36%
Costi per servizi (B.7)	469.857	359.306	110.551	31%
Per godimento beni di terzi (B.8)	2.597	2.596	0	0%
Per il personale (B.9)	23.318	19.224	4.094	21%
Ammortamenti e svalutazioni (B.10)	31.501	31.071	430	1%
Variazione delle rimanenze (B.11)	17.878	(23.083)	40.961	-177%
Accantonamenti per rischi (B.12)	824	453	371	82%
Altri accantonamenti (B.13)	152	162	(10)	-6%
Oneri diversi di gestione (B.14)	7.296	10.365	(3.068)	-30%
Totale costi della produzione	2.176.598	2.935.282	(758.684)	-26%

I costi della gestione caratteristica sono suddivisi come descritto di seguito.

La voce “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” si compone come di seguito:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	DELTA	DELTA %
Acquisto di energia elettrica	685.936	1.007.117	(321.181)	-32%
Acquisto di gas	915.954	1.523.847	(607.893)	-40%
Materie prime, merci, altri materiali	17.362	-	17.362	-
Altri acquisti	3.922	4.224	(302)	-7%
Totale Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.623.174	2.535.188	(912.014)	-36%

- I costi sono riferibili per il 42% agli acquisti di energia elettrica e per il 56% agli acquisti di gas. I costi del gas vanno letti congiuntamente con la variazione delle rimanenze sul 2023 in quanto relativi al magazzino gas.
- La variazione di tali costi segue l’andamento dei ricavi di vendita. Il commento sul margine di contribuzione è indicato nella Relazione sulla gestione alla sezione analisi della performance a cui si rimanda (paragrafi 7 e 8 della Relazione sulla gestione).

La voce “Costi per servizi” pari a Euro 469.857 mila (Euro 359.306 mila nel 2023) si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	DELTA	DELTA %
Servizi di trasporto di Energia e Gas	408.990	302.976	106.014	35%
Provvigioni passive	15.585	12.319	3.266	27%
Comunicazione e pubblicità	7.916	7.071	844	12%
Manutenzioni impianti	8.212	11.407	(3.195)	-28%
Retrocessione Business Interruption Hera	486	466	20	4%
Prestazioni da terzi	11.236	8.919	2.318	26%
Premi assicurativi	3.773	4.450	(677)	-15%
Licenze e Marchi verso la controllante	1.339	1.016	323	32%
Manutenzioni IT e servizi commerciali	2.457	2.110	347	16%
Servizi IT dalla Controllante	2.820	2.359	462	20%
Commissioni Bancarie, Fidejussioni, Garanzie e Factor	772	36	736	2044%
Costo (ADR) per recupero crediti	535	759	(224)	-30%
Assunzione, ricerca e formazione del personale	1.024	1.106	(82)	-7%
Perizie giuridiche	1.260	1.400	(140)	-10%
Altri costi e spese di rappresentanza	808	915	(107)	-12%
Consulenze fiscali ed amministrative	877	638	239	37%
Sindaci e revisori	362	271	91	34%
Utenze e telefonia	368	287	81	28%
Servizi amministrativi	261	236	25	11%
Viaggi e trasferte	356	189	167	89%
Organo di vigilanza	226	226	(0)	0%
Servizi di trasporto	196	151	45	30%
Totale costi per servizi	469.857	359.306	110.551	31%

La voce costi per servizi risulta essere in aumento rispetto all'anno precedente e l'incremento è riferito principalmente agli oneri di sistema inclusi nelle fatture dei distributori, che nel corso del 2024, non beneficiano più degli interventi governativi a

sostegno dei consumatori finali.
Le provvigioni sono incrementate rispetto allo scorso esercizio a causa dell'incremento dei volumi sul business dell'energia elettrica.

Il management, anche per l'anno 2024, ha valutato di incrementare gli investimenti in pubblicità, al fine di aumentare la visibilità del proprio brand.

Il principale scostamento delle manutenzioni, rispetto all'esercizio precedente, è da attribuire al conguaglio sulla manutenzione straordinaria (Milestone) ricevuto nel 2023 nella società SET S.p.A. che ha comportato maggiori costi rispetto a quanto accantonato nel passato.

Infatti, l'inflazione sui materiali applicata alla milestone dopo il conflitto Russia Ucraina ha raggiunto valori a due cifre su base annua sia nel 2022 che nel 2023.

L'incremento dei costi per prestazioni da terzi risente dei costi sostenuti per prestazioni in sub appalto ed altro dalla società Erreci S.r.l., entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 2024.

La voce “Costi per godimento beni di terzi” pari a Euro 2.597 mila (Euro 2.596 mila nel 2023) si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	DELTA	DELTA %
Affitti passivi	1.253	1.160	93	8%
Canoni noleggio auto	557	814	(257)	(32%)
Canoni leasing e noleggi diversi	787	622	165	26%
Totale Costi per godimento beni di terzi	2.597	2.596	0	0%

La voce “costi del personale” si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	DELTA	DELTA %
Salari e Stipendi	16.697	13.749	2.947	21%
Oneri sociali	5.163	4.327	836	19%
Trattamento di fine rapporto	791	622	170	27%
Trattamento di quiescenza	448	344	103	30%
Altri costi	220	182	38	21%
Totale Costi per il personale	23.318	19.224	4.094	21%

La voce registra un incremento di 2.947 mila euro, dovuto alle nuove assunzioni effettuate nel corso dell'anno e agli scatti di contingenza, oltre al

consolidamento del business di Erreci, che ha avuto un impatto di circa 2,1 milioni di euro.

La voce “ammortamenti e svalutazioni” pari a Euro 31.501 mila (Euro 31.071 mila nel 2023) si compone come segue:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	DELTA	DELTA %
Ammortamento immob. immateriali	7.748	4.819	2.929	61%
Ammortamento immob. materiali	20.866	20.251	615	3%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	2.945	(2.945)	0%
Svalutazione crediti	2.887	3.056	(169)	-6%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	31.501	31.071	430	1%

La variazione è principalmente collegata:

- alle quote di ammortamento dell’esercizio;
 - alla voce “altre svalutazioni delle immobilizzazioni”, che nel 2024 risulta nulla, mentre nel 2023 ammontava a 2.945 euro.
- Tale svalutazione riguardava l’impianto in costruzione di Melfi, danneggiato da un incendio nell’estate del 2023, e l’impianto di Varmo, danneggiato da una grandinata nello stesso periodo.

Gli “oneri diversi di gestione” pari a Euro 7.296 mila accolgono:

- Euro 4.922 mila (Euro 7.244 mila nel 2023) per passaggi a perdita di crediti considerati non recuperabili;
 - Euro 1.170 mila relativi a contributi associativi;
- Euro 762 mila relativi ad altre tasse ed IMU;
 - Euro 441 mila riferiti ad altri costi.

Proventi e oneri finanziari

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	DELTA	DELTA %
15) Proventi da partecipazione	(108)	0	(108)	-
da imprese collegate	(108)	0	(108)	-
16) Altri proventi finanziari	3.437	2.888	549	19%
da imprese collegate	133	112	21	19%
da terzi	0	-	0	0%
proventi diversi dai precedenti	3.303	2.776	528	19%
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(18.129)	(18.188)	59	0%
verso imprese controllanti	(1.144)	(1.449)	305	-21%
verso altri	(16.985)	(16.739)	(246)	1%
17 bis) Utili e perdite su cambi	(1)	(0)	(0)	74%
Totale proventi ed oneri finanziari	(14.801)	(15.301)	500	-3%

Gli “interessi verso collegate” si riferiscono agli interessi maturati sul finanziamento in essere con la società collegata ESE Asiago S.r.l.

La voce “oneri verso imprese controllanti” si riferisce a interessi passivi relativi al contratto di linea di credito e parent company guarantee maturati nel 2024 verso la controllante Repower AG. Considerando che gli interessi sul credito di firma concesso da Repower AG (parent company

guarantee) hanno natura di onere finanziario e non di commissione tali voci sono state incluse all’interno degli oneri finanziari.

La voce “interessi passivi verso altri” pari a Euro 16.985 mila (Euro 16.739 mila nel 2023) si riferisce a interessi passivi maturati sui finanziamenti verso terzi, fidejussioni e altri oneri finanziari sui derivati di copertura sulle linee di finanza di progetto.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le svalutazioni e le rivalutazioni della voce “Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie” al 31 dicembre 2023:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	DELTA	DELTA %
Rivalutazioni	12.983	44.301	(31.318)	-71%
Svalutazioni	(12.461)	(54.159)	41.698	-77%
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	522	(9.858)	10.380	(105%)

Il saldo della voce “Rettifiche di attività e passività finanziarie” pari a Euro 522 mila (Euro -9.858 mila nel 2023) è composto dagli strumenti finanziari derivati su commodities, strutturati dal dipartimento Trading, che non hanno superato il test di efficacia.

Si ricorda che, nell’esercizio in corso la società ha applicato per la prima volta il principio contabile relativo alle coperture contabili (hedge accounting) sugli strumenti finanziari derivati utilizzati per

le coperture economiche degli assets del gruppo. L’applicazione del principio ha portato quindi all’identificazione degli strumenti efficaci ai sensi dell’OIC 32 e degli strumenti o della porzione di strumenti finanziari inefficaci.

Fino al 2023 compreso invece la non applicazione di tale principio comportava l’iscrizione del fair value alla data di reporting con contro partita nella sezione D del conto economico.

Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d’esercizio

La composizione della voce del Bilancio “Imposte sul reddito dell’esercizio” è esposta nella seguente tabella:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024	31/12/2023	DELTA	DELTA %
Imposte correnti				
IRES	2.807	849	1.958	231%
IRAP	1.737	1.010	727	72%
Beneficio perdite fiscali pregresse	(728)	(475)	(253)	0%
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.485)	(485)	(1.000)	206%
Totale imposte correnti	2.331	899	1.432	159%
Imposte anticipate e differite				
IRES	3.090	(4.585)	7.675	-167%
IRAP	58	36	22	60%
Imposte relative ad esercizi precedenti	(514)	(1.171)	657	0%
Totale Imposte Anticipate e Differite	2.633	(5.720)	8.353	(146%)
Totale imposte	4.964	(4.821)	9.785	(203%)

L’IRES corrente è calcolata sul reddito imponibile al netto delle rettifiche di consolidamento fiscale o sulla perdita fiscale conseguita.

L’ammontare complessivo dell’IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all’aliquota del 3,90%. Le imposte anticipate e differite vengono iscritte nel

conto economico ogni qualvolta vi è un’effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze di carattere temporaneo.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell’esercizio, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine si riferiscono a rischi assunti dalla società per lettere di patronage rilasciate ad istituti di credito e assicurativi a garanzia di debiti di società controllate o a garanzie prestate a favore della società per operazioni di finanziamento o per il rilascio di fidejussioni commerciali. Di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024
Garanzie	10.735
Lettere di patronage	180.257
Fidejussioni prestate a favore di terzi	40.279
Totale	231.271

Relativamente alla società SET S.p.A., le garanzie per Euro 5.699 mila sono rilasciate a Terna ed ENEL per il trasporto dell'energia elettrica. In riferimento alla società Repower Vendita Italia S.p.A., le garanzie per Euro 34.432 mila sono rilasciate, principalmente, a Terna per il trasporto dell'energia elettrica ed a Italgas SpA e Ireti SpA per la distribuzione del gas.

Con riferimento alle garanzie del perimetro Repower Renewable si precisa quanto segue:

- la garanzia rilasciata a favore di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. nell'interesse della controllata ESE Armo S.r.l. è rilasciata in co-obbligazione con Elettrostudio S.r.l.;
- garanzie con patto di beneficium divisionis: ai sensi dell'OIC 22 par. 21, si evidenzia che la garanzia prestata a favore di Credito Valtellinese S.p.A. (ora Credit Agricole) a garanzia del contratto di locazione finanziaria per l'impianto di Terra di Conte è indicata per l'ammontare pro-quota pari a Euro 537 mila; l'importo complessivo delle garanzie concesse unitamente agli altri soci è pari a Euro 1.075 mila. La garanzia resta fissa ed invariata per l'intera durata del contratto di locazione finanziaria. L'ammontare complessivo del debito esistente alla data di riferimento è pari a Euro 618 mila e quello pro-quota è pari a Euro 309 mila.

Le lettere di patronage sono rilasciate a controparti istituzionali, come GME, TERNA, SNAM e TAG, e sono riferibili per Euro 233.500 mila a Repower Italia S.p.A., Euro 29.000 mila a Repower Vendita Italia S.p.A, Euro 6.000 mila a SET S.p.A. ed Euro 7,5 mila ad Energia Sud s.r.l. Sono rilasciate da Repower AG in favore delle società controllate sopra menzionate.

Ulteriori informazioni

Dati sull'occupazione

Si segnala, separatamente per categorie, il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

ORGANICO (DIPENDENTI IN FORZA)	31/12/2024	31/12/2023	DELTA
REI	156	142	14
RVI	39	39	0
Erreci	39	-	39
SET	29	29	0
Totale Dipendenti	263	210	53

Le società del gruppo applicano il contratto nazionale del settore commercio, ad eccezione di SET S.p.A., che adotta il contratto del settore elettrico, e di Erreci S.r.l., che al 31 dicembre 2024 applica il contratto del settore metalmeccanico artigiano, nonché i contratti del settore metalmeccanico e commercio.

Compensi agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio sindacale e alla Società di revisione. Non è previsto nessun emolumento per il consiglio di amministrazione.

DESCRIZIONE (VALORI IN € MIGLIAIA)	31/12/2024
Collegio sindacale	160
Revisione contabile limitata della sezione di Sostenibilità	20
Revisione dei prospetti di Separazione Contabile per ARERA	17
Revisione Legale	261
Totale	458

Il presente Bilancio Consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Sintesi del Bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

■ Ai sensi dell'articolo 2497 bis, comma 4, del Codice Civile si segnala che la società Repower Italia S.p.A. appartiene al gruppo Repower AG, società di diritto svizzero, dalla quale è controllata al 100%. Repower AG esercita l'attività di direzione e coordinamento su Repower Italia S.p.A. e le sue controllate. La società controllante redige il Bilancio Consolidato in accordo con i principi contabili FER. Le risultanze del bilancio di esercizio sono le seguenti:

Stato Patrimoniale

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI CHF	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	857.937	739.118
C) Attivo circolante	597.181	1.167.737
D) Ratei e risconti attivi	375.149	349.653
Totale attivo	1.830.267	2.256.508
A) Patrimonio netto	-	-
Capitale sociale	7.391	7.391
Riserve	554.678	613.843
Utili/perdite (comprensivo di utili/perdite a nuovo)	609.179	476.251
Totale patrimonio netto	1.171.248	1.097.485
B) Fondi per rischi e oneri	134.591	158.958
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	179.845	600.009
E) Ratei e risconti passivi	344.583	400.056
Totale passivo	1.830.267	2.256.508

Conto Economico

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI CHF	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	1.107.057	2.003.214
B) Costi della produzione	(956.039)	(1.649.752)
C) Proventi e oneri finanziari	9.133	35.615
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	473	428
Imposte sul reddito dell'esercizio	(27.696)	(56.480)
Utile (perdita) dell'esercizio	132.928	333.025

Si allegano al Bilancio Consolidato:

• Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali	(ALLEGATO A)
• Movimentazione delle immobilizzazioni materiali	(ALLEGATO B)
• Differenze temporanee e relativa fiscalità differita	(ALLEGATO C)
• Raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal Bilancio Consolidato	(ALLEGATO D)
• Movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi due esercizi	(ALLEGATO E)
• Raccordo tra carico fiscale teorico ed effettivo IRES	(ALLEGATO F)
• Raccordo tra carico fiscale teorico ed effettivo IRAP	(ALLEGATO G)

per il Consiglio di Amministrazione
Fabio Carlo Marcello Bocchiola

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'Informativa di Sostenibilità inclusa nel Bilancio Integrato

Al Consiglio di Amministrazione della
Repower Italia S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") dell'informativa di sostenibilità, richiamata nel "GRI Content Index", (di seguito "Informativa di Sostenibilità") inclusa nel Bilancio Integrato del Gruppo Repower Italia (di seguito anche "il Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa di Sostenibilità

Gli Amministratori della Repower Italia S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un'Informativa di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Repower Italia in relazione alla *performance* di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
a far parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese,



Andrea Gian Biagami
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecco Milano Napoli Novara
Padova Palermo Pavia Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00705600159
R.E.A. Milano N. 512567
Partita IVA 03705600159
VAT number IT00705600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Repower Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'Informativa di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
- 3 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Repower Italia S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la Set S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato interviste da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Repower Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa di Sostenibilità del Gruppo Repower Italia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards.

Altri aspetti

L'Informativa di Sostenibilità presenta i dati comparativi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, tratti dal Bilancio Integrato. Tale Informativa di Sostenibilità è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 24 aprile 2024, ha espresso sulla stessa una conclusione senza rilievi.

Milano, 29 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Repower Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Repower Italia (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Repower Italia al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Repower Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Informazioni comparative

Il bilancio consolidato del Gruppo Repower Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 24 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Direzione e coordinamento

Il Gruppo, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio del Gruppo Repower Italia non si estende a tali dati.



Gruppo Repower Italia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Repower Italia S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Repower Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Gruppo Repower Italia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Repower Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Repower Italia al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Repower Italia al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



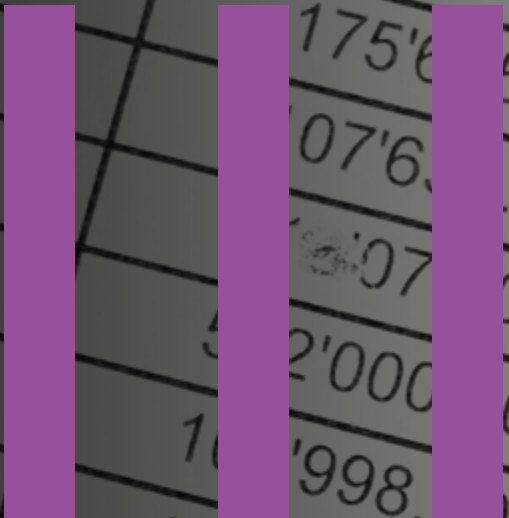
Gruppo Repower Italia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



Allegati

Allegato A

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

DATI IN € MIGLIAIA	COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	LICENZE / MARCHI / SOFTWARE	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE
Costo Storico	7	25.774	8.218	4.068	4.514	42.580
Fondo ammortamento iniziale	(6)	(17.610)	(4.660)	-	(2.844)	(25.119)
Valore iniziale	1	8.164	3.558	4.068	1.670	17.461
Incrementi per acquisizioni e trasferimenti	-	2.471	16.471	1.765	1.155	21.862
Passaggio a finito	-	-	-	-	-	0
Dismissione cespiti	-	-	-	-	-	0
Dismissione ammortamento	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(1)	(4.461)	(2.941)	-	(345)	(7.748)
Variazione periodo	(1)	(1.990)	13.530	1.765	809	14.114
Costo storico	7	28.245	24.689	5.833	5.668	64.442
Fondo ammortamento finale	(6)	(22.071)	(7.601)	0	(3.189)	(32.867)
Valore finale	1	6.173	17.088	5.833	2.480	31.575

Allegato B

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

DATI IN € MIGLIAIA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
Costo Storico	51.373	421.854	22.871	19.991	516.089
Fondo ammortamento iniziale	(12.269)	(231.454)	(13.315)	(4.776)	(261.813)
Valore iniziale	39.104	190.401	9.556	15.215	254.276
Incrementi per acquisizioni	2.264	477	2.588	4.941	10.269
Passagio a finito	-	6.433	-	(6.433)	-
Altre variazioni	-	130	-	-	130
Dismissione	(30)	-	-	(51)	(81)
Eliminazione Ammortamento	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(966)	(17.874)	(2.032)	-	(20.873)
Variazione periodo	1.268	(10.834)	556	(1.543)	(10.554)
Costo storico	53.607	428.895	25.459	18.447	526.408
Fondo ammortamento finale	(13.235)	(249.328)	(15.347)	(4.776)	(282.686)
Valore finale	40.372	179.567	10.112	13.672	243.722

Allegato C

Prospetto della descrizione delle differenze temporanee

DATI IN € MIGLIAIA	DICEMBRE 2024	DICEMBRE 2023	DELTA	ENTRO	OLTRE
Fondo rischi	1.489	1.627	(137)	0	1.489
Svalutazione progetti e immobilizzazioni	17.633	17.774	(141)	-	17.633
Fondo svalutazione crediti	5.207	6.265	(1.059)	4.874	333
Perdite Fiscali	14.814	15.351	(537)	2.145	12.669
Eccedenza interessi passivi indeducibili	1.134	1.616	(482)	1.134	-
Fondo Decomissioning	339	311	28	175	164
Premi dipendenti	359	342	18	359	-
Derivati	(755)	(1.069)	314	(278)	(477)
Altro	924	925	(1)	924	-
Totale Imposte Anticipate	41.144	43.142	(1.998)	9.334	31.811
Differenza di consolidamento su progetti	5.559	5.246	313	5.559	-
Altro	6	6	-	6	-
Totale Imposte Differite	5.565	5.252	(2.229)	5.565	-

Allegato D

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal Bilancio Consolidato

DATI IN € MIGLIAIA	CLASSIFICAZIONE DI BILANCIO	PATRIMONIO NETTO 2024	RISULTATO 2024
Patrimonio netto e Risultato della Controllante		74.503	(4.473)
Magazzino	Imprese collegate	(63)	63
Plusvalore attribuito nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Elettrostudio Energia in sede di primo consolidamento	Avviamento	845	220
	Impianti di produzione	11.736	848
	Imposte differite	(3.274)	(237)
Svalutazione impianto di Teverola	Impianti di produzione	(42.935)	(3.200)
	Imposte anticipate	12.455	927
Eliminazione fondo contratto oneroso tra Repower Italia e SET (PPA)	Fondi rischi e oneri	26.694	1.990
	Imposte anticipate	(7.448)	(555)
Contabilizzazione leasing secondo metodo finanziario	Altre Immateriali	(1.029)	(227)
	Debiti V/altri finanziatori	(3.987)	(797)
	Impianti di produzione	6.853	1.044
	Terreni e fabbricati	(702)	(758)
	Risconti attivi	(1.016)	0
Storno avviamenti ICO - da precedenti operazioni straordinarie	Avviamento	(13.655)	(2.169)
Avviamento Erreci	Avviamento	14.047	2.424
Valutazione delle Società consolidate con il metodo del patrimonio netto	Imprese collegate	747	108
Rilevazione plusvalore acquisizioni 2020	Impianti di produzione	16.059	1.498
	Imposte differite	(1.584)	(150)
	debiti tributari	(1.523)	-
Storno svalutazione SET	Impianti di produzione	2.309	-
Storno plusvalore Ciminna e Ghislarengo	Goodwill	(2.603)	-
	Joint ventures	(7.560)	-
Storno svalutazioni RER	Fondi rischi e oneri	-	(788)
Totale delle scritture di consolidato		4.364	243
Valore di Carico delle consolidate		330.782	18.262
Eliminazione delle partecipazioni		(223.747)	(100)
Differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto e risultati delle Società consolidate		107.042	18.162
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato		185.902	13.932
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo		117.083	10.770
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei terzi		68.814	3.161

Allegato E

Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

DATI IN € MIGLIAIA	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE VERSAMENTI SOCI	ALTRE RISERVE	RISERVA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	RISERVA LEGALE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	CAPITALE E RISERVE DI TERZI	RISULTATO D'ESERCIZIO TERZI	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
31 dicembre 2022	2.000	56.829	74.724	6.607	2.100	49.619	(29.325)	162.553	57.230	2.602	59.831	222.385
Destinazione risultato anno precedente	-	-	-	-	-	29.325	29.325	-	2.601	(2.601)	-	-
Pagamento dividendi	-	-	679	-	-	(36.821)	-	(37.500)	-	-	-	(37.500)
Riserva per cash flow hedge	-	-	-	(2.705)	-	-	-	(2.705)	-	-	-	(2.705)
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	80	-	80	(80)
Risultato esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	8.559	8.559	-	5.902	5.902	(2.656)
Versamenti soci conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31 dicembre 2023	2.000	56.829	74.045	3.902	2.100	(16.528)	(8.559)	113.790	59.751	5.902	65.653	179.444
Destinazione risultato anno precedente	-	-	-	-	-	(8.559)	8.559	-	5.902	(5.902)	-	-
Riserva per cash flow hedge	-	-	-	(7.446)	-	-	-	(7.446)	-	-	-	(7.446)
altro	-	-	-	0	-	33	-	33	-	-	-	(33)
Risultato esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	10.773	10.773	-	3.163	3.163	13.936
Versamenti soci conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31 dicembre 2024	2.000	56.829	74.045	(3.544)	2.100	(25.119)	10.773	117.085	65.653	3.163	68.817	185.902

Allegato F

Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico IRES

IRES				DICEMBRE 2024
Utile civilistico ante imposte				18.901
Onere fiscale teorico		tasso teorico	24,00%	4.536
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi				4.964
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				(12.277)
Oneri attribuiti al consolidato fiscale				0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi				0
- Variazioni in aumento				3.819
- Variazioni in diminuzione				(3.372)
Rettifiche da dichiarazione dei redditi esercizi precedenti				222
Rilascio altri fondi non deducibile				(6.243)
Utilizzo perdite				(3.901)
Perdita non assorbita dal CNM e riportata a nuovo				70
ACE				(19)
Totale delle riprese in aumento e in diminuzione, temporanee e differite				(16.735)
Imponibile fiscale				2.165
IRES		Tasso effettivo	29,32%	635

Allegato G

Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico IRAP

IRAP				DICEMBRE 2024
Differenza tra valore e costi della produzione				33.179
Costi non rilevanti ai fini IRAP				24.456
Costi non rilevanti ai fini IRAP (Proventi e Oneri Finanziari - SOLO Holding e Subholding)				0
Valore della produzione lorda				57.635
Onere fiscale teorico		Tasso teorico	4,03%	2.323
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi				954
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				(2.924)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				0
Variazioni in diminuzione				0
Variazioni in aumento				113
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi				(1.041)
Variazioni in aumento				8.930
Variazioni in diminuzione				(8.208)
Altre deduzioni rilevanti ai fini IRAP				(17.996)
Totale delle riprese in aumento e in diminuzione, temporanee e differite				(20.173)
Imponibile IRAP				37.462
IRAP		Tasso effettivo	4,53%	1.696

GRI Content Index

DICHIARAZIONE D'USO		Repower ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo di rendicontazione 1° gennaio-31 dicembre 2024	
UTILIZZATO GRI 1		GRI 1 – Principi fondamentali – versione 2021	
STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
GRI 2 - DISCLOSURE GENERALE		Omissione	
2-1	Dettagli dell'organizzazione	- Nota Metodologica; - Il Gruppo Repower Italia in breve	
2-2	Entità incluse nel bilancio di sostenibilità dell'organizzazione	- Nota Metodologica; - Il Gruppo Repower Italia in breve	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	- Nota Metodologica; - Il Gruppo Repower Italia in breve	
2-4	Rideterminazione delle informazioni	- Nota Metodologica; - Il Gruppo Repower Italia in breve	Eventuali restatement delle informazioni rispetto a precedenti periodi di rendicontazione sono segnalate all'interno del testo o come nota nelle tabelle in Annex.
2-5	Assurance esterna	Relazione della Società di Revisione	
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Catena del valore	
2-7	Dipendenti	- Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento; - Tabelle GRI Annex	
2-8	Lavoratori non dipendenti	- Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento; - Tabelle GRI Annex	
2-9	Struttura e composizione della governance	- Corporate governance; - Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	- Corporate governance; - Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	
2-11	Presidente del più alto organo di governo	- Corporate governance; - Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	- Corporate governance; - Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	- Corporate Governance; - Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale; - Impatti, rischi e opportunità	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	- Nota Metodologica; - Corporate Governance; - Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale; - Impatti, rischi e opportunità	
2-15	Conflitti d'interesse	Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	
2-16	Comunicazione delle preoccupazioni critiche	- Nota Metodologica - Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	
2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	- I temi materiali per Repower; - Documento di orientamento strategico e sostenibilità: una rotta chiara verso il futuro; - Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	
2-18	Valutazione delle prestazioni del più alto organo di governo in ambito ESG	-	I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno deliberato di rinunciare alla corresponsione di un compenso per l'esercizio della propria funzione, pertanto non ricevono valutazioni delle prestazioni in ambito ESG in questa veste.
2-19	Politiche di remunerazione	-	I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno deliberato di rinunciare alla corresponsione di un compenso per l'esercizio della propria funzione.
2-20	Processo di determinazione della remunerazione	-	I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno deliberato di rinunciare alla corresponsione di un compenso per l'esercizio della propria funzione.
2-21	Coefficiente annuo di compensazione totale	Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Documento di orientamento strategico e sostenibilità: una rotta chiara verso il futuro	
2-23	Impegni in termini di policy	- Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale; - Trasparenza e responsabilità lungo la catena di approvvigionamento	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	- Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale; - Trasparenza e responsabilità lungo la catena di approvvigionamento	
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	- I temi materiali per Repower; - Impatti, rischi e opportunità; - Documento di orientamento strategico e sostenibilità: una rotta chiara verso il futuro	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
2-26	Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare preoccupazioni sulla condotta aziendale	- Nota Metodologica; - Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	- Nota Metodologica; - Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	Non vengono riscontrati episodi di non conformità a leggi e regolamenti per il perimetro rendicontato
2-28	Adesione ad associazioni	Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	- Nota Metodologica; - I temi materiali per Repower	
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento	
GRI 3 - TEMI MATERIALI			
3-1	Processo per determinare i temi materiali	I temi materiali per Repower	
3-2	Lista dei temi materiali	I temi materiali per Repower	
3-3	Management dei temi materiali	- I temi materiali per Repower; - Documento di orientamento strategico e sostenibilità: una rotta chiara verso il futuro; - Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	
PRESTAZIONI ECONOMICHE			
3-3	Management del tema materiale	Relazione sulla gestione	
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICA (2021)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Il Valore Economico Generato e distribuito	
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti	
ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS			
3-3	Management del tema materiale	Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	
GRI 205 - ANTICORRUZIONE (2021)			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	- Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale; - Tabelle GRI Annex	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	Non vengono riscontrati episodi di corruzione per il perimetro rendicontato
TRANSIZIONE ENERGETICA			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
3-3	Management del tema materiale	Responsabilità Ambientale: crescita sostenibile in equilibrio con il territorio	
GRI 302 - ENERGIA (2021)			
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	- Un parco produttivo proiettato all'avanguardia; - Tabelle GRI Annex	
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	- Un parco produttivo proiettato all'avanguardia; - Tabelle GRI Annex	
302-3	Intensità energetica	- Consumi energetici; - Tabelle GRI Annex	
USO DELL'ACQUA			
3-3	Management del tema materiale	Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici	
GRI 303 - ACQUA ED AFFLUENTI (2021)			
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici	
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici	
303-3	Prelievo idrico	Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici	Riferimento alla Centrale di Teverola
303-4	Scarico idrico	Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici	Riferimento alla Centrale di Teverola
303-5	Consumo idrico	Approccio responsabile alla gestione dei rifiuti e dei consumi idrici	Riferimento alla Centrale di Teverola
CAMBIAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ			
3-3	Management del tema materiale	Misure ambientali nella gestione degli impianti	
GRI 304 - BIODIVERSITÀ (2021)			
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	Misure ambientali nella gestione degli impianti	
TRANSIZIONE ENERGETICA			
3-3	Management del tema materiale	Il Bilancio emissivo 2024	
GRI 305 - EMISSIONI (2021)			
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	- Il Bilancio emissivo 2024; - Tabelle GRI Annex	
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	- Il Bilancio emissivo 2024; - Tabelle GRI Annex	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	- Il Bilancio emissivo 2024; - Tabelle GRI Annex	
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	- Il Bilancio emissivo 2024; - Tabelle GRI Annex	
SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE			
3-3	Management del tema materiale	Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti	
GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2021)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	- Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti; - I protocolli per la sicurezza sul lavoro	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	- Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti; - I protocolli per la sicurezza sul lavoro	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	- Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti; - Il SGS nella centrale di Teverola; - Tabelle GRI Annex	
403-9	Infortuni sul lavoro	- Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti; - I protocolli per la sicurezza sul lavoro; - Il SGS nella centrale di Teverola; - Tabelle GRI Annex	
ASSUNZIONE E SVILUPPO PERSONALE			
3-3	Management del tema materiale	Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento	
GRI 401 - OCCUPAZIONE (2021)			
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	- Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento; - Tabelle GRI Annex	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	- Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento; - Salute, sicurezza, welfare: priorità per il benessere dei dipendenti	
GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2021)			
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	- La formazione come strumento di crescita per leggere il presente e costruire il futuro; - Tabelle GRI Annex	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	La formazione come strumento di crescita per leggere il presente e costruire il futuro	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	- La formazione come strumento di crescita per leggere il presente e costruire il futuro; - Tabelle GRI Annex	
INCLUSIONE, DIVERSITÀ E NON DISCRIMINAZIONE			
3-3	Management del tema materiale	La forza della diversità: un modello di sviluppo inclusivo e accessibile	
GRI 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2021)			
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	- Lo sviluppo delle risorse umane come motore del cambiamento; - La forza della diversità: un modello di sviluppo inclusivo e accessibile; - Tabelle GRI Annex	
GRI 406 - NON DISCRIMINAZIONE (2021)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Etica e trasparenza, pilastri della governance aziendale	
COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE E DELLA COMUNITÀ LOCALE			
3-3	Management del tema materiale	- La formazione come strumento di crescita per leggere il presente e costruire il futuro; - Impegno sociale nella comunità: azioni concrete per un impatto positivo	
GRI 408 - LAVORO MINORILE			
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Trasparenza e responsabilità lungo la catena di approvvigionamento	
GRI 413 - COMUNITÀ LOCALI (2021)			
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Impegno sociale nella comunità: azioni concrete per un impatto positivo	

Tabelle di raccordo framework ESG

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
GRI 2 - DISCLOSURE GENERALE		
2-1	Dettagli dell'organizzazione	
2-2	Entità incluse nel bilancio di sostenibilità dell'organizzazione	ESRS 1 5.1; ESRS 2 BP-1 §5 (a) and (b) i
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	ESRS 1 §73
2-4	Rideterminazione delle informazioni	ESRS 2 BP-2 §13, §14 (a) to (b)
2-5	Assurance esterna	See external assurance requirements of Directive (EU) 2022/2464
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i to (a) ii, (b) to (c), §42 (c)
2-7	Dipendenti	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 (a) to (b) and (d) to (e), §51 to §52
2-8	Lavoratori non dipendenti	ESRS S1 S1-7 §55 to §56
2-9	Struttura e composizione della governance	ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23; ESRS G1 §5 (b) See also corporate governance statement requirements of Directive 2013/34/EU for public interest entities
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16
2-11	Presidente del più alto organo di governo	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a) to (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a)
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i; GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	ESRS 2 GOV-5 §36; IRO-1 §53 (d)
2-15	Conflitti d'interesse	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16
2-16	Comunicazione delle preoccupazioni critiche	ESRS 2 GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-1 AR 1 (a); G1-3 §18 (c)
2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	ESRS 2 GOV-1 §23
2-18	Valutazione delle prestazioni del più alto organo di governo in ambito ESG	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16.

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
2-19	Politiche di remunerazione	ESRS 2 GOV-3 §29 (a) to (c); ESRS E1 §13 See also remuneration report requirements of Directive (EU) 2017/828 for listed undertakings
2-20	Processo di determinazione della remunerazione	ESRS 2 GOV-3 §29 (e) See also remuneration report requirements of Directive (EU) 2017/828 for listed undertakings
2-21	Coefficiente annuo di compensazione totale	ESRS S1 S1-16 §97 (b) to (c)
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ESRS 2 SBM-1 §40 (g)
2-23	Impegni in termini di policy	ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 (b) to (c) and (f); ESRS S1 S1-1 §19 to §21, and §AR 14; ESRS S2 S2-1 §16 to §17, §19, and §AR 16; ESRS S3 S3-1 §14, §16 to §17 and §AR 11; ESRS S4 S4-1 §15 to §17, and §AR 13; ESRS G1 G1-1 §7 and §AR 1 (b)
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	ESRS 2 GOV-2 §26 (b); MDR-P §65 (c); ESRS S1 S1-4 §AR 35; ESRS S2 S2-4 §AR 30; ESRS S3 S3-4 §AR 27; ESRS S4 S4-4 §AR 27; ESRS G1 G1-1 §9 and §10 (g)
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	ESRS S1 S1-1 §20 (c); S1-3 §32 (a), (b) and (e), §AR 31; ESRS S2 S2-1 §17 (c); S2-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 26; S2-4 §33 (c); ESRS S3 S3-1 §16 (c); S3-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 23; S3-4 §33 (c); ESRS S4 S4-1 §16 (c); S4-3 §25 (a), (b) and (e), §AR 23; S4-4 §32 (c)
2-26	Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare preoccupazioni sulla condotta aziendale	ESRS S1 S1-3 §AR 32 (d); ESRS S2 S2-3 §AR 27 (d); ESRS S3 S3- 3 §AR 24 (d); ESRS S4 S4-3 §AR 24 (d); ESRS G1 G1-1 §10 (a); G1-3 §18 (a)
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	ESRS 2 SMB-3 §48 (d); ESRS E2 E2-4 §AR 25 (b); ESRS S1 S1-17 §103 (c) to (d) and §104 (b); ESRS G1 G1-4 §24 (a)
2-28	Adesione ad associazioni	Political engagement' is a sustainability matter for G1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entityspecific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	ESRS 2 SMB-2 §45 (a) i to (a) iv; ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §25, §27 (e) and §28; ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §20, §22 (e) and §23; ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §19, §21 (d) and §22; ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §18, §20 (d) and §21
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	ESRS S1 S1-8 §60 (a) and §61
GRI 3 - TEMI MATERIALI		
3-1	Processo per determinare i temi materiali	ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 (b) ii to (b) iv
3-2	Lista dei temi materiali	ESRS 2 SBM-3 §48 (a) and (g)



GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
3-3	Management dei temi materiali	ESRS 2 SBM-1§ 40 (e); SBM-3 §48 (c) i and (c) iv; MDR-P, MDRA, MDR-M, and MDR-T; ESRS S1 S1-2 §27; S1-4 §39 and AR 40 (a); S1-5 §47 (b) to (c); ESRS S2 S2-2 §22; S2-4 §33, §AR 33 and §AR 36 (a); S2-5 §42 (b) to (c); ESRS S3 S3-2 §21; S3-4 §33, §AR 31, §AR 34 (a); S3-5 §42 (b) to (c); ESRS S4 S4-2 §20, S4-4 §31, §AR 30, and §AR 33 (a); S4- 5 §41 (b) to (c)
PRESTAZIONI ECONOMICHE		
3-3	Management del tema materiale	
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICA (2021)		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16.
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	This topic is not covered by the list of sustainability matters in ESRS 1 AR §16.
ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS		
3-3	Management del tema materiale	ESRS G1 G1-1 §7; G1-3 §16 and §18 (a) and §24 (b)
GRI 205 - ANTICORRUZIONE (2021)		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	ESRS G1 G1-3 §AR 5
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	ESRS G1 G1-3 §20, §21 (b) and (c) and §AR 7 and 8
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	ESRS G1 G1-4 §25
TRANSIZIONE ENERGETICA		
3-3	Management del tema materiale	ESRS E1 E1-2 §25 (c) to (d); E1-3 §26; E1-4 §33
GRI 302 - ENERGIA (2021)		
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	ESRS E1 E1-5 §37; §38; §AR 32 (a), (c), (e) and (f)
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	'Energy' is a sustainability matter for E1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.
302-3	Intensità energetica	ESRS E1 E1-5 §40 to §42
USO DELL'ACQUA		
3-3	Management del tema materiale	ESRS E2 §AR 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 and §19; E2-3 §20; ESRS E3 E3-1 §9; E3-2 §15, §17 to §18; E3-3 §20
GRI 303 - ACQUA ED AFFLUENTI (2021)		
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	ESRS 2 SBM-3 §48 (a); MDR-T §80 (f); ESRS E3 §8 (a); §AR 15 (a); E3-2 §15, §AR 20

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	ESRS E2 E2-3 §24
303-3	Prelievo idrico	'Water withdrawals' is a sustainability matter for E3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M
303-4	Scarico idrico	'Water discharges' is a sustainability matter for E3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M
303-5	Consumo idrico	ESRS E3 E3-4 §28 (a), (b), (d) and (e)
CAMBIAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ		
3-3	Management del tema materiale	ESRS E4 E4-1 §AR 1 (b) and (d); E4-2 §20 and §22; E4-3 §25 and §28 (a); E4-4 §29
GRI 304 - BIODIVERSITÀ (2021)		
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	ESRS E4 §16 (a) i; §19 (a); E4-5 §35
TRANSIZIONE ENERGETICA		
3-3	Management del tema materiale	ESRS E1 E1-2 §22; E1-3 §26; E1- 4 §33 and §34 (b); E1-7 §56 (b) and §61 (c); ESRS E2 §AR 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 and §19; E2-3 §20
GRI 305 - EMISSIONI (2021)		
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; AR §43 (c) to (d)
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (b); §46; §49; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; §AR 45 (a), (c), (d), and (f)
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (c); §51; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 46 (a) (i) to (k)
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	ESRS E1 E1-6 §53; §54; §AR 39 (c); §AR 53 (a)
SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE		
3-3	Management del tema materiale	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2021)		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-1 §23
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	ESRS S1 S1-3 §32 (b) and §33
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	'Health and safety' and 'Training and skills development' are sustainability matters for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	'Social protection' is a sustainability matter for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	ESRS S2 S2-4 §32 (a)
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-14 §88 (a); §90
403-9	Infortuni sul lavoro	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (c); §AR 82
ASSUNZIONE E SVILUPPO PERSONALE		
3-3	Management del tema materiale	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)
GRI 401 - OCCUPAZIONE (2021)		
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	ESRS S1 S1-6 §50 (c)
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	ESRS S1 S1-11 §74; §75; §AR 75
GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2021)		
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	ESRS S1 S1-13 §83 (b) and §84
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	ESRS S1 S1-1 §AR 17 (h)
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	ESRS S1 S1-13 §83 (a) and §84

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	ESRS
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	ESRS S1 S1-13 §83 (a) and §84
INCLUSIONE, DIVERSITÀ E NON DISCRIMINAZIONE		
3-3	Management del tema materiale	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)
GRI 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2021)		
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 (a) to (b); S1-12 §79
GRI 406 - NON DISCRIMINAZIONE (2021)		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	ESRS S1 S1-17 §97, §103 (a), §AR 103
COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE E DELLA COMUNITÀ LOCALE		
3-3	Management del tema materiale	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)
GRI 408 - LAVORO MINORILE		
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	ESRS S1 §14 (g); S1-1 §22 ESRS S2 §11 (b); S2-1 §18
GRI 413 - COMUNITÀ LOCALI (2021)		
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	ESRS S3 S3-2 §19; S3-3 §25; S3- 4 §AR 34 (c)

Annex - Governance

TEMA	GRI	INDICATORE
ANTICORRUZIONE	GRI 205-2	COMUNICAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE
	Totale	U.d.M.
Numero totale di membri dell'organo di governance1	3	Numero
Numero totale di membri dell'organo di governance formati sull'anticorruzione	2	Numero
Numero totale di membri dell'organo di governance a cui sono state comunicate le politiche e procedure anticorruzione	2	Numero
Percentuale di membri dell'organo di governance formati sull'anticorruzione	66,67%	Percentuale
Percentuale di membri dell'organo di governance a cui sono state comunicate le politiche e procedure anticorruzione	66,67%	Percentuale
Percentuale di partner commerciali a cui sono state comunicate le politiche e procedure anticorruzione	100%	Percentuale
Numero totale di dipendenti formati sull'anticorruzione	189	Numero
Dirigenti	27	Numero
Quadri	51	Numero
Impiegati	111	Numero
Operai	0	Numero
Numero totale di dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e procedure anticorruzione	263	Numero
Dirigenti	34	Numero
Quadri	61	Numero
Impiegati	140	Numero
Operai	28	Numero

TEMA	GRI	INDICATORE
Percentuale di dipendenti formati sull'anticorruzione	Totale	U.d.M.
Dirigenti	10%	Percentuale
Quadri	19%	Percentuale
Impiegati	42%	Percentuale
Operai	0%	Percentuale
Percentuale di dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e procedure anticorruzione	Totale	U.d.M.
Dirigenti	100%	Percentuale
Quadri	100%	Percentuale
Impiegati	100%	Percentuale
Operai	100%	Percentuale

Annex - Sociale

TEMA	GRI						INDICATORE
ATTIVITÀ E LAVORATORI	GRI 2-7 ¹						DIPENDENTI (HC) al 31.12 dell'anno di riferimento
	2024			2023			
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Totale dipendenti a contratto	89	174	263	73	137	210	Numero
A tempo indeterminato	84	168	252	70	129	199	Numero
A tempo determinato	5	6	11	3	7	10	Numero
A ore non garantite (es. a chiamata, occasionale)	0	0	0	0	1	1	Numero
Totale dipendenti full-time e part-time	89	174	263	73	137	210	Numero
Full-time	78	174	252	65	137	202	Numero
Part-time	11	0	11	8	0	8	Numero

TEMA	GRI						INDICATORE
ATTIVITÀ E LAVORATORI	GRI 2-7						DIPENDENTI (FTE) al 31.12 dell'anno di riferimento
	2024			2023			
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Totale dipendenti a contratto	86,44	174	260,44	71,3	137	208,3	Numero
A tempo indeterminato	81,44	168	249,44	68,30	129	197,3	Numero
A tempo determinato	5	6	11	3,00	7	10	Numero
A ore non garantite (es. a chiamata, occasionale)	0	0	0	0,00	1	1	Numero
Totale dipendenti full-time e part-time	86,44	174	260,44	71,3	137	208,3	Numero
Full-time	78	174	252	65	137	202	Numero
Part-time	8,44	0	8,44	6,3	0	6,3	Numero

¹ Nel totale dei dipendenti sono comprese le figure in stage.

TEMA	GRI		INDICATORE
ATTIVITÀ E LAVORATORI	GRI 2-8		LAVORATORI NON DIPENDENTI al 31.12 dell'anno di riferimento U.d.M.
	2024	2023 ²	
	Totale	Totale	
Agenti monomandatari e plurimandatari	445	489	Numero

TEMA	GRI						INDICATORE
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	GRI 405-1						DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI
	2024			2023			
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Numero di persone all'interno degli organi di governo per genere ed età	1	2	3	1	2	3	Numero
Sotto i 30 anni	0	0	0	0	0	0	Numero
Tra i 30 e i 50 anni	0	0	0	0	0	0	Numero
Oltre i 50 anni	1	2	3	1	2	3	Numero
Percentuale di persone all'interno degli organi di governo per genere ed età	-			-			-
Sotto i 30 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	Percentuale
Tra i 30 e i 50 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	Percentuale
Oltre i 50 anni	33%	67%	100%	33%	67%	100%	Percentuale

² Il dato è stato derivato applicando retroattivamente il criterio di rendicontazione adottato nell'esercizio di riferimento.

TEMA	GRI						INDICATORE
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	GRI 405-1						DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI
	2024			2023			
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Numero di dipendenti per ruolo, genere ed età	89	174	263	73	137	210	Numero
Dirigenti	10	24	34	7	19	26	Numero
Sotto i 30 anni	0	0	0	0	0	0	Numero
Tra i 30 e i 50 anni	4	8	12	5	8	13	Numero
Oltre i 50 anni	6	16	22	2	11	13	Numero
Quadri	15	46	61	15	38	53	Numero
Sotto i 30 anni	0	1	1	0	0	0	Numero
Tra i 30 e i 50 anni	9	37	46	9	32	41	Numero
Oltre i 50 anni	6	8	14	6	6	12	Numero
Impiegati	64	76	140	51	69	120	Numero
Sotto i 30 anni	8	19	27	7	14	21	Numero
Tra i 30 e i 50 anni	53	49	102	42	51	93	Numero
Oltre i 50 anni	3	8	11	2	4	6	Numero
Operai	0	28	28	0	11	11	Numero
Sotto i 30 anni	0	8	8	0	4	4	Numero
Tra i 30 e i 50 anni	0	15	15	0	5	5	Numero
Oltre i 50 anni	0	5	5	0	2	2	Numero

TEMA	GRI						INDICATORE
OCCUPAZIONE	GRI 401-1						ASSUNZIONI DI NUOVI DIPENDENTI E AVVICENDAMENTO DEI DIPENDENTI
	2024			2023 ³			
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Numero totale di nuovi dipendenti assunti per età e genere	12	19	31	4,42	12,25	16,67	Numero
Sotto i 30 anni	2	10	12	1,85	5,74	7,59	Numero
Tra i 30 e i 50 anni	10	8	18	2,57	6,18	8,75	Numero
Oltre i 50 anni	0	1	1	0	0,33	0,33	Numero

TEMA	GRI						INDICATORE
OCCUPAZIONE	GRI 401-1						ASSUNZIONI DI NUOVI DIPENDENTI E AVVICENDAMENTO DEI DIPENDENTI U.d.M.
	2024			2023 ³			
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Percentuale di nuovi dipendenti assunti per età e genere	-			-			
Sotto i 30 anni	17%	53%	39%	42%	47%	46%	Percentuale
Tra i 30 e i 50 anni	83%	42%	58%	58%	50%	52%	Percentuale
Oltre i 50 anni	0%	5%	3%	0%	3%	2%	Percentuale
Tasso di turnover in entrata ⁴	-			-			-
Sotto i 30 anni	25%	36%	33%	26%	32%	30%	Percentuale
Tra i 30 e i 50 anni	15%	7%	10%	5%	6%	6%	Percentuale
Oltre i 50 anni	0%	3%	2%	0%	1%	1%	Percentuale
Numero totale di avvicendamento di dipendenti per età e genere	7	10	17	2,38	1,94	4,32	Numero
Sotto i 30 anni	5	4	9	0,12	1,25	1,37	Numero
Tra i 30 e i 50 anni	2	6	8	2,26	0,44	2,7	Numero
Oltre i 50 anni	0	0	0	0	0,25	0,25	Numero
Percentuale di avvicendamento di dipendenti per età e genere	-			-			Numero
Sotto i 30 anni	71%	40%	53%	5%	64%	32%	Percentuale
Tra i 30 e i 50 anni	29%	60%	47%	95%	23%	63%	Percentuale
Oltre i 50 anni	0%	0%	0%	0%	13%	5%	Percentuale
Tasso di turnover in uscita ⁵	-			-			Numero
Sotto i 30 anni	63%	14%	25%	2%	7%	5%	Percentuale
Tra i 30 e i 50 anni	3%	6%	5%	4%	0%	2%	Percentuale
Oltre i 50 anni	0%	0%	0%	0%	1%	1%	Percentuale

³ Dati raccolti in FTE per l'anno di rendicontazione 2023.

⁴ Il tasso di turnover in entrata equivale al rapporto tra il numero di ingressi e il totale dei dipendenti al 31.12 dell'anno di riferimento.

⁵ Il tasso di turnover in uscita equivale al rapporto tra il numero di uscite e il totale dei dipendenti al 31.12 dell'anno di riferimento.

TEMA	GRI						INDICATORE
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	GRI 404-1						ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE
	2024			2023			
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Numero totale di ore di formazione annua per genere e categoria	3.253,2	6.557	9.810,2	1.979,5	5.213,0	7.192,5	Numero
Dirigenti	782	1.117,4	1.899,4	315,5	858,5	1.174,0	Numero
Quadri	683,5	2.424	3.107,5	318,5	1.640,0	1.958,5	Numero
Impiegati	1.787,7	2.393	4.180,7	1.345,5	2.573,5	3.919,0	Numero
Operai	0	622,6	622,6	0,0	141,0	141,0	Numero
Ore medie di formazione annua per genere e categoria	36,6	37,7	37,3	27,8	38,1	34,5	Numero
Dirigenti	78,2	46,6	55,9	45,1	45,2	45,2	Numero
Quadri	45,6	52,7	50,9	21,6	43,2	37,1	Numero
Impiegati	27,9	31,5	29,9	27,1	37,3	33,1	Numero
Operai	0	22,2	22,2	0,0	12,8	12,8	Numero

TEMA	GRI						INDICATORE
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	GRI 404-3						PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE RICEVONO PERIODICAMENTE VALUTAZIONI DELLE PROPRIE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE
	2024			2023 ⁶			
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Numero di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle proprie performance e dello sviluppo professionale	59	103	162	42	74	116	Numero
Dirigenti	10	21	31	7	19	26	Numero
Quadri	14	44	58	12	33	45	Numero
Impiegati	35	38	73	23	22	45	Numero
Operai	0	0	0	0	0	0	Numero

⁶ Dati raccolti in percentuale per l'anno di rendicontazione 2023 e trasposti in numero assoluto per la presente rendicontazione.

TEMA	GRI						INDICATORE
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	GRI 404-3						PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE RICEVONO PERIODICAMENTE VALUTAZIONI DELLE PROPRIE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE
	2024			2023 ⁶			
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle proprie performance e dello sviluppo professionale	66,3%	59,2%	61,6%	57%	54%	55%	Percentuale
Dirigenti	100,0%	87,5%	91,2%	100%	100%	100%	Percentuale
Quadri	93,3%	95,7%	95,1%	79%	87%	85%	Percentuale
Impiegati	54,7%	50,0%	52,1%	45%	32%	38%	Percentuale
Operai	0,0%	0,0%	0,0%	0%	0%	0%	Percentuale

TEMA	GRI		INDICATORE
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	GRI 403-8 ⁷		LAVORATORI COPERTI DA UN SISTEMA DI GESTIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO U.d.M.
	2024	2023	
	-	-	
Numero di dipendenti coperti	-	-	-
Dipendenti	263	210	Numero

TEMA	GRI		INDICATORE
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	GRI 403-9		INFORTUNI SUL LAVORO U.d.M.
	2024	2023	
	-	-	
Ore lavorate	-	-	-
Dipendenti	426.927	343.579	Numero
Numero di infortuni registrati	-	-	-
Dipendenti	2	1	Numero
Numero di infortuni con gravi conseguenze	-	-	-
Dipendenti	0	0	Numero
Numero di decessi	-	-	-
Dipendenti	0	0	Numero
Tasso di infortuni	-	-	-
Dipendenti	4,7	3	-

⁷ La totalità dei dipendenti di Repower è coperta da un Sistema di gestione della salute e sicurezza ai sensi di legge. Inoltre, la Centrale di Teverola è certificata ISO 45001:2018.

Annex - Ambientale

TEMA	GRI	INDICATORE	
ENERGIA	GRI 302-1	ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	
	2024	2023	U.d.M.
Totale dei consumi di combustibili non rinnovabili	3.597.791	4.431.069	GJ
Diesel	655	504	GJ
Benzina	559	235	GJ
Gas naturale	3.596.577	4.430.330	GJ
Totale dei consumi di combustibili rinnovabili	-	-	GJ
Totale dell'energia acquistata e consumata	28.118	26.191	GJ
di cui elettricità	28.118	26.191 ⁸	GJ
di cui calore	-	-	GJ
di cui raffrescamento	-	-	GJ
di cui vapore	-	-	GJ
Totale dell'energia venduta	15.593.570	14.761.958	GJ
di cui elettricità	15.593.570	14.761.958	GJ
di cui calore	-	-	GJ
di cui raffrescamento	-	-	GJ
di cui vapore	-	-	GJ
Totale energia consumata internamente all'organizzazione	3.625.909	4.457.260	GJ

⁸ Nel report del precedente anno si includeva una stima conservativa relativa alle ricariche fuori sede delle vetture elettriche o plug-in hybrid. Da quest'anno si è raffinato l'approccio di calcolo per la flotta aziendale non rendendo più necessaria la precedente stima conservativa. I nuovi valori fanno riferimento esclusivamente all'energia elettrica registrata ai diversi Point of Delivery (POD) del Gruppo.

TEMA	GRI	INDICATORE	
ENERGIA	GRI 302-2	ENERGIA CONSUMATA AL DI FUORI DELL'ORGANIZZAZIONE	
	2024	2023	U.d.M.
Totale del consumo di energia esterno all'organizzazione	29.977.414	29.012.575	GJ
Energia elettrica consumata dai clienti finali	15.593.570	14.761.958	GJ
Perdite di trasporto dell'elettricità	1.553.205	1.463.398	GJ
Energia termica associata alla combustione del gas distribuito	12.579.058	12.536.488	GJ
Energia termica associata all'estrazione, raffinazione e trasporto del gas naturale	251.581	250.730	GJ

TEMA	GRI	INDICATORE	
ENERGIA	GRI 302-3	INTENSITÀ ENERGETICA	
	2024	2023	U.d.M.
Intensità energetica	2.349	2.960	GJ/M€
Totale energia consumata internamente all'organizzazione	3.625.909	4.457.260	GJ
Ricavi netti	1.543.700.000,00	1.505.900.000,00	€

TEMA	GRI	INDICATORE	
EMISSIONI	GRI 305-1	EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)	
	2024	2023	U.d.M.
Totale emissioni Scope 1	209.873	257.614	tCO ₂ eq
Emissioni da fonti stazionarie	209.690	257.453	tCO ₂ eq
Emissioni da fonti mobili	135	50	tCO ₂ eq
Emissioni fuggitive	48	111	tCO ₂ eq

TEMA	GRI		INDICATORE
EMISSIONI	GRI 305-2	EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2)	
	2024	2023	U.d.M.
Totale emissioni Scope 2 – market based	3.737	3.345	tCO ₂ eq
Totale emissioni Scope 2 – location based	2.137	2.301	tCO ₂ eq

TEMA	GRI		INDICATORE
EMISSIONI	GRI 305-3	ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 3)	
	2024	2023	U.d.M.
Totale emissioni Scope 3 – market based*	3.656.754	2.976.636	tCO ₂ eq
Emissioni da beni e servizi acquistati	236.966	278.718	tCO ₂ eq
Emissioni da beni capitali	17.782	19.719	tCO ₂ eq
Emissioni da attività relative all’energia*	2.686.363	1.970.341	tCO ₂ eq
Emissioni dal trattamento rifiuti	79	23	tCO ₂ eq
Emissioni da spostamento casa-lavoro dipendenti	106	85	tCO ₂ eq
Emissioni dall’uso dei prodotti venduti	715.459	707.750	tCO ₂ eq
Totale emissioni Scope 3 – location based*	2.578.962	2.563.730	tCO ₂ eq
di cui elettricità	236.966	278.718	tCO ₂ eq
di cui calore	17.782	19.719	tCO ₂ eq
di cui raffrescamento	1.608.570	1.557.435	tCO ₂ eq
di cui vapore	79	23	tCO ₂ eq
Emissioni da spostamento casa-lavoro dipendenti	106	85	tCO ₂ eq
Emissioni dall’uso dei prodotti venduti	715.459	707.750	tCO ₂ eq

*Le emissioni associate all’energia elettrica rivenduta (le quali rappresentano la maggioranza della categoria 3 dello Scope 3) vengono riportate secondo due logiche di rendicontazione. Analogamente all’approccio di calcolo location e market per lo Scope 2, si sono valutate le emissioni di questa categoria sia applicando il fattore market relativo all’energia rivenduta (default), sia applicando un fattore medio nazionale a prescindere dalla quota di garanzie di origine cancellate da Repower sull’energia elettrica rivenduta ai clienti finali.

TEMA	GRI		INDICATORE
EMISSIONI	GRI 305-4	INTENSITÀ EMISSIVA	
	2024	2023	U.d.M.
Intensità emissiva (S1,2&3 Market)	2,51	2,14	kgCO ₂ eq/€
Intensità emissiva (S1,2&3 Location)	1,81	1,87	kgCO ₂ eq/€
Ricavi netti	1.543.700.000,00	1.505.900.000,00	€

TEMA	GRI		INDICATORE
ACQUA	GRI 303-3	PRELIEVI IDRICI	
	2024	2023	U.d.M.
Totale acqua dolce prelevata ⁹	53,50	62,45	MI
da fonti superficiali	-	-	MI
da fonti sotterranee	53,50	62,45	MI
da fonti marine	-	-	MI
da autoproduzione	-	-	MI
da produzione di terzi	-	-	MI
Totale acqua non dolce prelevata (residuo > 1.000 mg/l)	-	-	MI
Totale acqua attinta da zone di stress idrico	-	-	MI

⁹I dati relativi ai GRI 303-3, 303-4, 303-5 includono i soli prelievi e scarichi idrici della centrale di Teverola, in quanto unico impianto produttivo con prelievi idrici significativi. Sono esclusi i dati di prelievo e scarico idrico degli uffici centrali

TEMA	GRI		INDICATORE
ACQUA	GRI 303-4		SCARICHI IDRICI
	2024	2023	U.d.M.
Totale acqua dolce scaricata	19,15	20,15	MI
da fonti superficiali	-	-	MI
da fonti sotterranee	19,15	20,15	MI
da fonti marine	-	-	MI
da autoproduzione	-	-	MI
da produzione di terzi	-	-	MI
Totale acqua non dolce scaricata (residuo > 1.000 mg/l)	-	-	MI
Totale acqua scaricata in zone di stress idrico	-	-	MI

TEMA	GRI		INDICATORE
ACQUA	GRI 303-5		CONSUMI IDRICI
	2024	2023	U.d.M.
Totale acqua dolce consumata	34,35	42,30	MI
da fonti superficiali	-	-	MI
da fonti sotterranee	34,35	42,30	MI
da fonti marine	-	-	MI
da autoproduzione	-	-	MI
da produzione di terzi	-	-	MI
Totale acqua non dolce consumata (residuo > 1.000 mg/l)	-	-	MI
Totale acqua consumata da zone di stress idrico	-	-	MI



Analisi degli impatti (impact-materiality)



1. TRANSIZIONE ENERGETICA
2. CAMBIAMENTO CLIMATICO
3. USO DELL'ACQUA
4. CAMBIAMENTO, BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO



5. ASSUNZIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI
6. SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE
7. COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE E DELLE COMUNITÀ LOCALI



8. PRESTAZIONI ECONOMICHE

Le sottocategorie analizzate nell'ambito della valutazione degli impatti sono state associate a ciascun tema materiale di Repower per garantire conformità e interdipendenza con l'analisi di materialità effettuata.

Area ambientale

Tema materiale: “transizione energetica”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
ENERGIA		
Impatto negativo sugli aspetti ESG L'utilizzo di fonti energetiche fossili comporta impatti negativi indiretti sulle comunità e sull'ambiente, contribuendo alle emissioni di gas serra e al cambiamento climatico. Inoltre, la produzione di energia rinnovabile, come fotovoltaico ed eolico, può generare impatti ambientali, tra cui l'aumento della domanda di metalli rari, il maggiore consumo di suolo e l'alterazione del paesaggio.	Attuale	Entrambi
Impatto positivo sugli aspetti ESG Repower contribuisce alla transizione energetica con investimenti che promuovono la decarbonizzazione attraverso l'ampliamento costante del proprio parco produttivo da fonti rinnovabili e l'elettrificazione delle città e delle aree turistiche mettendo a disposizione infrastrutture e tecnologie per la mobilità elettrica. L'elettrificazione dei trasporti è uno dei punti chiave per decarbonizzare i consumi, sfruttando la digitalizzazione come acceleratore dello sviluppo di servizi sempre più innovativi, flessibili e integrati.	Attuale	Azienda/ Gruppo

Tema materiale: “cambiamento climatico”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI		
Impatto negativo sugli aspetti ESG La centrale SET a ciclo combinato gas-vapore genera emissioni di gas serra durante il funzionamento e ulteriori emissioni si verificano lungo la catena di approvvigionamento a monte e a valle, a causa dell'estrazione e del trasporto del gas. Tali emissioni, che includono CO₂, CH₄ e N₂O, hanno impatti negativi sulle comunità e sull'ambiente, contribuendo al cambiamento climatico.	Attuale	Entrambi
Impatto positivo sugli aspetti ESG Repower contribuisce attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, che non provocano emissioni di CO₂ durante il processo di generazione. Inoltre, l'azienda investe in soluzioni innovative come contatori intelligenti e mobilità elettrica, promuovendo l'elettrificazione legata alla mobilità elettrica e l'efficienza energetica. Per ridurre ulteriormente il proprio impatto, SET sottopone a specifica valutazione ambientale i fornitori più critici da questo punto di vista. Parallelamente, l'azienda sostiene iniziative di sequestro del carbonio attraverso approcci basati sulla natura (es. cattura e stoccaggio CO₂ tramite macroalghe nella laguna veneta).	Attuale	Azienda/ Gruppo

Tema materiale: “uso dell’acqua”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
PRELIEVO IDRICO		
Impatto negativo sugli aspetti ESG Impatti negativi dovuti a una gestione inadeguata delle acque, per esempio, prelievi eccessivi di acqua rispetto alla capacità di rigenerazione della risorsa.	Potenziale	Azienda/Gruppo

Tema materiale: “cambiamento, biodiversità e paesaggio”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
IMPATTI SULL’ESTENSIONE E SULLA CONDIZIONE DEGLI ECOSISTEMI		
Impatto negativo sugli aspetti ESG La realizzazione di nuovi impianti può comportare modifiche significative agli ecosistemi circostanti, con possibili effetti sulla biodiversità e sull'integrità degli habitat naturali.	Potenziale	Azienda/Gruppo

Area sociale

Tema materiale: “assunzione e sviluppo dei dipendenti”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
DIALOGO SOCIALE		
Impatto positivo sugli aspetti ESG		
Impatti positivi legati all’attuazione di strumenti volti alla promozione del dialogo sociale (es. meeting di confronto dipendenti-management, canali con i principali sindacati).	Attuale	Azienda/Gruppo
EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA		
Impatto positivo sugli aspetti ESG		
Impatto positivo dovuto all’implementazione di programmi di welfare addizionali rispetto a quanto presente sul mercato con l’obiettivo di incentivare e supportare l’equilibrio professionale/personale della propria forza di lavoro (asilo aziendale, orario flessibile in ingresso e uscita, smart working esteso a tutta la popolazione aziendale, bike sharing aziendale, estensione del congedo parentale...).	Attuale	Azienda/Gruppo
FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
Impatto positivo sugli aspetti ESG		
Impatti positivi sulla forza lavoro propria dovuti alla presenza di piani di formazione che superino le esigenze aziendali per formare competenze trasversali utili anche nella gestione degli ambiti privati (hard e soft skills). Investire nella crescita professionale dei collaboratori favorisce la sicurezza sul lavoro e l’attrattività sul mercato del lavoro. La presenza di lavoratori qualificati e ben formati contribuisce a una maggiore produttività e innovazione e può portare a una crescita economica più sostenuta.	Attuale	Azienda/Gruppo

Tema materiale: “sicurezza, salute e benessere”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
SALUTE E SICUREZZA		
Impatto negativo sugli aspetti ESG Impatti negativi sulla forza lavoro propria dovuti ad eventi quali decessi, infortuni non mortali, malattie connesse al lavoro e giornate lavorative perse. Gli incidenti e le malattie professionali possono causare lesioni, disabilità e, in alcuni casi, anche la morte dei dipendenti. Inoltre, situazioni di stress e sovraccarico lavorativo possono influire negativamente sulla salute dei dipendenti.	Potenziale	Azienda/Gruppo
ACCESSO A INFORMAZIONI DI QUALITÀ		
Impatto positivo sugli aspetti ESG Impatti positivi sui consumatori e utilizzatori finali dovuti ad una comunicazione delle informazioni chiara e trasparente rispetto alla qualità dei prodotti/servizi.	Attuale	Azienda/Gruppo

Tema materiale: “coinvolgimento delle parti interessate e delle comunità locali”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE COMUNITÀ		
Impatto positivo sugli aspetti ESG Impatti positivi sulle comunità che vivono o lavorano nei pressi di siti operativi, dovuti alle opportunità occupazionali generate sul territorio. Impatti positivi generati da progetti di inclusione sociale realizzati con la collaborazione e il coinvolgimento di associazioni attive sul territorio. Forme positive di integrazione e sinergia con la comunità locale, valorizzazione della vocazione del territorio (es. agrivoltaico). Si escludono le attività rimediali messe in atto a seguito della generazione di impatti negativi.	Attuale	Azienda/Gruppo

Area governance

Tema materiale: “prestazioni economiche”

IMPATTI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
CULTURA D'IMPRESA		
Impatto positivo sugli aspetti ESG		
Impatti positivi sugli stakeholder dell'azienda dovuti alla presenza di una cultura aziendale chiara e ben defnita, volta al perseguimento e al miglioramento continuo delle proprie performance ESG capace di stimolare e supportare tutti i soggetti che entrano in contatto con essa. Una cultura d'impresa solida e ben radicata contribuisce inoltre al rafforzamento della performance economica dell'organizzazione, creando le condizioni per investimenti infrastrutturali, innovazione nei processi e nei servizi, un miglioramento del servizio clienti e la creazione di valore per gli azionisti.	Attuale	Entrambi

Ringraziamenti

Grazie a tutte le persone di Repower, che con il proprio impegno contribuiscono quotidianamente a far progredire l'azienda perseguendo obiettivi di sostenibilità crescente.

Un riconoscimento particolare va a tutti i colleghi che hanno partecipato alla redazione del **Bilancio Integrato 2024** fornendo informazioni e dati, rendendosi disponibili per le numerose riunioni, riletture e revisioni, offrendo spunti e proposte di miglioramento.

Un caloroso ringraziamento va infine a Martino Esposito, Cristina Dominici, Gabriele Cattivello, Paolo Bognesi e Lorenza Govi di **Circularity** che, anche quest'anno, ci hanno accompagnato con competenza e disponibilità nella costruzione di un racconto accurato e fedele di ciò che abbiamo realizzato nel 2024 e degli impegni che vogliamo assumerci per il futuro.



BILANCIO
INTEGRATO
2024